

ETICA MINIMA

I NOSTALGICI DEL MANICOMIO

di PIER ALDO ROVATTI

Nel film di Marco Bellocchio (*Vincere*) che viene ora messo in programmazione si racconta di Ida Dalsler, che amò appassionatamente il giovane Mussolini dedicandogli anima, corpo e denari (di cui non era priva). E che gli diede un figlio di nome Benito Albino, o più famigliarmente Benitino. Continuò ad amarlo "ossessivamente", anche quando fu scaricata da Mussolini che si avviava a diventare "il duce". E una storia penosa. Ma dove è finita Ida Dalsler? E che fine ha fatto Benitino?

Manicomio, è la risposta. Viene internata, Ida, e muore in manicomio. Ancora oggi, psichiatri da televisione discettano sulle sue sindromi. Benitino scompare un giorno, all'uscita dalla scuola e non se ne sa più nulla. Anche lui finirà in un manicomio.

E un episodio che ci dice a chiare lettere che il manicomio, usato per togliere di mezzo le persone scomode, non è solo lo strumento che adopereranno i nazisti come laboratorio del lager per liberarsi dai deboli di mente, o il regime staliniano per cancellare gli avversari politici, reali o supposti. Non è solo un mostro lontano, ma una nefandezza che appartiene anche alla nostra italietta dove una legge del 1904 (la cosiddetta legge Giolitti) aveva sancito il principio della "pericolosità sociale", in base al quale le procure potevano facilmente internare chiunque fosse scomodo alle famiglie o al potere politico. I più deboli e i più poveri, ma non soltanto loro.

L'esistenza di questa incivile nefandezza arriva alle soglie del nostro presente. Bisognerà aspettare gli anni sessanta per cominciare a scoperciarla e vedere ciò che non si doveva (e non si poteva) vedere. Oggi, nel mondo, questa orribile storia sociale non è scomparsa, ma in Italia una legge (la 180 del 1978) l'ha soppressa restituendo i diritti civili ai malati di mente: ricordo che questa legge conquistata dopo un lungo periodo di dure lotte, a Gorizia e a Trieste soprattutto, è legata al nome di Franco Basaglia e della sua équipe, resta un caso unico in Europa e nel mondo intero. La 180 sanciva la chiusura dei manicomi e affidava alle Regioni il compito non facile di tradurla nella pratica. Che questo compito fosse arduo è testimoniato dal fatto che dopo trent'anni esso non è stato ancora del tutto portato a termine.

Ai molti che oggi sembrano avere a cuore le sorti della malattia mentale (mi riferisco ai governanti di vario colore, agli intellettuali e agli psichiatri) mi pare opportuno ricordare qui la nefandezza del manicomio e la decisività della svolta del 1978, perché l'impressione che spesso si ha è che si procede con una certa disinvoltura, anche da sinistra, dimenticando il punto centrale della questione, l'assoluta necessità che non si torni indietro.

Abbiamo visto recentemente una puntata della rubrica *Report*, condotta da Milena Gabanelli, una delle pochissime cose serie e critiche che passano nella nostra tv.

● Segue a pagina 5

LA LEGA NORD ESULTA. MINNITI (PD): «CON QUESTE NORME I CLANDESTINI AUMENTERANNO»

Il monito di Napolitano: «Troppa xenofobia»

Berlusconi: «Non si riferisce a noi». Pacchetto sicurezza: sì della Camera, scontri in aula

CONTESTAZIONE

PLANCK, LANCIO RIUSCITO. GIOIA A TERRA



Sacconi fischiato al summit con gli edili
Il ministro: «Risparmiate ossigeno per il cervello»

IL SERVIZIO A PAGINA 4

LA DISPUTA

Mediazione sul confine Lubiana detta le regole
Si sloveno condizionato a una serie di richieste

MANZINI A PAGINA 5

IL VIAGGIO

Il Papa a Nazareth invoca la pace
«Cristiani e musulmani respingano l'odio»

IL SERVIZIO A PAGINA 5



Il lancio del missile dalla base della Guyana Francese che ha portato in orbita i telescopi spaziali Herschel e Planck

ROMA «Si diffonde una retorica pubblica che non esita a incorporare accenti di xenofobia». Il duro monito del Presidente Napolitano giunge nel giorno dell'approvazione del ddl sicurezza alla Camera al termine di una seduta infuocata con liti e scontri. Al Capo dello Stato rispondono Bossi e Berlusconi: «Parole che non ci riguardano, siamo da sempre contro il razzismo». Minniti (Pd): «Con queste norme il numero di clandestini è destinato ad aumentare».

● **Giani e Lecis**
alle pagine 2 e 3

OGGI ASSEMBLEA A RONCHI
L'aeroporto Fvg vale appena 8 milioni di euro

RONCHI Lo scalo aereo di Ronchi vale 8 milioni di euro. Lo stabilisce una perizia richiesta dalla giunta Tondo. Il dato servirà alla Regione per quantificare l'intervento che, alla fine, porterà alla cessione del 49% delle quote ai privati. Oggi l'assemblea dei soci della spa aeroportuale.

● **A pagina 12**

INTERVISTA AL NOBEL

Amartya Sen: nel 2010 usciremo dalla crisi grazie a Cina e India

L'economista a Pordenone: «Si vince investendo in ambiente e infrastrutture»

PORDENONE «Dobbiamo adeguarci ai cambiamenti imposti dalla crisi, coniugando l'economia di mercato con il sistema pubblico. Nessun Paese oggi si può definire votato a una economia capitalistica. Non l'Italia, non la Germania, non la Spagna per prendere come esempio tre grandi Paesi europei che hanno un sistema di protezione sociale e di assistenza sanitaria». Premio Nobel per l'economia nel 1998, l'economista indiano Amartya Sen, docente alla Harvard University, (ieri a Pordenone per un seminario all'Electrolux) analizza in questa intervista le ragioni della crisi e le possibili strategie per uscirne, ribadendo i limiti del mercato. Con una previsione: ne usciremo nel 2010 grazie a Cina e India.

DOMANI
CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
2° volume
A RICHIESTA CON **IL PICCOLO**
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

● **Fiumanò a pagina 7**

Cultura

Esce l'autobiografia del giornalista

Il "Revisionista" Pansa: la mia ricerca tra le scomode verità della storia

di GIAMPAOLO PANSA

Dal volume *"Il revisionista"* scritto di Giampaolo Pansa pubblichiamo un brano del capitolo *"La destra incerta"*, per gentile concessione della casa editrice Rizzoli.



Il libro è un lungo viaggio nella carriera professionale dello scrittore e giornalista.

All'inizio del maggio 2006, *"L'Espresso"* mi chiese di seguire l'elezione del presidente della Repubblica. Il settennato di Carlo Azeglio Ciampi si era concluso e il Parlamento doveva scegliere il successore. Andai a Montecitorio un lunedì mattina per assistere alla prima votazione. Dopo lo scrutinio senza esito, molti dei parlamentari si riversarono nel piccolo patio sul fianco del Transatlantico.

● **A pagina 24**

LO STOP DECISO DALLA DIREZIONE SANITARIA E DALLA REGIONE

Foto choc all'ospedale, Facebook vietato

In rete i clic su medici e infermieri con pazienti intubati nella terapia intensiva di Udine

GLI SCATTI IN RIANIMAZIONE

IL PAZIENTE BUTTATO VIA

di FERDINANDO CAMON

Tutti siamo stati malati, tutti abbiamo conosciuto l'ospedale, il ricovero, l'abbandono nelle mani dei medici e degli infermieri. Quando siamo malati, ci sentiamo deboli e impotenti. Il medico, i medici ci appaiono forti e potenti. Noi non abbiamo niente, non abbiamo neanche la salute, il possesso del nostro corpo. Il medico ha tutto, perché ha il potere di farci stare bene. Il rapporto fra il malato e il medico è il rapporto fra un debole e un potente, anzi fra il più debole e il più potente.

● **Segue a pagina 5**



Una delle foto ospedaliere pubblicate su Facebook

UDINE Il divieto dell'uso di Facebook si estende dai dipendenti regionali pure al personale amministrativo e sanitario dell'ospedale di Udine. Il nuovo stop è l'effetto delle fotografie scattate nelle stanze del nosocomio friulano e scaricate nel suo profilo da un'infermiera registrata. Immagini di medici, anestesisti e infermieri ma anche "click" sui pazienti intubati.

● **Ballico a pagina 10**

Appalto irregolare, stop all'area pedonale

Slitta l'apertura del cantiere da dove partirà il restyling di piazza della Borsa

NUOVA REALIZZAZIONE VENDITA DIRETTA



IMMOBILIARE IRSARA S.r.l.
Str. Dalmaz 3, 39036 Badia (BZ)
0471.838079 - 3351017047 - www.immobiliareirsara.it
progetto e info: Marzi & Sterni Ingegneri Associati
via XXX Ottobre 17 - Via Nazionale 36/1 - Trieste
040.630459 - www.marziesterni.it

Opicina - via del Refosco



villetta ecosostenibile con giardino

TRIESTE Slitta a fine giugno, con un ritardo di oltre un mese rispetto alle attese, l'apertura del cantiere per la pedonalizzazione di via Cassa di risparmio, primo atto del maxi-restyling che porterà anche alla riqualificazione di piazza della Borsa. La causa: un intoppo burocratico relativo alla gara d'appalto. Risultato: «Daremo ufficialmente il via agli interventi il 24 giugno», per dirla con le parole dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli. Come si è arrivati a questa situazione? La ditta risultata vincitrice del bando è stata alla fine «scartata per l'errata formulazione dell'offerta». L'errore non viene chiarito, come resta top secret il nome della ditta.



Piazza della Borsa

● **Unterweger a pagina 14**

COMPRO ORO TRIESTE

TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528

cortesia - professionalità - acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni

ci occupiamo di disimpegno polizze

UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60

COMPRO ORO TRIESTE

 **Associazione Amici del Cuore**
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

Scuola
Le pagine degli studenti

La storia
Piccolo talento del calcio

Andrea Petagna, il "nipote d'arte" che a 14 anni approda al Milan

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Andrea Petagna non ha ancora compiuto quattordici anni ma ha già realizzato due veri e propri sogni che accomuna ogni ragazzo della sua età: indossare la maglia della nazionale azzurra di calcio ed essere stato ingaggiato per giocare la prossima stagione con le giovanili del Milan. Nato a Trieste il 30 giugno 1995, attaccante della squadra dei Giovanissimi regionali del Donatello, Andrea è un nipote d'arte. Suo nonno era Francesco Petagna, una delle bandiere della Triestina degli anni 50' e 60'.



● **A pagina 33**

SICUREZZA LE NUOVE NORME

Svariate le misure contenute nel ddl licenziato dalla Camera
Introdotta una tassa di 200 euro per avere la cittadinanza

La clandestinità è reato, via libera alle ronde

Nei Cie si potrà rimanere fino a sei mesi. Resta aperta la querelle sui «bimbi invisibili»

ROMA Chi entra in Italia o vi soggiorna clandestinamente commette un reato. Per avere la cittadinanza si dovrà pagare una tassa di 200 euro. La permanenza nei centri di identificazione ed espulsione potrà arrivare fino a sei mesi. Le «ronde» diventeranno legali. Sono alcune delle misure per il controllo dell'immigrazione clandestina contenute nel ddl sicurezza approvato dalla Camera e ora trasmesso al Senato. Sulle nuove norme, inoltre, è nata una querelle sul fatto se sia possibile o meno per le madri clandestine riconoscere i propri figli nati in Italia visto che, tra l'altro, per l'ufficiale all'anagrafe scatterebbe l'obbligo di denuncia.

Reato di clandestinità L'immigrazione clandestina diventa reato. L'articolo 21 del ddl introduce nell'ordinamento italiano il reato di «ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato». I clandestini, in base alla nuova disciplina, non rischiano l'arresto, ma si vedranno infliggere un'ammenda dai 5mila ai 10mila euro. La nor-

ma renderà obbligatorio denunciare i clandestini all'autorità giudiziaria tranne che per i medici e i presidi per i quali è stata prevista un'apposita deroga.

Nei Cie fino a 180 giorni L'extracomunitario che arriva in Italia senza permesso di soggiorno potrà rimanere nei Cie (Centri di identificazione ed espulsione) fino a 180 giorni. Ora il periodo è di due mesi.

Tassa di 200 euro per avere cittadinanza Per avere la cittadinanza si dovranno pagare 200 euro. Per il permesso di soggiorno invece la tassa sarà fissata dai ministeri dell'Interno e dell'Economia tra gli 80 e i 200 euro.

Querelle sui «bimbi invisibili» Giuristi e politici si dividono sulla possibilità per le madri clandestine di riconoscere i propri figli nati in Italia alla luce del fatto che la clandestinità con questo ddl diventa reato. Secondo la maggioranza non ci sarà alcun problema visto che esiste una norma nella Bossi-Fini che dà la possibilità alle puerpere irregolari di avere un permesso di soggiorno fino al



Una manifestazione di immigrati a Milano

compimento del sesto mese del bambino. Secondo l'opposizione, alcune associazioni e diversi magistrati e avvocati che si occupano della materia, il fatto che la clandestinità diventi reato ostacolerebbe l'applicazione «tout court» del permesso di soggiorno

temporaneo se non altro perché per l'ufficiale all'anagrafe scatterebbe immediato l'obbligo di denuncia. In più, per avere diritto ad ogni tipo di prestazione pubblica (come l'iscrizione all'anagrafe) si prevede che occorrano il passaporto o il permesso di soggiorno.

In assenza dei due documenti il riconoscimento della prole non sarebbe dunque possibile. Diventando così adottabile.

Carcere se si affitta a clandestini Si rischia il carcere fino a 3 anni se si dà in alloggio o si affitta anche una stanza a stranieri che risultino irregolari al momento della stipula o del rinnovo del contratto di locazione. Ma ci deve essere un ingiusto profitto.

Si alle «ronde» Associazioni di cittadini potranno segnalare alle forze dell'ordine situazioni di disagio sociale o di pericolo. Saranno iscritte in elenchi e dovranno essere formate prioritariamente da ex agenti.

Registro dei «clochard» I senza fissa dimora saranno schedati in apposito registro istituito presso il Viminale.

Carcere fino a tre anni se si oltraggia pubblico ufficiale Chi insulta un pubblico ufficiale rischia fino a 3 anni di carcere. Ma se si risarciscono agente ed Ente a cui questo appartiene, il reato si estingue. Nessuna condanna se è il pubblico ufficiale ad aver commesso atti arbitrari.

Intatti poteri procuratore antimafia Li avevano limitati, ma ora si è tornati alla legge attuale. Pietro Grasso aveva chiesto che la norma del ddl cambiasse e così è stato.

Inasprito il 41 bis Detenzione più lunga di altri 4 anni. Si prevedono carceri «ad hoc» per i boss preferibilmente sulle isole. Più difficile per loro comunicare anche con l'esterno.

Nasce albo per buttafuori e amministratori giudiziari Anche i «gorilla» che vigilano sulla «pace» fuori dai locali dovranno avere particolari requisiti (li deciderà il Viminale) e avranno avere presto un loro albo. E un Albo ad hoc lo avranno anche gli amministratori giudiziari.

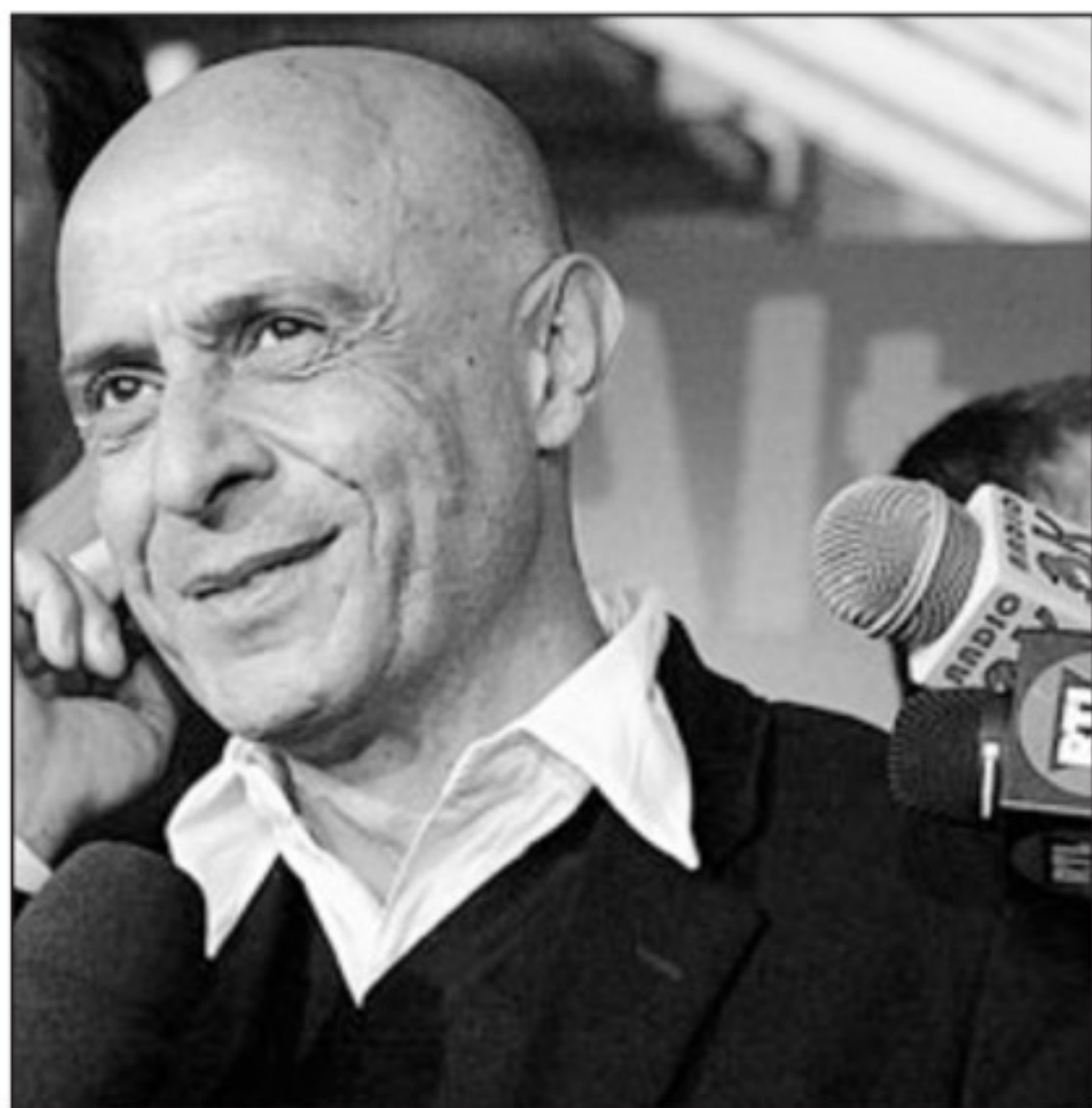
Obbligo denuncia «pizzo» per costruttori Per partecipare alle gare d'appalto i costruttori dovranno denunciare ogni tentativo di estorsione ai propri danni. Basterà anche una semplice dichiarazione di un pentito in un altro procedimento per estrometterli dalla gara.

L'INTERVISTA

«Rischiamo l'isolamento a livello internazionale»

dall'inviata
ROBERTA GIANI

ROMA «Contesto le politiche del governo perché, anziché combattere la clandestinità, la favoriscono». Silvio Berlusconi, nel giorno in cui Montecitorio approva il disegno di legge sulla sicurezza, accusa il centrosinistra di voler spalancare le porte a chiunque? Marco Minniti, l'ex viceministro all'Interno del Pd con "pedigrée" tutt'altro che buonista, rovescia l'accusa. A suon di numeri. E denuncia due rischi. Il primo: un isolamento internazionale dell'Italia sorda ai richiami di Europa, Onu, Cei. Il secondo: un fallimento dell'integrazione, a causa di «misure cattive e discriminatorie che seminano il ger-



L'ex viceministro Marco Minniti

me dell'odio», con conseguenze potenzialmente drammatiche, come insegnano «le banlieu parigine in fiamme o gli attentati londinesi».

Il presidente Giorgio Napolitano mette in guar-

dia dalla retorica xenofoba. Un monito a chi? Alla Lega?

Non spetta a me dirlo. Ma il monito è assolutamente convisibile e io l'accoglio anche se, forse, non è utile inserirlo nelle

dinamiche di una vicenda politica radicalizzata.

Il monito, però, arriva nel giorno dell'approvazione del ddl sicurezza.

La preoccupazione è forte. Con le misure appena approvate, si mette in campo una proposta che non è in grado di affrontare la lotta alla clandestinità e che impedisce una politica di integrazione, come sottolinea peraltro la Cei.

Il centrodestra sostiene l'opposto.

Ricordo che la legge Bossi-Fini è fallita perché ha prodotto più clandestinità: oggi in Italia ci sono 600mila immigrati, di cui 200mila badanti, che hanno casa e lavoro ma non il permesso a causa delle strettoie insuperabili introdotte da quella legge. Aggiungo che og-

gi serviva una nuova legge organica, e invece abbiamo una sequela di totem propagandistici e ideologici.

Non salva nulla del ddl?

Contiene misure talvolta inutili, talvolta di dubbia costituzionalità (e infatti mi attendo una stagione di contenziosi), talvolta odiose e pericolose. Prendiamo il reato di immigrazione clandestina: spinge i 600mila con casa e lavoro nelle mani della clandestinità. Ed equipara, di fatto, badanti e stupratori: un nonsense in materia di sicurezza. Come l'accesso negato allo stato civile.

Il ministro Roberto Maroni ha definito infondato l'allarme su madri e neonati invisibili.

Non è così. Il combina-

to disposto delle norme su reato d'immigrazione clandestina ed accesso allo stato civile spingerà una donna incinta a «scompare» in quanto avrà paura per sé e per il figlio. Lo ribadisco: la politica del governo ha e avrà un effetto rovesciato rispetto ai proclami. Del resto, da quando c'è Berlusconi, gli sbarchi a Lampedusa sono raddoppiati.

La politica dei respingimenti, dunque, è giusta?

Non mi scandalizzano pattugliamenti o respingimenti, noi li abbiamo attuati con l'Albania, ma deve esserci il rispetto del diritto d'asilo.

Il governo dice che c'è stato.

Non è così, e infatti c'è un contenzioso con l'Onu.

Berlusconi dice che sulle carrette del mare ci so-

no solo clandestini che pagano il biglietto.

Falso. Nell'ultimo anno a Lampedusa, su 36mila immigrati sbarcati, 31mila hanno presentato richiesta d'asilo. L'Italia, sinora, ha esaminato 20mila domande e ne ha accolte 10mila.

Il problema degli sbarchi, però, è reale. L'Europa ha lasciato sola l'Italia?

Rovescio la prospettiva. Come si fa a cooperare con un paese che rifiuta ogni richiamo? Mi preoccupa, e non poco, il rischio di un isolamento internazionale. Sugli sbarchi, peraltro, attenzione: i clandestini che arrivano in Italia via mare sono solo il 10-15%. Tutti gli altri entrano con visto turistico.

Le ronde sono inutili o pericolose?

Sono uno strappo al principio fondamentale della democrazia: lo Stato non può appaltare pezzi di sicurezza a chi si mette la camicia nera, rossa o verde. E sono un ulteriore segnale di incoerenza: il governo si inventa le ronde e taglia le risorse alle forze dell'ordine. Quelle per gli armamenti, ad esempio, sono state ridotte dell'85%.

Ma qual è la politica del Pd sulla sicurezza? La sua? Quella di Franceschini, Fassino o Chiamparino?

Siamo un grande partito, con sensibilità diverse, e questo è un punto di forza. Quanto a me, cerco di fare sintesi, e contesto le politiche del governo sia per ragioni etiche e umanitarie, com'è giusto, sia perché producono meno sicurezza.

LE REAZIONI NEI CORRIDOI DEL TRANSATLANTICO DI MONTECITORIO

Maroni scherza sul Rolex «verde padano» Menia critica Fini per le aperture ai gay

dall'inviato

ROMA Niente brindisi, stavolta, al gruppo leghista. Ma il buonomore, quello, c'è e si vede. Bobo Maroni, quando il disegno di legge sulla sicurezza è finalmente andato con 297 sì, 255 no, 3 astenuti e il trasatlantico si è ormai svuotato, tira il fiato. E scherza sul suo Rolex. Ha un insolito profilo verde padano, qualcuno se ne accorge, azzarda: sarà mica un «tarocco»? Il ministro all'Interno si ferma e respinge l'inaudito sospetto con forza, manco fosse un barcone di clandestini: «L'orologio è autentico. Dove l'ho trovato? Ho certe conoscenze...». E ride. Non è il solo: «Siamo strafelici. Esito scontato? Sì, forse, ma mercoledì abbiamo avuto paura, si è persino diffusa la voce di un possibile voto segreto» confida Masimiliano Pedrighi, il deputato leghista di Trieste.

Ma Gianfranco Fini, stavolta, non fa scherzi. Nemmeno si vede, in verità. E così si risparmia il «rimbro» di un amico fraterno e fidato, ma sempre più privo di peli sulla lingua: Roberto Menia, il sottosegretario all'Ambiente, «motore instancabile» di un dibattito nazionale sul Pdl e sui suoi limiti, non dicerisce nemmeno l'adunata di associazioni gay nel sancta sanctorum

della terza carica dello Stato. Non la digerisce affatto: «Sono ancorato alle mie sane e solide tradizioni di uomo di destra. Non voglio riconoscimenti di coppie gay. E dico solo che mi Dico la sinistra si è sfasciata».

I parlamentari del Friuli Venezia Giulia, nel gran giorno di ronde, clandestini e bambini più o meno invisibili, sono tutti visibili. Tutti ai rispettivi banchi. Da Roberto Antonione a Manlio Contento

a Ivano Strizzolo. Ma il sottosegretario triestino, tra tutti, è il più indaffarato: il decreto Abruzzo è nelle sue mani, il governo gliel'ha affidato, deve difenderlo a Palazzo Madama. Ed è prontissimo: «Abbiamo risolto tutto, i soldi ci sono. Le notizie sui giornali? Panzane. Ed entro ottobre sistemereemo in casette 15mila sfollati».

Nell'attesa, mentre Isidoro Gottardo corre in commissione dove arriva

il primo sì alla legge comunitaria che dà veste giuridica all'Euroregione, Angelo Compagnon porta in aula il Cie di Gradisca. Raccoglie l'allarme delle forze dell'ordine, la preoccupazione del territorio, chiede un rafforzamento dei controlli, ma non c'è verso: «Il mio ordine del giorno è stato respinto». Va meglio a Ettore Rosato, il triestino del Pd, primo firmatario di un ordine del giorno sottoscritto anche dal goriziano Alessandro Maran in difesa di benzina e tabaccai della Venezia Giulia: il governo lo accoglie e, accogliendolo, si impegna a convocare una conferenza con la Regione e i diretti interessati allo scopo di individuare le strategie più efficaci per contrastare la concorrenza slovena.

Ma la seduta, quella a cui Silvio Berlusconi non manca, confermando il marcamento stretto sulla Lega, è ormai agli sgoccioli. E la settimana parlamentare pure. Il voto è andato come doveva andare, nonostante la scarmanza del ministro Zaia, e ora piovono i giudizi. Ma i deputati, muniti di valigia, possono finalmente scappare, andarsene a casa, o in campagna elettorale. Carlo Monai, il dipietrista di Cividale, carica il suo trolley sulla bici. E lascia Montecitorio su due ruote. (r.g.)

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Beninani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettine 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 maggio 2009 è stata di 41.700 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

15.5.2009
PER TUTTE LE GENTILI OSPITI

Lady's Night

- in omaggio gettoni e la Privilege card
- dalle 20.30 ... torta e spumante
- Cocktail GRATIS al Cocktail Corner
- alle 22.15 e alle 23.15 spettacolo d'intrattenimento
- a mezzanotte Lady's BINGO
- estrazioni dei biglietti d'entrata (montepremi: 1.500 €)

Casino Lipica
WWW.CASINO.SI

LA BATTAGLIA
SUGLI IMMIGRATIIl ministro Maroni critica la Conferenza episcopale mossa da «pregiudizi»
Franceschini: «La maggioranza trasforma i barconi in spot elettorali»

Il monito di Napolitano: troppa retorica xenofoba

Il Capo dello Stato: avverte sui rischi di razzismo. Berlusconi: «Non ce l'ha con noi»

di VINDICE LECIS

ROMA Anche in Italia c'è il rischio di scivolare verso una deriva di intolleranza e xenofobia a causa del diffondersi «di una retorica pubblica che non esita a incorporare questi accenti».

E il Presidente Giorgio Napolitano a denunciare i pericoli di una situazione che vede crescere le differenze «in termini di origini etniche, religiose e culturali» che possono tradursi «in fattore di esclusione». Ma non è certo un caso che questo monito arrivi dopo il via libera della Camera al provvedimento sulla sicurezza e l'immigrazione.

Imbarazzate le reazioni del governo, a partire da Silvio Berlusconi, convinto che Napolitano non si rivolgesse alle scelte del suo governo: «Io sono contro la xenofobia da sempre. Da parte nostra c'è sempre stato un atteggiamento di netto contrasto di ogni espressione xenofoba». Umberto Bossi invece ha replicato con una punta polemica. «Napolitano? Io ascolto la gente» ha detto. Rosi Bindi, vicepresidente della Camera, ha definito queste repliche «penose e imbarazzate». Il leader del Partito democratico Dario Franceschini ha accolto le preoccupazioni del Capo dello Stato leggendo un riferimento alla situazione attuale.

Napolitano nel suo discorso ha ribadito che è un dovere «innescare un nuovo ciclo di sviluppo che non intacchi i livelli di coesione e di equità raggiunti» e che le nostre società «devono dimostrare che questo è un obiettivo raggiungibile». Parole che fanno riemergere temi come la povertà e l'impovertimento, sparite dall'agenda politica e offuscate appunto dalla «retorica xenofoba». Questioni che necessitano invece interventi a favore di «coloro che si trovano in fondo alla scala sociale perché non rimangano confinati in quella posizione». La battaglia sulla sicurezza

Il ddl sicurezza

Permanenza nel Cie L'extracomunitario potrà rimanere fino a 180 giorni. Ora il periodo è di due mesi.	Immigrazione clandestina Diventa reato. Pena: un'ammenda da 5 a 10mila euro.
Tasse per cittadinanza e permesso di soggiorno 200 euro per la cittadinanza, tra gli 80 e i 200 per il permesso di soggiorno.	Denuncia pizzo Per partecipare alle gare d'appalto i costruttori dovranno denunciare ogni tentativo di estorsione ai propri danni.
Affitto a clandestini Fino a 3 anni di carcere per chi affitta agli irregolari.	No iscrizione anagrafe irregolari Per accedere ai pubblici esercizi, gli stranieri dovranno esibire il permesso di soggiorno. Altrimenti scatterà l'obbligo della denuncia.
Cleochard Dovranno essere iscritti in un registro presso il Viminale.	Più difficili nozze con badante Lo straniero che sposa un cittadino italiano dovrà restare in Italia per almeno due anni prima di ottenere la cittadinanza. Tempi dimezzati se nascono figli.
Ronde Associazioni di cittadini, iscritte in elenchi, potranno segnalare alle forze dell'ordine situazioni di pericolo.	Buttafuori Dovranno avere particolari requisiti, decisi dal Viminale, e dovranno avere un loro albo.
Oltreggio a pubblico ufficiale Chi insulta un pubblico ufficiale rischia fino a 3 anni di carcere.	
Inasprito il 41 bis Detenzione più lunga di altri 4 anni. Previsti carceri "ad hoc" per i boss.	

ANSA-CENTIMETRI

za e sulle politiche verso l'immigrazione ha contrapposto il governo non solo con l'opposizione ma anche con la Chiesa. Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha accusato la Conferenza episcopale italiana di avere espresso valutazioni critiche perché mosse «da pregiudizi». Fanno muro comunque i leghisti e il ministro Roberto Calderoli respinge la fondatezza delle preoccupazioni di Napolitano perché, ha affermato, il contrasto all'immigrazione clandestina non è xenofobia. Sul fronte dell'opposizione Dario Fran-

ceschini ha usato parole molto severe con l'esecutivo di centrodestra.

Dopo avere sfidato Berlusconi a consegnare «ai suoi colleghi del G8 il piano di sicurezza per vedere cosa ne pensano», il leader democratico ha attaccato a fondo tutta la politica del governo. «La maggioranza ha scelto di trasformare i barconi dei migranti in spot elettorali - ha detto - ma il vostro bilancio parla di tradimento delle promesse elettorali e di un fallimento». Franceschini ha ricordato che il Pdl e la Lega «coprono tutto con l'inutile

demagogia delle ronde ma hanno tagliato 3 miliardi di euro alle forze dell'ordine».

Il Pd afferma che serve «tutta la durezza necessaria per contrastare tutto ciò che c'è di criminale attorno all'immigrazione clandestina, per aiutare quella regolare». A fianco del Presidente Napolitano si è schierato Paolo Ferrero, segretario del Prc, giudicando il provvedimento del governo «razzista, incivile ed evidentemente illegale». Per Di Pietro si sta trasformando l'Italia «in un Paese fascista» mentre

Casini ha commentato che «lo Stato deve governare e non può eccitare gli animi». Il disegno di legge sulla sicurezza approvato alla Camera introduce «strumenti fondamentali per il contrasto dell'immigrazione clandestina e del racket» afferma l'assessore regionale alla Sicurezza della Friuli Venezia Giulia Federico Seganti (Lega Nord). «Il ddl - sottolinea Seganti - introduce il reato d'immigrazione clandestina, esclude gli irregolari dai pubblici servizi con l'eccezione di sanità e scuola e prevede le ronde anti cri-

minalità, queste ultime presenti dal 2001 in Friuli Venezia Giulia. Per la lotta al fenomeno dell'immigrazione clandestina è di fondamentale importanza poter disporre di adeguati strumenti normativi, che consentano il controllo del territorio». Commentando i risvolti del decreto, in particolare l'allungamento dei tempi di permanenza nei Cie (Centri d'identificazione e espulsione), Seganti sottolinea «l'implementazione della vigilanza e il rafforzamento delle misure di sicurezza nel Cie di Gradisca d'Isonzo (Go)».



Il Presidente Giorgio Napolitano e il premier Silvio Berlusconi

VIA AI PATTUGLIAMENTI

Tre vedette della Finanza già consegnate alla Libia

GAETA Già il Tricolore italiano, su la bandiera libica: tre guardacoste della Guardia di finanza hanno cambiato padrone. Saranno usate per pattugliare le acque davanti a Zuwarah, porto di partenza della maggior parte delle «carrette del mare» dirette in Europa.

La cerimonia di consegna delle unità - un anno e mezzo dopo l'accordo siglato con la Libia - è avvenuta ieri a Gaeta (Latina). Nelle scorse due settimane 41 militari libici (11 gli ufficiali) sono stati addestrati all'uso delle guardacoste «Mac-

chi», «Smalto» e «Buonocore». Verranno utilizzate, ha spiegato il generale comandante della Finanza Cosimo D'Arrigo, «per i pattugliamenti congiunti delle acque libiche e internazionali, sulla base di piani operativi perfettamente integrati con il nostro dispositivo di controllo delle frontiere». Ufficiali della Guardia costiera libica saranno distaccati nella Sala operativa della Gdf di Lampedusa. Nel porto di Zuwarah, inoltre, la Gdf ha inviato 10 militari specializzati per la manutenzione dei mezzi, in missione triennale.

Stranieri, via alla legge Fvg
Priorità: scuola, casa e salute
Sì anche dalla Lega Nord
che all'inizio l'aveva boicottata
Molinaro: stanziati 3,6 milioni

TRIESTE Senza modifiche e senza contestazioni: anche la Lega Nord, che l'aveva approvato in via preliminare per poi astenersi in commissione, ha confermato il suo sostegno al testo definitivo. La giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha detto sì, in via definitiva, al Programma immigrazione 2009. Nessuno strappo quindi ma passa la linea politica già concordata in campagna elettorale, ovvero politiche d'integrazione e accoglienza per gli immigrati regolari. Anche le risorse annunciate vengono confermate. «Per l'anno in corso - ricorda l'assessore competente, Roberto Molinaro - saranno stanziati 3,6 milioni di euro».

Risorse che andranno a finanziare prevalentemente tre linee d'intervento ritenute prioritarie: scuola, casa e salute. «Posto che tra i prossimi impegni dell'esecutivo c'è anche l'approvazione di una nuova legge per favorire la piena integrazione degli extracomunitari - si legge nel comunicato della Regione -, il documento ratificato oggi individua le principali linee d'intervento e in particolare quelle che hanno bisogno di una regia centrale. Considerati prioritari istruzione, casa e settore socio-sanitario ed è prevista la possibilità di azioni in collaborazione con le Province, in coerenza con la legge quadro nazionale per il sistema integrato degli interventi sociali (328/2000)». Con il Programma immigra-

zione 2009, la Regione intende quindi puntare a un maggiore coinvolgimento del sistema Regione-Autonomie locali, «nella convinzione che siano opportune azioni concertate a favore di ogni forma d'integrazione sociale». La popolazione immigrata, infatti, rappresenta più del 6% della totale, con punte del 10 in alcune province, Pordenone in testa.



Roberto Molinaro

Se il Programma 2009 darà i suoi frutti, come ritiene la maggioranza, sarà la base da cui partire per elaborare un nuovo disegno di legge che superi la Legge 5 del 2005, ribattezzata Legge Antoz e abrogata con le variazioni di bilancio della scorsa estate. Il ddl - come annunciato dal presidente - prevedrà anche un censimento della popolazione immigrata per capire la sua distribuzione nel nostro territorio, le specificità anagrafiche, le attività lavorative e le necessità. (m. mi.)

EURO RSCG

www.citroen.it

NUOVA CITROËN C1 DA 5.950 EURO

Elena, mamma di Ludovica e Federico.

CITROËN preferisce TOTAL

MAMME & MOTORI.

A maggio porta una mamma in una Concessionaria Citroën e se compri una C1, avrai 500 euro di vantaggi in più. Così la C1 sarà tua da 5.950 euro. Citroën C1 è l'auto con minori emissioni di CO₂ più venduta in Europa ed emette meno di 110 g/Km.

TI ASPETTIAMO SABATO 16 E DOMENICA 17.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Con incentivi come da decreto legge approvato il 10/02/2009. Prezzo promozionale per rottamazione di vetture usate euro 0, 1 o 2 immatricolate fino al 31 dicembre 1999, esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'«Incentivo Concessionarie Citroën». Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo. Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 Km): da 4,1 a 4,6. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/Km) da 106 a 109. Il record di vendite è riferito alla quota di mercato delle immatricolazioni di C1 in Europa nel primo semestre del 2008 messo a confronto con gli altri modelli che hanno emissioni di CO₂ pari o inferiori a 110 g/Km.

CONCESSIONARIA CITROËN CONTIAUTO SRL
 TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - Tel. 040.2610055 • R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - Tel. 0481.699801
 e-mail: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT

PER GENTILONI (PD) SI STA SCONFINANDO NELLE MINACCIE

Berlusconi furioso: da «Repubblica» solo odio

Attacco di Palazzo Chigi al quotidiano romano secondo cui il «caso Lario» è politico e non privato

ROMA «Invidia e odio verso un presidente del Consiglio che ha raggiunto il massimo storico della fiducia dei cittadini». È un attacco senza precedenti di Palazzo Chigi contro «La Repubblica» e il suo editore, accusati di avere imbastito una «campagna denigratoria contro Berlusconi».

A fare saltare i nervi al premier l'inchiesta di Giuseppe D'Avanzo sul caso Berlusconi-Lario, un caso che «Repubblica» al termine di una dettagliata in-

chiesta invita a chiamare con il suo vero nome: il caso Berlusconi. Aggiungendo che la vicenda che ha portato Veronica a chiedere il divorzio dal marito è squisitamente politica e non privata. «Attacchi di così basso livello in vista delle elezioni confermano non solo l'assoluta mancanza di argomenti di quel giornale e della sua parte politica ma una strategia tesa a strumentalizzare vicende private a fini di lotta politica» sostiene in una nota Palazzo Chigi.

«È un attacco che va ben al di là di ogni polemica, fino a sconfinare nella minaccia» replica dal Pd Paolo Gentiloni. «Palazzo Chigi vuole abolire il diritto di critica?» rincara Anna Finocchiaro. Il quotidiano ricostruisce le tappe della vicenda smontando pezzo a pezzo quanto sostenuto dal Cavaliere che ha denunciato di essere al centro di una grande cospirazione organizzata dalla sinistra e dai «suoi giornali». Un complotto che avrebbe coinvolto anche

la signora Lario, alla quale un grande suggeritore avrebbe consigliato le parole sul marito. È un grande falso per D'Avanzo: parte dalle prime notizie a proposito della candidatura di veline e letterine. A pubblicarle sono stati i giornali più vicini al premier: «Il Giornale» di Paolo Berlusconi e «Libero». Dell'inchiesta è fondamentale il capitolo Noemi Letizia, la minorenne alla cui festa Berlusconi ha presenziato a Casoria. D'Avanzo cita tutte le con-



Noemi Letizia

traddizioni della vicenda, dimostra che il premier conosce la ragazza da quando aveva 15 anni. Chiede al premier di dire la verità sul rapporto con il padre della ragazza che nessuno dei vecchi socialisti napoletani conosce. Infine pone al premier 10 domande che mandano in bestia Berlusconi: dove e quando Berlusconi ha conosciuto il signor Letizia? E la ragazza? Quante volte l'ha incontrata? Ci sono altre minorenne nella sua vita? Infine la domanda più fucilante. Veronica a «Repubblica» ha ricordato di aver chiesto a tutti di aiutare il premier come si fa «con una persona che non sta bene, è stato tutto inutile». Quali sono le condizioni di salute del premier? (m.b.)

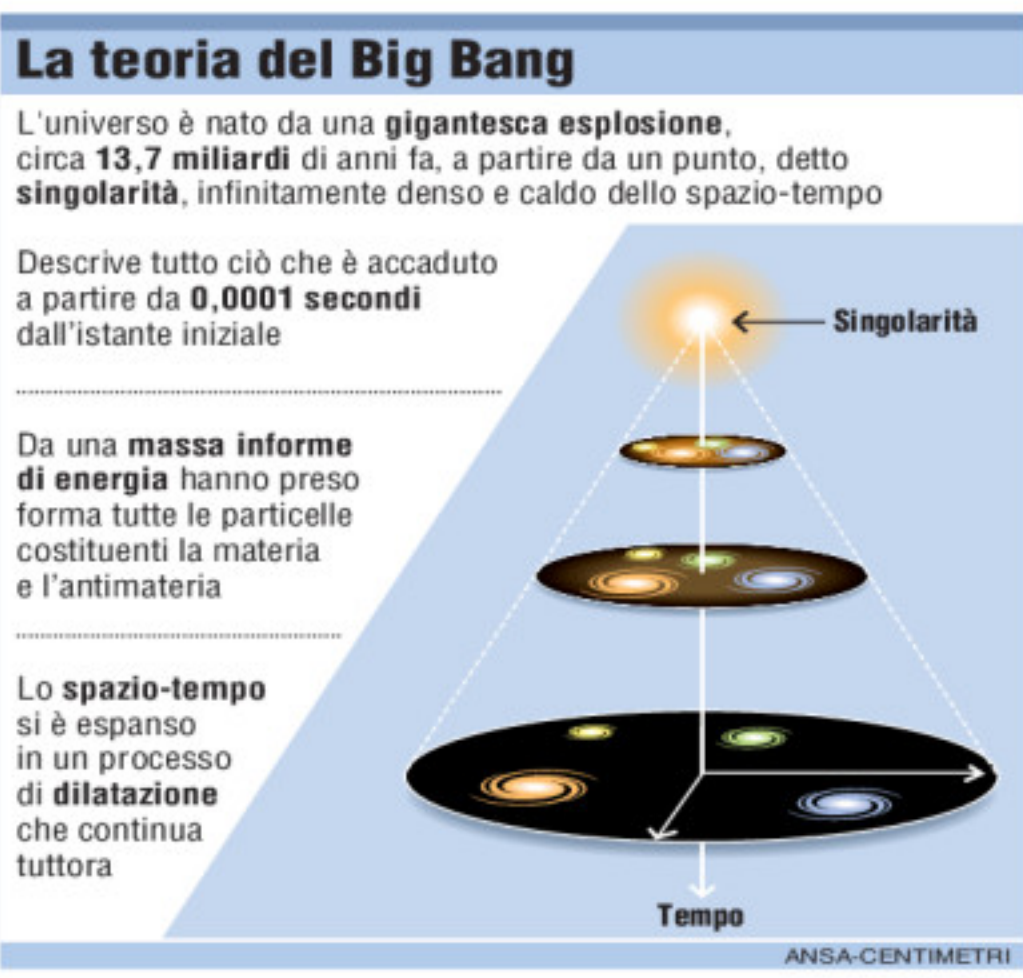
IN GUIANA OPERAZIONE RIUSCITA

Lanciato Planck, il telescopio «triestino»

Studierà i resti dell'energia del Big Bang. Esultano gli studiosi a terra



Il lancio del razzo Ariane di ieri da parte dell' Esa



Gli studiosi a Trieste mentre esultano nel momento della partenza del razzo Ariane (Lasorte)

di FABIO PAGAN

TRIESTE Un lungo profondo silenzio, nell'aula conferenze dell'Osservatorio astronomico triestino a Villa Bazzoni, ha accompagnato l'accensione dei motori del vettore Ariane 5 e l'ascesa del razzo sulla lunga scia di fumo e di fiamme che portava verso lo Spazio profondo i due satelliti astronomici europei Herschel e Planck.

Erano le 15.12 di ieri pomeriggio. Partenza puntualissima, scandita dal conteggio alla rovescia in francese: sullo schermo le immagini giungevano in diretta dal Centro spaziale di Kourou, in Guiana.

Un centinaio di persone affollavano la saletta ovale: gli informatici e gli astrofisici dell'Osservatorio e della Sissa, coinvolti nella raccolta dei dati da uno dei due strumenti di Planck, e poi docenti e ricercatori dell'Università e del Centro di fisica teorica, tanti giovani, alcuni bambini. Tutti in religioso silenzio. Gigi Danese, astrofisico e vicedirettore della Sissa, che nel lontano 1992 - assieme a Fabio Pasian dell'Osservatorio astronomico - aveva portato all'Agenzia spaziale europea le prime proposte per Planck, era il più scaramantico, quasi si rifiutava di guardare la partenza di Ariane.

Il primo applauso è scoppiato a 60 secondi dal lancio, quando si sono staccati i due booster laterali. Un secondo applauso, liberatorio, è arrivato a 28 minuti dal lancio quando da Kourou giungeva

l'annuncio tanto atteso: dopo Herschel, anche Planck si era sganciato con successo. I due satelliti potevano così imboccare la lunga strada che in capo a un paio di mesi li porterà in orbita attorno al punto lagrangiano L2, a un milione e mezzo di chilometri dalla Terra. Una postazione privilegiata da cui studiare l'Universo. Poteva allora finalmente sciogliersi la tensione delle ultime ore, per i ricercatori che da anni aspettavano questo momento. Pugni in

aria, strette di mano, qualche abbraccio sul filo della commozione. E il tavolo col buffet accoglieva tutti per i primi brindisi, saltavano fuori le bottiglie del vino da collezione con l'etichetta Planck, un rosso realizzato per l'occasione da un'azienda spagnola.

Intanto, da lassù, arrivavano i primi dati telemetrici di Planck, segno che il satellite sta bene, funziona. Fabio Pasian, responsabile di Planck per l'Osservatorio, ha commentato: «Quello di oggi è

stato il primo passo, è come se avessimo aperto una porta e fossimo entrati in una stanza che dobbiamo ora esplorare. Il satellite comincerà a raffreddarsi fino a raggiungere temperature vicine allo zero assoluto: solo così potrà compiere le sue misurazioni».

Per quanto tempo? «Almeno un anno ma forse anche due». Qual è il lavoro che attende ora i ricercatori triestini che fanno capo ai due potenti complessi di calcolo realizzati all'Osservatorio e alla

Sissa? «In questi giorni siamo impegnati nell'analisi dei dati simulati che ci sono stati inviati prima del lancio, una specie di rodaggio» racconta Carlo Baccigalupi, responsabile per il Programma Planck alla Sissa.

«Tra circa un mese - aggiunge - il satellite verrà acceso e per 15 giorni effettuerà le prime osservazioni di prova, mappando una piccola porzione del cielo. Questo ci servirà per calibrare le apparecchiature. E per prepararci al momento in cui Planck raggiungerà la sua posizione definitiva».

Se Herschel (pesante 3.400 chili, con un telescopio di 3,5 metri di diametro, il più grande mai inviato nello Spazio, superiore anche a quello di Hubble) osserverà stelle e galassie nell'infrarosso, Planck (1.900 chili) scandaglierà lo Spazio remoto con il suo telescopio di 1,5 metri di diametro per studiare la radiazione fossile primordiale: il residuo dell'immensa energia dispersa dal Big Bang che 13,7 miliardi di anni or sono diede origine all'Universo.

Due gli strumenti a bordo di Planck: uno sarà gestito dal team triestino, l'altro da francesi e inglesi. Tra i due gruppi ci sarà collaborazione ma anche competizione, com'è giusto. Anche perché l'obiettivo è affascinante e ambizioso: ricostruire l'Universo delle origini, migliorando i risultati ottenuti negli ultimi 20 anni dai satelliti americani Cobe e Wmap. Tre anni fa, grazie a Cobe, George Smoot ottenne il Premio Nobel per la fisica. Smoot collabora da tempo con la Sissa, ieri era a Kourou per il lancio e ha parlato coi colleghi triestini. Una telefonata di buon auspicio.

IL CASO

IL MINISTRO ALL'ASSEMBLEA DEGLI EDILI

Sacsoni fischiato. «Risparmiate l'ossigeno»



Il ministro Maurizio Sacconi

ROMA Una bordata di fischi ha interrotto ieri l'intervento del ministro del Welfare Maurizio Sacconi agli Stati generali dell'Assemblea nazionale dei costruttori edili a Roma. Il ministro stava parlando del Testo unico sulla sicurezza quando dalla platea, composta da imprenditori e sindacalisti, sono partiti i fischi accompagnati però anche da applausi. «Risparmiate l'ossigeno per il cervello» è stata la caustica risposta di Sacconi.

«Non ho diviso la platea. Nella platea c'è la Cgil. Come al solito ho il consenso di tutti ma non quello della Cgil» ha precisato poi: «Io stavo di-

cendo che il vecchio Decreto sulla sicurezza era stato prodotto dal vecchio governo a Camere sciolte e a mio avviso molto discutibilmente, con il solo consenso delle organizzazioni sindacali e con il dissenso di tutte quelle dei datori di lavoro, incluse quelle del commercio dell'artigianato e della cooperazione legate alla sinistra». «Ho un udito raffinatissimo e un fiuto raffinato, annuso a distanza comunisti e post-comunisti» ha risposto il ministro del Lavoro all'esponente ds Pierluigi Bersani che aveva ironizzato sull'udito del ministro nel riconoscere a distanza i fischi della Cgil.

» IN BREVE

MAXISEQUESTRO

Cosmetici tossici dalla Germania

TRENTO Si chiama dimethylbromoglutaronitrile, è un potente allergene che può provocare eruzioni cutanee e serie dermatiti. La sostanza chimica, altamente tossica e bandita dall'Unione europea, è stata utilizzata in cosmetici prodotti in Germania e distribuiti anche in Italia in una catena di negozi a basso costo. La Guardia di finanza, partita da Bolzano per controlli, ha sequestrato 15 mila confezioni e denunciato l'importatore. Un primo lotto di 6.000 confezioni di cosmetici della Asam Gmbh & C Betriebs è importati dalla Sms Distribution di Bolzano, è stato sequestrato dalle Fiamme gialle semplicemente perché risultate prive dell'etichetta in italiano. Dall'esame dei componenti è stata notata la presenza del pericoloso allergene, usato come conservante, dal giugno 2008 vietato anche in Italia. Disposto il sequestro preventivo delle confezioni rimaste in vendita nella catena «Nine-T-Nine Cent Paradise».

A NAPOLI

Litigano per il ragazzo: coltellate tra minorenne

NAPOLI Ragazzo conteso, lite tra due ragazze a colpi di coltello. La violenta zuffa è avvenuta a Napoli, nel centro storico. Ad avere la peggio è stata la più piccola, una 15enne per una triplice coltellata, riportando ferite ad un braccio e ad una coscia. La rivale, una 18enne, è stata fermata poco dopo dalla Polizia e denunciata per lesioni personali dolose aggravate. La minorenne, figlia di un pregiudicato della zona delle «Case nuove», nel quartiere Mercato, è attualmente ricoverata all'Ospedale Loreto Mare, in prognosi riservata, ma le sue condizioni non sono ritenute gravi. La lite sfociata nel sangue è scoppiata in via Trinchese, nelle vicinanze di una pizzeria adiacente il vecchio Tribunale.

CONDANNA A 2 ANNI

Insegnante palpeggiata: era consenziente

LECCE Due anni di reclusione, con la formula del patteggiamento e sospensione della pena, sono stati inflitti dal gup del Tribunale di Lecce all'insegnante di 41 anni di Monteroni (Lecce) ritratta in un filmato di un videofonino e poi messo in Rete su YouTube, mentre alcuni alunni minorenne la palpeggiavano alle spalle. La pena è stata inflitta per il reato di atti sessuali con minori, mentre è caduta l'accusa di corruzione ai danni di cinque minori. La docente non è stata interdetta dai pubblici uffici e quindi potrà tornare a insegnare: la legge che prevede misure interdittive obbligatorie è entrata in vigore dopo i fatti. La docente si difese sostenendo che si era trattato di «una simulazione» e di avere informato il preside.

MISTERO

Psichiatra ucciso a Genova il nipote respinge le accuse

GENOVA Pietro Cocco, la guardia giurata di 28 anni di Tempio Pausania, continua a negare di avere sparato allo zio, Pietro Pintus, il neuropscichiatra di 62 anni, direttore del consultorio familiare della Asl 3, colpito da due proiettili di pistola sulla porta del suo ufficio e morto la notte scorsa per le gravi lesioni interne nell'ospedale San Martino di Genova. «Non ho fatto nulla. Ero a Genova» ha detto al suo avvocato. Ma i carabinieri sono convinti che a sparare sia stato proprio lui: resta ancora da chiarire il movente dell'omicidio.

Parti per la crociera del Piccolo di Trieste con il calciatore del secolo.

Sette giorni da mito con il grande Pelé, tra ritmi, colori e cucina brasiliana. Prenota la crociera del Piccolo di Trieste a un prezzo speciale consegnando questo annuncio alla tua Agenzia di Viaggi.

*Prezzo p/p in cabina doppia, cat. II, escluse tasse portuali (euro 115) e quota di servizio. I ragazzi fino a 18 anni (massimo 2) in cabina con due adulti viaggiano gratis, escluse tasse portuali e quota di servizio.

Ritaglia il coupon e portalo alla tua Agenzia di Viaggi. Codice prenotazione PROMGIO8.

RAGAZZI GRATIS

Numero Verde **800-532853**

www.costacrociere.it

COSTA SERENA 28 GIUGNO

GRECIA e CROAZIA
Bari, Olimpia, Mykonos, Rodi e Dubrovnik

Partenza da Venezia
trasferimento a/r in pullman da/per Trieste e Gorizia e bevande ai pasti inclusi

da € 940*

Costa
CROCIERE
La vacanza che ti manca.

IL PELLEGRINAGGIO IN MEDIO ORIENTE



Il Papa saluta i fedeli all'uscita della Grotta dell'Annunciazione a Nazareth



Il Papa a Nazareth: cristiani e musulmani respingano l'odio. Incontro con Netanyahu

NAZARETH Cristiani e musulmani respingano «il potere distruttivo dell'odio e del pregiudizio, che uccidono l'anima umana prima che il corpo», edificano «ponti» e trovano «modi per una pacifica convivenza». È l'appello lanciato dal Papa durante la celebrazione della messa a Nazareth, città quasi interamente araba, dove si sono registrate tensioni tra musulmani e cristiani.

Davanti a 40mila persone, nella messa più affollata della visita del pontefice in Terra Santa, Benedetto XVI ha osservato che «purtroppo, come il mondo sa, Nazareth ha sperimentato tensioni negli anni recenti che hanno danneggiato i rapporti fra le comunità cristiana e musulmana. Invito le persone di buona volontà di entrambe le comunità - ha aggiunto - a riparare il danno che è stato fatto, e in fedeltà al comune credo in un unico Dio, Padre dell'umana famiglia, ad operare per edificare ponti e trovare modi per una pacifica coesistenza».

Il Papa ha anche esaltato il valore della famiglia, rivolgendosi in un appello allo Stato ebraico perché la sostenga, in quanto «primo mattone di costruzione di una società ben ordinata e accogliente». Ha ricordato anche che l'Antico Testamento - dal quale l'ebraismo trae i suoi insegnamenti - «presenta la famiglia come la prima scuola della sapienza, una scuola che educa i propri membri nella pratica di quelle virtù che portano alla felicità autentica e ad un durevole appagamento».

Poi l'invito a rispettare la «dignità» delle donne, il loro ruolo di madri e il loro essere «vitale presenza nella forza lavoro e

nelle istituzioni della società». Solo da ciò può nascere l'«ecologia umana» indispensabile al mondo: un «ambiente» in cui i bimbi imparino «ad amare e rispettare gli altri, ad essere onesti», e il «perdono».

Il Papa ha trascorso ieri l'intera giornata a Nazareth - all'indomani delle sue critiche al muro israeliano nella Cisgiordania - dove ha incontrato il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu in un colloquio privato. Al centro della conversazione, ha riferito il portavoce vaticano padre Federico Lombardi, «soprattutto i temi del pro-

cesso di pace in Medio Oriente e i modi per farlo progredire». Subito dopo si sono riunite le delegazioni israeliana e vaticana per parlare dei temi collegati alla attuazione dell'accordo economico e finanziario tra Israele e Santa Sede, toccando alcuni temi concreti tra cui quello dei visti per i religiosi cattolici in Israele.

Benedetto XVI poi ha incontrato i capi religiosi della Galilea e ha ribadito l'invito a unire le fedi per salvaguardare i bimbi dal fanatismo.

«I cristiani volentieri si uniscono a ebrei, musulmani, drusi e persone di altre religioni nel deside-

rio di salvaguardare i bambini dal fanatismo e dalla violenza, mentre li preparano a essere costruttori di un mondo migliore». «Abbiate il coraggio di essere fedeli a Cristo e di rimanere qui nella terra che Egli ha santificato con la sua stessa presenza: come Maria, voi avete un ruolo da giocare nel piano divino della salvezza». Ha chiesto invece ai cristiani di Terra Santa. «Nello Stato di Israele e nei Territori Palestinesi i cristiani - ha sottolineato - formano una minoranza della popolazione e a volte sembra che la vostra voce conti poco. Molti dei vo-

stri amici cristiani sono emigrati, nella speranza di trovare altrove maggiore sicurezza e migliori prospettive. La vostra situazione richiama alla mente quella della giovane vergine Maria, che condusse una vita nascosta a Nazareth, con ben poco per il suo quotidiano quanto a ricchezza e ad influenza mondana, ma Dio ha guardato all'umiltà della sua serva e ha ricolmato di beni l'affamato.

Quindi ha preso per mano il rabbino David Rosen e un imam e insieme hanno pregato per la pace.

Roccaforte degli arabo-

MEDIAZIONE UE TRA LUBIANA E ZAGABRIA SUI CONFINI

La Slovenia dice sì all'Europa ma pone molte pregiudiziali

di MAURO MANZIN

to dall'ex primo ministro Janez Jansa, astenuti i Popolari e il Partito nazionale sloveno (estrema destra) - che sarebbero più di cinque, chiedono che l'arbitrato comunitario ponga fine contemporaneamente ai problemi irrisolti sia per quanto riguarda i confini marittimi (leggi golfo di Pirano), sia quelli terrestri (soprattutto nell'area verso l'Ungheria nel nome dei principi internazionali. «Metodologia operativa» quest'ultima non prevista nel documento Rehn in cui si separa altresì il tema del «limes» marittimo da quello terrestre.

I «ma» sloveni però non finiscono qui. Lubiana, infatti, si dice disposta a dare «semaforo ver-



Il primo ministro sloveno Borut Pahor

de» al proseguimento delle trattative croate di adesione all'Unione europea solo e soltanto dopo che il futuro e futuribile accordo sarà stato ratificato dai Parlamenti dei due Paesi. Quindi nessuno sconto, né abbattimento del veto all'emissione della sentenza dell'eventuale arbitrato comunitario.

Pronta la risposta della Croazia. Il primo ministro, Ivo Sanader in visita a Gopisic, ha dichiarato che «la leadership slovena sta attuando una politica sbagliata». «La Croazia non accetterà la filosofia del ricatto di Lubiana nei confronti dell'ingresso di Zagabria nell'Ue». «La Slovenia è entrata nell'Ue - ha concluso - e così farà anche la Croazia e per fare ciò non è disposta a sven- dere neppure un centimetro della propria terra». A questo punto sarà molto difficile che il commissario Rehn riesca a riannodare i fili del dialogo.

Birmania, il Nobel Suu Kyi rischia altri 5 anni di galera

Dopo che un americano è riuscito a violare i suoi arresti domiciliari

BANGKOK Sembrava un avvenimento bizzarro ma innocuo. Invece, a causa del misterioso americano che la settimana scorsa ha raggiunto la sua residenza di Rangoon a nuoto, Aung San Suu Kyi potrebbe passare i prossimi cinque anni dietro le sbarre. In relazione all'episodio, l'icona della dissidenza birmana è stata incriminata per violazione delle condizioni dei suoi arresti domiciliari e verrà processata già lunedì, a poco più di una settimana dalla scadenza dei termini della sua detenzione. La sua incriminazione ha già suscitato indignazione in tutto il mondo: a Washington il dipartimento di Stato ha definito «inquietanti» le informazioni che arrivano dalla Birmania, mentre il premier britannico Gordon Brown si è detto «turbato» e il governo francese ha «condannato» l'accaduto. L'ambasciatore birmano a Roma è stato convocato dal ministero degli Esteri italiano per una protesta ufficiale. Secondo Piero Fassino, inviato speciale dell'Unione europea per la Birmania, le nuove accuse contro Suu Kyi «non hanno alcuna giustificazione».

La leader del Nld (Lega nazionale per la democrazia), 63 anni, ieri mattina è stata portata al famigerato carcere Insein insieme alle due domestiche, le uniche persone con cui ha un contatto quotidiano: le donne dovranno difendersi dalle stesse accuse, in base alle disposizioni della legge antisovversione. Gli avvocati del premio Nobel per la Pace hanno annunciato di voler chiedere il rilascio su cauzione, pur riconoscendo che la legge non contempla tale eventualità per casi del genere.

La linea della difesa sarà semplice: John William Yettaw, l'americano di 53 anni arrestato all'alba del 6 maggio nelle acque del lago Inya, era un ospite indesiderato. Secondo i suoi legali, Suu Kyi l'avrebbe implorato di andarsene. Esausto dopo la traversata di due chilometri, tuttavia, l'uomo è riuscito a convincerla e ha dormito al piano terra per due notti. Il motivo della sua visita - tentata già l'anno scorso, quando però era stato respinto una volta arrivato a destinazione - non è stato chiarito. Ma i sostenitori di Suu Kyi non gliela perdonano.

SI TRATTA DEL MEMORIAL COLISEUM

California in crisi economica e Schwarzy si vende lo stadio

NEW YORK Totò ci aveva provato, ma soltanto al cinema, con la Fontana di Trevi. Terminator, che invece fa sul serio, ha deciso di vendere il Colosseo. Secondo il Los Angeles Times, che ha ottenuto una copia del progetto di bilancio dello Stato della California in crisi, per raccogliere fondi il governatore Arnold Schwarzenegger ha intenzione di mettere in vendita una serie di monumenti. Tra questi c'è appunto il Colosseo, cioè il Los Angeles Memorial Coliseum. È lo stadio olimpico della metropoli californiana, l'unico ad avere accolto le olimpiadi a due riprese, nel 1932 e nel 1984. Il Coliseum, con il suo ben noto ingresso di stile Art Deco, si trova nei pressi di Downtown L.A., accanto al campus della University of South California (Usc). Monumento nazionale, lo stadio olimpico accoglie regolarmente sia le finali di football americano, il Super Bowl, sia quelle di baseball, le World Series. Per far quadrare i conti (o almeno per ridurre il passivo statale), Schwarzy sta pensando di vendere una serie di monumenti che appartengono al Golden State. Oltre al Coliseum, spicca nella lista il carcere di San Quintino, a Nord di San Francisco. Il penitenziario, nella ricchissima contea di Marin, si affaccia sulla baia di San Francisco e di San Rafael, offrendo una delle più belle viste del mondo. Complessivamente, il governatore spera di incassare tra i 600 milioni e il miliardo di dollari, vendendo anche grandi infrastrutture come la Fiera della contea di Orange, a sud di Los Angeles, dando così un po' di respiro alle finanze pubbliche, in attesa di momenti migliori.



Schwarzenegger

DALLA PRIMA

Il paziente buttato via

Noi non abbiamo niente, non abbiamo neanche la salute, il possesso del nostro corpo. Il medico ha tutto, perché ha il potere di farci stare bene. Il rapporto fra il malato e il medico è il rapporto fra un debole e un potente, anzi fra il più debole e il più potente. In questo rapporto il personale curante, medici e infermieri, ci deve mettere la propria cultura, gli studi, l'esperienza. Ma soprattutto il proprio senso di umanità, di fratellanza, di partecipazione. Madre Teresa curava i più poveri del mondo, eppure non aveva medicine, non personale specializzato, neanche veri letti. Ma aveva

l'amore. I malati e i moribondi correvano da lei perché solo al sentirsi amati si sentivano meglio. Perciò tutti troviamo sgradevole l'abitudine di certi medici, in certi reparti, di dare del «tu» al malato: appena il malato è incapace di provvedere a se stesso, di arrangiarsi, il personale medico (non tutti, certo), lo abbassa al «tu». Non è più una persona da rispettare. È un uomo qualunque.

A Udine è successo di peggio: un'infermiera s'è fatta fotografare, e ha fotografato anche lei, il suo reparto, i suoi colleghi, tra i letti dei malati, dove lei lavora, e ha messo quelle foto su Facebook. Facebook è come un album privato, di foto e appunti, in cui ognuno dei presenti (bisogna iscriversi) può comunicare con tutti gli altri, e scambiarsi le im-

pressioni, gli appunti, le richieste. Che un'infermiera metta in Facebook, cioè in una sezione di Internet, le proprie foto, mentre lavora, è un fatto suo personale, la sua vita si consuma lì e lei può mostrare quel luogo a tutti. Ma sullo sfondo di tre-quattro foto (non di più) si vedono dei letti, sui letti dei ricoverati, i ricoverati sono intubati. Dunque l'infermiera manda in Internet foto della sua normale vita in un reparto di terapia intensiva. Lei in quel reparto lavora, quella è la sua vita. Ma i pazienti in quel reparto soffrono e alcuni muoiono, alcuni sono fuori-coscienza. Lei può aver voglia di mostrar la propria vita a tutti. Ma i malati e i (si spera sempre che non ci siano, ma purtroppo ci sono) moribondi han bisogno di pace, di privacy, sono senza re-

azione, se hanno qualche barlume di coscienza e di reazione sperano di vedere e di sentire che il dramma tremendo che vivono - l'uscita dalla vita - è un dramma tremendo per tutti, loro hanno bisogno di aiuto e tutti cercano di dargli il massimo aiuto. Se un paziente in terapia intensiva emergesse dall'incoscienza per un attimo e in quell'attimo vedesse medici e infermieri che si fanno e gli fanno fotografie si sentirebbe buttato via, senza importanza, perduto. E questa l'impressione che danno quelle (poche) foto tra i pazienti intubati. Non c'è nulla di grave, professionalmente parlando. Probabilmente i medici sono bravi medici e gli infermieri bravi infermieri. Un lettore che ha visto le foto su Facebook lo attesta: «Conosco bene quell'ospedale,

sono tutti bravissimi». Gli crediamo. Non è la coscienza professionale che è in discussione, ma è la coscienza tout court. La coscienza umana. Non si tratta di essere all'altezza come personale curante, si tratta di essere all'altezza come persone umane. E qui la carenza. In un reparto dove i ricoverati sono intubati, trattengono l'anima con i denti, o han perso coscienza, stanno a bocca aperta, alla mercé di suore, infermieri, medici, non è che le macchine fotografiche non dovrebbero essere usate: non dovrebbero neanche entrare. Se un infermiere parte da casa per andare a lavorare tra pazienti intubati, e porta con sé una macchina fotografica, può essere un bravo lavoratore, ma non è un bravo infermiere.

Ferdinando Camon (fercamon@alice.it)

I nostalgici del manicomio

Vi venivano documentate situazioni di spaventosa arretratezza (per non dire altro) nel Sud e anche nel Nord della penisola, però si glissava alquanto sulla 180 e su tutto ciò che si è costruito a partire da questa svolta epocale.

Non abbiamo tempo - sembrava dire la nota giornalista - per andare a vedere le cose buone fatte a Trieste e in tanti altri luoghi (non solo del nord).

Che significa?

Quale messaggio viene dato alla gente evitando di parlare di cosa si è fatto là dove la 180 è stata presa come un inizio ed è stata riempita di contenuti e di pratiche?

Dove il malato mentale è diventato anche protagonista della propria vita?

Sono forse argomenti meno televisivi?

C'è un evidente rischio in questa forma di comunicazione che privilegia l'emotività delle situazioni di disagio.

Che, magari, senza volerlo, si versi ogni cosa nel tritacarne della notizia senza erigere alcun argine alla volontà politica di chi, in modo reativo, vorrebbe azzerare tutto.

Si torna infatti a parlare di «pericolosità sociale».

E c'è nell'aria perfino una qualche nostalgia del manicomio, certo non così schifoso e barbaro come era: un po' più umano e con la benedizione della scienza psichiatrica.

Pier Aldo Rovatti

Usa, Viagra gratis sarà distribuito ai neodisoccupati

WASHINGTON Gli americani che hanno perso lavoro e assicurazione sanitaria possono far richiesta per ricevere gratis dal colosso farmaceutico Pfizer oltre 70 tipi di medicine, dal Viagra al Lipitor (popolare negli Usa per la lotta al colesterolo). Il programma «Maintain», annunciato dall'azienda, e di cui si può beneficiare al massimo per un anno, riguarderà solo medicinali da vendersi dietro presentazione di ricetta medica. L'iniziativa è destinata a coloro che, tra i 46 milioni di americani senza assistenza sanitaria, hanno perso il posto dall'inizio di quest'anno. Per poter ricevere le scorte di farmaci Pfizer, occorre averli presi per almeno tre mesi, sotto prescrizione, prima della perdita del lavoro e dell'iscrizione al programma.

I PREZZI: 15 EURO PER 7 GIORNI, DA 30 A 35 EURO PER UN MESE E 95 EURO PER UN ANNO

Slovenia, il primo sì in Parlamento alle nuove «vignette» autostradali

LUBIANA Quello che il ministro dei Trasporti sloveno Patrick Vlacic aveva annunciato la settimana scorsa, sta per diventare realtà: il Comitato parlamentare trasporti ha dato ieri luce verde al nuovo sistema dei bollini autostradali. Le novità riguardano prezzi e durata delle «vignette». Finora ne esistevano di due soli tipi, da sei mesi a 35 euro e da un anno a 55 euro, ora invece, a partire dal 1° luglio - nel frattempo ci sarà anche il voto dell'aula - i bollini saranno di tre tipi: settimanali da 15 euro, mensili da 30 o 35 (il prezzo è ancora da definire) e annuali da 95 euro. Saranno aboliti invece i bollini semestrali, che restano invece validi per i motociclisti.



Patrick Vlacic

Commissione, ma l'effetto è lo stesso. La Slovenia deve pertanto predisporre bollini per periodi più brevi e dal prezzo proporzionato al servizio offerto. Non erano solo parole, quelle di Bruxelles, e già in novembre, come primo effetto della procedura d'infrazione, la Commissione ha bloccato l'erogazione di 40 milioni di euro dal Fondo di coesione destinati alla costruzione del tratto autostradale Slivnica - Draženci, 20 chilometri

di viabile moderna nella zona tra Maribor e Ptuj. Sempre in novembre, imitato alcuni mesi più tardi dal partito Zares, il deputato italiano alla Camera di Stato Roberto Battelli ha presentato una mozione al nuovo ministro

dei trasporti Patrick Vlacic chiedendo l'abolizione del bollino per le strade istriane. Le vignette sono un ostacolo alla comunicazione e, paradossalmente, hanno fatto aumentare e non diminuire il traffico sulle strade secondarie, spesso preferite dai villeggianti proprio per evitare l'acquisto del bollino. Agli inizi di maggio, il Ministero dei trasporti ha annunciato i tanto attesi cambiamenti. Per il ministro Patrick Vlacic, il nuovo tariffario rispetta i paletti stabiliti dalla Commissione europea, per cui le vignette non devono essere discriminatorie, e devono avere prezzi proporzionati. Per quanto riguarda il loro costo, il ministro ha rivendicato il diritto di Lubiana di stabilire i prezzi senza alcuna ingerenza esterna. Ora si attende la risposta di Bruxelles.

	Le tariffe attuali	Le tariffe da luglio
12 mesi	55 euro	95 euro
6 mesi	35 euro	abolita
1 mese	X	30 - 35 euro
7 giorni	X	15 euro

Multa da 300 a 800 euro



Un cartello che ricorda l'obbligo delle «vignette» sulle autostrade slovene

LA DECISIONE È STATA PRESA DALLA GIUNTA COMUNALE A GUIDA HDZ

Lussinpiccolo, nasce l'asilo italiano

Sorgerà a Villa Perla e dovrebbe essere operativo per l'anno scolastico 2010

LUSSINPICCOLO Importanti passi avanti nella realizzazione dell'asilo italiano a Lussinpiccolo, progetto che dovrebbe diventare realtà nel 2010. È stata la giunta cittadina di Lussinpiccolo, guidata dal sindaco Gari Cappelli (Accadizeta, centrodestra), ad approvare recentemente la richiesta e la lettera d'intenti, avanzate dall'Unione italiana e riguardanti appunto l'apertura della scuola materna in lingua italiana. La decisione dell'esecutivo isolano, che ha dimostrato grande apertura e sensibilità nei riguardi del progetto caro alla Comunità nazionale italiana, è stata preceduta da una serie di incontri e colloqui, culminati alcuni mesi fa a Zagabria nell'incontro tra il sindaco Cappelli e i massimi esponenti dell'Unione italiana.

Ora il piano sta entrando nella sua fase realizzativa e già si vengono a sapere alcu-

ni importanti particolari: intanto, si tratterà di una sezione italiana incorporata nell'asilo croato Cvrak (cicala in italiano), ma che avrà i suoi ambienti al pianoterra di Villa Perla, già Tarabocchia, futura sede della Comunità degli Italiani lussignani.

Ricordiamo che il governo di Roma ha acquistato Villa Perla, per la quale è in corso il procedimento di intavolazione della proprietà a favore dell'Unione italiana. Non appena tale fase sarà conclusa, si procederà al rilascio delle varie licenze, necessarie a porre in essere il riassetto dell'immobile. Insomma, è certo che non si arriverà all'inaugurazione dell'asilo nel corso di quest'anno, come speravano le parti coinvolte, bensì dopo l'estate del 2010, quando i bimbi italiani potranno finalmente avere un'istituzione prescolare tutta per loro, a decine di anni dalla chiu-

sura di scuole e giardini d'infanzia italiani a Lussinpiccolo. Si sa inoltre che, in base alla lettera d'intenti, l'Unione italiana si farà carico dell'opera di ristrutturazione degli ambienti dell'asilo, acquistando pure gli arredi e un furgone che servirà al trasporto dei pasti dalla sede centrale dell'asilo croato a Villa Perla. Alla municipalità isolana spetterà invece sobbarcarsi le spese per il funzionamento della sezione. Molto soddisfatta la presidente del locale sodalizio dei connazionali, Anna Maria Chalvien Saganic, per l'evolversi della situazione: «Sì, magari avremmo voluto che l'asilo italiano aprisse i battenti il prossimo settembre, ma la cosa non è possibile a causa dei lavori di restauro e ristrutturazione da attuare a Villa Perla. Da parte mia e della Comunità, voglio ringraziare la municipalità per quanto fatto finora, venen-

do incontro alle nostre richieste». Anche il sindaco Gari Cappelli (il padre Stelio è stato tra i fondatori della Ci lussignana) si è detto molto contento e orgoglioso di aver contribuito alla realizzazione di questo progetto desiderato da tempo dalla Comunità degli Italiani e dall'Unione italiana. «L'amministrazione cittadina - ha detto il sindaco - provvederà al funzionamento della scuola materna italiana, ossia di una sezione che opererà nell'ambito dell'asilo Cvrak. Speravamo che l'istituzione sarebbe entrata in funzione tra qualche mese e a tale scopo abbiamo già stanziato dalle casse comunali la somma di 100 mila kune (circa 13 mila e 500 euro).

Nel 2010, attingeremo dal bilancio sulle 400 mila kune (54 mila e 300 euro), somma che servirà a dare vita alla sezione d'asilo in lingua italiana.

Andrea Marsanich

MORÌ UNA ROVIGNESE

Incidente in mare, veneto condannato

Gli sono stati comminati dal giudice di primo grado due anni di carcere

FIUME Due anni di carcere, senza il beneficio della condizionale. È questa la pena emessa ieri in prima istanza dal Tribunale comunale di Fiume nei riguardi del 39enne Ivo Zanatta, skipper di Montebelluna (Treviso), che la corte presieduta dalla giudice Sandra Vuckovic ha ritenuto colpevole della tragica morte della roviginese 34 enne Manuela Viskovic, avvenuta il 15 agosto del 2007. Al momento della lettura della sentenza, Ivo Zanatta non era presente in aula (era presente invece il padre), mentre il suo team di avvocati difensori ha annunciato che ricorrerà in appello. Il diportista veneto ha potuto beneficiare di alcune attenuanti, visto che il reato per cui è stato condannato (incidente marittimo dalle conseguenze tragiche) prevede da un minimo di 3 ad un massimo di 10 anni di reclusione. Visto che il verdetto di primo grado non è esecutivo, Zanatta resta in libertà, in attesa di sapere cosa deciderà l'istanza giudiziaria superiore, che nel suo caso è il Tribunale regionale di Fiume. Allo skipper - così nella sentenza - è stato calcolato il mese di carcerazione preventiva trascorso nel capoluogo quarnerino e inoltre dovrà pagare 30 mila kune, circa 4075 euro, di spese processuali. La drammatica vicenda ebbe per teatro le acque al largo dell'isoletta di Unie, nel Quarnero. Quel giorno di Ferragosto, 6 miglia a ovest di Unie, con mare in bonaccia e condizioni meteo perfette, lo skipper olandese 53enne Henricus Verdonkschot e la sventurata roviginese stavano navigando tranquillamente su una piccola barca a vela, di 6 metri, pesante circa mille chilogrammi. Il tutto si svolse in pochi attimi, con la piccola imbarcazione che venne spaccata in due dal motoscafo «Emi's light», un bestione di 17,5 metri di lunghezza, 26 tonnellate di peso e azionato da due motori per complessivi 800 cavalli. Il motoscafo piombò ad alta velocità sulla barca a vela, con l'olandese che ebbe solo il tempo di gridare a Manuela di lanciarsi in mare. Verdonkschot riuscì a gettarsi in acqua (riportò solo ferite di poco conto), mentre invece la Viskovic rimase sul natante, venendo uccisa all'istante dall'elica dell'«Emi's light». (a.m.)

PRONTI I PROGETTI PER VALORIZZARE IL TRADIZIONALE SCALO TRAGHETTI

Cherso, un villaggio turistico a Faresina

CHERSO Faresina, non solo un attracco per traghetti, ma anche località dove far sorgere strutture ricettive. L'abitato, vera e propria porta dell'arcipelago di Cherso e Lussino, è noto soprattutto per essere un frequentato scalo traghetti, collegato al dirimpetto approdo di Brestova, sulla costa orientale istriana. Ebbene, il piano urbanistico di Faresina, che il 25 sarà sottoposto a pubblico dibattito, è destinato ad aggiungere contenuti importanti a questo centro che, secondo il censimento del 2001, annovera 27 abitanti in pianta stabile. Nel corso dell'estate,

grazie alle numerose «vichendize» (le seconde case), l'abitato arriva a contare fino a 360 persone, tutta gente vogliosa di trascorrere vacanze o weekend a stretto contatto con una natura (specie il mare) incontaminata e seducente. Il piano urbanistico, redatto dallo studio di architettura Remik di Fiume, prevede che a Faresina (una santina le case, quasi tutte costruite negli anni 70 del secolo scorso), siano edificati un albergo, di circa 30 stanze, e diverse ville, per un totale di circa 100 posti letto.

Oltre a questi impianti, si aprono spazi di manovra

per l'approntamento di strutture commerciali, ricreative, alle quali si potrebbero aggiungere l'ampliamento del locale porticciolo, da dove i pescaportivi puntano quotidianamente verso il mare aperto per tentare la cattura di branzini, orate, seppie, calamari, naselli, scorfani e pesce azzurro. I destini di Faresina sono dunque legati non esclusivamente al traffico centro d'imbarco dei traghetti, ma anche ad attività turistico - alberghiere, basate sulle necessità di persone che prediligono un abitato costiero ancora intatto, dove poter dedicar-

si a nuotate, pesca, passeggiate e altre attività, circondati da mare limpido e rigogliose aree boschive. Poco alle spalle di Faresina, è possibile dare impulso anche all'agriturismo.

Adesso bisognerà vedere quando e in che modo il capitale potrà gettarsi nell'abitato chersino, ma intanto il piano urbanistico creerà i presupposti giuridici per impiantare attività nuove. Ancora un paio di dati: Faresina non dispone di acqua corrente e neanche di rete fognaria (gli abitanti si affidano alle fosse biologiche). Si estende su un'area di 24,8 ettari, di cui 9,14 riguarda-

no la terraferma e i restanti 15,55 ettari i prospicienti bracci di mare. La zona finora edificata è di 4 ettari e pertanto ai potenziali costruttori restano a disposizione poco più di 5 ettari. Intanto proseguono i lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'attracco, che dovrebbero concludersi tra un paio di settimane, per una spesa di 12 milioni e 200 mila kune, circa un milione e 310 mila euro. Faresina potrà in futuro accogliere contemporaneamente due traghetti di grandi dimensioni, cosa attualmente impossibile.

L'ampliamento contribuirà a snellire i flussi veicolari che, specie in estate, danno vita a code chilometriche di turisti in attesa, sia a Faresina che a Brestova. (a.m.)



LA SACRA BIBBIA 2° VOLUME.

In 3 volumi ricchi di capolavori l'ultima traduzione ufficiale della CEI.

IN EDICOLA
A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 12,90 IN PIÙ

La collana si compone di 3 volumi. Ogni volume a 12,90 euro in più. L'editore comunicherà, nel rispetto del D.Lgs. 146/2007 eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.



IN ARRIVO

SEA GIANT
CRIS M
GRECIA
STROMBOLIda Chioggia a Cava Sisti-
ana da Trieste per prove tecn.
da Dures a orm. 22
da Venezia a SSIore 8.00
ore 10.00
ore 16.00
ore 17.00LIVIA
SEA GIANT
CRIS M
ULUSOY 5

IN PARTENZA

da Slot 1 per Sidi Keir
da Cava Sisti-
ana da orm. 25 pro Rovigno
da orm. 47 per Cesmeore 9.00
ore 12.00
ore 16.30
ore 19.00

L'INTERVISTA

AMARTYA SEN

«La crisi si vince investendo in ambiente e infrastrutture. No a un mercato senza regole»

«Usciremo dalla recessione nel 2010 grazie a Cina e India. L'amministrazione Obama restituirà agli Usa un ruolo guida»

di PIERCARLO FIUMANÒ

PORDENONE Per Amartya Sen, premio Nobel per l'economia, «la crisi è stata provocata da una eccessiva dipendenza da una economia di mercato senza regole». Come combatterla? «Coniugando sensibilità ambientale e sviluppo».

Professor Sen, la crisi dimostra quello che lei sostiene da tempo: lo sviluppo non è fatto solo di ricchezza e di accumulo di beni ma anche di libertà e di diritti individuali. Cosa ci insegna questa lunga recessione?

Dobbiamo adeguarci ai cambiamenti imposti dalla crisi, coniugando l'economia di mercato con il sistema pubblico. Adam Smith, nella sua «Ricchezza delle nazioni», sosteneva che lo sviluppo si misura anche dal grado di benessere e di libertà individuale. Non era certo un fautore del dominio del capitale. Oggi è difficile racchiudere il capitalismo in un modello o in una definizione. Nessun Paese oggi si può definire votato a una economia capitalista. Non l'Italia, non la Germania, non la Spagna per prendere come esempio tre grandi Paesi europei che hanno un sistema di protezione sociale e di assistenza sanitaria.

La crisi è stata provocata da una mancanza di regole. E d'accordo?

La crisi è stata provocata da una eccessiva dipendenza da una economia di mercato senza regole. Una delle cause scatenanti è stato lo sviluppo di strumenti finanziari ad alto rischio, come i derivati, che sono stati poi usati in modo irresponsabile. Questa proliferazione di prodotti finanziari ha provocato la crisi dei mutui subprime e lo scoppio della bolla immobiliare che negli Usa ha lasciato molta gente, illusa dal denaro facile, senza una casa in cui vivere. La grande disponibilità di denaro e la mancanza di strumenti finanziari regolamentati hanno portato all'assunzioni di enormi rischi su scala globale. Questa mancanza di regole non è stata la causa scatenante

Premio Nobel per l'economia nel 1998, l'economista indiano Amartya Sen insegna alla Harvard University. I suoi studi per la prima volta hanno portato alla definizione di un Indice di povertà fondamentale negli studi sui sistemi di protezione sociale e sulle disuguaglianze fra Paesi ricchi e poveri.

ma ha contribuito allo scoppio della crisi.

Si è aperta una grossa falla etica nel capitalismo.

L'economia di mercato non è autosufficiente. Smith non sosteneva il dominio del capitale ma l'importanza del sentimento morale. Diceva che la prudenza, fra tutte le virtù, è quella più utile all'individuo assieme a valori come l'umanità, la giustizia, la generosità lo spirito pubblico. Dobbiamo essere in grado di agire con sicurezza e fiducia reciproca.

In Europa ci sono state proteste contro i banchieri e le istituzioni finanziarie.

Una delle conseguenze pesanti legate alla crisi riguarda la perdita di migliaia di posti di lavoro. E comprensibile che ci siano prote-

ste anche in Europa. Ci troviamo di fronte a un'emergenza sociale. Tuttavia crisi economica e crisi etica non possono essere confuse ma si alimentano l'una con l'altra.

La crisi ha aumentato o ristretto il divario fra Paesi ricchi e poveri?

Tutte e due le cose. Cina e India hanno attraversato una fase di grande espansione. L'Africa sta diventando più povera.

Quanto pesa l'emergenza ambientale sullo sviluppo?

Orazio diceva che anche se spingete via la natura lontano da voi ritornerà a voi comunque. Negli ultimi decenni le cose sono cambiate. Si è riconosciuto che l'ambiente in cui viviamo può essere danneggiato a causa del riscaldamento globale, dell'inquinamento di aria e fiumi, dell'esaurimento delle scorte di minerali. In un rapporto della commissione mondiale sull'ambiente lo sviluppo sostenibile veniva definito come la necessità di far fronte alle necessità del presente senza compromettere la necessità delle generazioni future. Il concetto di sviluppo sostenibile contiene anche un'idea di giustizia.

Le sfide per l'ambiente mondiale sono una preoccupazione solo dei paesi ricchi?



Ma i Paesi ricchi non hanno fatto molto fino ad ora per l'ambiente. L'America, durante la sua fase di espansione industriale non si occupò affatto di ambiente.

Bisogna vincere lo scetticismo. Qualcuno si chiede oggi perché Cina, India e Brasile, che oggi stanno crescendo molto, dovrebbero rendere più difficile il loro sviluppo addossandosi l'ulteriore responsabilità dell'impegno ambientale. Ma questo è un modo stupido di guardare al problema. Lo sviluppo economico non deve contrastare con la protezione dell'ambiente che è importante per i Paesi in via di sviluppo ma anche per le regioni povere. La vita oggi diventa difficile anche per gli inquinanti solidi dispersi nell'aria che ci impediscono di respirare. Questo problema cambierà gli stili di consumo e produzione nei paesi sottosviluppati. Qualcosa si muove. Già oggi i cine-

si hanno iniziato a costruire impianti eco-sostenibili.

Con quali benefici?

Gli investimenti nell'ambiente sono uno strumento per bloccare la recessione e le difficoltà delle economie nei Paesi poveri. Inoltre migliorano la qualità della vita. Ci deve essere un impegno a livello locale. I Paesi sottosviluppati devono contribuire all'ambiente per rendere più sicura la vita di tutta la popolazione mondiale.

In Usa Obama è la speranza?

L'America resta un Paese guida. Il tentativo di Obama di introdurre un sistema di protezione sociale è importante. Con la nuova amministrazione Obama, gli Usa possono riconquistare un ruolo guida anche per la salvaguardia dell'ambiente mondiale. L'amministrazione Bush aveva fatto molto poco. Dagli Stati Uniti, che sono il principale Paese inquinatore del mon-

do e dispongono di grandi risorse, deve partire un programma concertato per la salvaguardia dell'ambiente mondiale. Obama inoltre ha una visione più realistica del mercato, anche per quanto riguarda il settore finanziario. Inoltre ha capito che risolvere il problema della sostenibilità ambientale significa anche risolvere la crisi economica.

La crisi economica e finanziaria è partita proprio dagli Stati Uniti.

Quello che sembrava una piccola crisi nell'autunno 2008 ha assunto dimensioni inattese. Le istituzioni bancarie e finanziarie sono collassate, la disoccupazione è rapidamente aumentata in molte regioni del mondo, le Borse sono precipitate, la crisi sta distruggendo la vita e le speranze di molti cittadini del mondo.

Il peggio è passato?

Nei mercati azionari ogni tanto ci sono momenti di pausa. Anche se le quotazioni delle Borse sono in ripresa la disoccupazione aumenta e il calo della produzione continua a fare sentire i suoi effetti negativi sull'economia mondiale. La recessione non ha la stessa intensità in tutti i Paesi: in India, ad esempio, il tasso di sviluppo sta aumentando dell'11,6% mentre in Cina per la prima volta è sceso dall'11 al 6,3%. Non prevedo una grossa ripresa almeno fino alla fine del 2009, o più probabilmente l'inversione di tendenza si concretizzerà dall'inizio del 2010 e si ripartirà da Cina e India.

Quali sfide impone la crisi economica?

Bisogna affrontare un nodo importante, come la competitività. Una nuova economia verde potrebbe essere la base importante per una solida ripresa. Bisogna utilizzare gli investimenti ambientali per stimolare l'espansione e la crescita. I piani di spesa in una economia caratterizzata da recessione e disoccupazione possono esercitare una influenza espansionistica. Abbiamo bisogno di tipi di consumo e produzione eco-sostenibili.

Qualche esempio?

La sostenibilità passa anche attraverso gli investimenti in imprese e infrastrutture per diminuire, fino a eliminare, l'utilizzo di auto private a vantaggio dei mezzi pubblici garantendo libertà di circolazione e movimento. È una soluzione ovviamente a lungo termine che presuppone una maggiore autocoscienza dei cittadini. Bisogna uscire dalla recessione anche attraverso nuovi investimenti ambientali che promuovano il consumo.

Ma qual è la natura di questi investimenti necessari per integrare virtuosamente produzione e ambiente?

La riduzione delle emissioni di gas nocivi richiederà forti investimenti e nuove tecniche per modificare i processi produttivi a livello internazionale. La crisi economica globale può essere vista come una grande occasione piuttosto che come un ostacolo. Avviando, cioè, processi di trasformazione industriale per ridurre l'inquinamento globale e questo è il momento ideale per intervenire.

Intesa: l'Antitrust indaga su Agricole-Generali

«L'accordo mina l'indipendenza dai francesi». Trimestre: 1,1 miliardi di utile

ROMA L'Antitrust ha avviato un procedimento di inottemperanza nei confronti di Intesa Sanpaolo dopo l'accordo tra Credit Agricole e Generali. In particolare il recente accordo tra Credit Agricole e il gruppo triestino non garantisce la necessaria indipendenza di Intesa SanPaolo dalla banca francese. Il procedimento dovrà chiudersi entro l'11 ottobre 2009. Secondo l'Antitrust risultano non essere state rispettate le seguenti misure dettate dall'Autorità. In particolare la misura in base alla quale Credit Agricole, a partire dal 1 gennaio 2008, avrebbe dovuto detenere una partecipazione in Intesa SanPaolo pari al 5%. Dal recente accordo - spiega la nota dell'Antitrust - stipulato dalla banca francese con Generali emerge infatti che la quota detenuta da Credit Agricole, al momento della sottoscrizione dell'accordo stesso, è pari al 5,823% circa del capitale ordinario. La misura volta a garantire che nella governance di Intesa Sanpaolo



Corrado Passera

non sia presente Credit Agricole.

Secondo l'Autorità quanto previsto dall'accordo tra Credit Agricole e Generali, la cosiddetta consultazione preventiva (volta non solo a consultarsi prima di ogni riunione degli organi di governance di Intesa Sanpaolo ma a scambiarsi e discutere tutte le informazioni e opinioni relative alle materie di interesse strategico, definire e attuare una posizione o linea di condotta comune, e a concordare il voto da esprimere), consente a Credit Agricole, già alla data di sottoscrizione dell'accor-

do, di essere presente nella governance di Intesa Sanpaolo attraverso i componenti del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione nominati su indicazione o candidatura di Generali. Sarebbe inoltre stata violata, secondo il garante, la misura che prescriveva a Credit Agricole di «non partecipare ad eventuali patti di sindacato relativi alla nuova banca».

Secondo l'Antitrust le previsioni dell'Accordo sulla modalità di nomina del futuro Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, consentiranno, in occasione della nomina dell'intero Consiglio di Sorveglianza, la presentazione di liste comuni di candidati, l'indicazione di quattro candidati ciascuno, e la votazione con tutte le azioni di Intesa SanPaolo possedute da Credit Agricole e Generali.

I CONTI DEL TRIMESTRE. La notizia della

procedura aperta dall'Antitrust è arrivata in serata dopo che il gruppo In-

tesa aveva diffuso i dati sul primo trimestre con un utile netto consolidato di 1,1 miliardi, in calo del 38,5% rispetto allo stesso periodo del 2008 ma in deciso recupero rispetto alla perdita di 1,2 miliardi segnata nel quarto trimestre dell'anno scorso. L'utile netto è in calo del 12% a 399 milioni per la banca dei territori (in regione Intesa SanPaolo controlla la Cassa di risparmio del Fvg), in aumento del 20% per il corporate and investment a 289 milioni e risultato dimezzato a 81 milioni per le banche estere.

Intesa Sanpaolo - come ha sottolineato l'ad Passera - si impegna a tornare al dividendo già sul bilancio 2009, ma per avere un'idea più precisa sull'entità della prossima cedola bisogna aspettare la prossima trimestrale. Intanto solo il 7,2% degli impieghi complessivi del gruppo Intesa Sanpaolo riguardano i paesi del Centro/Est Europa. In tutto, si tratta di 27,8 miliardi di cui, in particolare, 8,9 miliardi di impieghi in Ungheria.

ALLA PRESENTAZIONE DI GREEN SPIRIT DI ELECTROLUX

Dubbi sugli incentivi per le lavatrici

de» del gruppo svedese) dove non sono mancate le bacchettate alla politica dal mondo dell'impresa: «Se mi chiamassi Marchionne oggi tutti i politici sarebbero qua» ha detto l'ad di Electrolux Ita-

lia, Gianfranco Schiava evidenziando, oltre alla debolezza del modello incentivi, i problemi nello smaltimento dei rifiuti - «serve un'alleanza tra produttori per fare pressioni sulla politica e otte-

nere una revisione della legge» - e un sistema dei trasporti per nulla attento all'ambiente.

Forti perplessità sugli incentivi governativi sono stati espressi anche dal mondo della distribuzio-

ne. Secondo Maurizio Motta, direttore di Media Market, «sarebbe come dare incentivi a chi compra un'auto per costruire un box». Per Enrico Finzi, amministratore unico di Astra, gli incentivi sugli elettrodomestici «sono una cialtroneria». E i consumatori non sono sprovveduti. Da un'indagine compiuta dalla società di Finzi un consumatore su due non si fida delle aziende che si professano attente all'ambiente m.mi.

I DATI DIFFUSI DALL'ACEA

Mercato auto male in aprile ma Fiat è in ripresa

Le immatricolazioni scendono del 12,3%. Il Lingotto ottiene un incremento del 5%

ROMA Non accenna a riprendersi il mercato dell'auto in Europa, che registra la dodicesima flessione consecutiva. Ad aprile, secondo i dati diffusi dall'Associazione costruttori europei dell'auto (Acea), le immatricolazioni di auto nuove in Europa (27 Paesi Ue più quelli Efta) sono ammontate a 1.251.862 unità, con un calo del 12,3% rispetto allo stesso mese del 2008 dopo le flessio-

ni del 9% di marzo, del 18,3% di febbraio e del 27% di gennaio. Riguardo al mercato italiano, segna ad aprile un -7,5% rispetto al +0,2% di marzo.

In questo quadro negativo brilla però il gruppo Fiat che in Europa occidentale ottiene una quota di mercato del 10% rispetto all'8,4% di un anno fa e si insedia al terzo posto della classifica dei costruttori, ex aequo

con Ford. A marzo la quota del gruppo torinese si attestava al 9,2%. Nel contempo le immatricolazioni di FGA sono ammontate a 116.335 unità (+5% sull'aprile 2008). Il gruppo torinese è stato l'unico, tra i maggiori costruttori, a segnare ad aprile un incremento di vendite nel Vecchio Continente. Calcolando l'Ue a 27, Fiat Group ha immatricolato ad aprile 121.671 vetture nuove

(+4,7% su aprile 2008). In Europa occidentale, il solo marchio Fiat ha registrato il mese scorso 94.836 immatricolazioni (+5,7% su aprile 2008). Il marchio Lancia scende dell'1,2% a 10.769 unità, e Alfa Romeo avanza del 5% a 10.043 unità. Il terzo posto nella classifica dei costruttori, rileva Fiat Group Automobiles, «è un risultato storico perché dall'aprile 2001 FGA non saliva così in alto in Europa.

Bce: peggiorano le stime di crescita nei Paesi Ue

il 9,3% quest'anno (con una revisione al rialzo di 0,6 punti percentuali) per poi aumentare al 10,5% nel 2010 (con una revisione al rialzo di 1,1 punti percentuali). L'inflazione resterà sotto il 2% nel 2010 e l'Istituto di Francoforte si aspetta di «assistere a un'ulteriore contrazione» dell'indice

dei prezzi al consumo che per qualche mese intorno alla metà dell'anno resterà su livelli negativi e in seguito riprenderà ad aumentare.

L'economia mondiale, area euro compresa, conferma un «forte rallentamento, con la prospettiva di un continuo marcatissimo ristagno della doman-

da sia interna che esterna nel 2009» ma la Bce vede una «graduale ripresa» nel corso del 2010. Per l'Eurotower, infatti, gli ultimi dati economici parlano chiaro e «forniscono incerti segnali di stabilizzazione su livelli molto contenuti, dopo un primo trimestre nettamente più negativo delle attese». In vista anche un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro.

€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
5971	Dollaro Neozeland.	2,3066	Lat Lettone	0,7093
8115	Rand Sudafricano	11,7049	Leu Rumeno	4,1945
730	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9891
0400	Dollaro Hong Kong	10,5116	Lira Turca	2,1431
5875	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,8759
5486	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	18,0502

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

	€	Prec.	Var. %
Industria	2.697	2.815	-4,1
Industria G	3.268	3.290	-0,7
Industria N	0.2151	0.2260	-4,2
Industria R	0.042	0.0150	-7,4
W	1.555	1.687	-7,7
Industria	1.024	1.004	1,9
Industria G	3.380	3.410	-0,9
Industria N	0.1797	0.1740	3,2
Industria R	0.8570	0.8610	-0,5
Industria	0.3400	0.3400	0,0
Industria	2.550	2.550	0,0
Industria	4.580	4.492	1,9
Industria	19.000	18.200	-4,2
Industria N	0.1300	0.1400	-7,7
Industria R	0.0900	0.0900	0,0
Industria	0.9580	0.9880	-3,0
Industria	0.6720	0.6825	-1,6
Industria	9.715	10.110	-3,9
Industria	2.505	2.507	-0,0
Industria	0.3620	0.3500	3,4
Industria	39,65	38,08	4,1
Industria	7.105	7,080	-0,4
Industria	0.8680	0.8785	-1,2
Industria	7.150	7.155	-0,1
Industria	9.710	9.545	1,7
Industria	0.6995	0.7500	-7,1
Industria	1.890	1.946	-2,9
Industria	3.083	2.990	3,1
Industria	0.9770	0.9285	5,2
Industria	0.6400	0.6490	-1,4
Industria	0.1807	0.1839	-1,8
Industria	1.530	1.530	0,0
Industria	4.400	4.388	0,3
Industria	4.180	4.260	-1,9
Industria	3.840	3.712	3,2
Industria	0.4625	0.4475	3,3
Industria	1.380	1.440	-4,1

Azodi	%	Fondi	
Agora Value Prot.	6.047 -0,12	Fondit. Flexib Growth R	
Agoraflex	6.660 0,17	Fondit. Flexib Growth T	
Alario Re	3.722 -2	Fondit. Flexib Income R	
Allianz F100 L	6.461 -1,03	Fondit. Flexib Income T	
Allianz F100 T	3.408 -1,02	Fondit. Flexib Opp R	
Allianz F15 L	5.028 0,04	Fondit. Flexib Opp T	
Allianz F15 T	4.968 0,02	Formula 1 Balanced	6.410
Allianz F30 L	4.717 -1,13	Formula 1 Conservative	6.467
Allianz F30 T	4.692 -0,11	Formula 1 High Risk	6.608
Allianz F70 L	23.614 -0,61	Formula 1 Low Risk	6.669
Allianz F70 T	23.398 -0,61	Formula 1 Risk	6.411
Alpico Absolute Return	8.192 -0,01	Gestfide Ga Plus 1	5,00
Amia Fondativo	11.901 -0,71	Gestfide Ga Plus 2	4,93
Arca Cap. Far. Dic 2013	5.069 0,14	Gestfide Ga Plus 3	4.766
Arca Cap. Far. Giu 2013	5.061 0,08	Gestfide Harmonia Dima	5,034
Arca Corporate Bt	5.279 0,08	Gestfide Harmonia Mod.	5,078
Arca Rendimento Assot 73	4.809 -0,02	Gestfide Harmonia Viv.	5,009
Arca Rendimento Assot T5	4.435 -2	Gestfide Tr Alto Div.	5,258
Aureo Defensile	4.980 -0,04	Gestfide Tr Glob	13.400
Aureo F1. Flessibile	5.137 -0,02	Gestfide Asset Allocated	4.578
Aureo F2. Flessibile	5.961 -0,11	Igm Ffct Flessibile Cl A	3.817
Aureo Flex Opportunity	4.719 -0,44	Igm Ffct Flessibile Cl B	3.834
Aureo Plus	5.873 -0,09	Interfund System 100	-
Aureo Rendimento Assolut	5.316 0,34	Interfund System 40	-
Azimut Str. Trend	4.536 -0,81	Interfund System 80	-
Azimut Trend	15.744 -2,19	Interfund System Flex	-
Azimut Trend Amer.	7.022 -1,83	Intra Assoluta	5,871
Azimut Trend Europa	10.847 -1,51	Intra Flessibile	6,041
Azimut Trend It.	14.024 -2,52	Investment Flessibile	6,073
Azimut Trend Pacific	5.623 -0,03	Karos P. Small Cap	5,646
Banco Posta Etica	5.103 -0,04	Karos P. Smart	5,646
Bancorente Centipol	5.094 -0,06	Karos P. Global	5,646
Bancorente Centipol 07	5.168 -0,11	M Gestion Trend Global	4,523
Bn Flessibile	3.674 -0,08	Mc G.F.Fd Flex Low Vol A	5,188
Biopiemme Flessibile	2.542 0,08	Mc G.F.Fd Flex Low Vol B	5,179
Piemme Ob. Rendimento	5.240 0,08	Mc G.F.Fd Flex HighVol A	4,061
Bnl Target Return Cons.	4.768 -0,06	Mc G.F.Fd Flex HighVol B	4,246
Bnl Target Return Dima	11.733 -0,37	Mc G.F.Fd Flex Med Vol A	5,268
Bnpp 100% E Plur Gr Asia	5.312 0,04	Mc G.F.Fd Flex Med Vol B	3,526
Bnpp 100% E Plur Gr Eur	4.960 -0,02	Nextam Part. Flessibile	4,316
Bnpp Equipe Attacco	4.235 -0,02	Nordest Sic	3,610
Bnpp Equipe Centrocamp	5.243 -0,13	Open Fund Rist. Ass. Var2	3.963
Bnpp Equipe Difesa	5.249 0,11	Open Fund Rist. Var1	3,963
Caam Absolute	5.065 -2	Part. Orchestra	72,146
Caam Dyno	4.900 -0,24	Pioneer Target Equilibrio	5,051
Caam Equipe 1	5.116 -0,11	Pioneer Target Equilibrio	5,016
Caam Equipe 2	5.009 -0,02	Pioneer Target Sviluppo	21,556
Caam Equipe 3	4.876 -0,06	Profit Best Funds	5,462
Caam Equipe 4	4.414 -0,05	Profilo Elite Flessibile	4,768
Caam Eureka Double Call	5.192 -2	Sofia Flex	0,668
Caam Eureka Double Win	5.925 -2	Soprano 0 Rtt. Ass. 6 A	5,042
Caam Eureka Dragon	5.566 -2	Soprano 0 Rtt. Ass. 6 B	5,016
Caam Foeupre2013	4.408 -2	Soprano 0 Rtt. Ass. 5 A	5,016
Caam Foeupre2014	4.828 -2	Soprano 0 Rtt. Ass. 5 B	5,016
Caam Foeupre2015	4.847 -2	Soprano Contrarian A	3,228
Caam Foeupre2016	4.876 -2	Soprano Contrarian B	-
Caam For Eu Esg Op 2013	4.253 -2	Soprano Global Macro A	4,714
Caam For Far Due 2013	4.842 -2	Soprano Global Macro B	4,742
Caam For. Far. Emer. Emer	5.575 -2	Soprano Inflaz. 1,5% B	5,340
Caam For. Priv. Div. Opp	4.938 -2	Soprano Inflaz. 1,5% A	5,322
Caam Foeorge13	4.868 -2	Soprano Relat Value A	5,281
Caam Foeorge14	4.564 -2	Soprano Relat Value B	5,281
Caam Foeorge14	4.755 -2	Symph 5 Asia Press.	5,173
Caam Formula Gar 2012	4.470 -2	Symph 5 Asia Press	2,150
Caam Formula Gar 2013	4.855 -2	Symph 5 R. Ffct.	4,961
Caam Priv	5.460 -0,05	Synergia Total Return	5,052
Caam Premium Power	4.934 -0,02	Tank Flessibile	4,961
Caam Private Alta	4.648 -2	Total Return	3,146
Caam Qretrum	4.848 -1,74	Ubi Pra. Active Beta	4,746
Canig Flessibile Cl A	5.005 -0,24	Ubi Pra. Alpha Equity	5,037
Canig Flessibile Cl B	4.817 -0,07	Ubi Pra. Flex Free	4,817

Carisim Absolute Perf.Cl	4.911	0.24	Un Pra. Flex Free 2	4.382
Carisim Absolute Perf.Cl	4.959	0.24	Un Pra. Flex Free 4	3.279
Carisim Pratico C2	6.006	0.07	Un Pra. Redit. Più	4.959
Carisim Pratico C2 B	6.018	0.07	Un Pra. Tot. Redit.	4.959
Consolinvest Div. Div.	2.689	0.97	Un Pra. Tot. Redit. Aggr.	4.203
Consolinvest Mercat. Flex	4.428	1.34	Un Pra. Tot. Redit. Aggr.	4.333
Consolinvest Multi Flex	4.259	1.48	Unibanca Plus	5.100
Cr. Cento Premium	3.771	0.35	Vegasset Flessibile	7.523
Ducat Geo Eflex Flex Vita	3.850	0.65	Vegasset Rendimento	5.245
Ducat Elico Flex Vita	3.905	0.64	Volterra Dinamico	4.989
Ducat Geo Epx Pmi Alpo A	11.892	0.34	Volterra T. Glob.	5.31
Ducat Geo Epx Pmi Alpo Y	12.054	0.34	Viz. Core Rendimento	5.23
Ducat Geo Eur Attopoten	2.019	1.08	Zent Absolute Return Cl.	5.275
Ducat Geo Eur Attopoten	2.001	1.09	Zent Absolute Return Cl.	5.302
Ducat Geo Ita Attopoten	4.311	1.01	Zent Hightrend 0-1000ft	1.241
Ducat Geo Ita Attopoten	4.251	1.02	Zent Zerencofort FdI	6.484
Ducat Mui Cash Prem Y	4.737	0.19		
Ducat Mui Cashprem A	4.749	0.19	ALTRI	
Ducat Mui Cashpremp A	4.144	0.22	Bon Un Fort	2.840
Ducat Mui Cashpremp Y	4.193	0.22	BSI Over	5.100
Epilcon Oretum	5.481	1.74	Qu Vita Andante	5.600
Eurizon F.Gar. 03/13	5.018	0.04	Qu Vita Balanced	4.740
Eurizon F.Gar. 29e06	5.207	0.08	Qu Vita E. Equity	4.810
Eurizon F.Gar. 29e07	5.057	0.04	Qu Vita E.S. Bond	4.780
Eurizon F.Gar. 39e07	5.032	-	Qu Vita Ed Dutch Equ	4.680
Eurizon F.Gar. 47e07	5.113	0.06	Qu Vita Ed Emu Bond	2.470
Eurizon F.Gar. Isem06	5.184	0.08	Qu Vita Ed Eur. Equ	3.050
Eurizon F.Gar. IIn07	5.107	0.04	Qu Vita Ed T.Fund	0.950
Eurizon F.Garant. 06/12	5.024	0.02	Qu Vita Ed Jap. Equ	2.200
Eurizon F.Garant. 09/12	4.997	0.02	Qu Vita Ed N. A. Equ	2.180
Eurizon F.Garant. 12/12	4.987	-	Qu Vita Euro Equ	3.310
Eurizon F.Profilo. Model	4.992	0.22	Qu Vita Europe Cl.	29.200
Eurizon F.Profilo. Model	4.992	0.22	Qu Vita Euro Bond	4.780
Eurizon F.Profilo. Prof.	5.310	0.06	Qu Vita Global Equ	3.980
Eurizon F.Rend.Ass. Sanni	5.161	0.02	Qu Vita Jap. Cl.	27.010
Eurizon F.Rend.Ass. Sanni	5.386	0.17	Qu Vita Mosco	4.540
Eurizon F.Rend.Ass. Sanni	4.796	-	Qu Vita Plus	10.690
Eurizon Obiettivo Rend	7.987	-	Qu Vita Pres. Equ	3.350
Eurizon Team 1	5.863	0.05	Qu Vita Pro. 70	6.650
Eurizon Team 1 C G	5.863	0.05	Qu Vita Pro. 80	5.730
Eurizon Team 2	5.404	0.02	Qu Vita Pro. 90	5.780
Eurizon Team 2 C G	5.404	0.02	Qu Vita Pro. Equ	10.950
Eurizon Team 3	3.489	0.07	Qu Vita Tech Equ	1.750
Eurizon Team 3 C G	3.499	0.05	Ins Via Att	4.039
Eurizon Team 4	3.555	0.22	Ins Via Est	2.730
Eurizon Team 4 C G	3.552	0.22	Nis Strategic 1	27.380
Eurizon Team 5	3.303	0.72	Nis Via Att	1.701
Eurizon Team 5 C G	3.304	0.69	Rea Cap. Eur	12.233
Euroomb. Flex Dividend	12.793	0.21	Rea Imp Ent	10.663
Euroomb. Real Assets	3.909	0.05	Rea Imp Int	6.464
Euroomb. Strategic	3.010	0.03	Rea Imp Mon	6.147
Euroomb. Tot. Ret. Flex	4.429	-	Reale Bt Aggres.	5.822
Euroomb. Tot. Ret. Flex	6.595	0.03	Reale Bt Attiva	7.896
Federico Re	5.034	0.02	Reale Dinam. Prof.	11.303
Flex Dinam E	-	-	Reale L.Garantia	8.726
Flex Growth E	-	-	Reale Linea Equib.	8.630
Flex-absolute Return	8.935	0.11	Reale Linea Futuro	6.630
Fondisco Absolute Return	82.968	-	Reale Obi.	11.845
Fondisco Dynamic	90.864	-	Reale Performaz.	8.649
Fondit Flex Dynamic R	-	-	Sai Attestato	3.990
Fondit Flex Dynamic R	-	-	Sai Beta2000	4.090
Fondit Flex Multi R	-	-	Sai Omega2000	6.880
Fondit Flex Multi R	-	-	Sai Omega	19.996

TITOLI DI STATO			
Titoli	Ultimo	Precedente	
BTP 15/09/09 3,75%	100,020	100,000	
BTP 15/09/09 4,25%	100,000	100,000	
BTP 15/09/09 0,95%	100,930	100,930	
BTP 15/09/09 2,75%	101,740	101,740	
BTP 15/10/10 3%	101,390	101,390	
BTP 15/03/10 4%	102,310	102,310	
BTP 15/08/10 5,5%	103,940	103,940	
BTP 15/11/11 1,9%	102,120	102,120	
BTP 15/03/11 3,9%	103,390	103,390	
BTP 15/09/11 3,75%	103,870	103,870	
BTP 15/09/11 4,25%	103,660	103,660	
BTP 15/09/11 4,25%	105,070	105,070	
BTP 15/08/11 5,25%	107,190	107,190	
BTP 15/09/12 1,85%	102,430	102,430	
BTP 15/03/12 3%	101,760	101,760	
BTP 15/04/12 4%	104,850	104,850	
BTP 15/10/12 4,25%	105,390	105,390	
BTP 15/02/12 5%	107,200	107,200	
BTP 15/12/13 3,75%	105,065	105,065	
BTP 15/08/13 4,25%	105,050	105,050	
BTP 15/08/13 4,25%	107,110	107,110	
BTP 15/02/14 2,75%	104,570	104,570	
BTP 15/02/14 2,75%	104,590	104,590	
BTP 15/08/15 3,75%	101,940	101,940	
BTP 15/02/15 4,25%	104,750	104,750	
BTP 15/08/15 5,25%	106,960	106,960	
BTP 15/09/17 2,1%	98,340	98,340	
BTP 15/02/17 4%	101,860	101,860	
BTP 15/08/17 5,25%	109,070	109,070	
BTP 15/02/18 4,5%	104,070	104,070	
BTP 15/08/18 4,5%	103,040	103,040	
BTP 15/09/19 2,35%	99,650	99,650	
BTP 15/09/19 4,25%	98,900	98,900	
BTP 15/09/19 4,25%	98,900	98,900	
BTP 15/09/19 4,5%	101,800	101,800	
BTP 15/02/20 4,5%	100,920	100,920	
BTP 15/08/21 3,75%	93,270	93,270	
BTP 15/09/23 2,6%	97,470	97,470	
BTP 15/08/23 4,75%	100,190	100,190	
BTP 22/12/23 8,5%	125,980	125,980	
BTP 15/11/23 9%	143,940	143,940	
BTP 15/11/25 7,25%	124,900	125,980	
BTP 15/11/27 6,12%	115,330	116,100	
BTP 15/11/28 5,25%	101,010	101,010	
BTP 15/03/29 5,25%	108,190	108,190	
BTP 15/02/30 5,75%	105,740	106,880	
BTP 15/08/30 5%	97,340	98,280	
BTP 15/02/37 4%	83,180	84,100	
BTP 15/09/39 2,35%	91,490	92,100	
BTP 15/08/39 5%	95,790	96,850	
CCT 07/09/17 7%	100,150	100,150	
CCT 07/09/17 7%	100,190	100,190	
CCT 07/10/08 7%	100,210	100,210	
CCT 07/09/18 7%	100,060	100,060	
CCT 07/09/18 7%	100,290	100,290	
CCT 07/10/10 7%	100,150	100,150	
CCT 07/10/13 7%	99,860	99,860	
CCT 07/11/11 7%	99,860	99,860	
CCT 05/05/11 7%	100,090	100,090	
CCT 07/03/12 7%	99,730	99,730	
CCT 07/11/12 7%	98,940	98,940	
CCT 07/03/13 7%	98,850	98,850	
CCT 03/04/14 7%	98,390	98,390	
CCT 07/12/14 7%	98,170	98,170	
CCT 07/09/15 7%	97,730	97,730	
CITZ 30/09/09 2 C	99,960	99,960	
CITZ 30/09/09 2 C	99,960	99,960	
CITZ 30/09/09 2 C	99,960	99,960	
CITZ 30/09/09 2 C	99,960	99,960	
CITZ 30/09/11 2 C	99,960	99,960	
CITZ 30/09/11 2 C	99,960	99,960	

OBBLIGAZIONI CONV

Titoli	Ultimo v.
Arkimedica 07-12 5%	90,00 -0,
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,02 -0,
B.P.Italia 06-10 4,7	101,65 -0,
Bca Carige 03-13 1,5%	121,24 1,
Bca Ifis 04-09 Cv	100,17 10,
Beni Stabili 06-11 2,5	92,39 -0,
Bim 05-15	84,43 -0,
Cogeme 09-14	103,01 -1,
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,69 -0,
Sias 05-17 2,625%	87,20 0,
Snia 05-10 3%	90,80 0,
Sopaf 07-12 3,875%	79,82 -0,
Telecom It 2010 1,5%	116,95 0,
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00 0,

MERCATO EXPAND

Titolo	Ultimo	Prezzo o rendita
Apulia Pront	0,4339	0,44
AkMedica	1,0000	0,99
Autoslide Mer	10,0000	0,88
B&C Speakers	2,109	2,22
Best Union Co	1,522	1,55
Biancamano	1,480	1,44
Bioera	2,360	2,22
Borgosese	1,231	1,22
Borgosesia Rnc	1,175	1,11
Bouty Health	0,8010	0,78
Caleffi	1,035	1,00
Cia	0,3000	0,30
Cogemse Set	0,7478	0,74
Conell Prestit	0,8952	0,90
Ena	1,415	1,44
Fnm	0,5165	0,59
Greenvision	15,815	15,95
Iw Ispra	1,915	1,99
Kersell	8,759	8,77
Momento H2	0,2066	0,20
Monti Ascensori	0,8834	0,88
Normalma	5,200	5,11
Novare	1,355	1,33
Pierrel	5,199	5,14
Pirola 2008/2012 W	0,2653	0,26
Plasquadro	1,415	1,44
Pop Emilia Romagna	9,500	9,58
Pop.Sondrio	6,500	6,66
Pradmatic	1,065	1,00
Rcd	1,037	1,00
Realty Vallog	1,672	1,77
Rgi	1,848	1,88
Rosse	0,5519	0,58
Screen Service Bt	0,5992	0,60
Servizi Italia	3,422	3,44
Tamburi	1,026	1,00
Tecnologia	1,122	1,12
Toscana Fin	1,117	1,11
Valsoia	3,248	3,27
Yorkville Bhn	0,4443	0,44

LA KERMESSE EUROPEA DEI TRASPORTI

ULTIMA GIORNATA DELLA CONVENTION

I porti di Trieste, Capodistria e Fiume uniti a Monaco

L'alleanza piace alla Baviera: «Servizi potenziati»

E il governo del land annuncia una visita ufficiale alla piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia

dall'inviato
SILVIO MARANZANA

MONACO DI BAVIERA «I governi ora non possono ignorare questa partnership tra i porti di tre stati diversi». Così Claudio Boniciolli, presidente dell'autorità portuale di Trieste, ha sottolineato l'evento storico che si è consumato ieri al Transport Logistic, la più importante convention al mondo sui trasporti e la logistica che si chiude oggi a Monaco di Baviera.

I porti di Trieste, Capodistria e Fiume si sono presentati assieme a una folta platea composta da operatori della Baviera e delle regioni vicine. Sul palco, assieme a Boniciolli, i presidenti degli altri due porti: lo sloveno Robert Casar e il croato Bojan Hlaca. «Abbiamo una mission comune - hanno affermato tutti e tre - far passare attraverso l'Adriatico i flussi di traffico tra l'Asia e l'Europa». «Bisogna attirare le navi in Adriatico - ha affermato Boniciolli - la competizione tra i nostri tre porti può incominciare solo quando avranno già passato il canale di Otranto».

«La competizione deve essere affiancata dalla collaborazione», ha colto così il suggerimento Hlaca che ha anche sostenuto che la Croazia sarà tra breve membro dell'Unione Europea. Secondo il

“
Boniciolli: «Gli Stati non potranno ignorare questa partnership. Bisogna attirare le navi in Adriatico»
”

presidente triestino bisogna spingere affinché non solo la Croazia, ma anche la Serbia e il Montenegro diventino quanto prima parte dell'UE.

Casar ha ricordato il recente appuntamento di Venezia dove è stato firmato un atto di intesa tra gli scali. «Il tempo - ha detto - di costruire il sistema alto Adriatico perché anche le circostanze economiche sono favorevoli alla collaborazione».

E una situazione che dovrebbe delinearsi in modo chiaro all'uscita della crisi, quando il numero delle navi riprenderà a crescere e gli scali del Nord Europa risulteranno congestionati mentre i porti adriatici avranno pronte le infrastrutture in fase di progettazione o di realizzazione. Per Trieste è il caso del raddoppio del Molo VII previsto dal piano regolatore che proprio martedì

“
Hlaca e Casar: «Una mission comune e la competizione deve essere affiancata dalla collaborazione»
”

verrà adottato dal comitato portuale. «Nel 2014 - ha detto a Monaco Fabrizio Zerbini, presidente di Trieste Marine Terminal che gestisce la banchina - grazie all'allungamento la capacità di movimentazione annuale passerà da 600 mila a un milione e 200 mila teu».

Anche i «soci» però stanno correndo nell'ambito logistico più ampio. Casar ha rilevato come Capodistria si stia dotando di alcuni in-land terminal, aeree logistico operative inserite in punti strategici. La prima, rappresentata dall'autorità di Sesana, è già operativa anche se in futuro sarà fortemente potenziata. Anche Capodistria, infatti intende penetrare fin nel cuore dell'Europa, così come Trieste che, ha ricordato Boniciolli, grazie all'Unione Europea ha di nuovo a disposizione quell'im-

menso retroterra che fu impero Austro-Ungarico.

«Vediamo con grande favore la collaborazione tra questi tre porti - ha detto poi Katja Hessel, sottosegretario ai trasporti del governo bavarese che sarà l'anno prossimo in Friuli Venezia Giulia per una visita ufficiale. La Baviera dovrebbe essere uno dei principali «clienti» del gate adriatico. Ma è arrivato anche un punto da parte della Hessel: «Il problema - ha detto - è di costruire un trasporto merci transalpino semplice, efficace e sicuro, ma non scorgiamo ancora ripercussioni positive per quanto riguarda l'abbattimento del costo dei trasporti lungo questo asse».

La presentazione congiunta è stata poi definita dall'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi un fatto simbolico ma di eccezionale valore. «Per l'Alto Adriatico incomincia una stagione nuova», ha affermato. Ha ricordato ai tedeschi che il 12 giugno si apre al nuova stazione autostradale che permetterà di raggiungere con facilità la spiaggia di Lignano. «La realizzazione della terza corsia autostradale - ha affermato - sarà un'opera monumentale da 2 miliardi di euro, seconda solo alla ricostruzione del Friuli dopo il



terremoto, ma sarà anche un'occasione di riorganizzazione logistica del territorio». E ha focalizzato poi la questione di un'adeguata distribuzione dei nodi logistici interportuali oggi insediati a Ferneti, Gorizia, Cervignano e Pordenone. «Gli strumenti di gestione stanno crescendo - ha affermato - la Regione intende mantenere una presenza di governo e di garanzia con significative partecipazioni delle società».

Un accenno all'acquisizione delle competenze

Sopra, una nave attraccata al Molo VII di Trieste.

Lo scalo giuliano si è presentato a Monaco insieme a Fiume e Capodistria.

sul demanio marittimo nei porti di Monfalcone e di Porto Nogaro, «da far crescere - ha detto - assieme a Trieste».

Riccardi ha anche annunciato che la Regione ha stanziato 100 milioni di euro per la banda larga pubblica, ha invitato l'autorità portuale di Trieste a trovare l'accordo sui progetti di sviluppo con le ferrovie, «e sono particolarmente lieto di aver appreso - ha concluso - che tra qualche giorno sarà firmata la concessione dello scalo legname».

ACCIAIO

Attività garantita dalle commesse

di GIULIO GARAU

UDINE Il gruppo Danieli resiste alla crisi e nei primi mesi di gestione 2008-2009 cresce del 12% rispetto allo stesso periodo del 2008. Ammonta a 92,9 milioni di euro infatti l'utile al 31 marzo 2009 del colosso di Buttrio leader nelle acciaierie «chiavi in mano».

Il risultato intermedio (si chiama così il bilancio relativo ai primi nove mesi di gestione), ieri è stato esaminato e approvato dal cda dell'azienda, presieduto dal Giampiero Benedetti. Ma ecco in dettaglio i numeri.

I ricavi (che raggiungono 2,2 miliardi) sono in crescita dell'8%, l'Ebitda (indice di redditività) è di 187,2 milioni (in aumento del 5%) mentre il margine operativo lordo risulta di 142,6 milioni (-17%). L'Ebit (risultato prima degli oneri finanziari) è di 187,2 milioni (in aumento del 5%) mentre il margine operativo lordo risulta di 142,6 milioni (-17%). L'Ebit (risultato prima degli oneri finanziari) è di 187,2 milioni (in aumento del 5%) mentre il margine operativo lordo risulta di 142,6 milioni (-17%).

La quota 88,2 milioni



Giampiero Benedetti

(-27%) e l'Ebt (entrate prima delle tasse) sale a 125,5 milioni (+3%). In calo le imposte, a 32,2 milioni (-17%).

Per questi nove mesi dunque, spiega l'azienda in una nota, si conferma quanto già indicato nella relazione semestrale e cioè il trend positivo del settore ingegneria e costruzione impianti, che grazie al portafoglio ordini accumulato nell'esercizio 2007/08, garantisce buoni livelli di attività per i prossimi 16 mesi, pur con qualche oscilla-

Il gruppo Danieli cresce del 12%

Utili a 92,9 milioni nei primi nove mesi di gestione 2008/2009

zione in alcuni settori. Confermata comunque la previsione di un ridimensionamento del mercato dell'acciaio, con un calo della costruzione di acciaierie nei prossimi 18/36 mesi. Come dire che il gruppo prosegue grazie all'abbrivio degli ordini ricevuti in passato.

Positivo anche il ritorno economico degli investimenti nell'Asia Sudorientale con costi di progettazione e produzione ben inferiori agli standard europei: in questo senso, sottolinea la Danieli, si conferma la validità della strategia del gruppo di «bilanciare gli elevati costi europei con quelli competitivi del far East», una scelta «determinante per competere nel prossimo futuro».

Per quanto riguarda gli stabilimenti di Buttrio invece si registra una «tenuta» dei margini nelle attività high-tech, ma anche nelle consociate in Svezia, Francia e Usa. In miglioramento invece i

dati che arrivano dalla Germania.

Tra gli aspetti negativi in vece da sottolineare l'attuale «momento di debolezza» del settore acciaio degli stabilimenti Bertoli Safau, con una riduzione media annua del 50-60% con punte del 70-75% nel trimestre così come in tutta Europa e Usa.

Lo scenario economico sui consumi di acciaio dei prossimi 2-3 anni non è molto confortante: per il 2009 un calo tra il 20 e il 22%, per il 2010 -10, -15%, per il 2011 tra -5 e -10%.

Proprio per questo il gruppo Danieli prevede di chiudere l'esercizio con un -15/20% sotto gli obiettivi stabiliti. Il portafoglio ordini risulta diversificato e ammonta al 31 marzo a 3 miliardi e 718 milioni di euro (99 milioni nel settore acciai speciali). Per concludere con gli organici del gruppo che al 31 marzo vedeono 8.063 unità, 315 in più rispetto al 30 giugno 2008.

Insiel, la Fiom Cgil lancia l'allarme: irrilevanti i problemi di produzione

UDINE «Il lento processo di riorganizzazione di Insiel pare essersi fermato del tutto, lasciando irrilevanti i problemi di esternalizzazione e produzione»: lo afferma, in una nota, la segreteria della Fiom-Cgil di Udine.

Dopo aver espresso «forti preoccupazioni sulla reale situazione presente in Insiel Fvg e Mercato», il sindacato ricorda che «i rappresentanti dei lavoratori (Rsu) sono ancora in attesa di un confronto con l'azienda Insiel e la proprietà Regione» ed auspica che questa attuale impasse non provochi «problemi aggiuntivi occupazionali più gravi di quelli previsti nel piano industriale del 24 settembre scorso». La Fiom-Cgil di Udine non esclude iniziative di carattere unitario pubbliche «al fine di provocare e attivare un tavolo di confronto con i responsabili delle decisioni di conduzione dell'azienda, per sapere da quest'ultimi se esiste una linea di conduzione e di prospettiva per queste due società».

E di ieri tra l'altro la notizia che la società informatica regionale potrà operare all'estero, e in particolare nei Paesi dell'Est europeo, in supporto all'azione di collaborazione già avviata dalla Regione Friuli Venezia Giulia. E quanto prevede l'emendamento Collino-Saro-Camber all'art. 13 del cosiddetto «decreto Bersani», convertito in legge e successivamente ulteriormente modificato, che è stato approvato dal Senato.



Mario Moretti Polegato

Negative anche le prospettive del gruppo Geox per quanto riguarda le vendite: il portafoglio ordini per la stagione esta-

IL COMMENTO

Polegato: dalla crisi usciremo più forti

te-inverno infatti registra un calo del 13% rispetto allo scorso anno. E quanto si legge nelle slides di presentazione della conference call seguita all'illustrazione dei risultati del primo trimestre. Inoltre, nella stessa presentazione il management dell'azienda di Montebelluna stima di chiudere l'esercizio 2009 con vendite in linea con quelle dell'anno precedente. Nello scorso aprile Geox ha aperto 26 nuovi negozi.

Domenica 10 maggio ci ha lasciato il	Ricordano commossi il carissimo
CAP.	Lino
Lino Aracci	- MARUCCI, CLAUDIO, MARINA e famiglie.
Lo annunciano profondamente addolorati la moglie LICETTA BOGGIANI, la figlia GIORGIA con ANTONIO, il figlio STEFANO con SOFIA ed i nipoti CLAUDIA, ANDREA, TOMMASO, SEBASTIANO.	Trieste, 15 maggio 2009
I funerali si sono svolti il giorno 14 maggio a Trieste in forma privata.	+
Padova, 15 maggio 2009	Riposa in pace
LICETTA BOGGIANI ARACCI con i figli GIORGIA e STEFANO nell'annunciare la scomparsa del	Giovanni Soldatic (Ive)
CAP.	marittimo
Lino Aracci	Lo ricordano LILI, ADRIANO, MARIA e i fratelli. I funerali si svolgeranno sabato ore 8,30 via Costalunga.
esprimono la loro più profonda e immutabile riconoscenza al Dott. Dino Sgarabotto dell'Ospedale di Padova che lo ha seguito per nove anni non solo come medico eccellente ma anche con una dedizione ed un calore umano di cui ancora si commuovono e di cui gliene saranno per sempre grati.	Trieste, 15 maggio 2009
Padova, 15 maggio 2009	MARA, SHEILA e CHENO-AH BOWMAN , profondamente addolorate per la tragica e prematura perdita di
Ti ricordiamo con tanto affetto caro nostro capitano	Anthony Gatti
Nonno Lino	sono vicine con il cuore ad ANNE e JONATHAN.
e a noi nipoti CLAUDIA, ANDREA, TOMMASO e SEBASTIANO mancheranno così tanto le tue storie di mare!	Trieste, 15 maggio 2009
Padova, 15 maggio 2009	

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Tariffa edizione regionale
Neurologio dei familiari:
4,90 euro a parola + iva, nomi, mauscolo, grassetto 9,80 + iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,60 euro a parola + iva, nomi, mauscolo, grassetto 7,20 + iva
località e data obbligatorie in calce
Cosa dire:
Partecipazioni 4,80 euro a parola + iva, nomi, mauscolo, grassetto 9,60 + iva
Località e data obbligatorie in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito: CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

IL PICCOLO
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

ILLUSTRATI I RISULTATI DELLA TRIMESTRALE

Geox: su i ricavi, giù l'utile. Male in Borsa (-9,4%)

Negative anche le previsioni di vendita estate/inverno: calo del 13% del portafoglio ordini

MILANO Geox chiude il trimestre in crescita per i ricavi (5%), ma presenta l'utile in calo e ottiene la maglia nera a Piazza Affari con un ribasso superiore al 9% dopo la presentazione dei conti. Ma ecco i particolari delle cifre. Lo stabilimento veneto ha chiuso il primo trimestre dell'esercizio in corso con ricavi a 384,2 milioni di euro, dunque in crescita del 5% a cambi correnti e del 4% a cambi costanti. E quanto si apprende

da una nota secondo la quale il risultato netto è sceso a 72,4 milioni di euro, in calo da 80,12 dell analogo periodo del 2008, rettificato per tener conto del cambiamento nei principi contabili. Il margine operativo lordo è sceso leggermente da 125,1 a 124,9 milioni e il risultato operativo da 119,4 a 116,5 milioni.

«Seppure l'andamento dei consumi a livello globale rimanga molto debole, riteniamo che grazie al nostro modello di busi-

ness flessibile e alle azioni intraprese per il contenimento dei costi, Geox sarà in grado di sfruttare questa congiuntura per rafforzare la propria leadership», ha commentato il presidente dell'azienda di calzature e abbigliamento, Mario Moretti Polegato.

Negative, come anticipato, le reazioni della Borsa su Geox che fa segnare un calo superiore al 9% per i titoli dopo la presentazione della prima trimestrale dell'an-

no: -9,4% a 5,4 euro. In una seduta complessivamente negativa (-1,35% il Mibtel), il gruppo guidato da Mario Moretti Polegato sconta un utile consolidato in calo del 9,7% rispetto al primo trimestre 2008. La posizione finanziaria, pur positiva per 22,6 milioni, è scesa rispetto ai 58,2 di fine dicembre. Vicina alla parità la performance del titolo negli ultimi trenta giorni; positivo il bilancio a sei mesi (+15%), -35% in un anno.

SPAZIOCASA 0403699
Porto S. Rocco in palazzina
di pregio alloggio fronte mare
re di cucinotto saloncino m
trimoniale bagno terrazzon
cantina garage eu
250.000.
(A00)

LE RADICI
DELLA SCONFITTAIl responsabile della Lista per Marrazzo interviene nel dibattito politico
con un libro: «La politica è una cosa troppo seria per lasciarla ai partiti»

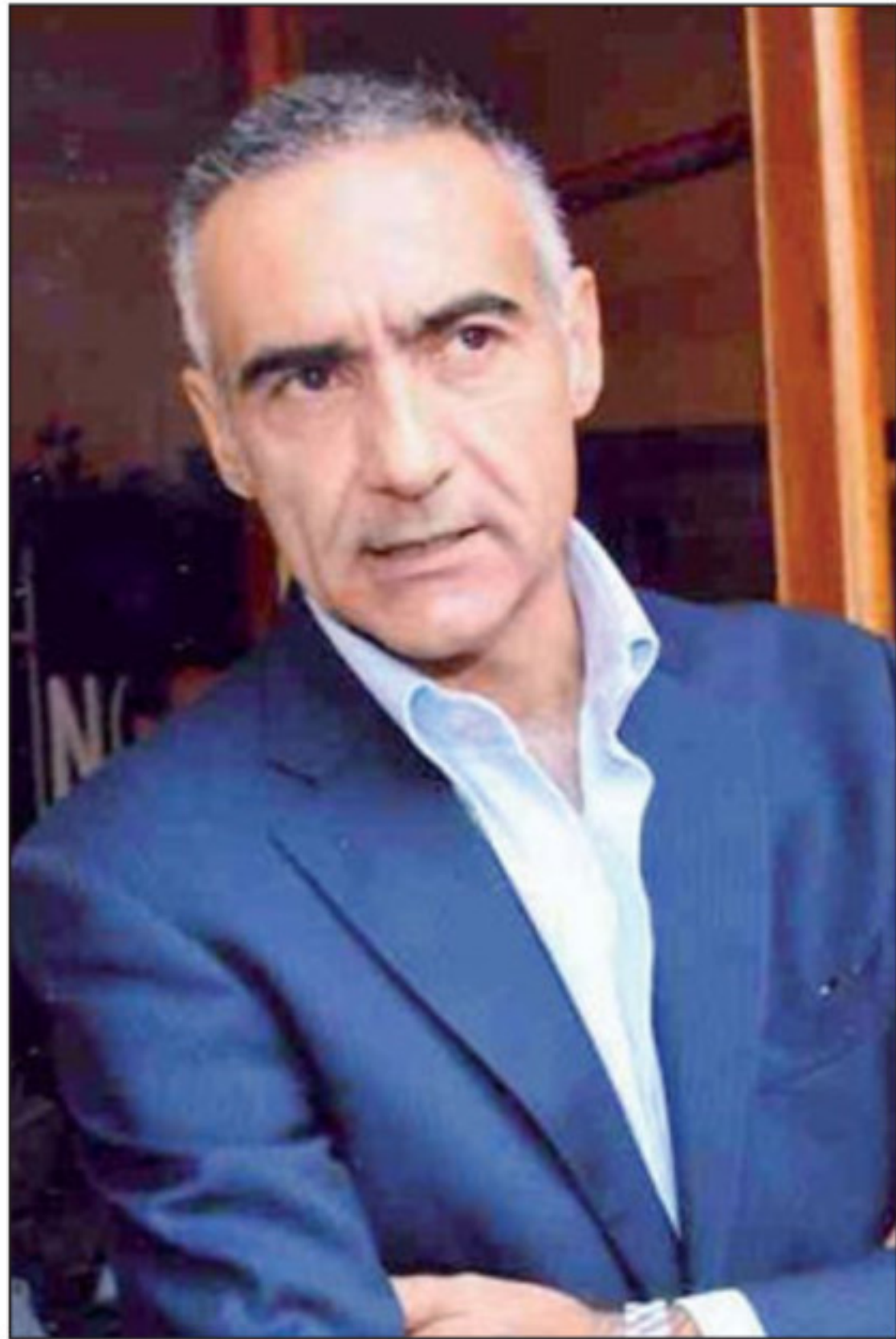
«Illy e le civiche potevano fermare Berlusconi»

Alagna: «Il mancato accordo con il centrosinistra fu all'origine della caduta di Prodi»

di ROBERTA GIANI

ROMA Riccardo Illy e la lista civica nazionale potevano «fermare» Silvio Berlusconi. E impedire i cucù a Frau Merkel, l'abbronzato a mister Obama, gli urletti al cospetto di Sua Maestà Elisabetta, gli harem di Villa Certosa, le Noemi, i papi, le veline. Potevano, volevano, e ce la misero tutta, in quel 2006 che appartiene ormai alla preistoria politica, ma i leader del centrosinistra, i Veltroni e i Rutelli, i Franceschini, i Verini e i Fioroni non lo permisero per «egoismo», «stupidità», «malafede», «arroganza». Il risultato? Il Cavaliere comanda, il Pd è «alla frutta», il mondo civico umiliato, ma non piegato.

Roberto Alagna, il capogruppo regionale della lista civica per Pietro Marrazzo che fu uno dei grandi artefici della tentata irruzione civica nella «grande politica nazionale», avanza la sua tesi. E la argomenta in un libro di 150 pagine edito da Castelvecchi, «La politica è una cosa troppo seria per lasciarla ai partiti», in cui ripercorre quello che accadde «o meglio non accadde» tre anni fa, additando i colpevoli (quasi tutti) impuniti e rivelando aneddoti e retroscena di una vicenda che ebbe nell'ex governatore triestino un protagonista assoluto. Ma il libro, che verrà presentato sabato in piazza Navona a Roma nel corso di una manifestazione pubblica, non è solo un amarcord impietoso e amaro: Alagna, da coordinatore nazionale, prova a rimettere in moto quel mondo civico che, dopo il 2006, ha subito tante batoste. Ma che, a suo avviso, rimane ancora prezioso, preziosissimo a un centrosinistra che voglia governare il paese: «L'ha



A sinistra, Roberto Alagna. Sopra, l'ex governatore Riccardo Illy

«I più feroci detrattori della lista nazionale furono Rutelli, Marini e Fioroni. E il Professore subì i loro ricatti»

sella e, alla scadenza della legislatura, Berlusconi avrebbe 75 anni. Tanti, troppi per tentare la rivincita.

La lista civica nazionale ebbe molti nemici. Chi fu il più feroce?

I più feroci furono Rutelli, Marini e Fioroni. Ci aversarono con ogni mezzo partendo da un presupposto errato: temevano che la lista civica pescasse nel serbatoio elettorale della Margherita anziché nell'astensionismo e, in parte, nel centrodestra.

Il miglior amico?

Un amico vero non ci fu. Romano Prodi e i Ds subirono i ricatti di Rutelli e della Margherita che, a un certo punto, minacciarono la rottura se noi fossimo entrati in coalizione.

Il Professore e i suoi non forzarono.

Da Santagata a Barbi, i suoi più stretti collaboratori non misero a fuoco la

questione. Prodi, invece, lo fece molto bene. E a un certo punto ci provò.

Illy, come racconta il libro, lo sollecitò.

Illy, come me, ce la mise tutta. Pochi giorni prima della scadenza dei termini per l'accordo, incontrò Prodi, colse segnali di disponibilità. Poi, però, il Professore si arrese ai diktat di Rutelli.

Nemmeno i Ds, inizialmente aperti, tennero il punto. Perché?

Pesò l'atteggiamento della Margherita. Ma, a mio avviso, i Ds sacrificarono le liste civiche anche per consentire che il nascente Pd fosse una fusione a freddo tra i due partiti e garantisse i posti alla classe dirigente di Ds e Margherita. Missione compiuta.

Nel libro non risparmia nemmeno Walter Veltroni.

Veltroni è un professio-

nista della politica, non riconosce qualità ai tentativi della società civile di organizzarsi autonomamente. Ma non c'è solo questo. Quando iniziai a lavorare alla rete civica nazionale insieme a Illy, ero il capogruppo della lista civica di Veltroni. E il sindaco ebbe l'incomprensibile paura che qualcuno lo sospettasse di manovrarci. Era il periodo in cui voleva far credere di essere estraneo vincendo nazionali...

Nemmeno Dario Franceschini è senza colpe.

Si distinse per profondità d'analisi... Eppure, era così facile capire che Piemonte, Lazio, Puglia, Friuli Venezia Giulia erano regioni in cui, senza una lista civica, l'Unione non poteva vincere.

Nel libro denuncia il «mercato delle vacche» che andò in scena nel 2006.

Il centrosinistra trattò con tutti quelli che potevano andare altrove. Sarebbe bastato che telefonassimo a Berlusconi e, nel giro di 48 ore, Prodi e i leader del centrosinistra avrebbero cercato pure noi. Ma ti devi chiamare Mastella o Lombardo per muoverti così. Io non ne sono capace, Illy men che meno.

A proposito di Illy, se l'aspettava la sua sconfitta?

Absolutamente no. Ma l'unica spiegazione che mi dà è che il berlusconismo era talmente forte che ha travolto persino lui. Un peccato. Ho grande stima di Illy, un uomo capace e perbene che in quell'anno di battaglia si è speso almeno quanto me.

L'ha invitato alla presentazione del libro?

Sì. Volevo che fosse con me, perché quel libro avrebbe potuto scriverlo benissimo anche lui.

Verrà?
No, come noto, Illy ha fatto una scelta diversa.

IL RETROSCENA

Il matrimonio mancato
fra Tonino e l'ex governatore

La rivelazione: «Ottenni il via libera. Fu Malattia a far saltare tutto attaccando l'ex pm di Mani pulite»

TRIESTE Il matrimonio, alla fine, saltò. Ma Riccardo Illy e Antonio Di Pietro, l'aristocratico imprenditore del caffè e l'irruento ex pm molisano, furono assai vicini a diventare una «strana coppia» della politica italiana. Lo racconta Roberto Alagna, nel suo libro (foto) ricco di retroscena triestini e friulani, riportando le lancette al febbraio del 2005.

La lista civica nazionale, nonostante gli sforzi, non decollava: scontata a v a l'ostilità

aperta della Margherita e l'immobilismo del Professore. E allora, al fine di non lasciare nulla di intentato, il coordinatore nazionale decise di tentare un'ultima, disperata carta: un accordo elettorale con l'ex magistrato dell'Italia dei valori. Prima di contattare Tonino, però, Alagna volò a Udine e sondò Riccardo: «I due personaggi non mi sem-

bravano del tutto compatibili». Un po' a sorpresa, invece, ottenne il via libera: «Illy dimostrò ancora una volta di essere una persona ragionevole e, rendendosi conto delle nostre difficoltà, si dichiarò favorevole all'ipotesi di accordo con Di Pietro». Il leader molisano fu altrettanto svelto e, in un paio di giorni, ottenne l'autorizzazione di Vannino Chiti per i Ds e Francesco Rutelli per la Margherita «ad un accordo elettorale con le liste civiche del dott. Alagna». Partirono, a quel punto, le trattative sul simbolo e sui posti, ci furono diverse riunioni, ma in extremis l'alleanza sfumò. Il motivo? Bruno Malattia, l'avvocato pordenonese, capogruppo regionale degli illyani, fece saltare il tavolo: «Decise di usare le parole come una clava. Fu pensantissimo accusando Di Pietro di essere uguale agli altri uomini di partito». Alagna non disse nulla, «avevo iniziato anch'io a nutrire dubbi» sulla scorciatoia elettorale, e l'ex pm si alzò e abbandonò la trattativa.



CON NOI TRIESTE
E L'ITALIA
SONO ANCORA
PIÙ VICINE.

ITALIA
VOLI DIRETTI DA
49€
SOLO ANDATA
TUTTO INCLUSO.



VOLI DIRETTI DA TRIESTE PER NAPOLI E ROMA.

Acquista entro il 31 luglio per viaggiare dal 27 maggio al 31 ottobre. Con noi puoi volare verso 25 destinazioni in Italia e 49 nel mondo. Scopri tutte le nostre offerte. Totale posti disponibili per l'Italia dall'inizio dell'offerta: 250.000.

alitalia.com 06.2222 | flyairone.com 199.20.70.80 | Agenzie di viaggio

Alitalia SKYTEAM

Gli esempi riportati si riferiscono a voli acquistati su alitalia.com o flyairone.com. I servizi di vendita variano in relazione al canale prescelto da un minimo di € 6 per acquisto di un e-ticket per l'Italia tramite call center ad un massimo di € 8 per acquisto presso le biglietterie. Non sono consentite riduzioni per bambini. Non sono ammesse prenotazioni in lista d'attesa, rimborsi, cambi d'itinerario o di prenotazione. I biglietti devono essere acquistati almeno 7 giorni prima della partenza e per i voli tra Roma e Milano Linate almeno 14 giorni prima. L'offerta è valida su voli operati da Alitalia ed Air One. Sono esclusi dalla promozione i voli da/per Cagliari ed Alghero ad eccezione dei collegamenti tra Venezia e Cagliari. Per i collegamenti tra Roma e Torino, Lamezia Terme, Bari, Venezia l'offerta è applicabile ai voli nella fascia oraria dalle 10:10 alle 16:15 e, solo per Torino, anche dalle 20:00 alle 22:00. Per informazioni complete sulla promozione consultare i siti alitalia.com e flyairone.com.

A Grado un polo termale da 170mila metri quadrati

GRADO A Grado si farà un polo termale da 170mila metri quadrati, entro l'anno



Una piscina termale molto frequentata a Grado

te operativo. Baucero si è trovato subito davanti a un problema non di poco conto, quello degli usi civici che gravano sull'area il cui valore si aggi-

ra attorno ai 15 milioni di euro. Si tratta, infatti, di una zona compresa tra le vie Colombo, Dante, dei Moreri, Vespucci e del Sole. Il sindaco Silvana Olivotto si è immediatamente attivata per risolvere la questione; grazie al commissario regionale è in via di definizione, senza alcun addebito. Cosa logica del resto dato che gli usi civici vanno a favore di un'opera che sarà realizzata sempre a favore della comunità di Grado. E su questo punto maggioranza e minoranza si sono trovati d'accordo.



Lo spurgo delle fogne che ha causato la fuga

Gorizia, puliscono le fogne un fuggi fuggi dai bar

GORIZIA Tazzina alle labbra, l'aroma del caffè s'è mescolato con il tanfo di fogna. Una zaffata ma-

leodorante, da volta-stomaco. Ha ingoiato il caffè, s'è alzato schifato e si è allontanato velocemente da quell'autobotte che stava svuotando un pozzo nero.

Una scena, questa, delle tante viste ieri mattina nel contraviale di corso Italia. Non solo la tradi-

zionale pausa caffè nei bar - a volte dedicata alle relazioni sociali - si è trasformata in un fuggi fuggi da quell'olezzo ristanante. Con quel tubo ingombrante che «succhiava» le acque nere e con quell'automezzo messo di traverso, le mamme con le carrozzelle erano costrette a girare alla larga finendo in strada.

Scene di ordinaria disorganizzazione. Che hanno mandato su tutte le furie negozianti e baristi. «Ci chiediamo se l'intervento fosse tanto urgente da doverlo fare tra i clienti dei bar e con i negozi aperti».

RESI NOTI I RISULTATI DI UNA PERIZIA. OGGI L'ASSEMBLEA A RONCHI: NON SI SA CHI SOSTITUIRÀ DIPIAZZA

L'Aeroporto di Ronchi vale solo 8 milioni

Riccardi: «Alla Regione servono 4 milioni, perché poi cederà il 49% ai privati»

di MARCO BALLICO

RONCHI Acquisizione del controllo della società di gestione e successiva cessione del 49% a un socio privato. La strategia della Regione sull'Aeroporto Friuli Venezia Giulia è definita, lo conferma Riccardo Riccardi. Il successore di Roberto Dipiazza, presidente in scadenza e non ricandidato, non è invece ancora all'ordine del giorno.

«Questione importante ma che va affrontata in un secondo tempo», dice l'assessore ai Trasporti alla vigilia dell'assemblea dei soci e nel giorno in cui viene reso noto l'esito della perizia sul valore dello scalo: circa 8 milioni di euro. È lo stesso Riccardi, nel pomeriggio di ieri, a comunicare via agenzia il dato, risultato dell'esame svolto dal perito incaricato dal Tribunale di Gorizia, a seguito della richiesta presentata dalla giunta Tondo. Era stato l'assessore alle Finanze Sandra Savino



L'assessore Riccardi, a sinistra, e un aereo in pista a Ronchi dei Legionari



a presentare istanza al foro isontino di nominare un perito che determinasse il valore dello scalo aeroportuale. Il processo di privatizzazione deve partire dal valore. Adesso quel valore c'è. E dunque, posto che la quota da vendere sarebbe del 49%, «si tratta di avere a disposizione circa 4 milioni di euro». Ma, precisa ancora Riccardi, «di una perizia si può solo prendere atto, non ci sono com-

menti da fare. Si tratta di esaminare molte cose, discutere con gli azionisti, capire chi guida l'operazione. La privatizzazione, comunque, resta la prima ipotesi di lavoro». La guida, questo è il nodo. Perché la Regione ha oggi in mano il 49% delle quote a fronte di un 51% del Consorzio, espressione del territorio. Per cambiare la maggioranza si deve essere d'accordo in due, l'intesa va ancora cercata.

«L'amministrazione regionale è disponibile a dirigere il processo di rilancio dell'aeroporto, qualora il Consorzio lo chieda. Sappiamo che ci sono perdite da ripianare, ma ogni decisione andrà presa in comune», precisa Riccardi. E presto per le decisioni, a quanto pare. L'assemblea odierna, come previsto già mercoledì, si limiterà ad approvare il bilancio fa-

cendo slittare invece il rinnovo del consiglio di amministrazione e il ripianamento dei debiti, denunciato recentemente dalla Provincia di Trieste. Il dopo-Dipiazza? Nessuno si sbottona. «Discutiamo della strategia e di chi deve guidare la società come maggiore azionista - ribadisce Riccardi - successivamente parleremo delle persone». «Un plauso doveroso va fatto a Roberto Dipiazza per l'impegno portato avanti fra non poche difficoltà. La Regione è favorevole al rilancio dell'aeroporto di Ronchi» afferma intanto il vicepresidente del Consiglio regionale Franco Baritussio. E un obiettivo, però, per il quale diventa ormai inevitabile il confronto con i temi della ricapitalizzazione e dell'assetto societario. Prima, tuttavia, vengono le regole e il diritto. Sarà quindi l'assemblea dei soci ad esprimersi ed a tracciare i primi passi. Domani, intanto, già ci sarà un appuntamento importante con l'approvazione del bilancio».

DOPO UN TRIMESTRE NERO

E c'è qualche sprazzo di luce

Aprile: 3,6% di passeggeri in più

RONCHI Dalla crisi non si è ancora usciti. Ma all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dopo un trimestre nero, s'intravede qualche sprazzo di luce all'orizzonte.

Il mese di aprile, infatti, si è chiuso con un 3,6 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2008. Una controtendenza che è supportata principalmente dal fatto che, come ben si sa, Alitalia, con l'avvio dell'orario estivo, ha portato a cinque i collegamenti giornalieri da e per Roma e ha poi ripreso quello quotidiano con Napoli che, dopo una breve sosta tecnica, prosegue su Catania. Sono

stati oltre 65mila i passeggeri arrivati e partiti lo scorso mese. Sull'aeroporto della nostra regione, a marzo, avevano volato 52.387 passeggeri, con un -6,1 per cento.

Tutte le componenti di traffico che gravitano sullo scalo ronchese hanno contribuito a questo trend positivo, anche se i risultati migliori sono arrivati dai voli di linea internazionale. Positivo è stato l'avvio dei nuovi collegamenti avviati dall'irlandese Ryanair su Bruxelles e Birmingham, mentre non va dimenticato che la stessa compagnia *low cost* ha ripreso a volare quotidianamente su Lon-

dra Stansted. L'andamento dei primi quattro mesi del 2009 vede ora un calo dei passeggeri che si limita al 9 per cento, rispetto a un preoccupante 14 per cento registrato a marzo, una perdita che potrà essere ulteriormente ridotta anche con l'avvio dei character estivi e del volo bisettimanale con Bristol di Ryanair che scatta il 5 luglio. Dal 14 giugno, poi, Air Dolomiti volerà una volta alla settimana su Olbia.

Da Ronchi dei Legionari si decollerà alle 17.55, mentre dall'aeroporto della Costa Smeralda alle 20.20. C'è attesa per la prossima pub-



Passeggeri a Ronchi

blicazione delle destinazioni estive che, come negli anni passati, guardano alle mete del Mediterraneo in modo particolare. Ad aprile, su tutto il territorio italiano, si è registrata una flessione di passeggeri del 5,2 per cento, mentre guardando agli altri scali del nordest, Venezia ha chiuso con un 1 per cento in meno e Treviso

Lo scalo ronchese beneficiato dall'orario estivo e dall'aumento dei voli Alitalia. Ma anche dalle altre compagnie

con un calo del 3,8 per cento. Lo scorso mese, ancora, in Italia la flessione dei decolli e atterraggi è stata del 3,9 per cento e quella della movimentazione di merci e posta del 27,1 per cento. Nel primo quadrimestre, invece, la perdita complessiva degli aeroporti della penisola è stata del 4,8 per cento, con Treviso che ha chiuso con una flessione del 7,4 per cento e Venezia del 9,5 per cento. Sempre nei primi quattro mesi del 2009 in Italia si sono ridotti anche i movimenti aerei, del 7,9 per cento e la movimentazione cargo che ha perso addirittura il 24,4 per cento.

Luca Perrino

LA HIT NOVA GORICA È IN CRISI ECONOMICA

Il colosso dei casinò senza presidente

Altra fumata nera, 5 nomi, tutti sloveni. Il buco si è ingigantito

Sod e Kad detengono il 20% ciascuno, il Comune di Nova Gorica il 15,06%, San Pietro-Vertojba il 2,71%, Rogaska Slatina lo 0,17% e Novo Mesto lo 0,12%. L'emergenza al vertice della società è scattata l'8 aprile scorso quando Niko Trošt, presidente del cda dal 21 marzo 2006, si è dimesso a seguito della crisi che ha colpito anche il colosso sloveno dell'azzardo. Da allora la Hit è retta proprio dal presidente del Comitato di controllo

Jaklič, che ha lanciato una sorta di bando pubblico per individuare il successore di Trošt.

E così sono stati inizialmente 19 i curricula arrivati a Nova Gorica, e non solo da tutta la Slovenia, ma anche dall'estero. Una prima selezione ha portato all'individuazione di cinque nomi, cinque supercandidati, tutti sloveni, Dušan Mes, Drago Podobnik, Dušan Benčik, Edvard Lesnik e Andrej Sluga. Tra questi l'unico nome in qualche

modo noto a Nova Gorica è quello di Andrej Sluga, fino a un paio di anni fa responsabile del marketing della Hit, poi uscito dalla società per fondarne una propria sempre nel settore dell'azzardo.

Il Comitato di controllo dunque deve scegliere il nuovo presidente del cda, ma la riunione convocata mercoledì è finita a tarda sera con un nulla di fatto. «Nessuno dei cinque candidati è risultato l'ideale, ma tutti sono ancora in gioco» ha

spiegato Jaklič al termine. «In vista della riunione che sarà convocata a Lubiana entro la metà della prossima settimana - ha aggiunto - ciascuno di loro dovrà fornire maggiori documentazioni».

Intanto però la realtà della Hit resta pesante. La crisi mondiale non molla la presa sul settore dell'azzardo. «Il buco si è ingrandito - ha detto Jaklič -, i risultati previsti non si stanno raggiungendo, anche se comunque non ci sono problemi di liquidità né ci sono rischi di fallimento. Sono però necessari provvedimenti rapidi altrimenti scenari ben peggiori potrebbero prospettarsi in un futuro prossimo».

E il primo provvedimento atteso è proprio la nomina del nuovo presidente del cda.

Air One

Alitalia

CON LE NOSTRE
OFFERTE TRIESTE
È PIÙ VICINA
AL MONDO.

TRIESTE
LONDRA

DA **149€**
A/R TUTTO INCLUSO.
5000 posti disponibili.

TRIESTE
ISTANBUL

DA **179€**
A/R TUTTO INCLUSO.
4000 posti disponibili.

TRIESTE
NEW YORK

DA **389€**
A/R TUTTO INCLUSO.
400 posti disponibili.

TRIESTE
BOSTON

DA **409€**
A/R TUTTO INCLUSO.
400 posti disponibili.

TRIESTE
TOKYO

DA **599€**
A/R TUTTO INCLUSO.
400 posti disponibili.

ACQUISTA ENTRO IL 25 MAGGIO PER VOLARE IN EUROPA E NEL MONDO DAL 3 GIUGNO AL 31 OTTOBRE (ULTIMA DATA DI RIENTRO).

alitalia.com 06.2222

flyairone.com 199.20.70.80

Agenzie di viaggio

Alitalia

Gli esempi riportati si riferiscono a voli acquistati su alitalia.com o flyairone.com. I servizi di vendita variano in relazione al canale prescelto da un minimo di € 10 per acquisto di un e-ticket internazionale tramite call center ad un massimo di € 35 per un biglietto intercontinentale acquistato presso le biglietterie. Non sono consentite riduzioni per bambini. Non sono ammesse prenotazioni in lista d'attesa, rimborsi, cambi d'itinerario o di prenotazione. Per offerta intercontinentale: permanenza minima un sabato notte e massima un mese; per offerta internazionale: permanenza minima un sabato notte o 2 giorni (3 giorni per Francia e Olanda) e massima 21 giorni. L'offerta è valida su destinazioni selezionate. Sono esclusi dalla promozione i voli in code share operati con aeromobili delle Compagnie Aeree Partner ad eccezione dei voli in code-share da/per Tokyo e Osaka, da/per Francia e Olanda, da/per Roma e Belgrado. Dal 20 luglio al 15 agosto la tariffa per Tokyo e Osaka è da € 699 a/r tutto incluso, per gli USA la tariffa dal 1° luglio al 16 agosto è da € 459 a/r tutto incluso. Per informazioni complete sulla promozione consultare i siti alitalia.com e flyairone.com.



Il rettore Francesco Peroni e l'assessore regionale all'Università Alessia Rosolen presenteranno oggi alle 11 nell'aula Cammarata dell'ateneo in piazzale Europa



Cobas, Comitato precari della scuola e Comitato No Gelmini organizzeranno oggi alle 10 davanti alla sede dell'Ufficio

la seconda edizione di «R&D» Forum 2009, la giornata istituzionale di trasferimento tecnologico promossa in collaborazione con Assindustria e Friulia spa

scolastico regionale in via Sant'Anastasio 12 un sit-in accompagnato da «concerto-requiem» per la scuola pubblica

ESAME GRATUITO DELL'UDITO

PROVA DI APPARECCHI CON TECNOLOGIA DIGITALE PRATICAMENTE INVISIBILE

CONVENZIONATO CON ASS E INAIL

audiopro

Trieste, Via M.D'Azeglio, 2
Tel. 040 63 8775

Romano Fegaglia

di GABRIELLA ZIANI

Si misura ora anche sull'acquisto in un noto negozio triestino di un portarifiuti a pedale del costo di 106 euro, di un portarivista da 215 euro, di sedie e tavolini per 1500 euro per arredare sedi sanitarie la seconda fase di contestazione regionale in campo amministrativo all'Azienda sanitaria di Trieste, dopo l'invio alla Corte dei conti della relazione redatta dall'ispettore incaricato nei mesi scorsi dall'assessore Kosic di una verifica a San Giovanni.

Ieri il consigliere regionale del Pdl Piero Tononi ha convocato una conferenza stampa esibendo le fatture di acquisto di questi pezzi d'arredo, e denunciando anche il contratto di collaborazione con l'ingegner Antonio Villas, del costo di 146 mila 880 euro per due anni, richiesto di provvedere ad arredi e segnaletiche di tutte le sedi ristrutturare dell'Azienda territoriale.

«Sedie da 65 euro l'una, un tavolo da 200 euro, una poltrona da 280 euro» ha denunciato Tononi esibendo un cestino di plastica per la carta straccia dell'Ikea, «prezzo 1 euro e 40», e affermando che è cattivo uso dei soldi pubblici acquistare un cestino dell'immondizia in un noto negozio di arredamento.

«Ma se tutti i mobili li abbiamo comprati appunto all'Ikea - risponde il direttore generale Rotelli -, e con gare faticose, Villas ci ha fatto risparmiare un sacco di soldi, abbiamo circa 80 sedi sanitarie, ed egli stesso costa come un normale professionista, che ci mancava e ci serviva. E posto che il citato negozio ha prezzi normali, quanto costano allora - prosegue - gli immondezzi di metallo



Personale del 118 impegnato in un intervento di soccorso



Sopra la sede dell'Azienda sanitaria nel parco di San Giovanni; a destra il consigliere regionale Piero Tononi mostra gli arredi a basso costo (Foto Lasorte)



L'ESPONENTE DEL PDL ACCENDE LA POLEMICA DOPO LA VERIFICA DELLE SPESE ALLA CORTE DEI CONTI

«Gli sprechi dell'Azienda sanitaria»

L'accusa di Tononi: «Acquistati mobili di design». Rotelli: «Devono durare»

che il Comune ha messo in tutta la città? E i divani di pelle dei palazzi regionali? E gli arredi di ogni ospedale? Non scherziamo - conclude Rotelli -, invito tutti i cittadini a visitare i servizi sanitari e a giudicare coi propri occhi, queste ristrutturazioni devono durare molti anni, servono a molti più cittadini che non una sala della Regione, e quindi meritano certamente più attenzione, se noi dobbiamo andare ai mercatoni per gli ambulatori della gente, allora ci vada pure la Regione, queste contestazioni sono di pura malafede, si perde tempo, e non si parla invece di Sanità».

Ma Tononi proprio ieri ha presentato un'interpellanza sul bando con cui è stato reclutato Villas, che comunque ha già concluso la sua collaborazione. Posto però che la

L'ATTACCO

Nel mirino anche il contratto da 146mila euro di un ingegnere per l'arredamento

Regione incarica di spendere, autorizza e concede i finanziamenti, verifica i risultati e i rendiconti e certifica i bilanci, e quelli dell'Azienda sanitaria risultano in pareggio e quest'anno addirittura con un avanzo di 450 mila euro, perché Tononi manifesta proprio in questo momento un sentimento di scandalo tanto violento per cifre tutto sommato modeste e l'acquisto di singoli pezzi? «Perché - dice il consi-



Franco Rotelli

gliere - l'ente pubblico deve comunque risparmiare, casomai far avanzare dei soldi, e non comprare in negozi di grande arredo, l'ingegnere se fosse stato assunto si sarebbe occupato anche di impianti di sicurezza e altro, la spesa si sarebbe spalmata più utilmente».

Di fronte a queste con-

LA DIFESA

È un normale professionista ingaggiato per le 80 sedi gestite dall'ente

testazioni esce allo scoperto un Comitato di difesa della Sanità territoriale costituitosi il 7 maggio con la sigla Codisat-Trieste e fondato da dipendenti dell'Azienda sanitaria: «Negli ultimi mesi - scrivono gli operatori sanitari - siamo stati oggetto di innumerevoli e variegatei attacchi, ogni punto è stato tempestivamente ribattuto, ma mentre le accuse "tecniche" venivano confutate con fatti e numeri con decisione di

vertice l'assessore Kosic toglieva il 118 dal territorio, oggi si è passati alla Corte dei conti e si convocano conferenze stampa sugli "sprechi" dell'Azienda sanitaria. Questa sanità pubblica non piace - conclude il Codisat chiedendo che si guardi piuttosto alla molteplice attività di cura diffusa sul territorio -, i risultati infastidiscono, noi siamo inutili in questo scenario decisamente politico, non tecnico, e tantomeno contano i cittadini a cui è lecito sottrarre servizi, reddito, assistenza».

Il Comitato annuncia «incontri, dibattiti, produzione di documenti e ogni forma di iniziativa civile e democratica che ci aiuti a tutelare e sviluppare la sanità territoriale di Trieste e provincia», e propone adesioni tramite l'indirizzo codisatrieste@gmail.com.

non va bene - esclama Lapi - lo dica chiaramente senza queste scuse: o lo manda via subito o quando scade non lo riconferma, ma si assuma delle responsabilità, questa situazione crea fra gli operatori una grande incertezza, un disorientamento generale».

Il sindacalista protesta ancora per il brusco trasferimento del 118 dall'Azienda sanitaria a quella ospedaliera: «L'unico senso di questa operazione - dice - è recuperare infermieri per il Pronto soccorso, ma chi proseguirà il lavoro sul territorio per un sistema integrato di assistenza, chi farà da filtro ai ricoveri se si smantella il servizio? L'ospedale - prosegue - svilisce il ruolo del territorio, e questo dare addosso all'Azienda sanitaria si rivela per quello che è, solo uno scorretto attacco politico».



Da sinistra Dipiazza, Menia, Tondo e il ministro Frattini



Roberto Cosolini

che Kosic - conclude Cosolini - oltre a qualche spot promozionale come il Libro verde e a qualche frasetta di principio si metta a fare una buona volta l'assessore alla Salute».

«Sì, ho fatto io l'interrogazione per sapere che fine avesse fatto l'ispezione a Rotelli, ero stufo di non saperne niente a tre mesi dalla conclusione» dice il consigliere regionale **Bruno Marini** (Pdl) commentando la notizia che il tutto è stato inoltrato alla Corte dei conti. Nel merito, Marini comincia con prudenza e finisce con sottigliezza: «Sono sempre garantista, quindi ora non so che cosa pensare. Certo, dove c'è tanto fumo ci sarà anche dell'arresto, abbiamo ricevuto molte segnalazioni dal Collegio sindacale su uno sperpero per così dire "allegro" di denaro, e a chi si chiede perché ci sia un'aria pesante attorno a Rotelli



Bruno Marini

rispondo all'inverso: Rotelli, di fronte a queste contestazioni, si sente la coscienza a posto per svolgere il suo mandato fino alla fine? E professionista di grandissimo livello, ma ha anche fortissime connotazioni politiche». (g. z.)

Quasi un blitz, ma comunque intenso e ricco di appuntamenti. La visita che effettua oggi in regione il ministro degli Esteri Franco Frattini seguirà infatti ritmi intensi, per tesaurizzare al meglio il poco tempo. Il primo appuntamento attende il ministro alle 13.30 a Gorizia, all'Auditorium di via Roma, dove aprirà i lavori del vertice «Confini e salute pubblica», promosso dal Consiglio economico-sociale dell'Onu (Ecosoc) e dall'Istituto internazionale di sociologia. Il summit rappresenta il primo momento di collaborazione tra queste due realtà da quando l'Isig, l'anno scorso, ha assunto lo status di consulente delle Nazioni unite.

Due giorni triestina per Frattini

Il ministro degli Esteri oggi in Comune, domani alla Marittima col Ppe

Il tempo di un breve intervento e Frattini sarà già ad Aquileia, attorno alle 15 e 15, dove visiterà la Basilica nell'ambito di una visita privata di supporto al candidato sindaco della Casa delle libertà Franco Mattiussi. Esaurito l'impegno più strettamente politico la macchina dell'esponente del governo, sempre scortata da personale della Digos e dell'antiterrorismo, si muoverà in direzione del Carso triestino. Attorno alle 16 e 30, infat-

ti, il ministro è atteso al Laboratorio Elettra, meglio noto come Sincrotrone. Ad accoglierlo sarà Carlo Rizzuto, Presidente di Sincrotrone Trieste e Chairman del Forum europeo per le infrastrutture di Ricerca.

Durante la visita Frattini sarà accompagnato nella sala sperimentale dell'anello di Elettra, per visitare in particolare alcune stazioni di ricerca nate dalla collaborazione transnazionale con partner come l'Accademia del-

le Scienze ceca e quella austriaca: una maniera brillante di illustrargli degli esempi concreti dello spirito europeo e della volontà di aprire un ponte fra Est e Ovest, che continuano ad animare il Laboratorio sin dalla sua fondazione.

Il percorso, si concluderà negli edifici che ospitano il nuovo iniettore di Fermi, il dispositivo che produrrà gli elettroni della futura sorgente di luce.

Dopo la parentesi scientifica Frattini scenderà al-

fine in città. Alle 18 lo attende infatti in Municipio il sindaco Dipiazza. Nell'occasione Frattini sarà affiancato dal sottosegretario triestino Roberto Menia e dal presidente del Comitato delle regioni dell'Unione europea Van den Brande.

Frattini avrà anche l'occasione di assistere, attorno alle 18 e 30 a un'altra simbolica cerimonia nel Comune di Trieste, quando il sindaco della città polacca di Lodz donerà all'amministrazione la ban-

diera più grande d'Europa, con una superficie di 30x40 metri, che verrà poi immediatamente innalzata in piazza Unità.

In serata è prevista infine una cena di benvenuto all'Hotel Riviera di Grignano alle delegazioni europee, presente il segretario generale del Partito popolare europeo (Ppe) Antonio Lopez Isturiz. Al riguardo domani si svolgerà alla Stazione Marittima la riunione straordinaria del gruppo del Ppe europeo, per discutere il manifesto elettorale del Ppe, presenti una cinquantina circa di membri del Comitato delle Regioni. Il tema trattato, secondo il presidente Isidoro Gottardo, avrà carattere politico-istituzionale.

CAMBIA LA DITTA VINCITRICE DELL'APPALTO PER LA PEDONALIZZAZIONE DELL'AREA

Errore nell'offerta, slitta al 24 giugno il cantiere di via Cassa di Risparmio

di MATTEO UNTERWEGER

Slitta a fine giugno, con un ritardo di oltre un mese rispetto alle attese, l'apertura del cantiere per la pedonalizzazione di via Cassa di Risparmio, primo atto del maxi-restyling che porterà anche alla riqualificazione di piazza della Borsa. L'intenzione del Comune di avviare i lavori il 19 maggio, martedì prossimo, approfittando di legare il nuovo necessario provvedimento di chiusura al traffico della strada a quello già in vigore da oggi al 18 per assicurare lo spazio agli stand della manifestazione piazza Europa, ha dovuto fare i conti con un intoppo burocratico relativo alla gara d'appalto. Risultato: «Daremo ufficialmente il via agli interventi il 24 giugno», per dirla con le parole dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli. Il quale, un attimo dopo, si lascia scappare una considerazione che, in realtà, è più una speranza: «Se riusciremo a farcela prima, allora vorrà dire che saremo stati bravi».

A determinare il rin-



vio, come accennato, un problema di incartamenti e documentazioni, la cui responsabilità - specifica l'esponente della giunta - non è comunque del Comune. Come si è arrivati, allora, a questa situazione? La ditta risultata vincitrice del bando è

Qui sopra uno scorcio di piazza della Borsa, in alto il tratto iniziale di via Cassa di Risparmio



velocità) dell'edilizia moderna sono note. Ecco dunque che entro la data fissata quei 4000 metri quadrati di terreno avranno ripreso forma, tornando alla vita dopo più di un ventennio di abbandono concretizzatosi nell'asporto di 700 metri

La facciata e il palcoscenico del rinnovato teatro di Servola (Foto Lasorte)

stata alla fine «scartata per l'errata formulazione della presentazione dell'offerta», come specificato ancora da Bandelli. La mancanza di cui si è reso autore il soggetto partecipante alla gara pubblica non viene chiarita, come resta top secret il nome dello stesso. Si sa solo che la sua è stata una proposta presentata autonomamente. Nulla in più trapela, né dai vertici politici, né tantomeno dagli uffici del municipio. «È tutto secretato», viene ri-

badito.

A subentrare come vincitrice della gara, alla fine, è stata la seconda classificata, in questo caso un'associazione temporanea di imprese che nel giro di un paio di settimane dovrà produrre e inviare i documenti giustificativi richiesti dagli uffici comunali. Ci vorranno all'incirca altri quindici giorni perché il malloppo cartaceo venga adeguatamente esaminato e verificato dai funzionari. A questa fase dell'iter, se-

● Per l'intervento il Comune spenderà 3,5 milioni: 2,1 dal Fondo mobilità del ministero dell'Ambiente, 900mila euro da mutui e mezzo milione da AcegasAps
● La pedonalizzazione di via Cassa di Risparmio confluirà nel terzo ponte sul canale di Ponterosso
● Il masegno recuperato da via Cassa di Risparmio sarà utilizzato per rivestire 400 metri quadrati al centro di piazza della Borsa, dove sarà ricollocata la statua del Nettuno sfrattata da piazza Venezia

guirà infine la conferma ufficiale dell'assegnazione dei lavori. Ecco spiegati i motivi dello slittamento, che verranno illustrati, assieme al nuovo cronoprogramma degli interventi, proprio questa mattina alle 11 dall'assessore Bandelli ai rappresentanti dei commercianti della zona.

Peraltro, il rinvio permetterà anche il regolare svolgimento della manifestazione nazionale indetta dalla Fiom-Cgil per venerdì prossimo, il 22

maggio, e che «passerà anche per via Cassa di Risparmio e via Mazzini», aggiunge Bandelli.

Intanto, da oggi a domenica, tra piazza della Borsa ed il canale di Ponterosso si snoderanno le bancarelle della kermesse Piazza Europa, interessando nello specifico proprio le vie Cassa di Risparmio e Genova che, come alcuni tratti delle strade vicine, saranno chiuse al traffico veicolare.

FAVORITI DAL GRAN CALDO

Sant'Anna, tornano zanzare e insetti

Compresse anti-larve ai visitatori da sciogliere nei vasi dei fiori

È un caldo intenso e soffocante, quello di questa prima metà di maggio. Un caldo che, inevitabilmente, favorisce la proliferazione di insetti. La conferma arriva dalle numerose segnalazioni legate alla presenza di zanzare, moscerini e altre fastidiose specie che hanno iniziato a colonizzare diverse aree all'interno del cimitero di Sant'Anna.

L'acqua versata nei vasi votivi, le piante e i contenitori in cui vengono gettati i fiori appassiti diventano infatti un habitat ideale per tanti insetti e frenarne la rapida riproduzione diventa una missione particolarmente difficile. L'acqua stagnante, in particolare, favorisce l'insediamento delle temibili zanzare tigre. L'anno scorso, per far fronte al problema, venne emanata un'ordinanza che dettava la libera a un robusto intervento di disinfezione all'interno del vasto camposanto.

«E posso preannunciare che anche quest'anno interverremo con le medesime modalità nel cimitero di Sant'Anna e, se necessario, anche nei piccoli cimiteri di periferia - precisa l'assessore comunale con delega alle partecipate Paolo Rovis -. Le date non sono state ancora decise, ma garantisco che saremo in grado di affiancare alle disinfezioni generali anche interventi più mirati che partiranno a breve».

Al Comune, infatti, sono arrivate proprio in questi giorni diverse indicazioni sulla presenza anomala di insetti in alcune precise zone di Sant'Anna. Per neutralizzarli, è necessario agire con dei prodotti specifici che devono essere spruzzati e nebulizzati in ben determinate condizioni. «Pur trattandosi di prodotti biodegradabili e atossici - precisano dal Comune - è giusta precauzione diffonderli quando il cimitero è chiuso. Le disinfezioni, in ogni caso, verranno eseguite come sempre d'intesa con l'Azienda sanitaria che effettuerà monitoraggi e controlli».

In attesa che parta il piano generale, chi si reca a Sant'Anna può rifornirsi già in questi giorni di un prodotto sintetico utile a neutralizzare le larve e le uova degli insetti. Le compresse del preparato possono essere prelevate gratuitamente all'entrata del cimitero e vanno depositate nei vasi e recipienti che contengono fiori.

Maurizio Lozei

L'INTERVENTO

A giorni partirà la disinfezione generale curata da Comune e Azienda sanitaria

IL CANTIERE

Ultime rifiniture alla struttura

di FURIO BALDASSI

Adesso la data è ufficiale. Il prossimo 29 maggio alle 17.30 il rione di Servola riavrà il proprio teatro. Contornato, tra l'altro, da un'area ludica dove si potrà giocare a bocce o, magari, preparare i carri per il prossimo Carnevale. L'area in effetti, come ha confermato un sopralluogo a sorpresa con l'assessore Franco Bandelli, stenta ancora a mostrare il suo volto finale. Ma le meraviglie (e la

Servola, il teatro ritorna in vita

Prevista una festa per il rione il 29 maggio, con banda ed esibizioni musicali

cubi di materiali di risulta.

Eppure da quella sala era passato un pezzo di storia di Trieste. Di sicuro, come ricorda una vecchia frequentatrice, una generazione abbeverata ai film di Esther Williams, dei western che all'epoca andavano per la maggiore, e poi le commedie all'italiana, negli anni '50, con Renato Rascel gran protagonista. «C'era tutta la muleria del rione», ricorda Laura, servolana "doc", che

tra gli ospiti fissi ricorda anche Gianni Galeone, triestino d'adozione ma meglio noto per le sue fortune calcistiche col Pescara.

Altri anni e altro spirito. Che si cerca comunque di rinnovare. Ad esempio installando, nel secondo piano esterno dell'area, un gazebo fisso da 120 metri quadrati coperti che potrebbe servire a rinviare i fasti del Carnevale servolano, utilizzando come sede logistica. Nell'area, nono-

stante l'ampiezza dell'intervento, non sono stati toccati gli alberi storici, che adesso faranno ombra a delle panchine realizzate interamente col masegno. La facciata del teatro si presenterà di un colore giallino pallido, mentre tutte le altre strutture saranno bianche. È in arrivo anche la "quinta", il sipario che marcherà il palcoscenico da 90 metri quadrati del teatro. Suggestiva la scelta della pavimentazione antistante il teatro: sarà

realizzata infatti in calcestruzzo liscio con l'inserimento di quarzo rosso e funzionerà anche da pista da ballo. L'intera viuzza di accesso al teatro sarà interamente riasfaltata nei prossimi giorni.

Sulla festa del 29 maggio, alcune anticipazioni: ci sarà una banda che aprirà un ipotetico corteo che partirà dalla chiesa, saranno coinvolti in un primo spettacolo i ragazzi del ricreatorio Gentili e in serata è previsto un concerto di musica anni '60.

Trieste, Sabato 16 maggio - ore 9.00 - Stazione Marittima

Costruisci la TUA Europa!

Manifesto del Partito Popolare Europeo (PPE) per le elezioni europee 2009.
Riunione straordinaria del Gruppo PPE del Comitato delle Regioni - Unione Europea

Saranno presenti:

il Ministro degli Affari Esteri On. **Franco Frattini**,
il Segretario Generale del PPE **Antonio Lopez-Isturiz White**,
il Presidente del Comitato delle Regioni **Luc Van den Brande**,
il Presidente del Gruppo PPE del Comitato delle Regioni On. **Isidoro Gottardo**,
il candidato per il Parlamento Europeo Sen. **Giovanni Collino**,
il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia **Renzo Tondo**,
il Presidente del Gruppo PdL in Consiglio Regionale **Daniele Galasso**,
il Sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza**
e numerosi Europarlamentari

Trieste, Venerdì 15 maggio - ore 18.30 - Piazza Unità d'Italia
Cerimonia istituzionale di presentazione della più grande bandiera europea realizzata dalla città di Lodz (Polonia)



www.giorgiocarollo.it



NON PERDERE LA BUSSOLA, L'EUROPA CI ATTENDE!

Europee 6-7 Giugno

CAROLLO

OCCUPAZIONE CRESCITA SICUREZZA

...C'È VENTO DI CENTRO.



Continuaz. dalla 10.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzo signorile alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano euro 135.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 str. Vecchia dell'Istria in stabile recente alloggio al piano alto di cucina salone 2 stanze 2 bagni veranda 2 terrazze possibilità box euro 160.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Brunner in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucinotto con tinello matrimoniale bagno ripostiglio autometano euro 73.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Flavia in palazzo recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 comode stanze 2 bagni 2 terrazze box euro 155.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Stazione in palazzo di pregio alloggio con doppio ingresso all'ultimo piano con vista mare di cucina salone 2 ampie camere biservizi euro 330.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villa in perfetto stato in posizione tranquilla a Muggia di cucina salone con caminetto 3 camere studio 2 bagni cantina giardino alberato euro 400.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vilino disposto su 2 piani in posizione tranquilla a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere bagno più taverna cantina garage giardino alberato euro 350.000. (A00)

STUDIOURBAN, Ospedale Maggiore, in stabile d'epoca, appartamento completamente ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio e cantina. Euro 210.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN, via Vecellio, in stabile signorile, appartamento di ampia metratura, ingresso, cucina abitabile con poggolo, salone doppio con terrazzo, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio e due cantine. Euro 205.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Baia Montoni, appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, zona giorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno e due poggoli. Aria condizionata. Euro 85.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Cittavecchia in elegante palazzetto d'epoca ristrutturato, appartamento pari primingresso: doppio ingresso, salone, cucina abitabile, tre grandi stanze, due bagni, ripostiglio e tavernetta con giardino. Posto auto coperto di proprietà. Euro 480.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Sanatorio Triestino, in stabile con ascensore, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, wc, grande balcone euro 110.000. Tel. 0402452855.

TECNOCASA San Giovanni, viale Sanzio, appartamento 80 mq di tinello con cucinotto, 3 stanze, 2 balconi, bagno+wc e cantina, euro 140.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni, via Brunelleschi appartamento di 45 mq composto di cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo e cantina. Vista aperta e piano alto, euro 79.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni, via Lotto trilocale luminoso con terrazzo e posto auto coperto di proprietà. Zona tranquilla nel verde. Ristrutturato nel 2000, euro 142.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni, via Pisoni trilocale al IV piano con ascensore. Cucina e tre stanze. Terrazza di 11 mq con vista aperta e scorcio mare, euro 130.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni casetta su tre livelli ristrutturata nel 2002 con doppio posto auto coperto e piccola corte, euro 170.000. 0405708131. (A00)

ULTIMO posto auto in garage vendesi via dell'Istria in stabile di nuova costruzione a euro 20.000 trattabili. B.G. 0403498176. (A00)

VIA Capodistria vendesi posti auto scoperti a euro 9000. B.G. 0403928716. (A00)

VIA Tigor adiacente ottimo stato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bimatrimoniale, biservizi, ripostiglio, balconata, terrazzino vivibile. Piano intermedio ascensore. Silenzioso / soleggiato. Euro 199.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it

VSV Immobiliare Aurisina, casa singola da ristrutturare, tre livelli con accesso auto e giardino frazionabile in due unità con accesso indipendente. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare centralissimo appartamento, adatto anche a multistudio, primo ingresso di ampia metratura sito al terzo piano di stabile dotato di ascensore. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare disponiamo di diversi posti auto, box, posti moto via Cozzi, via dell'Istria, via del Veltro. Prezzi a partire da euro 7.000. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare in palazzo recente appartamento di circa 100 mq termoa autonomo, completamente da ristrutturare con cortile di proprietà. Euro 85.000. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare locale commerciale su due livelli con accesso auto ed ampio giardino, già adibito ad attività di ristorazione. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via del Veltro due appartamenti di cui uno con travi a vista, circa 50 mq primo ingresso di: zona giorno con lato cottura, camera matrimoniale. Euro 107.000. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Madonna del Mare - angolo via di Cavana, in palazzo vincolato alloggio di 140 mq circa da ristrutturare, prezzo interessantissimo. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

garage. Trattative riservate previo appuntamento. Tel. 040312719.

VSV Immobiliare via del Veltro due appartamenti di cui uno con travi a vista, circa 50 mq primo ingresso di: zona giorno con lato cottura, camera matrimoniale. Euro 107.000. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare via Madonna del Mare - angolo via di Cavana, in palazzo vincolato alloggio di 140 mq circa da ristrutturare, prezzo interessantissimo. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

2

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti alloggi piccoli o monovani in centro città (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40

3

GALLERY centralissimo vicinanza Tribunale mini ufficio

restaurato, saletta d'attesa, stanza, bagno, euro 340. Cod. 321/P 0407600250

GALLERY centro zona Tribunale, locale ca. 3900 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250

GALLERY ufficio d'ampia metratura composto da un vano unico con due uffici e servizi, posti auto, euro 2000, rif. 141/P 0407600250

GALLERY zona Rive ufficio primingresso ca. 67 mq, luminoso, due vani, terrazzino, bagno, termoa autonomo, euro 900. cod. 753/P 0407600250

GALLERY zona Stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggolo. Cod. 516/P 0407600250

GALLERY zona Rive ufficio primingresso ca. 67 mq, luminoso, due vani, terrazzino, bagno, termoa autonomo, euro 900. cod. 753/P 0407600250

SI cerca in affitto appartamenti-monolocali vuoti o arredati in centro città (si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369950. (A00)

SI cerca in affitto appartamenti-monolocali vuoti o arredati in centro città (si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta b.go Teresiano in residence alloggi arredati come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano a euro 500 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta Palazzetto alloggio arredato di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggoli a euro 420 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta piazza Ponterosso (zona) in palazzo di pregio alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano euro 600 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta villetta immersa nel verde ad Aurisina parzialmente arredata di cucina saloncino 2 camere studio stieria bagno terrazzo giardino garage a euro 900 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta Chiadino in palazzina recente alloggio arredato con supervista città e mare di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo a euro 600 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta mansardina arredata in palazzo epoca osp. Maggiore di cucinotto con tinello matrimoniale bagno autometano a euro 350 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta piazza Ponterosso alloggi arredati lussuosi con nuovi di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno autometano da euro 700 mensili. (A00)

STUDIOURBAN capannone, via Flavia, in ottime condizioni, circa mq 100 con piccolo ufficio, soppalco, bagno-wc e spogliatoio. Altezza interna mt 4,30. Spazio scoperto con ingresso dalla strada con cancello automatico. Euro 800.

VIA Capodistria affittasi box auto. B.G. 0403498176. (A00)

VSV Immobiliare in locazione appartamento di: ingresso, zona giorno, cucinotto, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto condominiale. Euro 550 compreso acqua calda/fredda, riscaldamento e accessori. Tel. 040312719.

www.vsvimmobiliare.it

Continua in 22.a pagina



SALTA LA CODA CON UN Clic!

Panorama REGALA Clic facile, le guide esclusive per usare Internet risparmiando tempo e denaro!

IN COLLABORAZIONE CON

ING DIRECT
Fai volare i tuoi risparmi.

ING DIRECT
Fai volare i tuoi risparmi.



- 1 **CASA, DOCUMENTI, TASSE**
per saltare la burocrazia e non perdere tempo
- 2 **E-COMMERCE, VACANZE**
acquisti sicuri e vacanze su misura
- 3 **SALUTE, BENESSERE**
medicina a portata di mano, prenotazioni
- 4 **AMICI, TEMPO LIBERO**
il segreto del divertimento, facebook e non solo

**OGNI SETTIMANA
UN INSERTO DA STACCAR E
E CONSERVARE**

oggi in edicola con
Panorama

MONDADORI

HANNO FIRMATO ANCHE DIPENDENTI AMMINISTRATIVI E STUDENTI MAGGIORENNI

Carli accorpato al Da Vinci, docenti e genitori al Tar

Ricorso di 97 persone contro le delibere di Regione e Provincia e il relativo decreto dell'Ufficio scolastico

Altro che petizioni. Rumorose, sì, ma che per lo più sono come gettarsi contro i mulini a vento. Per stoppare l'accorpamento del Carli al binomio Da Vinci-Sandrinelli - passaggio di fatto «predestinato» dal prossimo anno scolastico e già mezzo operativo - professori, dipendenti amministrativi, genitori e studenti maggiorenni dello storico istituto tecnico-commerciale di via Diaz decidono di andarci pesante. E in 97 firmano non un pezzo di carta qualunque, bensì un atto destinato a un tribunale. Da

alcuni giorni, infatti, è sul tavolo dei giudici amministrativi del Tar del Friuli Venezia Giulia un ricorso in cui proprio 97 cittadini - prima firma quella della segretaria provinciale dei Comunisti italiani Giuliana Zagabria, qui in veste di docente di matematica al Carli - chiedono l'annullamento delle delibere di Regione e Provincia nonché del decreto del direttore dell'Ufficio scolastico regionale in merito alla «razionalizzazione del sistema scolastico e predisposizione del piano di ridimensionamen-

to».

Una dichiarazione di guerra che pare esulare dalle inflazionate contrapposizioni ideologiche sul futuro della scuola italiana, se è vero che la «retrocessione» del Carli alle dipendenze di una dirigenza comune col Da Vinci (non solo nominale, sostengono i ricorrenti) è l'effetto del recepimento su scala locale - tanto della Provincia di centrosinistra quanto della Regione di centro-destra - dell'indirizzo dell'ex ministro Fioroni, che prevede la nascita di un Centro provinciale

per l'educazione degli adulti. Il che comporta la discesa del numero degli allievi del Carli - dove dovrebbe comunque essere creata la nuova direzione per il Centro adulti - sotto la soglia minima delle 500 unità, quella che per legge garantisce a un istituto autonomia gestionale.

Uno status di non autosufficienza che - incalzano i ricorrenti - non investe solo il Carli ma già interessa gran parte delle superiori triestine. Tutte tranne Galilei, Oberdan, Petrarca, Carducci, Nordio e, appunto, Da Vinci-



Una recente foto dell'uscita del Carli

Sandrinelli, in base ai dati medi degli iscritti dal 2001 a oggi.

«Siamo già nel marasma - così la Zagabria - non siamo neppure in grado di organizzare per il prossimo anno scolastico un'offerta formativa degna di questo nome, dai libri di testo alle classi. E dire che il Carli è l'istituto che per tradizione è il più orientato al mondo del lavoro stante il peso del terziario avanzato nell'economia cittadina. Questo mentre, come beffa oltre il danno, una recente circolare ministeriale ha posticipato a chissà quando la nascita del Centro per adulti, ovvero la base di questo processo di ridimensionamento che per il Carli è ormai stato deciso». La causa sarà discussa al Tar il 4 giugno. (p.i.ra.)

OGGI L'INAUGURAZIONE

Apri "Piazza Europa" Gusti, sapori, tradizioni da diciassette paesi

Si alza questa mattina alle 9 il sipario su "Piazza Europa 2009", il mercato europeo del commercio ambulante, giunto alla sua nona edizione, che attende visitatori e acquirenti da tutto il Nord-Est e dall'estero, anche grazie alla collaborazione con PromoTrieste. Il consorzio triestino ha predisposto specifici pacchetti per l'occasione.

Sapori, tradizioni, gusti, cultura, artigianato di 17 Paesi europei saranno a disposizione ogni giorno fino a lunedì, dalle 9 alle 23, lungo l'asse che va da piazza della Borsa a Piazza Sant'Antonio. In quest'area saranno operativi le bancarelle di oltre 160 espositori.

Visto il successo delle passate edizioni, gli organizzatori delle Confcommercio, al fianco dei quali opera la Federazione italiana venditori ambulanti (Fiva), hanno deciso di mantenere invariata la formula. L'offerta commerciale sarà perciò selezionata, di livello e bilanciata fra settore alimentare e non, per garantire ai visitatori la possibilità di fruire, in un'unica ideale piazza, di una vasta gamma di prodotti, molti dei quali difficilmente reperibili sul mercato locale.

Oggi, in contemporanea con l'apertura di Piazza Europa, saranno attivati anche i due servizi gratuiti a disposizione dei visitatori. In via Santa Caterina ci sarà il "baby parking", area ricreativa, aperta dalle 10 alle 20, riservata ai più piccoli, ai quali gli animatori proporranno giochi e intrattenimenti, per consentire ai genitori di visitare con maggiore tranquillità gli stand. Su richiesta alla Confcommercio, i visitatori potranno inoltre contare sui "consulenti all'acquisto", figure professionali specializzate, che li accompagneranno nello shopping, in base ai loro gusti ed esigenze, sia nell'area di mercato che nei negozi e nei pubblici esercizi delle vie attigue, che rimarranno aperti domani, nella fascia oraria 19 - 22, e domenica dalle 10 alle 20. Questo pomeriggio è in programma anche il primo dei numerosi appuntamenti collaterali: alle 15, alla Camera di Commercio, avrà luogo il convegno dal titolo "Il ruolo del commercio ambulante nell'Europa del terzo millennio". Nel corso dell'incontro, Armando Zelli, segretario nazionale della Fiva e Giacomo Errico, presidente dell'Uecla, l'associazione europea del commercio ambulante, tratteranno una panoramica su peculiarità, esigenze e struttura delle imprese del settore a livello nazionale, regionale e provinciale. (u.s.)

ALLA "DANTE ALIGHIERI"

Via libera alla ristrutturazione Da sistemare 900 studenti

Manca una struttura per ospitare i ragazzi per 15 mesi



Il complesso scolastico che ospita la scuola e il liceo Dante (Foto Silvano)

per quanto riguarda l'istituto comprensivo. I due enti hanno dato vita a una collaborazione che si concretizzerà attraverso una convenzione in corso di perfezionamento.

Allo stato attuale, però, una soluzione non sembra essere ancora vicina. «Stiamo cercando di individuare un contenitore capace di accogliere gli studenti del Dante, ma a Trieste la mancanza di spazi è nota - precisa a questo proposito l'assessore Tommasini - ogni volta che dobbiamo effettuare interventi ingenti su edifici di grandi dimensioni ci scontriamo contro questa carenza. Di ipotesi concrete al momento non ce ne sono, ma ci stiamo lavorando». A parlare di discorso "prematurato" è invece l'area Educazione del Comune di Trieste: «Adesso è ancora presto per parlarne - afferma Liana Mari, del servizio Coordinamento e logistica

- Attualmente abbiamo in corso altre ristrutturazioni, per le quali abbiamo già messo a disposizione i nostri edifici "contenitori". Questi spazi solitamente si liberano a rotazione. Quando conosceremo con esattezza i dettagli dell'intervento previsto al Dante, allora troveremo lo spazio adatto».

Nonostante manchino ancora diversi mesi all'ipotetica data di inizio dei lavori, a vivere con grande inquietudine questa situazione sono soprattutto le famiglie che hanno deciso di iscriverne i loro figli in via Giustiniano e che, a tutt'oggi, non sanno quale sarà la sede provvisoria che li ospiterà. A reclamare maggiori chiarimenti sono anche le stesse scuole: «Non so assolutamente nulla della ristrutturazione - conferma Patrizia Saina, dirigente del liceo - Sono anni che se ne parla ma non ho alcuna notizia aggiornata. Finora nessuno è mai venuto qui a chiedere un parere. Credo che sarebbe molto utile fare una riunione generale, per valutare insieme tempistica ed eventuali soluzioni. Non vorrei che il problema dello spostamento degli studenti diventasse, alla fine, una sorta di alibi».

Ad attendere notizie è anche Fabia Dell'Antonia, dirigente della scuola media attigua: «So che la ristrutturazione è in programma, ma non ho notizie fresche. A giugno, il Comune verrà intanto a rifarci il tetto della palestra. Per il resto rimaniamo in attesa».

Elisa Lenarduzzi

Alfa Romeo 159 1.8 140 cv prezzo promozionale da € 22.300,00. Offerta valida fino al 31.05.09. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Consumi (l/100 km) ciclo comb.: 5,2 - 12,2. Emissioni CO₂ (g/km): 138 - 288.Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

NORVEGIA, ATLANTIC ROAD: 8 PONTI A CAMPANA.

Certe strade meritano un'Alfa Romeo.



NUOVA ALFA ROMEO 159.

Nuovi motori 1.750 TBI 200cv e 2.0 JTDm 170cv.

Nuovo prezzo a partire da 22.300 euro.



www.alfaromeo.it/bestroads

Lucioli

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911
GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

Venditore Autorizzato:

Aerre Car Srl

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

SCRITTE A SPRAY SUI MURI INTERNI E SULLE VETTURE: AMT HA SPORTO UNA DENUNCIA-QUERELA

Raid nel park, le telecamere inchiodano la baby-gang

Presa di mira la struttura di via Locchi, ma le immagini dei ragazzini in azione sono in mano ai carabinieri

di CORRADO BARBACINI

Una banda composta da una decina di ragazzini, tutti minorenni, ha preso di mira il parcheggio della Amt di via Locchi. Scritte e disegni con la vernice spray sono stati fatti sulla carrozzeria di alcune vetture, ma anche sui muri e su molti segnali interni del posteggio. In vari punti appare la sigla Scu.



Scritte spray nel parcheggio

Il raid è stato messo a segno domenica pomeriggio. Ma per la prima volta le gesta dei pre-sunti autori del gesto vandalico sono state immortalate dalle telecamere del servizio di controllo interno.

Ieri il direttore di Amt Davide Fermo si è rivolto ai carabinieri di via Hermet e ha presentato denuncia-querela per danneggiamenti consegnando agli investigatori i cd con i filmati relativi alla presunta baby-gang. «Si vede un gruppo di ragazzini - spiega Fermo - lo abbiamo scoperto verificando le riprese delle telecamere. Dall'esame delle registrazioni - prosegue il direttore di Amt - abbiamo notato che nel corso del pomeriggio di domenica all'interno della struttura c'era un gruppo di persone estranee al parcheggio. Li abbiamo visti mentre entravano e appaiono in sequenza nei vari punti coperti dalle telecamere. Abbiamo accertato che sono rimasti nel posteggio fino alle 19».

Nelle immagini memorizzate appaiono sul monitor del computer i volti di una decina di ragazzini - che chiaramente - osserva Fermo - non avevano nulla a che fare con i normali utenti della struttura».

Ancora, le immagini mostrano i ragazzini che si aggirano nel parcheggio, anche se non li si vede spruzzare materialmente la vernice spray contro il muro o sulla carrozzeria di due vetture posteggiate regolarmente all'interno.

Ma non è tutto. Le immagini catturate all'ingresso dei servizi igienici del park evidenziano con chiarezza il passaggio del gruppo, compresa il fotogramma di un ragazzino mentre entra nei bagni. Proprio vicino ai servizi igienici, inoltre, sono state rilevate alcune tracce interessanti.

Tutti sospetti in ogni caso fin troppo evidenti sui quali stanno lavorando i carabinieri di via Hermet. Sono stati interessati nell'indagine anche i



Un addetto della Amt vicino a una delle automobili danneggiate (Foto Lasorte)

militari del nucleo investigativo di via dell'Istria. Nei prossimi giorni cercheranno di dare un nome ai volti che appaiono su quelle immagini. Nel contempo verranno effettuati altri accertamenti, anche per verificare se recenti episodi accaduti in città possano essere attribuibili alla banda di ragazzini. Sarà inviata un'informatica alla Procura dei minori che tenendo conto delle prove potrebbe anche valutare - sulla base della gravità dei re-

ati - gli eventuali provvedimenti da adottare nei confronti degli indagati.

Fino a pochi giorni fa le indagini relative ai raid vandalici erano suffragate sostanzialmente da testimonianze in certi casi "smontate" dai sospettati o dai loro avvocati, ma questa volta difficilmente si potrà contestare la veridicità delle immagini memorizzate nei cd del sistema di controllo interno del parcheggio.

VIOLAZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Multe salate a sei proprietari di cani

Sanzioni di 133 euro, gli animali erano entrati in un parco per bambini

Sei proprietari di cani che avevano lasciato scorrazzare i loro animali nel giardino di via Orlandini dove solitamente giocano i bambini sono stati multati dai vigili urbani per aver violato il regolamento del verde pubblico. Dovranno pagare multe da 133 euro l'una per aver scelto il giardino pubblico per la passeggiata del loro animale. I cani finiti nel mirino dei vigili sono uno di piccola, tre di media e due di grossa taglia. Questi ultimi, in particolare, un pitbull e un pastore maremmano.

Risale solo a qualche mese fa l'ordinanza «antideiezioni» piovuta sulla riqualificata zona di campo San Giacomo, che rischiava un nuovo degrado per la costan-

te scia di deiezioni sulle aree pubbliche: il provvedimento, oltre ad aver bandito i cani, ha scatenato un putiferio tra cittadini e amministrazione. Nel frattempo, nonostante le ordinanze, le segnalazioni che indicano la presenza di escrementi in città non si sono esaurite. Per questo motivo è stata dichiarata da parte dell'Amministrazione comunale una vera e propria guerra ai proprietari che dolosamente o colposamente si dimenticano di raccogliere sulla pubblica via le deiezioni dei propri animali. Ed è di pochi giorni fa la raccolta di firme promossa in via Vidali, nella zona di Largo Barriera Vecchia, da tempo colpita dalla inciviltà di numerosi proprietari di animali.

FERMATO UNO SLOVENO Drogato e ubriaco: va contromano

Drogato, senza patente percorre contromano a tutta velocità alcune vie del centro. È stato bloccato da una pattuglia della squadra volante della polizia prima che la performance si concludesse in un incidente. Nei guai è finito un giovane sloveno I.P. 29 anni.

L'altra mattina è stato bloccato in via Slataper in corrispondenza dell'intersezione con via Timeus. Alla guida del mezzo, si trovava un giovane cittadino sloveno, I.P. di 23 anni, privo della patente di guida, il quale era in evidente stato confusionale e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e alcol. Durante il controllo dell'autovettura sono stati trovati alcuni grammi di marijuana, mozziconi di spinelli e cartine necessarie al loro confezionamento. La vettura è stata sequestrata e il giovane è stato denunciato a piede libero per i reati commessi.

IN VIA SETTEFONTANE

Furto notturno in una panetteria: spariti 100 euro dalla cassa

Denunciati due minorenni sorpresi dai fornai al lavoro Vana la fuga, subito identificati

Sono entrati alle 3 del mattino nella panetteria rubando dalla cassa alcune banconote per l'ammontare di cento euro. Prima hanno girato per il locale rovistando dappertutto.

Ma sono stati sfortunati perché nel laboratorio annesso alla panetteria c'erano alcuni dipendenti che stavano lavorando.

Tra questi un panettiere che ha visto i due ragazzi, tutti con la pelle scura o olivastria, e li ha rincorsi fino in via Settefontane. Non li ha raggiunti ma la sua descrizione ha consentito ai carabinieri della stazione di Rozzol di risalire ai presunti autori del furto e anche a un loro complice.

L'episodio si è verificato nella notte tra martedì 28 e mercoledì 29 aprile nel negozio «L'Angolo del pane» all'inizio di via Settefontane. Alle 3 di notte il negozio era chiuso, ma il laboratorio vicino era in piena attività. Stavano preparando il pane.

Ieri si sono chiuse le indagini della procura dei minori sul raid: sono stati denunciati per furto aggravato due mi-

norenni, uno di sedici e l'altro di diciassette anni, ritenuti gli autori. Il primo originario del Sudan, il secondo del Congo.

Entrambi sono stati riconosciuti dal panettiere che li aveva rincorsi dopo il furto. L'uomo li ha descritti ai carabinieri che in breve li hanno identificati.



Il panificio preso di mira

La base delle indagini dei carabinieri, gli attribuisce responsabilità rilevanti nel furto. Inoltre nel provvedimento ritiene che il giovane possa ancora mettere a segno altri simili colpi.

Nei guai è finito anche un terzo ragazzo, diventato maggiorenne da poco tempo, originario del Brasile. È accusato dai carabinieri di aver ricettato alcune banconote provenienti dal furto. A lui gli investigatori sono arrivati dopo aver ricostruito la rete dei rapporti e delle conoscenze dei due ragazzi ritenuti gli autori del raid alla panetteria «L'angolo del pane». (c.b.)

IL CASO

Dopo la polemica sulla targa nell'atrio

La procura della Corte dei conti ha aperto un fascicolo sulla vicenda della targa posta nell'atrio della Camera di commercio in cui si indica che lo stabile è «protetto dalle radiazioni distorte di provenienza tellurica e cosmica...». La targa fa riferimento a un sistema prodotto dalla ditta Befec che è costato oltre 70 mila euro ed è stato attivato in occasione dei lavori di restauro della sede dell'Ente camerale. La magistratura contabile ha disposto l'acquisizione di tutta la documentazione amministrativa relativa alle procedure di acquisto del sistema Befec. In pratica la procura vuole verificare la regolarità della procedura adottata. Anche perché dalla lettura della targa apposta sull'atrio del palazzo - secondo la procura - non appare molto chiaro a che cosa serva il particolare sistema. Per esempio dopo le indicazioni riguardo alla protezione «biofonica» si legge tra l'altro che nella targa «è memorizzata l'unità di interconnessione permanente al sistema». Non solo. Dopo il prosieguo da parte del gip del tribunale penale Enzo Truncellotto dell'astrofisica Margherita Hack e di altri tre scienziati che erano sta-



Aperta un'indagine sui lavori alla Cdc

Nel mirino della Corte dei conti l'intervento di restauro della sede

re un danno di tipo erariale.

«Abbiamo tutte le carte in regola. Non avremo problemi nel dimostrare la legittimità di tutte le procedure amministrative», ha dichiarato il presidente Antonio Paoletti. Il vicesegretario generale vicario Franco Rota spiega che il sistema era stato installato al termine della ristrutturazione del palazzo. «Avevamo la necessità di eliminare le infiltrazioni d'acqua. Il direttore dei lavori aveva consigliato l'acquisto del sistema prodotto dalla Befec. Le prime sperimentazioni erano state soddisfacenti ed era stato fatto il contrat-

to. Ma devo dire che la singola fornitura era stata scorporata dal capitolo base. Il testo della targa è la traduzione riuscita male da una frase in lingua tedesca. Per il resto - ripeto - il sistema funziona e ha risolto molti problemi dello stabile».

Riferendosi alla targa posta nell'atrio del palazzo di piazza della Borsa gli scienziati del gruppo della Hack avevano parlato di «fantasia allo stato libero» paragonabili alle truffe poste in essere da Vanna Marchi. Critiche durissime che sono state ritenute legittime dal giudice Truncellotto. Ora la procura conta-

bile vuole capire se quella spesa sostenuta dall'Ente pubblico è stata giustificata e anche se alla luce dei fatti, quanto è accaduto non abbia danneggiato l'immagine della Camera di commercio.

Settantamila euro per proteggere «biofonicamente» la Camera di commercio «dagli effetti delle irradiazioni distorte di provenienza tellurica e cosmica e da quelli delle energie a debole interazione indotte da campi elettrici ed elettromagnetici» sono senza dubbio una cifra rilevante. Anche se si tratta di una cattiva traduzione dal tedesco. (c.b.)

La targa apposta nell'atrio della Camera di commercio al centro del fascicolo della procura della Corte dei conti

ti querelati per aver definito la targa «un vero e proprio monumento alla creduloneria», la procura contabile intende anche verificare se tutta questa vicenda non abbia comportato un dan-

no d'immagine della Camera di commercio il cui caso era stato addirittura oggetto di un servizio di Staccia la notizia. Danno di immagine che potrebbe anche seppur indirettamente costitui-

QUASI COMPLETATO L'ALLESTIMENTO DEL GRANDE PALCO SOTTO IL COMUNE

Domani lo show di Mtv in piazza Unità. Ultimi ritocchi, attesi 30mila fan

Ancora poche ore di attesa e l'energia dei Trl Awards, l'evento musicale targato Mtv in programma domani sera a partire dalle 20.30, contagerà piazza Unità.

La macchina organizzativa, in queste ore, lavora ritmi serrati per garantire la piena riuscita della serata. L'attenzione, in particolare, è puntata sul maxipalco in via d'allestimento sotto il municipio. Una struttura di grande impatto - 250 metri quadrati di superficie e 15 metri di altezza -, con una una pas-

serella-appendice fino all'altezza dell'hotel Duchi, che consentirà agli artisti di muoversi liberamente durante le esibizioni. Una struttura che, però, ha fatto storcere il naso a più di qualcuno, a causa dell'inevitabile via vai di mezzi pesanti e operai nell'area antistante la piazza.

Non riscuotono grandi simpatie nemmeno i provvedimenti di limitazione al traffico disposti per permettere lo svolgimento della manifestazione musicale. Dalle 19 infatti verrà chiuso



Il maxipalco allestito sotto il Comune

alle auto il tratto delle Rive compreso tra via Mercato vecchio e piazza Tommaso. La stessa area destinata ad accogliere, prima dell'inizio delle esibizioni, un esercito di decine di migliaia di persone: le prime stime parlano di almeno 30-35 mila fan stipati nel salotto buono della città. Molti arriveranno anche da fuori provincia. E lo faranno per ammirare nomi di prim'ordine del panorama musicale italiano: da Arisa a Marco Carta, da Nek a Cesare Cremonini, fino a Max Pezzali, Dolcenera e Giusy Fereri.

GARANTITI I SERVIZI MINIMI

Bus, scioperano per 24 ore autisti e impiegati delle Rdb

Possibili disagi nella giornata di oggi per gli utenti dei mezzi pubblici. La segreteria regionale delle Rdb, aderendo all'iniziativa indetta a livello nazionale, ha proclamato uno sciopero di 24 ore dei lavoratori del settore settore trasporti.

Ad incrociare le braccia saranno da un lato gli autisti della Trieste Trasporti, dall'altro gli impiegati amministrativi iscritti al sindacato

di base. Oltre che ritardi nelle corse degli autobus, quindi, potrebbero verificarsi anche carenze nell'attività degli sportelli aperti al pubblico.

Trieste Trasporti informa che saranno comunque garantiti il servizio di scuolabus e i servizi minimi garantiti all'utenza, vale a dire i passaggi dei mezzi pubblici nella fascia oraria mattutina, dalle 6 alle 9, e in quella pomeridiana tra le 13 e le 16.

Villaggio Turistico
ALBATROS
Passa l'estate con noi lontano dall'afa della città
in confortevoli VILLINI completamente attrezzati, immersi nel verde, a due passi dalle nostre piscine...
1 settimana a partire da € 240,00

BUNGALOW PER 5 PERSONE + AUTO	
GIUGNO (mese completo)	€ 960,00
LUGLIO (mese completo)	€ 1.650,00
AGOSTO (mese completo)	€ 1.890,00
GIUGNO + LUGLIO + AGOSTO	€ 4.000,00

MARINA JULIA (GO) Via Giarrette, 65
Tel. 0481/40561 - fax 0481/40423
www.villaggioalbatros.com - info@villaggioalbatros.com
UN BENVENUTO AGLI AMICI A 4 ZAMPE

LO SCONTRO SULLA PRESIDENZA ALL'INTERNO DELLA STORICA POLISPORTIVA

Sgt: «Le firme anti-Tonon non bastano»

Si attende conferma dai probiviri, lo staff del presidente anticipa: mancato il quorum per l'assemblea dei soci

di PIERO RAUBER

È dura puntare un bersaglio se prima ti bendano gli occhi, si sente ripetere in queste ore nei corridoi di via Ginnastica, dove tra i genitori-dissidenti della Sgt si sta spargendo la voce secondo cui la mobilitazione anti-Tonon a colpi di firme non avrebbe raggiunto il quorum previsto dallo statuto. Quell'«un terzo» sul totale dei soci - ad oggi non noto, indispensabile per la convocazione di un'assemblea straordinaria, in cui votare la sfiducia al presidente in carica - sarebbe infatti più alto del numero di sottoscrizioni fin qui raccolte dai promotori della rivolta. La parola fine, ripulita dal condizionale, è attesa a brevissimo, quando il presidente del Collegio dei probiviri Guy Goti comunicherà al Consiglio direttivo l'esito delle verifiche sulle 691 firme di accompagnamento alla richiesta ufficiale, depositata in segreteria il 7 maggio, di un'assemblea straordinaria in cui mettere ai voti l'operato di Carmelo Tonon. Un mistero che resta tale - con tanto di dibattito velenoso sul forum online del *Piccolo*, giunto a oltre 660 interventi - ma che pare dunque avviarsi nella direzione favorevole al presidente contestato. «Da una prima analisi delle firme, non tanto sulla validità delle stesse quanto sull'appartenenza effettiva al sodalizio di tutti i sottoscrittori, al direttivo non sembra che il quorum sia stato raggiunto», fa sapere Tonon attraverso un suo portavoce. «Sono state prese in considerazione - si aggiunge dal suo entourage - le 691 firme protocollate con la richiesta di assemblea straordinaria, non quelle integrative (altre 24, ndr) depositate esulando dalla richiesta originaria». Le sottoscrizioni, in effetti, dopo il 7 maggio era



Carmelo Tonon

no lievitare a 715: le «new entry» erano state consegnate in segreteria lo scorso martedì, poche ore prima dell'ultimo direttivo. Ad oggi sono diventate 720. «Noi abbiamo continuato a raccogliere queste firme perché ci è rimasto ignoto, nonostante tutte le sollecitazioni, il numero totale dei soci, ci saremmo attivati diversamente se solo il presidente avesse voluto comunicarci quel numero», ribatte per i dissidenti Lorenzo Vescia.

I DISSIDENTI

«Restano però 700 famiglie che hanno bisogno di risposte, non di cavilli e poca trasparenza»

Che incalza: «Qui siamo davanti a 720 firme, o meglio a 720 famiglie che chiedono una svolta, dal momento che ogni firma corrisponde al titolare di una tessera associativa che vale per un nucleo familiare. Sono quindi 720 famiglie che hanno bisogno di risposte, non di cavilli e poca trasparenza. Le ultime disposizioni pubblicate sul sito del Garante della privacy, poi, dicono che ogni associato ha diritto di consultare il libro dei soci».

«La Ginnastica Triestina - è la contropartita del portavoce di Tonon - non è una società commerciale ma un'associazione sportiva dilettantistica il cui libro dei soci è consultabile previa liberatoria di ogni associato». La guerra di interpretazioni, ad ogni modo, starebbe per finire. Una lettera col timbro del Coni provinciale, a firma del presidente Stelio Borri, è arrivata in questi giorni sul tavolo di Tonon. «È auspicabile che lei si metta a disposizione delle richieste dei soci... in quanto rappresentante eletto democraticamente», si legge in questa missiva, che fa seguito alla raccomandata inviata dai dissidenti allo stesso Tonon e per conoscenza a Coni, Regione, Provincia e Comune, in cui si invoca che il numero totale dei tesserati della Ginnastica sia reso pubblico.



Una foto scattata di recente all'interno della sede della Sgt

Ristoratori triestini «a scuola» da Gianfranco Vissani

Il famoso chef ospite della manifestazione «Stelle sul territorio» organizzata dalla Provincia

Promuovere il territorio e le aziende del settore enogastronomico che su di esso operano. È l'obiettivo della Provincia che, a tal fine, ha stretto un rapporto di collaborazione con l'Expo Mittelschool per organizzare una serie di eventi adatti a calamitare l'attenzione di quanti amano il settore, i ristoratori, i produttori. Primo prestigioso appuntamento di questa serie di incontri sarà quello con Gianfranco Vissani, uno dei più noti chef italiani, che si svolgerà mercoledì prossimo, dalle 10 alle 16, nella sede dell'Expo Mittelschool, in via San Nicolò 5, con una sospensione, fra le 12 e le 13, per permettere a Vissani di dialogare con la stampa specializzata, in un contesto di degustazione di prodotti locali.



Lo chef Gianfranco Vissani

Vissani sta vivendo un periodo di intensa attività in cui, oltre a gestire il suo ristorante, viaggia in Europa, negli Stati Uniti e in Giappone, dove viene

chiamato a tenere lezioni di cucina, dimostrazioni per la stampa, pranzi di rappresentanza, gare gastronomiche. Significativa anche la sua attività divulgativa, esercitata tramite la stampa, la radio e la televisione. All'incontro con Vissani tutti i ristoratori e i produttori potranno partecipare gratuitamente, previa prenotazione che può essere effettuata entrando nel sito www.expomittelschool.it, dal quale è possibile scaricare la scheda di presentazione. «Il nostro intento - ha detto ieri, presentando l'appuntamento, il vice presidente della Provincia, Walter Godina - è quello di favorire la conoscenza delle aziende del settore enogastronomico del territorio che sono destinate, per vocazione, a oc-

cupare aree di nicchia, ma non per questo devono essere escluse dai grandi circuiti nazionali e internazionali». Il progetto elaborato dalla Provincia è denominato «Stelle sul territorio» «e servirà proprio per promuovere la nostra area - ha aggiunto Godina - che può competere con la sua eccezionale qualità». «La nostra partecipazione a questo programma - hanno detto la responsabile dei programmi formativi e il direttore della Expo Mittelschool, Rossana Bettini e Francesco Mazzetti - è implicita nella nostra natura di punto di riferimento per tutte le aziende del comparto enogastronomico». (u.s.)

IL CASO

GLI EFFETTI DELLA CRISI

Nozze in salsa cinese con abiti da 70 euro

Fiori d'arancio in salsa cinese. La crisi è riuscita a investire perfino le future spose triestine che, con un occhio al budget e l'altro alla tradizione, pur di non rinunciare al principe sono andate a frantumare i nuovi reparti dei negozi cinesi: quelli dedicati agli abiti da sposa e da cerimonia. Tra i 70 ai 111 euro il costo dell'abito "made in Cina", tra i 1300 e i 2800 euro quelli che si trovano nei negozi specializzati.

«Una ragazza che si è sposata la scorsa settimana a

portato durante i festeggiamenti finali». Oggi sposarsi costa un patrimonio e qualcuno, potendo, cerca il risparmio. «Abbiamo questi vestiti da tanti mesi - spiega una commessa cinese - ma le giovani future spose li stanno scoprendo solo ultimamente. L'unico problema che sollevano è il fatto che i modelli per ora sono pochi. Alcune ragazze sono venute anche con la mamma per valutare eventuali modifiche da far fare alla sarta. Non tutte comperano, però li provano. A

IL BOOM

Vanno a ruba in tre negozi di via Roma i vestiti da sposa poi ritoccati dai sarti

maggio ne abbiamo venduti già due: uno bianco con la scollatura davanti, l'altro impreziosito da un bel fiocco». Se per il vestito si spendono circa

un centinaio di euro, altri 80 euro servono per l'intervento in sartoria. Guanti e velo vanno comperati in un negozio specializzato. E con poco più di 300 euro il gioco è fatto.

Forse la magia non è la stessa, ma le nozze in stile chinatown stanno prendendo sempre più piede anche nel resto d'Italia. «Nostrì parenti che hanno il negozio in via Sarpi a Milano - raccontano i titolari di un negozio di via Trento - ci raccontano che lì dei cinesi hanno aperto un'agenzia che per 1500 euro offre l'organizzazione di tutto il matrimonio: abiti per lui e per lei, limousine, rinfresco e album fotografico». Laura Tonerò



Classe C. La potenza incontra l'eleganza.

Da oggi in edizione FIRST. Da 29.900 euro*.

Anche Station Wagon.

Lasciatevi sedurre dall'eleganza dei profili cromati, scoprite il design accattivante e innamoratevi delle potenti motorizzazioni diesel CDI. Classe C. Da oggi in edizione FIRST. Entrate in grande stile nel mondo Mercedes-Benz. Consumi (ciclo combinato): da 6.1 a 13.4 litri/100km. Emissioni CO₂: da 161 a 319 g/km.

*Prezzo riferito a Classe C berlina 200 CDI FIRST con i seguenti optional: specchietti ripiegabili elettricamente, vernice metallizzata e volante in pelle multifunzione. La vettura raffigurata è una Classe C FIRST con pacchetto Avantgarde AMG. Offerta soggetta a disponibilità limitata, valida su vetture disponibili nei concessionari aderenti all'iniziativa e immatricolate entro il 30 giugno 2009.

Mercedes-Benz



Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010



Un abitato del Comune di Monrupino: sono oltre 700 i residenti che hanno il diritto di votare alle elezioni comunali di inizio giugno

di ELISA COLONI

MONRUPINO Il paese è piccolo, la gente mormora. Eccome se mormora. Nella Monrupino prelettorale in questi giorni non si parla d'altro.

Protagonista delle voci di popolo è Dorjan Gomizelj, candidato sindaco alle amministrative del 6 e 7 giugno appoggiato dal Popolo della Libertà e dall'Udc. Che ci sia un politico di centrodestra a tentare la conquista della storica roccaforte "rossa" non è più una novità. Ma a fare notizia è che sia il figlio di una storica famiglia locale appartenente alla minoranza slovena e titolare di una nota e frequentata osteria.

Una "casata" che, per origine e legame con il territorio, è tradizionalmente lontana elettoralmente dalla destra. Fatto sta che - così si dice in paese - la scelta di Gomizelj di correre per il centrodestra, rompendo uno schema consolidato, sia stata accolta con grande stupore da molti e mal digerita da alcuni. Anzi, per molti è stato uno shock.

A SINISTRA

Il progressista Cibi gode dell'appoggio dell'uscente Krizman mentre Pisani corre con la lista Insieme

«Non mi capacito della cosa - dice il titolare di un locale - Più di qualcuno si è presentato in osteria da lui per tentare di dissuaderlo. C'erano anche delle persone, giovani, molto arrabbiate. Nessuno si sconvolge del fatto che ci siano candidati di centrodestra anche qui, ma che uno di questi fosse proprio Dorjan...».

L'interpellato che preferisce restare anonimo ci tiene a sottolineare che, come in ogni buona famiglia, a Monrupino «il saluto non si toglie mai a nessuno». Ma allo stesso tempo conferma che la discesa in campo con *coup de theatre* di Gomizelj rappresenta «l'unico e il più interessante argomento di discussione» a poche settimane dal voto, in una frazione dove saranno chiamati a esprimersi oltre 700 elettori e in cui da sempre le urne non riservano grandi sorprese.

Le sorprese, però, non stanno mancando in questo periodo di campagna elettorale, ancora ai blocchi di partenza. Oltre alla candidatura di Gomizelj,

Krizman, infatti, ha deciso di farsi da parte, appoggiando la Lista progressista, con l'assessore uscente Casimiro Cibi candidato sindaco. Ultimo nome, quello di Marko Pisani, vicesindaco ed esponente della Slovenska skupnost, in corsa con la lista Insieme per Monrupino. Tutti e quattro i candidati sono originari della frazione carsica. Girando per le vie di questa piccola fetta d'Altipiano quasi a cavallo tra Italia e Slovenia e tentando di sondare gli umori degli abitanti a poche settimane dalle elezioni per il rinnovo delle cariche comunali ed europee, la risposta più frequente è sempre la stessa: «Non c'è più tanto interesse per la politica ormai. La gente parla d'altro. Non esistono più gli schieramenti di una volta». Ma quei quattro candidati sindaco, tutti originari della frazione carsica, sembrano aver riacceso la competizione. Rompendo gli schemi del voto sloveno a Monrupino.

(1 - segue)

LA CORSA ELETTORALE NEL COMUNE DI MONRUPINO

Casimiro Cibi
appoggiato da
Lista progressista
Napredna lista

Alessio Krizman
Nives Gustin in Soban
Dario Skabar
Marjetka Možina
Radko Guštin
Elena Skabar
Claudio Germani
Omar-Jozef Marucelli
Roberto Dedenaro
Marco Gregoratti
Iztok Colja
Uroš Grlanac

Marko Pisani
appoggiato da
Skupaj za Repentabor
Insieme per Monrupino

Angelo Barani
Tamara Komar
Luca Barberis
Martina Skabar
Andrej Berdon
Roberta Skabar in Kocman
Mitja Brišćak
Tamara Skabar in Čok
Gabriele Calzi
Lorenzo Milic
Andrej Skabar
Maurizio Vidali

Alberto Zenic
appoggiato dalla
Lega Nord

Walter Fortuna
Gabriele Ferluga
Cristiano Benci
Marco Antoni
Antonella Gasparini
Fabio Urlini
Marco Klemse
Davide Scudi
Tullio Pantaleo
Maria Benincasa
Gabriella Donna in Slokar

Dorjan Gomizelj
appoggiato da
Il Popolo della Libertà

Stefano Corò
Riccardo Raunich
Franco Brussi
Alessandro Clemente
Giuseppe Guido
Franca Montini
Andrea Polacco
Silvia Serra
Susanna Spagnoletto
Roberta Vlahov

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI

Sloveni a destra, Monrupino si spacca

Gomizelj (Pdl) e Zenic (Lega Nord) sfidano la roccaforte "rossa"

SALES

SULLA STRADA PROVINCIALE 6

Motociclista ferito: a Cattinara

SALES Dopo una curva ha perso il controllo della moto ed è finito sull'asfalto. A.M., 30 anni, è ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Cattinara. L'incidente si è verificato l'altra sera attorno alle 20. L'uomo era alla guida di una potente Triumph e stava percorrendo la provinciale 6, all'altezza di Sales. All'improvviso la moto si è inclinata e quindi, dopo una sbandata, si è rovesciata sull'asfalto, finendo la sua corsa sbandando contro un'altra vettura che la precedeva. Il centauro è rovinato sull'asfalto. È stato un urto violentissimo. A prestargli i primi soccorsi è stato il conducente dell'auto che precedeva la Triumph. Poi è giunta un'ambulanza del 118. I sanitari hanno prestato le cure d'urgenza a A.M. già sul posto. Poi è stato trasportato a Cattinara. Sul luogo dell'incidente, per i rilievi di legge, una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina.

DOMIO

ALLA SALA DEL CENTRO ANTON UKMAR

Riunione dei comitati No Tav

TRIESTE Nel tardo pomeriggio di oggi, alle 18, la sala del Centro Anton Ukmar «Miro» a Domio ospiterà un incontro pubblico organizzato dal costituendo Comitato triestino No Tav. Interverranno anche alcuni rappresentanti di altre realtà che operano con gli stessi obiettivi di quella locale, ma provenienti da aree diverse del Paese: il comitato No Tav della Val di Susa, quello di Trento e Bolzano e ancora della Toscana (Firenze-Mugello) e di Alessandria (che si contrappone al terzo valico Tav). Gli esponenti delle singole realtà illustreranno le loro motivazioni per continuare ad opporsi alla realizzazione delle cosiddette grandi opere. Inoltre, saranno presenti anche persone appartenenti ai comitati No Tav del Basso Friuli e a quello contrario all'autostrada Carnia-Cadore. Un altro incontro anti-Tav Trieste-Divaccia è in programma lunedì, alle 16.30, allo stagno di Basovizza.

I RESIDENTI DENUNCIANO L'AZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Aurisina Stazione, polemica sugli alberi abbattuti



Uno degli alberi secolari di Aurisina

AURISINA Un abbattimento inopinato di alberi plurisecolari. È questa l'accusa mossa da alcuni residenti di Aurisina Stazione, che nei giorni scorsi si sono visti abbattere i pioppi e gli ippocastani che da oltre cent'anni caratterizzavano l'area nei pressi della ferrovia. «Abbiamo notato alcuni addetti delle ferrovie abbattere tre alberi e potarne altri tre in maniera alquanto approssimativa», spiega la proprietaria della Franz Josef Stube, il locale sito vicino all'area incrinata.

«Come si può vedere dalle foto antiche, questi alberi hanno almeno 150 anni - prosegue la cittadina - quindi lo scempio che è stato perpetrato ci lascia davvero amareggiati tanto più che uno

degli alberi, l'unico probabilmente che era ammalato, è stato tagliato in modo pericoloso per la viabilità di moto e cicli». La donna inoltre ha rimarcato che «basta informarsi da altri giardinieri per sapere che non è affatto un periodo propizio per la potatura». Sulla vicenda è intervenuto il vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, il quale ha promesso di «rimuovere al più presto il tronco posto in mezzo alla strada e capire come si sia potuta verificare questa situazione». Questo, invece, il commento dell'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar: «Il Comune non ha dato nessuna autorizzazione per il taglio degli alberi anche perché da tempo l'amministrazione sta

portando avanti un piano razionalizzato per la potatura del patrimonio arboreo del territorio, che ha il duplice scopo di mettere in sicurezza le strade ed il passaggio dei pedoni, nonché di valorizzare il verde che caratterizza il comune». In base a questa segnalazione, si stanno attivando anche i vigili urbani per valutare soprattutto l'aspetto della sicurezza messa a repentaglio dall'albero abbattuto, ora circondato da tre segnali stradali di pericolo. «Un ente che vuole intervenire sul patrimonio arboreo deve chiedere l'autorizzazione alla commissione paesaggistica - conclude Humar - e dunque anche qui sarà da valutare come si sono mosse le Ferrovie a tale proposito».

Riccardo Tosques

NUOVI SVILUPPI ATTORNO AL CASO CHE TIENE BANCO NELLA BAIÀ DI SISTIANA

Castelreggio, esposto degli ambientalisti

Presentato dalla Greenaction Transnational alla Procura di Trieste assieme ad altre istanze

DUINO Non solo ricorsi al Tar, peraltro attesi in nuove versioni. Sulla questione di Castelreggio è arrivato ieri anche un esposto in Procura, ad opera dell'associazione ambientalista Greenaction Transnational, nome relativamente recente nella politica ambientale regionale (esiste dal 2008, con sede in via Palestrina, e si è messa in evidenza per aver iniziato battaglie contro i progetti del rigassificatore in Golfo e della Tav), ma know how assolutamente rodato, posto che il presidente è Roberto Giurastante, già presidente degli Amici della Terra. Molti affiliati di quella associazione sono confluiti proprio in questo nuovo sodalizio.



Il blitz di martedì scorso a Castelreggio (Foto Lasorte)

Ieri Greenaction Transnational ha annunciato in una nota di aver depositato alla Procura della Repubblica di Trieste una serie di nuovi ricorsi a tema sulla Baia di

Sistiana, uno dei quali si inserisce nella cronaca più recente, riguardando appunto Castelreggio, mentre altri affrontano questioni già sollevate in passato, con

richiesta di riesame, e relative in particolare allo sviluppo della Baia di Sistiana, dai tempi della proprietà Cardarelli a oggi.

«Abbiamo sollevato la questione della Baia di Sistiana - ha spiegato ieri uno dei dirigenti di Greenaction, Paolo G. Parovel - in questo momento in cui l'argomento Castelreggio è di massima attualità, perché riteniamo che anche la situazione che si è venuta a creare relativamente alla concessione demaniale sia connessa al sistema di sviluppo e al clima presente in Baia».

Insomma, dopo qualche anno di pausa torna la battaglia degli ambientalisti triestini contro la proprietà della Baia e il progetto di re-

cupero del sito, che viene considerato di carattere speculativo.

Nessun commento da parte della proprietà della Baia, attraverso il portavoce Cesare Bulfon, mentre il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, non si scompone: «Questi, e probabilmente anche altri esposti, coinvolgeranno la Procura, in quanto la questione di Castelreggio è controversa, ma soprattutto come si è visto dai numerosi ricorsi al Tar, combattuta. Non abbiamo ancora i contenuti, quindi non mi è possibile entrare nel merito». L'unica buona notizia arriva intanto dalle previsioni meteo: la libecciate, che fino a ieri era prevista dai meteorologi per il fine settimana pare essersi «sgonfiata», mettendo così al riparo la spiaggia di Castelreggio da possibili danni e dalla ulteriore erosione, allo stato attuale già ai minimi storici quanto a compattezza della battaglia. (fr.c.)

SECONDA EDIZIONE DELL'INIZIATIVA

Al Comune di San Dorligo donazione dell'albero d'ulivo per i nuovi nati

SAN DORLIGO Si sono appena spente le luci della Majena 2009 con le relative premiazioni dei migliori vini ed olii d'oliva del territorio che non viene meno l'attenzione su questo nobile prodotto locale: l'olio extravergine di oliva.

Oggi, alle ore 18.30 nella sala del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle, per il secondo anno consecutivo, si terrà la donazione di un albero di ulivo e l'offerta di una bottiglietta d'olio Biancheria-Belica in purezza, fornita dall'azienda agricola Fior Rosso di Adriana Zerul. Dopo anni di abbandono, la coltivazione dell'ulivo sta avendo un nuovo rilancio. Lo dimostrano i tanti olivicoltori che, nel panorama agricolo locale, si stan-

no impegnando a realizzare il prodotto triestino che ha ottenuto la denominazione di origine protetta: Dop «Tergete». La necessità di ottemperare alle disposizioni della legge 113 del gennaio 1992, con cui i comuni italiani hanno l'obbligo di porre a dimora un albero per ogni bimbo nato a seguito della registrazione anagrafica, ha indotto l'amministrazione comunale ad accettare la proposta dell'azienda agricola di Aquilina, più esattamente di Monte d'Oro. Marina d'eccezione per l'edizione 2009 sarà la presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat. Alla manifestazione sarà presente pure il presidente del Consiglio provinciale Boris Pangere. Quest'anno i

genitori che beneficranno del dono comunale risiedono, oltre che a Dolina, anche a Bagnoli, Carezana, Domio, Francovec, Mattonaia, Mocco, Lacotisce, Log, San Giuseppe.

Gianni Pistrini

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI.
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 634555

VIAVAI noleggi CAMPER - FURGONI
ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

Qui sotto, la rocca di Monrupino, luogo simbolo della frazione carsica i cui cittadini saranno chiamati al voto il 6 e 7 giugno prossimi. Per il rinnovo delle cariche in seno all'amministrazione comunale sono in lizza quattro liste



» IN BREVE

LUISA MUSSO LASCIA

Muggia, si dimette il segretario

MUGGIA Il segretario generale del Comune di Muggia, Luisa Musso, lascia l'incarico. La decisione verrà formalizzata ufficialmente il prossimo 27 maggio, data della scadenza della convenzione stipulata lo scorso anno, in base alla quale la stessa Musso si era legata anche alle amministrazioni comunali di San Dorligo della Valle e di Savogna d'Isonzo. «Con queste dimissioni - ha commentato il coordinatore forzista e consigliere comunale di Muggia, Claudio Grizon - siamo a tre segretari generali in tre anni, davvero un bel record considerato che ogni cambio ha comportato ritardi all'operatività e modifiche all'organizzazione interna al Comune. Probabilmente questa amministrazione non riesce a creare le condizioni per fidelizzare i funzionari e i dirigenti».

IN 70 ALL'INCONTRO A MUGGIA

Fonti rinnovabili e comuni

MUGGIA Si è svolto ieri al teatro Verdi di Muggia il secondo incontro pubblico organizzato dall'Agenda 21 locale Pass sul risparmio e le risorse energetiche dal titolo «Energia da fonti rinnovabili: cosa può fare la pubblica amministrazione». Alla presenza del vicesindaco di Muggia Franco Crevatin e dell'assessore all'Agenda 21 Loredana Rossi, circa una settantina di persone hanno preso parte all'appuntamento. Tra i temi toccati la pianificazione per l'uso efficiente e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia del Comune di Muggia e del Comune di San Dorligo della Valle. Presenti anche i volontari dell'Ecosportello per fornire informazioni sugli aspetti normativi e sulle agevolazioni fiscali per il risparmio energetico. Per ulteriori informazioni si può contattare il sito internet www.riservavalrosandra-glinsca.it.

IL PD VERSO LE EUROPEE

Serracchiani-day in provincia

MUGGIA Questo pomeriggio, alle 17.30 alla sala Millo di Muggia, Debora Serracchiani, candidata del Pd per le prossime elezioni europee, parteciperà alla tavola rotonda «Noi e l'Europa: progetti e opportunità», organizzata dal circolo muggesano del Partito democratico. Interverranno anche Giorgio Tessarolo, esperto in politiche comunitarie, il consigliere regionale Sergio Lupieri e il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek. Modererà l'incontro l'ex parlamentare europeo Giorgio Rossetti. In serata, alle 20.30 all'Azienda agricola Omar Marucelli di Monrupino nuovo appuntamento con la Serracchiani.

Festival musicale junior con lo gnomo Mirtillo e un museo da scoprire

Fiaba sulle sette note alla Casa della musica, mentre allo «Schmidl» si imparano gli strumenti

Oggi e domani, all'auditorium di Casa della Musica, in doppia replica alle 17 e alle 18.30, il Festival di musica per bambini si apre con un evento che per la Scuola di musica 55 è già una leggenda: "Lo gnomo Mirtillo" (un amico ormai conosciuto e atteso da tutti i bambini della scuola, e non solo!) è protagonista di un nuovo viaggio musicale. Il festival si trasferisce poi, domenica 17 maggio, al Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl, dove, alle 10 e alle 11, si svolgerà "Un museo in musica!": alcuni musicisti ridanno vita agli strumenti e agli oggetti contenuti nelle teche del museo davanti ai piccoli visitatori e ne spiegano la storia e le tecniche. Lo gnomo Mirtillo è una creatura magica: animato dal desiderio di trovare una nuova casa e dal piacere di ascoltare il respiro del bosco e delle sue creature, passeggia di notte e sino al chiarore dell'alba incon-

trando i suoi amici di sempre. La favola musicale, composta da Vincenzo Stera, è il risultato di un percorso pluriennale di ricerca e di sperimentazione che i docenti di Casa della Musica hanno dedicato alla didattica ed alle forme di comunicazione, di spettacolo per l'infanzia. Le parti musicali de Lo gnomo Mirtillo si sviluppano sia sulla continuità del racconto, sia sul singolo episodio sonoro: nella narrazione vengono usati strumenti musicali tradizionali, così come di oggetti e materiali di uso quotidiano e dell'ambiente naturale, è impiegato il suono acustico (naturale) e quello amplificato, la voce canta, parla e vocalizza e le melodie si alternano con elementi musicali episodici. Gli interpreti sono Ornella Serafini (voce e narrazione), Gabriele Centis (batteria), Daniele Dibiaggio (piano), Vincenzo Stera (fiati).

Ai piccoli spettatori

(dai 6 anni in su) attesi al Museo Schmidl (che volentieri apre le sue porte a nuovi, giovanissimi utenti) si prospetta un viaggio "al di fuori del tempo", condotto dal filo della musica e degli strumenti antichi e moderni: Tiziano Bole alla chitarra, Marco Ballaben al pianoforte, Edoardo Meola al saxofono e al flauto e un vero schieramento di festosi mandolini (Sergio Zigotti, Daniel Fior Rosso, Diego Geri, Iljia Ota, Valentina Zobec) guidano i bambini attraverso il museo, danno vita agli strumenti conservati nelle sale riproducendone il suono e ripercorrendo la storia in modo leggero e giocoso, spiegano le caratteristiche tecniche e sonore dei singoli materiali e fanno così rivivere le sale, il loro passato, i preziosi segreti in esse contenuti: i bambini vengono presi "per mano" e condotti attraverso un percorso storico-musicale all'insegna della curiosità e del divertimento.



Uno dei laboratori musicali dedicati ai bambini che si tengono alla Casa della musica (f. Massimo Goina)

EDUCAZIONE ED ECOLOGIA CON GLI STUDENTI "Svuota le cantine" a San Giovanni



La raccolta differenziata: una pratica che si impara fin dai banchi di scuola

Una vera isola ecologica temporanea nel cuore del rione di San Giovanni, organizzata dai giovani, rivolta a tutti nel segno della raccolta differenziata. Questo l'obiettivo primario di "Svuota le cantine", in programma domani, dalle 8.30 alle 12.30, nell'area della VI Circoscrizione, nei pressi della Rotonda del Boschetto. Si tratta di una tappa del progetto biennale "3 Erre: Riuso", iniziativa promossa dall'Istituto Comprensivo San Giovanni a cura dell'insegnante Elide Caltafamo, in collaborazione con gli assessorati comunali alla Educazione

e allo Sviluppo Economico. "Svuota le cantine" coinvolge anche la Provincia e l'AcegasAps e si traduce in un esercizio di raccolta differenziata "ordinaria" - per generi come plastica, vetro, alluminio e carta - e "straordinaria", come batterie, olii e altre forme di rifiuti ingombranti. Di fatto, alcune classi della scuola media Codermatz collaboreranno alla cornice organizzativa e alla promozione, mentre le squadre dell'AcegasAps provvederanno al lavoro di smistamento e raccolta. L'appuntamento di domani inoltre chiude l'attività dell'anno scolastico ma conferma sul campo il particolare fermento che da circa due anni anima le scuole di San Giovanni in chiave ecologica, tra convegni, ricerche, indagini e persino forme di spettacolo: «Siamo consapevoli che la

cultura del rispetto ambientale debba essere trasmessa ben presto», ha sottolineato Paola Sigmund, dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo, nel corso della presentazione alla scuola "Mauro" alla presenza di altri docenti. «Questo progetto è importante non solo per aver coinvolto professori e studenti ma anche le famiglie e le istituzioni del territorio». Istituzioni ieri presenti con gli interventi dell'assessore Paolo Rovis, il vertice della VI Circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza, Giorgio Zaccaria dell'AcegasAps e Alberto Mian, del Servizio comunale di Controllo delle Attività esternalizzate. Molte voci e una sola convinzione: la formazione del cittadino del futuro non trascende da ecologia e ambiente. Francesco Cardella

Egone Missio, "firma" di navi da sogno

Oggi, alla "Minerva", presentazione del libro dello storico Maurizio Eliseo



per la Polonia tre il 1935 e il 1936, dello Stockholm costruito per la Svezia tra il 1938 e il 1940, poi divenuto Sabaudia a causa della guerra, dell'Esperia, del Giulio Cesare, dell'Homerich e dell'Oceanic consegnato all'armato-

re nel 1965. Ma con il suo lavoro - lo testimoniano gli appunti diligentemente annotati sui suoi quaderni, il protagonista di questo libro ha anche contribuito alla costruzione del Kaiser Franz I nel 1912, al Kaiserin Elisa-

beth nel 1915, alla Saturnia e alla Vulcania tra il 1926 e 1928, seguite nei primi anni Trenta dalla Neptunia e Oceanica. Autore del libro che sarà presentato oggi alle 18 nella sala della Libreria Minerva di via San Nicolò

Egone Missio con una squadra di operai e il profilo di una delle sue creature, l'"Oceanic"



è lo storico navale e docente universitario Maurizio Eliseo che si è segnalato negli ultimi anni a livello internazionale per le sue monografie sul Rex e sull'Andrea Doria, due ammiraglie della flotta passeggeri italiana accumulate da un infausto destino. Per realizzare il volume, Eliseo da poco chiamato a tenere un corso sul design delle navi da crociera all'Università coreana Youngsan, ha avuto la possibilità di "navigare" nell'archivio che Edda, la figlia di Egone Missio, ha conservato e alimentato con l'acquisizione di numerosissimi documenti e fotografie. Ha preso così forma una ricerca che ha messo a fuoco l'interazione tra la nascita e lo sviluppo di uno dei più importanti cantieri europei e l'impat-

to sociale, economico e culturale di questa realizzazione sul territorio circostante. E su tutta la regione Friuli Venezia Giulia. Com'è noto il Cantiere Triestino di Monfalcone, questo il suo primo nome, rappresenta un esempio importante non solo in Italia, dell'idea di cooperazione tra imprenditori e lavoratori, finalizzata a raggiungere obiettivi comuni di crescita e benessere. Due ampie appendici presentano documenti inediti e di grande interesse nell'anno in cui il cantiere di Monfalcone celebra il centenario del suo primo varo. Nel volume sono pubblicati integralmente l'atto costitutivo dello stabilimento, redatto il 3 aprile 1908 e l'albo d'oro delle costruzioni in cui sono inserite decine di lettere e telegrammi di armatori italiani e stranieri che esprimono la loro soddisfazione per la quanto i dirigenti, i tecnici e gli operai sono riusciti a realizzare.

AL GOETHE-INSTITUT IN VIA BECCARIA FINO AL 26 GIUGNO

In mostra il design tedesco interpretato dalle aziende italiane

Design tedesco e produzione italiana: il legame, molto più frequente di quanto si possa sospettare, sarà in mostra al Goethe-Institut di Trieste diretto da Alexandra Hagemann da oggi al 26 giugno nella sede di via Beccaria, 6. Oggi alle 19, infatti, si inaugura "D - Funktion Made In Italy. Collezione di oggetti firmati da illustri designer tedeschi e prodotti da prestigiose aziende italiane", un'esposizione che può essere considerata un piccolo ma significativo spaccato di storia del disegno industriale italo-tedesco.

Dagli elettrodomestici alle sedute, dalle mensole agli orologi, dalle lampade alle cassettiere passando per televisori e apparecchi radiofonici, sono decine gli oggetti di uso quotidiano che nel corso di questi ultimi decenni sono stati disegnati da nomi come Markus Benesch, Marianne Brand, Hans Buchs, Axel Fuhrmann, Kostantin Grcic, Hopf & Wortmann, Josef Knau, Tom Kühne, Oliver Löw, Ferdinand Alexander Porsche, Hans Przyrembel, Herbert Ohl, Oskar Deichmann, Otto Rittweger, Richard Sapper, Helmut

Schulze, Judith Seng, Heinrich Wiederhold. Oggetti realizzati da industrie italiane per poi essere distribuiti in tutto il mondo con la dicitura "Made in Italy". Per questo motivo l'iniziativa ha raccolto da subito l'interesse delle più importanti firme del comparto: Alessi, Artemide, Brionvega, Fantoni, Kartell, Kundalini, Lumina, Lorenz, Magis, Olivari, Post Design, Robots, Tecnodelta e Zanotta non hanno voluto mancare a questo appuntamento offrendo il loro significativo contributo in supporto al certosino lavoro



La sedia di Kostantin Grcic

ro di selezione operato dagli ideatori dell'evento. La mostra, che segue di un anno la fortunata "D - Funktion. Antologia di oggetti tedeschi progettati per l'uso quotidiano", è stata curata da Alessio Curto con la consulenza scientifica del professor Michael Schneider e sarà visitabile con ingresso gratuito da lunedì a venerdì (10-13 e 17-19). L'esposizione sarà corredata dalla proiezione di un documentario dedicato alla figura di Richard Sapper, il progettista che in assoluto ha maggiormente collaborato nella

sua lunga carriera con celebri e pluripremiate aziende italiane (vincitore del "Compasso d'Oro" con macchina elettrica per l'espresso della Alessi). E proprio la piemontese Alessi di Crusinallo (Verbania) ha realizzato la video-intervista presentata a Trieste su licenza dell'archivio aziendale diretto da Francesca Appiani in cooperazione con le Edizioni Corraini di Mantova, dove il designer di Monaco di Baviera si propone raccontando esperienze, riflessioni e considerazioni sulla sua vita e il lavoro del progettare.

15 MAGGIO

- IL SANTO San Torquato
- IL GIORNO è il 135° giorno dell'anno, ne restano ancora 230
- IL SOLE Sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.29
- LA LUNA Si leva all'1.09 e tramonta alle 10.29
- IL PROVERBIO Più adoperi il cervello e più cervello avrai da adoperare.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

15 maggio 1959 di R. Gruden

- Conclusa la Stagione sinfonica di Primavera con la «Messa da Requiem» di Verdi. Sul posto il 29enne m.o Thomas Shippers, già applaudito al Metropolitan e al Festival dei Due Mondi di Spoleto.
- In un dibattito sui problemi urbanistici della città, si è parlato di un'arteria «decumana» dai Portici di Chiozza alle rive e l'abolizione delle casette fra i grataci di piazza Malta e di via del Teatro Romano.
- Nei rioni periferici, sono stati segnalati casi di febbre miltense. A tale motivo, le autorità sanitarie sconsigliano il formaggio, il burro e il latte di provenienza non sicura.
- Da oggi, i distributori di benzina hanno un nuovo moltiplicando, nel senso che il prezzo della benzina è sceso da 128 a 125 lire al litro.
- Domenica mattina, con il sostegno del Circolo dei Crda, il Complesso giovanile della Lega Nazionale presenta uno spettacolo d'arte varia. La recita comprende l'atto «Sogno italico» e il gioco del Musichiere.

FARMACIE

DALL'11 AL 16 MAGGIO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Giulia 14	tel. 040-572015
via Costalunga 318/A	tel. 040-813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Prosecco	tel. 040-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Costalunga 318/A	
via Dante 7	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Prosecco	tel. 040-225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	tel. 040-630213
-------------	-----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria

(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	148,1
Via Carpineto	µg/m³	129,6
Via Svevo	µg/m³	84

Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	28

Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	83
Monte San Pantaleone	µg/m³	116

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	69	41	17	19	84
CAGLIARI	60	2	89	68	55
FIRENZE	22	4	34	2	15
GENOVA	66	20	21	35	34
MILANO	41	74	7	43	79
NAPOLI	73	82	63	31	42
PALERMO	89	70	76	6	54
ROMA	1	10	25	53	28
TORINO	71	67	90	4	18
VENEZIA	39	88	9	77	3
NAZIONALE	54	20	7	89	1

Superlotto

(Concorso n. 58 del 14/05/2009)

1	22	41	69	73	89	Jolly	39
---	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 3.626.611,53

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 59.000.000

Nessun vincitore con punti 5+

Ai 4 vincitori con 5 punti € 38.856,56

Ai 1599 vincitori con 4 punti € 340,20

Ai 61.659 vincitori con 3 punti € 17,64

Superstar (N. Superstar 54)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € 34.020. Ai 235 vincitori con 3 punti € 1764. Ai 4342 con 2 punti € 100. Ai 26.936 vincitori con 1 punto € 10. Ai 57.866 vincitori con 0 punti € 5.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO VENERDÌ 15 MAGGIO 2009

L'Europa si suicida? Domani un dibattito sul libro di Ercolessi

"L'Europa verso il suicidio?". È questo il titolo solo apparentemente provocatorio del volume di **Giulio Ercolessi**, pubblicato da qualche mese, che verrà presentato **domani, alle 11, alla libreria Minerva**. «Senza Unione federale il destino degli europei è segnato» spiega il sommario del volume edito dalle Edizioni Daldalo.

A discuterne con l'autore saranno il professor Sergio Bartole, ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Trieste, Mitja Gialuz, ricercatore nello stesso ateneo e Giorgio Rossetti, già deputato europeo e presidente del centro studi Dialoghi Europei, sodalizio che promuove l'iniziativa.

Giovannissimo segretario del partito radicale negli anni Settanta, il triestino Giulio Ercolessi ha lasciato polemicamente la politica attiva. Attualmente è editorialista della rivista "Critica liberale", di cui cura in particolare il supplemento "Gli Stati Uniti d'Europa".

● TROFEO DI RUGBY

La società Asd Rugby Trieste 2004 con Rfo Venjulia, organizza il IV Trofeo Città di Trieste aperto a tutte le scuole elementari, la manifestazione è programmata oggi con inizio alle 9 al campo Sant'Andrea - via Locchi.

● CONGRESSO EX AGENTI

Oggi nella sala riunioni dell'hotel Jolly alle 9.30 si svolgerà il 25.º congresso dell'Associazione ex agenti delle Assicurazioni Generali.

● GIURISTI E MEDICI

La sezione di Trieste dell'Unione giuristi cattolici e dell'Associazione dei medici cattolici, hanno organizzato alle 17.30 un incontro culturale nella sala conferenze del Seminario diocesano in via Besenghi 16 su «Il recesso dal contratto di lavoro e l'art. 3 della Costituzione».

● UNIONE ISTRIANI

Oggi, alle 17, all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Andrea Franco e Marco Martinolli presenteranno un filmato inedito sulle Foibe locali dal titolo «Dolore mai sepolto». Ingresso libero.

● MAESTRI DEL LAVORO

Oggi alle 17, nella riunione settimanale al Seminario diocesano, sarà commemorato il viceconsole provinciale della Federmaestri Giovanni Degrassi.

● GLI ALBERI SIAMO NOI

La Circonscrizione Terza comunica che oggi alle 15.30 verrà inaugurata a villa Prinz (Salita di Grotta 38) la mostra collettiva «Gli alberi siamo noi» degli alunni delle classi III sezioni A, C, D e della classe V B della scuola primaria statale «Umberto Saba». L'esposizione continuerà fino al 23 maggio e sarà aperta da lunedì a venerdì dalle 16.30 alle 18.30.

● FISCO E GIUSTIZIA

Oggi alle 19, alla trattoria «Antico Spazzacamino» (via Settefontane 66), Edoardo Kanizan promuove una riflessione sul tema «Tasse e giustizia fiscale». Intervengono: Bruno Megna, Lorenzo Lorusso, Renato Kneipp.

● ALUSCUOLA

Oggi alle 10 nella sede del Villaggio Formazione - via di Conconello, 16 si svolgerà la sedicesima Convention Nazionale di Aluscuola, associazione che da 22 anni promuove la formazione professionale di giovani indirizzandoli verso la professione di serramentista in alluminio.

PICCOLI AMICI



1 Il meticcio Zeus di tre anni



2 Un altro Zeus, ma rottweiler



3 Il pastore del Caucaso Dux



4 Ruben, docile meticcio

AL GILROS E CAPOFONTE

Due Zeus aspettano estimatori Tequila, ultimo orfano abruzzese

Il Gilros non segnala adozioni di sfortunati amici a quattro zampe in questi ultimi giorni; sempre in cerca di casa Zeus, il rottweiler maschio di sei anni con pedigree. Ha bisogno di una nuova sistemazione, visibile in questi giorni al Gilros, rischia di essere portato al canile. Un altro Zeus è in cerca di una nuova casa: meticcio maschio di taglia media di tre anni e mezzo, circa 15 kg, docile e affettuoso. Appello anche per alcuni ottimi cani da guardia: il grosso Dux, pastore del Caucaso, l'incrocio Zeus, possessivo e dominante, ma anche docile e ubbidiente, il meticcio Ruben, di

taglia medio grande, dal pelo corto. Altri amici sono disponibili, tutti adulti e quasi tutti maschi: al mattino dalle 10 alle 12, il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 su appuntamento, domenica solo dalle 10.30 alle 11.30. Confermato per questo weekend lo stage di psicologia canina e addestramento al campo di San Giuseppe della Chiesa, che sarà riproposto sabato 23 e domenica 24 maggio. Info www.villaggiocanzenedelca-ne.com oppure tel. 040 215081, 347 2351892.

Non è rimasto inascoltato l'appello lanciato dalla rubrica "Piccoli Amici" in favore dell'adozione dei cani provenienti dalle zone terremotate dell'Abruzzo; 10 hanno trovato una nuova famiglia, soltanto Tequila, splendido maschio adulto di taglia media, aspetta qualcuno che si prenda cura di lui. Buone prospettive per Gey, forse in partenza per Muggia, rimangono in

attesa due simpaticissime gattine nere di 45 giorni. Nessuna richiesta per Thor, incrocio border collie e per Max, cagnolino di taglia medio piccola, entrambi giovani, giocherelloni, buoni con i gatti. Segnaliamo Prosciutto, cane di taglia medio piccola di 8 anni, adatto anche a persone non più giovani. Per info: tel. 347-9758190; 328-3015525 info@ilcapofonte.it www.ilcapofonte.it

Settecento euro di ricompensa a chi ritrova Kora, golden retriever di sette mesi, femmina color miele con collarino rosso a cuoricini bianchi, docile e mansueta. Chiamare il n. 339-1077589 o 338-4997501 o 335-5291181.

... E UNA NUOVA FAMIGLIA



Prosciutto è adatto anche a persone non giovanissime



Thor, incrocio border collie: attende ancora una famiglia



Una delle due gattine nere di 45 giorni ancora da adottare



Il golden retriever Kora: settecento euro a chi la ritrova

CERCANO CASA

21 ORE DELLA CITTÀ

AI BANCHETTI ACCRI

Un pacco di riso per riflettere sui popoli che muoiono di fame



Il riso è nutrimento per un terzo della popolazione mondiale

Dai villaggi rurali della Thailandia centrale alle comunità contadine nella savana africana del Ciad. È il tragitto della solidarietà che domani e domenica passerà a Trieste sotto forma di 1700 chili di riso. Acquistabili, con un contributo di cinque euro a pacco, ai banchetti allestiti dall'Ong Accri in diversi punti della città, grazie alla partecipazione volontaria di studenti, gruppi parrocchiali e scout, spiritosamente affiancati dai Clown dottori dell'Arpa a dieci corde.

A Trieste il riso si troverà: dalle 9 alle 19 in viale XX Settembre e largo Barriera; in via Nazionale a Opicina e piazza Marconi a Muggia; nell'orario delle messe, nelle parrocchie di Roiano, villa Revoltella, via Giulia, San Giovanni, San Giacomo, via Rossetti, Sant'Antonio, piazza Hortis, via Manzoni e San Bartolomeo (Opicina); il fine settimana successivo nelle parrocchie di via dei Mille, San Luigi e via Ananian.

L'iniziativa si terrà in 700 piazze italiane, dove altre ventuno associazioni della Federazione di Ong Focvis promuoveranno la settima edizione di "Abbiamo riso per una cosa seria", campagna alla quale aderisce anche il Presidente della Repubblica. Lo scopo dell'iniziativa è richiamare l'attenzione sul dramma della

fame, flagello che colpisce 962 milioni di esseri umani. Un numero destinato ad aumentare a causa dell'attuale crisi economica globale, allontanando sempre più il primo Obiettivo della Dichiarazione del Millennio che intendeva dimezzare entro il 2015 la percentuale di persone che non hanno come sfamarsi.

Ciò che i volontari proporranno ai passanti non è il mero acquisto di un pacco di riso, sebbene della qualità pregiata Thai, prodotto con metodi biologici e nel rispetto degli standard del commercio equosolidale. "I banchetti offrono al territorio anche l'opportunità di condividere, attraverso un'azione molto concreta, il diritto al cibo e il diritto all'autodeterminazione, per il quale ogni persona deve poter decidere il proprio progetto di vita e di sviluppo" spiega Nives Degrassi, presidente dell'Accri, ricordando che i poveri vanno aiutati valorizzando le loro capacità. Principio che guida i progetti di cooperazione dell'Ong fin dal 1987. E che, insieme al messaggio sul diritto dei popoli alla sovranità alimentare, il prossimo fine settimana sarà disseminato proprio attraverso il cereale più consumato nel mondo, componente fondamentale nella nutrizione di oltre metà della popolazione.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer : mattina fotografico 09.30-11.00; pomeriggio Internet 15.30-17.30; corso Word 17.30-19.30 - conclusione Aula B, 09.00-10.50, Lingua Spagnola : corso intensivo; aula C, 09.00-11.00, dalla fotografia alla pittura - Il corso - sospeso; aula D, 9.00-11.30, sbalzo su rame - conclusione corso; aula 16, 09.00-11.00, disegno e pittura - conclusione corso; aula Razore, 10.15-12.05, lingua Tedesca: corso principianti - A1 - conclusione corso.

Aula A, 16.30-17.20, il mistero della vita: ipotesi sull'origine e l'evoluzione degli esseri viventi alla luce delle conoscenze della fisica - conclusione corso; aula A, 17.30-18.20, le emozioni e il corpo (conoscenza di sé) L'intelligenza emotiva - conclusione corso; aula D, 15.30-17.20, piccole riparazioni di sartoria - conclusione corso; aula 16, 15.30-17.20, tombolo - conclusione corso.

Sezione di Muggia

Sala Uni3, 09.00-11.00, merletto, sala Uni3, 17.00-17.50, i cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno - conclusione corso.

Università Liberetà-Auser

largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1. Ore 15-17, lingua e cultura tedesca; 15.30-17.30, lingua e cultura francese; 15.30-17.30, corso base di maglia a mano e a macchina; 16-17, i Celti: l'influenza in Europa e nel nostro territorio; 16-18, Ultima lezione, taglio

e cucito base; 16-18 sospeso, gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 17-19 ultima lezione, lingua e cultura inglese III livello B.

Il Gruppo Vocale delle Liberetà Auser, diretto dal Maestro G. Vascotto Ghietti, si esibirà alle ore 16 presso l'ITIS di Via Pascoli n. 31

AUGURI



TULLIO 70 anni! Padre esemplare dedito a casa, famiglia e chiesa con un cuore grande e uno splendido carattere



ROSA Buon cinquantesimo compleanno e tanti dolcissimi auguri da tutti i tuoi cari amici



GIANNI Al nostro caro presidente un augurio speciale per i cinquant'anni dagli amici basketari e dalla famiglia



LICIA E GIORGIO Cent'anni in due! Auguri ai gemellini che compiono cinquant'anni con affetto da mamma Ninetta, dai figli Giulio, Matteo, Adriana, Paola, Elisa e parenti tutti. Buon mezzo secolo a entrambi



"Che tipo carino!"

Bikini 49,95 Gonna 34,95 Flip Flop 29,95

"Carini i suoi shorts."

Bikini 44,95 Gonna 34,95

Oh Sunny Day

Moda mare, che passione.



Trieste **ilGiulia** Via Giulia 75/3, T 040 569 848.

SPORTLER
- best in the alps!

www.sportler.com

Continuaz. dalla 15.a pagina

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI gestione bar autogrill in Udine Tangenziale importante, per gestione autonoma di tre persone, in possesso di partita Iva. Tel. 3348485616. (Fil7007)

AZIENDA in Romans d'Isonzo ricerca impiegato/a contabile con provata esperienza; requisiti minimi: tenuta prima nota e libro giornale, gestione provvigioni e enasarco, gestione cespiti ed ammortamenti, gestione ritenute d'acconto, predisposizione bilancio annuale e infrannuale, liquidazione periodica Iva, dichiarazione Iva annuale, deleghe F24, IntracEE. Ricerca anche magazzino esperto carrelli elevatori e retrattili possibilmente con patente. Astenersi no requisiti. Inviare curriculum via fax allo 0481950811. (A00)

BOFROST* assume contratto commercio-14 mensilità, 2 venditori per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama bofroست*: 0481484138. (A00)
EUROCAR Italia, concessionario dei marchi VW, Audi, Porsche e Skoda cerca per la sede operativa a Trieste in via Flavia 27 un meccanico con esperienza. Prego inviare curriculum a Eurocar Trieste, via Flavia 27. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A3 1.6 Ambition 1997 km 101.000 visone met. Concinnitas tel. 040307710.
AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi lega 17, parktronic, Sound System Concinnitas tel. 040307710

BMW 330d Sport, anno 2006, argento met. km 28.800, clima, xenon, park sensor, euro 25.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.
CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige condizioni eccezionali Concinnitas tel. 040307710.
CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met c/aut, clima autom, parktronic, cruise ctrl, CD Concinnitas tel. 04030771.
FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti, pack clima, CD, parktronic Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.3 5p Cayman Blue 1995 km 80.000 argento clima 2 airbags Concinnitas tel. 040307710.
HONDA HRV 1.6 16 v Sport 3 p 4WD 1999 km 127.000 nero Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Dedra SW 1.6 16v 1999 km 156.000 blu met. alcantara clima aut. Concinnitas tel. 040307710.
MINI Cooper 1.6 diesel, anno 2007 argento met. km 31.800 Euro 16.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.
MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento Pack Chili, Concinnitas tel. 040307710.

PIAGGIO Beverly 400 2007 km 14.000 blu met. bauletto parabrezza Concinnitas tel. 040307710. (A00)
PORSCHE Boxster S blu 310 CV febbraio 2009 full optional vendendo euro 57.000 fatturabili. Cell. 3287249922. (A2265)
PORSCHE Boxter 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710. (A00)
PORSCHE Cayenne S, aziendale, anno 2008, nero basalto met. km 8900, full optional euro 62.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

RENAULT Megane SW 1.9 Dci 2002 km 107.000 bordeaux clima servosterzo CD Concinnitas tel. 040307710.
SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 17.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.
SMART Fortwo Pulse Cabrio, anno 2006, nero, km 30.000, clima, interni in pelle, euro 8.400 Eurocar Trieste via Flavia 27.
TOYOTA Celica 1.6 Sti 1993 km 102.000 rosso ABS servosterzo Kit look sportivo Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 30.a pagina

IL PICCOLO ritratto enogastronomico tergestino

REGIONE TRIESTE GORIZIA MONFALCONE

Ci trovi anche su www.ilpiccolo.it

HOME ATTUALITÀ SPORT PERSONE SPECIALI PARTECIPA MULTIMEDIA GUIDA UTILE IN EDICOLA ANNUNCI ASI



**Bomboniere
Confetteria
Partecipazioni
Articoli da regalo**
TRIESTE - c. Italia, 9 [gall. Rossoni]

AL TORMENTO



**DA NOI
GRIGLIATE
SU PIETRA
VULCANICA**

VIA REVOLTELLA, 3
e S.DA DI ROZZOL, 8
Info prenotazioni
040 0640390 - 338 8375611



BUFFET Piatti veloci ... forse!!
«DA ANGELINA»
in via Cadorna 14/a Trieste - Tel. 040 3229383

si accettano
buoni pasto

"da noi se magna quel che te vol
e come che te vol"
esempio seppie in umido
o polpette, melanzane e granzievola ecc...
vieni, e scopri i nostri stuzzichini...

IL NOSTRO PRANZO DI PRIMAVERA DA VENERDÌ 15
Le Dune
RISTORANTE



ANTIPASTO
Souté di cozze
e vongole
con crostone

PRIMO
Gnocchi casarecci
con
cappesante

SECONDO
Trancio di salmone
fresco
grigliato alla zingara

CONTORNO
Verdure
di
stagione

DESSERT
Strudel con
salsa
di Birra

32€
Bevande escluse
CHIUSO LUNEDÌ

TRIESTE - Via Bazzoni, 11 Per prenotazioni: TEL. 040 304140



Trattoria Sociale
di Prosecco
Tel. 040 225039

**Da Ile e Lilin troverai il pescato fresco
del nostro Golfo oppure in alternativa
un'ottima cucina di carne**



**OSTERIA DE
SCARPON**

TRIESTE - VIA GINNASTICA 20 - TEL 040 367 674



**SETTIMANA
DEL PESCE AZZURRO
TUTTO A 25 €**

• 1/4 vino bianco della ditta Scarbolo • 1/2 minerale



**Ristorante
Bellavista**

Via Bonomea, 52 TS - Info e pren. 040 410575



Daniela e Francesco questa settimana Vi offrono
Tagliolini con medaglioni d'astice in salsa allo zafferano
Rosette di cernia su riso venere originario
Soufflé di cioccolato da cuore tenero € 33,00



Gli anziani alla Bavisela, esperienza di "se pol"

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 15 MAGGIO 2009

PRECISAZIONE

Odontoiatri e mansioni

Leggiamo sull'edizione dell'8 maggio alcune dichiarazioni riportate in un articolo a pagina 18 che, oltre che scorrette dal punto di vista legale, riteniamo possano essere pericolose per la salute dei cittadini: solo per questo motivo interveniamo, senza ovviamente entrare nel merito della vicenda su cui non abbiamo titolo per intervenire. Nel testo si dice che una laurea acquisita in un paese extra Unione Europea sia valida automaticamente anche in Italia e ciò è falso. Non si tratta di mero formalismo ma della necessità di valutare l'adeguatezza dei programmi e dei tirocini svolti durante il ciclo di Studi (come è ben immaginabile accanto a corsi molto validi ce ne sono altri meno seri). In assenza di riconoscimento da parte del Ministero della Salute o di equipollenza del titolo di studio rilasciato da una Università Italiana e successiva iscrizione all'albo degli Odontoiatri dell'Ordine dei Medici, si tratta a tutti gli effetti di esercizio abusivo della professione odontoiatrica.

Oltre a ciò, sempre nella medesima dichiarazione si dice che "certe mansioni sono ancora da definire in campo nazionale come ad esempio la possibilità o meno dell'infermiera di fare la pulizia del tartaro". Ciò è assolutamente falso. Anche le mansioni dell'igienista dentale, così come quelle dell'odontoiatra, sono perfettamente definite a livello legislativo; altrettanto indiscutibile è il divieto per chi non sia in possesso di questi titoli (anche se infermiere o a maggior ragione se assistente alla poltrona o odontotecnico) a eseguire qualunque atto clinico nella bocca dei pazienti. Quanto sopra è stato ancora una volta confermato dalla recente sentenza della Corte di Cassazione (n. 4294 dd 30.1.2009). E' pertanto opportuno che tutti i pazienti si sincerino di essere curati solamente da odontoiatri iscritti al relativo albo professionale e, per quanto di loro competenza (igiene orale professionale e prevenzione delle malattie del cavo orale) da diplomati e laureati in Igiene Dentale. A tutela della propria e altrui salute i pazienti dovrebbero segnalare all'autorità competente tutti i casi di esercizio abusivo della professione (e di prestanomismo ad opera di medici e odontoiatri conniventi).

Diego Paschina presidente Commissione Odontoiatri provincia di Trieste
Roberto Di Lenarda direttore Clinica odontoiatrica e stomatologica presidente corso di laurea magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria Università degli Studi di Trieste

BOTTA E RISPOSTA

«Troppi esclusi dalla "Fiera della solidarietà"». Tutela onlus: «Abbiamo aperto una strada difficile, senza fare selezioni»

Associazioni e salone degli incanti: presenti poco più di 20 associazioni su oltre 400, assenti quindi le più importanti anche a livello nazionale. Chiedo: si può parlare di rappresentanza di onlus in un caso così? Sulla base di questi numeri?

Come mai si è deciso di contattare solo alcune associazioni? Leggo l'intervento del presidente di Tutela Onlus Pierpaolo Gregori che proprio a queste mie domande ha dato le stesse risposte riportate sul giornale, che ritengo abbiano dell'incredibile, rasantino il surreale. Come si può affermare che un'organizzazione usi il passaparola per dar vita ad una manifestazione tanto importante al punto da chiedere come sede della manifestazione il suggestivo Salone degli incanti? E ancor più surreale lasciare fuori associazioni tra le più importanti con un semplice: lo spazio era insufficiente per ospitare tut-

ti. Bene, questo probabilmente è vero, se è vero che a Trieste ci sono oltre 400 associazioni, anzi i numeri parlano di 680. Ma allora, si parli di festa privata e non di manifestazione sull'associazionismo a Trieste. Se lo spazio era insufficiente allora o si trova uno spazio adeguato o si cambiano i connotati dell'iniziativa. Alla fine di tutto a Trieste accadono sempre queste cose. Per ingenuità (il più delle volte) e semplice incapacità a gestire progetti e situazioni, o perché ci si improvvisa organizzatori, delle idee positive ed utili all'intero territorio finiscono per generare spiacevoli malintesi e sentimenti di impotenza e rancore. L'associazione della quale sono il presidente (Discanto) si è messa subito in contatto con una mail con Pierpaolo Gregori, che ci ha risposto immediatamente e ci ha dato la massima disponibilità. Ci siamo preparati per essere presenti e devo

dire abbiamo ancora un debito con il presidente di Tutela Onlus in quanto abbiamo ordinato il tavolo che poi non è stato da noi utilizzato. Non ci siamo presentati per solidarietà con tutte (troppe) quelle associazioni lasciate fuori, per la poca chiarezza con la quale è stata definita questa iniziativa, per il discorso di quell'euro per l'entrata. E poi i costi del Salone degli incanti: anche nel caso fossero stati sostenuti da altre realtà (commerciali) o enti pubblici, non sarebbe stato meglio usare quel denaro per nuovi progetti socialmente utili? Sicuramente in un contesto diverso, tutte le onlus, dico tutte, perché non ci sono associazioni di serie A o B avrebbero avuto la giusta visibilità. C'è anche qualcuno che può chiarire perché il CSV non ha preso posizione? Perché non è intervenuto in difesa di tutte le Onlus escluse?

Ambra Arena

presidente associazione di volontariato Discanto

Sono addolorato, signora Arena. Lei dice di provare rancore. Io provo dolore. Dolore perché lei, tra le altre cose, manca di rispetto verso coloro che, assieme a noi, hanno deciso di vivere questa faticosa, impegnativa ma entusiasmante avventura del Salone degli Incanti per il bene del volontariato tutto e per la città. Ed è curioso che lei si faccia solido con gli "esclusi", quando già molti di essi, che mai comunque si sono sentiti tali, hanno per primi apprezzato l'iniziativa a Trieste prima, durante e dopo, ponendo già le basi per future collaborazioni. Forse ha ragione quando parla di chi si improvvisa organizzatore. Se per improvvisatore intende chi percorre strade non battute, allora sì: siamo fieri di essere improvvisatori. E' infatti vero che nessuno aveva mai provato a fare qualcosa del genere e noi

con la nostra giovane associazione Tutela, proprio forse perché inconsapevoli della montagna che andavamo a scalare, ci siamo lanciati, senza fermarci prima a pensare alla fatica che avremmo fatto. Volevamo semplicemente arrivare alla meta. Che era lì bella e luminosa ai nostri occhi. E sa qual'era la meta? Far capire alla città che c'è un mondo silenzioso, generoso, attivo ed entusiasta fatto di persone che sacrificano il loro tempo libero per aiutare altri, per metter a disposizione le proprie competenze in un ambito dove non c'è scopo di lucro. A nessuna associazione abbiamo detto di no, abbiamo semplicemente detto di sì a chi ci chiedeva di partecipare fino a quando ciò era possibile per motivi organizzativi, e Lei con la sua lettera ne dà testimonianza. Non siamo, né è nostro desiderio esserlo, così potenti nel mondo del volontariato da poter scegliere. La no-

stra ingenua adesione a ciò che ci sembrava bello del mondo del volontariato, non ci ha nemmeno fatto pensare che esistono associazioni di serie A e di serie B. Forse potrebbe spiegare lei a noi neofiti quando finisce la categoria A e inizia quella B, visto che per prima ha individuato le differenze. La solidarietà, di cui lei si ritiene esempio, nasce quando al concetto del diverso si sostituisce quello della collaborazione. Come quella di chi per cinque giorni ha vissuto al Salone degli Incanti. Peccato che lei abbia cambiato improvvisamente idea, senza peraltro nemmeno avvisarci, e non abbia partecipato alla manifestazione. Così facendo, lei è stata la prima ad aver tolto la possibilità ad altri di vivere intense emozioni.

Pierpaolo Gregori responsabile comunicazione e progetti di Tutela Onlus

L'ALBUM



La quinta "F" dell'"Oberdan" a cinquant'anni dalla maturità

Si sono ritrovati gli ex allievi della classe quinta F del liceo scientifico «Oberdan» per festeggiare il cinquantesimo anniversario della maturità. In prima fila: Carlo Luisa, Paolo Augelli, Giorgio Co-

dermaz, la professoressa Jolanda Gioseffi, Sergio Paoli, Giuseppe Medori, Enrico Zoratto, Dietro, Giorgio Tomaselli, Vinicio Benci, Paolo Catenaro, Marino Masè, Furio Severi e Silvio Pittoni

ALLARME

Vandali al Rossetti

Voglio porre in evidenza alle autorità competenti ed al direttore del teatro stabile Politeama Rossetti l'incivile stato di abbandono in cui versa il teatro durante le ore notturne, preda di teppisti che sino all'alba stazionano all'ingresso e lungo la scalinata gridando e urinando perché completamente ubriachi. Desidero altresì segnalare che durante la chiusura dell'attività del teatro, esso è completamente abbandonato, non esistendo nessun sistema di sorveglianza. È vergognoso che un teatro pieno di storia come il Rossetti venga lasciato alla mercé dei delinquenti senza che si sia provveduto a qualche sistema di controllo.

Michele Salazar

REPLICA

Bandiere rosse (I)

Caro sindaco, in relazione all'articolo apparso sul Piccolo dell'8 maggio vi sono alcune parti che non corrispondono alla verità. Sarebbe opportuno non generalizzare tanto i fatti, anzi non inventarsi proprio cose inesistenti. Le chiedo, se può, di confermare di aver veramente visto sui pali del monumento ai Caduti di Prosecco le bandiere delle quali si parla nell'articolo. Le posso rispondere io: sicuramente non le ha potute vedere, perché sono sta-

te rimosse già il 2 maggio sera. Come lo so? Le ho rimosse personalmente. Come ogni anno vengono esposte sul monumento la bandiera rossa, il tricolore sloveno con la stella rossa, che simbolizza semplicemente la lotta partigiana contro il nazifascismo. Insieme a queste due viene esposto anche il tricolore italiano, per rispetto ai Caduti italiani. Sono convinto che le bandiere esposte alle finestre di una casa privata non siano né di mia né di sua competenza e interesse. E comunque le bandiere esposte non corrispondono più a Stati esistenti, e dunque non configurano alcun reato.

Noi di Prosecco e Contovello abbiamo rimosso prima, anche se ci eravamo accordati di farlo sabato, le bandiere per non far alzare polveroni inutili. Inoltre non vedo alcun motivo di minaccia per gli anni a venire, perché, mi creda, verranno esposte comunque e sempre più numerose. Riguardo alle dichiarazioni del consigliere del Pd Stefano Ukmar non posso credere neanche lontanamente che avrebbero tolto le bandiere rosse il giorno successivo al primo maggio, perché si sono sempre vantati di averle lasciate esposte per un mese intero. Inoltre come nostro paesano ed ex componente del circolo giovanile di Prosecco-Contovello potrebbe anche prendere le nostre difese ogni tanto e non sforzarsi di confermare e sostenere tesi della maggioranza di centro-destra. Consigliere, è sicuro di rappresentare il partito giusto?

Jan Sossi presidente Circolo giovanile Prosecco-Contovello

REPLICA

Bandiere rosse (2)

Esprimiamo la nostra più viva soddisfazione nell'apprendere che il sindaco Roberto Dipiazza ha chiesto la rimozione delle bandiere rosse che ogni anno compaiono sull'altipiano. Crediamo che la nostra iniziativa, partita con il gruppo su Facebook, abbia raggiunto in parte il suo scopo: sensibilizzare l'opinione cittadina su una ricorrenza che per alcuni era diventata un momento per festeggiare uno dei periodi più bui della nostra città. Speriamo che questa sia una base affinché il prossimo anno questa manifestazione nostalgica s'interrompa, ridando alla città la dignità che merita.

Gli amministratori del gruppo Facebook «Contro le bandiere rosse che imbrattano l'Altipiano triestino»

LOCALI

Topless bar

Scrivo questo intervento in relazione alla lettera pubblicata su segnalazioni giovedì 7 maggio a proposito del topless bar appena aperto nelle adiacenze di via Lazaretto Vecchio. Sono rimasta sconcertata dalle parole della signora intervenuta a spada tratta a difesa del nuovo locale tanto criticato e così volevo suscitare una riflessione su ciò che è stato

detto. Mettendo da parte l'indubbio degrado che porta l'apertura di locali quali il suddetto topless bar, il lap dance club che è in procinto di essere aperto in via Economo, il sexy shop sulle Rive e il noto locale Ottaviano Augusto in questa zona della città, non è mia intenzione fare un discorso «perbenista e bigotto», né, tantomeno, parlare di «superficiale» moralismo perché forse sarebbe davvero eccessivo per dare una risposta a un intervento di così basso livello culturale e concettuale. Se dovessimo porre come punto focale del nostro discorso il fatto che Trieste è una città poco vitale, tanto da doverla paragonare, come fa la signora, a un ospizio, non penso che la soluzione più efficace a questa situazione sia

l'apertura di locali di questo genere. Si può anche convenire che un bar di questo tipo di per se stesso non abbia nulla di squallido, ma la cosa indubbiamente squallida è il fatto che questo bar sia frequentato da uomini di mezza età annoiati, che trovano soddisfacente e appagante farsi servire da bere da cameriere senza maglietta.

A parte il fatto che, proprio in quanto donne, probabilmente sarebbe opportuno interrogarsi sul motivo per il quale i nostri uomini sentono la necessità di un tale genere di appagamento, trovo che l'atto di prendere il sole in topless sul lungomare possa essere sicuramente qualificato come espressione di un certo grado di libertà personale, che prescinde dall'età e dalla taglia di ciascuna persona, mentre una professione che prevede di servire ai tavoli di un bar in topless, appurato e ammesso che si tratti di una professione del tutto onesta, credo non possa essere considerata se non come espressione emblematica di un atto di mercificazione del proprio corpo, lasciando poi al grado di moralità e «perbenismo» (come dice la signora) di ciascun individuo il giudizio.

Trovo assolutamente riprovevole che i politici di questa città possano davvero credere che sia l'apertura di locali di questo genere a emancipare e soddisfare le necessità di svago e divertimento dei giovani. Non è assolutamente questo il genere di divertimento che viene richiesto e a tale proposito, purtroppo, nell'opinione comune si è diffusa un'idea del tutto erranea di quelle che solo la mentalità, ma soprattutto la maturità e la consapevolezza manifestate dai ragazzi triestini nel momento in cui richiedono interventi di sviluppo e svecchiamento della città al fine del divertimento. Desidero comune e diffuso è quello di avere locali dove ballare, ascoltare musica, divertirsi con gli amici e uscire dall'attuale monotonia sociale, non quello di poter assistere a spettacoli di lap dance e topless (che attirano per lo più uomini maturi, repressi e disperati).

Anna Bembi



TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK



Previsioni meteorologiche fatte a suon di proverbi

Una volta a Trieste le previsioni meteorologiche si basavano soprattutto sui proverbi: la saggezza popolare aveva in serbo consigli e orientamenti validi in ogni stagione, utili soprattutto per i lavori nei campi e spesso suggeriti dai santi del calendario. Erano antiche credenze contadine che si mescolavano a usanze cittadine in quel crogiolo di genti ed etnie che era la nostra città.

Si cominciava da gennaio a interrogarsi sul tempo, rallegrandosi se era asciutto "Fredo ma sereno, zenaro fa sempre ben" o magari con qualche nevicata perché "La neve de zenaro per la terra xe un bon tabaro". Ma in città "Tramontana bora ciama" e allora si facevano previsioni sulla sua durata: "Tre giorni la cressi, tre la fiorissi, tre giorni la crepa" e sulle sue origini: "A Fiume la nassi, a Segna la fiorissi, a Trieste la finissi".

Il 2 febbraio giorno della Candelora il responso era chiaro: "La Madona Candelora/ se la vien con sol e bora, de l'inverno semo fora./ se la vien con piovà e vento/ de l'inverno semo dren-to".

Su "Marzo un giorno mato/ e 'sto altro ancora mato" non si poteva fare affidamento. Ad aprile si facevano previsioni soprattutto sulle feste pasquali perché "Voia o no voia/ Pasqua vien co la foia" e si poteva essere sicuri che "Se piovi su l'olivo, no piovi sui ovi" ma in primavera bisognava continuare a essere prudenti "April, no te scoprir, ma-

gio va adagio..." E poi nel pieno del mese di maggio c'erano quei tre terribili "santi de iazo", il 12, 13 e 14, uno dietro l'altro: Pancrazio, martire sotto Diocleziano, Servazio il vescovo di Utrecht che non aveva permesso che la neve coprisse il suo sepolcro e Bonifazio altro martire. Un proverbio tedesco li definiva "Eismanner", uomini del ghiaccio e spesso a Trieste le statistiche gli avevano dato ragione con improvvise gelate e cali di temperatura.

Anche l'Ascensione aveva i suoi rischi perché "Se piovi per la Sensa/ quaranta giorni no semo senza". Bisognava insomma aspettare l'estate per il gran caldo che portava in abbondanza angurie e meloni, ma attenzione al 26 luglio perché "La piova de sant'Ana/ la xe tanta mana;/ e se no piovi per sant'Ana/ sera la fontana".

Non sappiamo se queste previsioni si avverassero ma certo "La prima piova de agosto/ rinfresca el bosco" e "Se de agosto la note no ga stele/ el giorno drio piovi a mastele". Del resto non si poteva fare affidamento neppure sull'autunno perché "La piova setembrina xe per l'ua una rovina" e l'esperienza insegna che "Ottobre e marzo, per matio/ i se somia come pare e fio".

Così di mese in mese si arrivava nuovamente a fine d'anno tenendo presenti i consigli che la saggezza popolare aveva accumulato per generazioni e ricordando che "Dopo el brutto vien el bel".

- ✓

Il bambino protagonista del film "The Millionaire" da ieri non ha più una casa. La baracca dove abitava con la sua famiglia è stata rasa al suolo dalle autorità locali. Lo

riferisce la Bbc. Azharuddin Mohammed Ismail,questo il nome del bambino, viveva nella baraccopoli di Mumbai in un rifugio fatto di pezzi di plastica e canne di bambù.
- ✓

«In viaggio con Franz Kafka» è il titolo di un nuovo libro dell'editrice ceca Academia. Il volume è una guida ai luoghi dove il

famoso scrittore ceco di lingua tedesca ha lasciato le sue tracce. L'autrice è Judita Matysova e il fotografo Jan Jindra.

AUTOBIOGRAFIA DEL GIORNALISTA E SCRITTORE EDITA DA RIZZOLI



PANSA: «SALÒ IMBARAZZA ANCHE FINI»

Nel "Revisionista" rivendica una lunga ricerca di scomode verità storiche

ché qualcuno mi ringrazi. E se il capo di An mi snobba, me ne farò una ragione».

La ragione è presto detta. Da parecchi anni, Fini stava camminando sulla strada intrapresa al congresso di Fiuggi, nel gennaio 1995. Allora aveva sciolto il Msi per dar vita ad Alleanza nazionale. E aveva detto ai mili-

tanti: «La destra politica non è figlia del fascismo. I valori della destra preesistono a Mussolini e sono sopravvissuti alla fine del suo regime».

Fini non voleva più sentir parlare del Duce, della Repubblica sociale, di guerra civile, di morti ammazzati, neri, bianchi o rossi che fossero. E tutto il clamore suscitato dal

mio "Sangue dei vinti" e dai libri successivi forse poteva averlo disturbato.

Il disturbo, o fastidio che sia, doveva essere emerso subito dopo l'uscita del Sangue dei vinti. Il mese successivo, nel novembre 2003, Fini aveva compiuto un viaggio ufficiale in Israele. La tappa più importante era stata la visita al Museo del-

l'Olocausto, sulle colline di Gerusalemme, dedicata alla memoria dei milioni di ebrei uccisi dal nazismo.

Anche l'Italia di Mussolini aveva contribuito alla persecuzione antiebraica. Per questo, dichiarò Fini a Gerusalemme, il ventennio fascista, con "le sue infami leggi razziali", aveva fatto parte

di un'epoca che si doveva definire "il male assoluto".

Alla conclusione del viaggio, Fini tenne una conferenza stampa. Un giornalista gli domandò se anche la Repubblica sociale andava inserita tra le pagine vergognose dell'umanità, descritte dal leader di An al Museo dell'Olocausto. La sua ri-

sposta fu netta: «Sì, perché anche la Rsi discriminò e perseguitò gli ebrei».

Le parole di Fini suscitarono un can can dentro la base militante ed elettorale del partito. Molti s'infuriarono. Chi aveva accesso ai media si disse contrario al giudizio sulla Repubblica sociale. E accusò il segretario di vo-

ler liquidare una stagione politica e militare che aveva coinvolto centinaia di migliaia di giovani italiani. Ragazzi che si erano arruolati nelle file della Rsi non certo per dare la caccia agli ebrei.

Una delle repliche più indignate venne dal senatore Mirko Tremaglia, che aveva combattuto per la Repubblica di Mussolini. Intervistato da Elisa Calessi, di "Libero", Tremaglia ricordò che tra i "repubblicchini" c'era anche il padre di Fini: Arnaldo, classe 1923, volontario nella San Marco.

Posso aggiungere che un cugino del padre, Gianfranco Milani, aveva vestito la divisa della Gnr a Bologna. E il 26 aprile 1945, a Monghidoro, era stato sequestrato dai partigiani e fatto sparire nel nulla. Aveva compiuto vent'anni da pochi giorni.

La condanna della Rsi non mi riguardava perché non ho mai appartenuto a quel mondo. Dunque non avevo revisioni da fare sul regime fascista e, meno che mai, sulle leggi razziali e lo sterminio degli ebrei. Però capivo il leader di An. E il gesto di rottura che aveva compiuto in Israele. Molto coraggioso, ma non preceduto da nessun confronto all'interno del suo partito. Alle spalle di Alleanza nazionale c'era un passato da dimenticare. E Fini si comportava come stavano facendo dal 1989 molti dirigenti del defunto Pci. Con una disinvoltura, parlo dei diessini, che mi lasciava ammirato e stupefatto al tempo stesso. Devo fare un nome per tutti? Veltroni. Lui giurava addirittura di non essere mai stato comunista, ma soltanto berlingueriano.

Il vero problema di Fini era però un altro. Riguardava la base elettorale di An, ossia la fonte della sua forza politica. Anche in questo caso, esisteva un parallelismo singolare con gli eredi del Partitone Rosso. Nelle due parrocchie, infatti, una parte della truppa aveva rifiutato il revisionismo improvviso dei vertici.

Dopo il fatale Ottantanove, il Pci diventato Pds aveva sofferto una scissione e la nascita di Rifondazione comunista, guidata da Armando Cossutta. E anche ad An stava per toccare la stessa sorte. Una quota dei suoi elettori se ne sarebbe andata con la Destra di Francesco Storace. [...]



di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Per anni hanno usato quella parola, revisionista, contro di lui. Per colpirlo, per screditare il suo lavoro. Per accusarlo di avere voltato gabbana, infangando la Resistenza, riabilitando i fascisti di Salò. Adesso, Giampaolo Pansa si sente finalmente pronto per andare al contrattacco. Tanto che ha deciso di usare proprio quella parola, così malvista, come titolo della sua autobiografia.

"Il revisionista" (pagg. 474, euro 21), appunto, si intitola il nuovo libro del giornalista e scrittore, che per lunghi anni ha lavorato alla "Stampa", al "Giorno", alla "Repubblica", e che adesso collabora al "Riformista". Un volume che ripercorre l'intera vita dell'autore del "Sangue dei vinti" e che la casa editrice Rizzoli distribuirà nelle librerie dal 20 maggio.

Superata la soglia dei settant'anni, Pansa ha smesso di arrabbiarsi quando gli danno del revisionista. Perché, dice,



La copertina del "Revisionista" di Pansa

«essere revisionista vuol dire cercare la verità su un'epoca della storia, nel mio caso la guerra civile tra il 1943 e il 1948». Così, fermandosi a riflettere sul lungo percorso che ha compiuto, guardandosi dentro per raccontarsi in pubblico, è andato a cercare i motivi che lo hanno spinto a nuotare controcorrente. A mettersi in rotta di collisione con chi ha fatto della Resistenza un mito: intoccabile, indiscutibile.

Da questo viaggio a ritroso nel proprio passato sono saltati fuori ricordi illuminanti. Come quella frase che Ferruccio Parri, il leader del Partito d'Azione che aveva fatto la guerra di liberazione e che poi era stato anche presidente del Consiglio, gli indirizzò nel maggio del 1959. Quando Pansa aveva appena 23 anni e non s'era ancora laureato: «Siete voi giovani che dovete tirare i sassi nei vetri. Così, quando i vetri si rompono, noi vecchi ci rendiamo conto che era il momento di cambiarli. Per ringraziarti, mio caro spaccavetri, ti darò una borsa di studio».

Ma oltre a Parri ritorna alla memoria il volto di Gianna, una ragazza amata da Pansa. Suo padre, fascista, venne ucciso dai partigiani. Lei, allora quindicenne, venne rapata a zero e umiliata. Era quello il modo giusto per andare verso la libertà? Ecco, già allora iniziò il viaggio di Pansa verso la ricerca di un'altra verità. Per raccontare i troppi omicidi, le violenze, le vendette che sporcavano la Resistenza.

Firma di punta dei principali giornali italiani, che racconta in una serie di lucidi e feroci dietro le quinte, Pansa si è trovato davanti a un muro di critiche. Ma forse quello che lo ha deluso di più è l'indifferenza dei politici di destra, e in particolare di Gianfranco Fini, per quei suoi libri che hanno fatto uscire dall'oblio i tanti giovani schierati nell'Italia della guerra dalla parte dei perdenti. Dalla parte della Repubblica di Salò. Su cui il giornalista e scrittore continua ad avere «un giudizio storico-politico negativo».

EDITORIA. SI È APERTA IERI LA FIERA DEL LIBRO

Corona show a Torino: «Soria? Un amico»

di SERGIO BUONADONNA

TORINO Mauro Corona o dell'imprevedibilità. Più di Umberto Eco, più di Claudio Baglioni assediato per la sua autobiografia dai fans che lo hanno atteso per ore, lo scrittore della montagna, il barbone della letteratura italiana, lo scultore prestato al romanzo, la voce delle solitudini del suo Vajont è stato a suo modo il protagonista della giornata d'apertura della ventiduesima Fiera del libro di Torino.

Spiazzando tutti, anche il suo editore Mondadori, infrangendo le regole com'è abituato a fare, accompagnato da una bottiglia di birra e una di vino anche per dimostrare a se stesso e al pubblico che può pure fare a meno di bere, «io che ho bevuto una petroliera di vi-

no e ho avvelenato i neuroni del mio cervello», giunto per parlare del suo recentissimo romanzo "Storia di neve" (centomila copie vendute) ha voluto dedicare il primo pensiero a Giuliano Soria, il mammasantissima dei premi italiani, il creatore del Grinzane Cavour, in carcere da due mesi e quattro giorni per essersi impossessato di fondi pubblici per almeno otto milioni, fondi ricevuti a sostegno dei Premi Grinzane sparsi per l'Italia e il mondo.

«Sono uscito dalla tana dove ero chiuso da un mese per venire a Torino e salutare il mio amico Giuliano Soria a cui nessuno di quelli che ieri si dicevano amici ha teso una mano. Io no, da lui ho ricevuto l'ultimo Premio Grinzane e non dimentico. Pagherà quel che de-

ve alla giustizia, ma almeno lui non s'è comportato come i critici seri che mi ignorano e non sanno nemmeno stroncarmi. Figurarsi poi se partecipavo allo Strega. Sarà forse per questo che il mio editore Mondadori si è ritirato?».

Parole dure in difesa di questo sua "Storia di neve", romanzo maledetto, non una fiaba agreste, ma la fotografia di una realtà da incubo, di maldicenze, di bestemmie, di sfruttamento dell'innocenza, congelata nella neve dov'è perfino difficile seppellire i morti.

Nella Fiera che dopo Israele ospita l'Egitto e sconta le immancabili polemiche, la domanda d'apertura era: l'e-book soppiantierà il libro? Tradotto: il libro elettronico cancellerà secoli di storia cartacea? Nemmeno

per idea, rispondono Umberto Eco e il saggista e sceneggiatore francese Jean-Claude Carrière. O perlomeno speriamo di no. «Qualcuno dice che è il vento della storia - ha commentato l'autore de "Il nome della rosa" - ma a me pare che se già oggi non è più possibile leggere un floppy disk perché sono spariti i computer che li aprivano, e se è vero che una videocassetta col tempo si smagnetizza, perché dovremmo pensare che il futuro del libro è nella tecnologia?».

La dichiarazione ha fatto le felicità dei fedelissimi, una folla compatta che assiepava la sala in cui significativamente la coppia Eco-Carrière dava il via effettivo alla Fiera del Libro. Due cuori e una capanna, insieme hanno scritto per Bompiani "Non sperate di liberarvi dei libri", titolo

Mauro Corona ha sparato contro i critici alla Fiera del libro di Torino: «Non sanno nemmeno stroncarmi»



manifesto che parla ai lettori che indecisi non saranno mai, bibliofili disposti a tutto pur di non abdicare al cyber-libro. E alludendo ai tempi che corrono Eco ha ripreso il tema storico. «I quindici anni di Napoleone furono segnati dal silenzio della letteratura. Succede sempre quando il cesarismo prevale e con esso la censura, ma poi il dolore educa alla creatività. Dunque contro i venti di stupidità ci salveranno i libri».

Ma il vero turbamento di ieri mattina sembra essere stato quello del Cardinale di Torino Severino Poletto, severo di nome e di fatto che dinanzi allo stand porno "Carpe Diem" non ha resistito ed ha convocato per una reprimenda il presidente della Fiera, Rolando Picchioni ed il direttore Ernesto Ferrero. Che hanno rassicurato Sua Eminenza ma senza convincerlo: lo stand vende solo romanzi erotici, fumetti hard e fetish!

Da "Il revisionista" di Giampaolo Pansa pubblichiamo un lungo brano del capitolo "La destra incerta", per gentile concessione della casa editrice Rizzoli.

di GIAMPAOLO PANSA

All'inizio del maggio 2006, "L'Espresso" mi chiese di seguire l'elezione del presidente della Repubblica. Il settennato di Carlo Azeglio Ciampi si era concluso e il Parlamento doveva sceglierne il successore.

Andai a Montecitorio un lunedì mattina per assistere alla prima votazione. Dopo lo scrutinio senza esito, molti dei parlamentari si riversarono nel piccolo patio sul fianco del Transatlantico. Era l'unico luogo accessibile ai fumatori. E poiché anch'io ho questo pessimo vizio, raggiunsi la truppa dei viziosi.

Avevo fatto per anni il cronista politico e non pochi mi riconobbero. I primi furono Stefania Craxi, la figlia di Bettino, e Pier Ferdinando Casini. Quindi vennero a salutarmi altri parlamentari. Alcuni di loro mi chiesero dei miei libri revisionisti sulla guerra civile. C'era chi si diceva d'accordo e chi no. Ma pure chi dissentiva si dimostrò cortese.

Poi intravidi Marcello Pera. Nell'autunno del 2003, quando era presidente del Senato, aveva presentato Il sangue dei vinti alla Biblioteca di Palazzo Madama, con il dibattito che ho già ricordato. Andai a ringraziarlo di nuovo per la cortesia che mi aveva usato. Pera disse: «In questo patio c'è qualcuno che dovrebbe dire grazie a lei per quel libro. Ma vedo che finge di non vederla».

«Chi è?» domandai, sorpreso.

«Guardi alla sua sinistra» mi rispose Pera. «E capirà di chi parlo.»

Mi voltai e chi vidi? Gianfranco Fini, il leader di Alleanza nazionale. Come sempre, era tirato a lucido, molto elegante, non un capello fuori posto. Fumatore come me, stava gustando la sigaretta. Si accorse subito che lo osservavo. E di certo mi riconobbe. Però non si mosse. Mi fissò per qualche istante, poi girò lo sguardo da un'altra parte.

Dissi a Pera: «Pazienza! Non scrivo libri per-

LE MEMORIE DEL LEADER

Zhao Ziyang: «Mi sono opposto alla strage di piazza Tienanmen»

LONDRA Le memorie di Zhao Ziyang, il leader del Partito comunista cinese confinato per anni agli arresti domiciliari per essere stato l'unico oppositore tra le alte sfere politiche cinesi alla strage di piazza Tienanmen del 1989, saranno pubblicate tra pochi giorni in Bretagna, dopo essere state tenute in segreto per anni dato il loro contenuto potenzialmente esplosivo dal punto di vista politico.

Registrate su una trentina di nastri intorno al 2000, cinque anni prima della sua morte, le memorie, che verranno pubbli-

cate con il titolo: "Prisoner of the State: The Secret Journal of Zhao Ziyang", descrivono come nel maggio del 1989 tutti i membri del partito si misero contro Zhao e decisero di imporre nel Paese la legge marziale per sopprimere la rivolta degli studenti.

Bao Tong, un braccio destro di Zhao, ha dichiarato oggi al Times che nemmeno lui era al corrente dell'esistenza delle memorie. «Sapevo che voleva scrivere qualcosa, che voleva lasciare qualche traccia del suo lavoro, ma era estremamente difficile per lui farlo perché sapeva di essere sotto sorveglianza».

GLISPOSI

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

Le linee tendenza per la sposa d'estate



Courtesy Elena della Rocca

Più o meno impercettibilmente negli ultimi anni accanto al tradizionale bianco, o a tonalità classiche come l'avorio o il beige, abbiamo visto abiti da sposa in colori come l'oro, il rosa pallido o il rosa cipria. Quest'anno gli stilisti propongono le varie nuances del lilla. E una punta di colore nei ricami a contrasto o negli accessori, fra cui la parte principale è affidata ai copri spalle. Il motivo è

abbastanza intuibile: gli abiti sono spesso senza maniche, con ampie scollature che lasciano quasi nuda la schiena, tali da poter essere indossati anche come eleganti abiti da sera: il coprispalle risolve sia eventuali colpi di vento o qualche grado in meno del previsto di temperatura, sia soprattutto il giusto rispetto che si deve a un luogo come la chiesa in cui si celebra la cerimonia. Grande protagonista delle

Reinterpretazioni attuali di suggestioni del passato. Tra le novità l'abito eco sensoriale

collezioni 2009 è l'intramontabile pizzo: dal macramè allo Chantilly, lo si trova su gonne, maniche, corpetti. Tessuti tendenza il tulle e il taffetà. Il dettaglio-couture è il fiocco: si va da quelli più piccoli che incorniciano la scollatura a quelli maxi, da annodare alla nuca o da usare come cintura per segnare la vita o per sottolineare il seno negli abiti stile impero. Le gonne sono in genere ampie e vaporose, e contrastano con bustier aderenti. Per spose giovani o anti-convenzionali ci sono abiti corti al ginocchio o con tagli asimmetrici che lasciano scoperte le caviglie e si allungano nella parte posteriore. Ma come scegliere l'abito da sposa ideale?

Sarà meglio lungo o corto, bianco o oro, a sirena o a palloncino? L'importante è sceglierlo in sintonia con lo stile con cui ci si sente a proprio agio. La collezione di Elena Della Rocca predilige cristalli, strass, applicazioni silver, perline, tessuti cangianti e brillanti, l'organza "effetto-fluido". Per una sposa che ha come nuovo punto di seduzione la schiena grazie a scollature a tuffo, inserti in pizzo, code scenografici che e giochi di incroci. La novità è l'abito da sposa eco-sensoriale proposto da Relight-Up: ecosostenibile, con tessuti organici, essenze profumate naturali e volumi dalle suggestioni sonore.

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Dettagli glamour



Le tendenze per le scarpe della prossima estate prevedono modelli con zeppe e tacco alto, ma non a spillo. La sposa può scegliere sandali, décolleté, scarpe con applicazioni di fiori, dettagli in plastica, pietre colorate, con tacchi scultura. Non mancano i modelli coloratissimi a contrasto. La sposa che ama i dettagli glamour può optare per un abito dalla linea semplice e sciolta, a impreziosito da sandali oro e pietre Svarowski.

La torta si ispira alla natura



Farfalle anche sulle partecipazioni

Alla ricerca continua di novità ma senza strafare ecco una torta nuziale adatta ai matrimoni all'aperto. E sui blog che si occupano di rendere perfetto un matrimonio si trovano anche idee per le partecipazioni in tema.



Acconciatura in armonia con l'abito

Il taglio dei capelli deve valorizzare i lineamenti, perciò almeno due mesi prima delle nozze, è bene contattare un hair stylist specializzato in acconciature per spose, che sappia consigliare la pettinatura più adatta al viso e alla personalità. E' bene che possa prendere visione dell'abito scelto in modo da creare un'armonia d'insieme.

Fiori, bouquet, centro tavola

I fiori preferiti per i matrimoni dell'estate 2009 sono le calle, i muglietti, i papaveri, i tulipani, le Cattleye, le peonie. I co-



lori più usati sono quelli caldi con sfumature di rosso abbinato a tonalità panna e bruciato, accompagnati da tanto verde, impreziositi da qualche goccia di cristallo per creare un effetto ancora più luminoso. Per i centro-tavola è di moda creare composizioni con la frutta studiando effetti scenografici particolari.

Lo scambio degli anelli



Lo scambio delle fedeli nuziali è un momento dalla forte valenza simbolica, che sta al centro sia della cerimonia religiosa, sia di quella civile. Si tratta di un dono reciproco tra gli sposi: per questo le fedeli vanno scelte insieme dai futuri sposi, anche se il galateo suggerisce che sia lo sposo ad acquistarle.

Addio al nubilato

Non c'è più solo la tradizionale festa di addio al celibato per lo sposo, ma sempre più spesso si organizza la festa di addio al nubilato. Una tradizione importata dagli Stati Uniti abbastanza recentemente, ma che ha subito preso piede: è un'occasione ideale infatti per distrarre la sposa dai tanti impegni organizzativi della cerimonia. Il compito di realizzare la festa a sorpresa spetta alle sue più care amiche. Poche e selezionate le persone da invitare: solo quelle di cui si è certe che la sposa gradirà la presenza in un momento per lei così importante.



Serve tempo per farsi belle

Per il make up meglio affidarsi a una professionista, ricordando che la base è fondamentale e bisogna truccarsi sempre vicino alla finestra o all'esterno: le luci artificiali spesso rischiano di distorcere i colori. Il fondotinta deve essere a lunga tenuta, in modo da evitare che si sciolga con qualche lacrima di commozione e va fissato con cipria trasparente. Attenzione a non esagerare con i colori iridescenti che nelle fotografie tendono a risultare bianchi.

I grandi parchi Usa: un viaggio di nozze che si completa alle isole Fiji

Alla ricerca di mete suggestive e ricche di appeal, i tour operator propongono pacchetti sempre nuovi per un viaggio che deve essere indimenticabile come la luna di miele. Oltre alle crociere, ai soggiorni nei mari tropicali e su isole cristalline, molto gettonato è il viaggio ai grandi parchi americani, dalla Monumental Valley al Grand Canyon. E come piacevole

interludio è prevista anche la visita della città più assurda e fantastica degli Stati Uniti, Las Vegas. Per chi vuole comunque trascorrere alcuni giorni in un luogo che ricorda il paradiso terrestre sono possibili estensioni alle isole Fiji



tra gli scenari mozzafiato del sud Pacifico, ospiti di re-

sort di altissimo livello con servizio impeccabile.

DOMENICA APERTO

Premiata Pasticceria

Penso

NEL PIENO RISPETTO DELLE PIÙ ANTICHE TRADIZIONI TRIESTINE

TORTE NUZIALI SU ORDINAZIONE

34124 Trieste - Via A. Diaz, 11 - Tel. 040 301530

DOMENICO RUGGIERO

Hair Stylist

Via Fabio Severo 98/B
TRIESTE

Per appuntamento:
Tel. 040 54189
Cell. 347 2649376

Annamaria Costantini

Boutique

Esclusivista

Gattinoni

Trieste
Via Imbriani, 10
tel. 040 369643

blurent

Autonoleggi con conducente - Hire car with driver

Mercedes Serie S

Chrysler 300C (colori nero o grigio)

Mercedes Serie E (colori nero, blu o grigio)

Servizio Van per invitati ed ospiti

Noleggio Autovetture da Cerimonia con Autista

TRIESTE - via Trento 5 > Tel. + 39 040 635062

Visione autovetture su appuntamento previo contatto telefonico

DonnaOro

Recarlo

Salvini

Polello

UNOERRE

...per il giorno più bello della tua vita

GIOIELLERIA

Laurenti Stigliani a Trieste dal 1919

Trieste - Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770 - Trieste - Via Ginnastica, 7

julia viaggi

Il tuo viaggio più bello? America, Parchi nazionali fly & drive ed estensione mare alle Fiji...

Chiamateci, per questa e per tante altre proposte: possiamo incontrarci anche durante la pausa pranzo!

Ci trovate a Trieste, in Via San Lazzaro 6, tel. 040 367636 367886

Messaggio Elettorale

Comitatario Responsabile Stefano Balestrelli

SE SERI UNA BANCA TI AVEVANO GIÀ SALVATO

Banchieri, speculatori, capitalisti senza scrupoli e governi compiacenti hanno fatto la crisi. La via d'uscita? Costruire un'altra Europa, che abbia radici nella democrazia economica, l'uguaglianza sociale, la dignità personale, i diritti civili. Un'Europa che difenda i lavoratori, i disoccupati, i sottopagati, i precari, le donne, i giovani, i consumatori impoveriti. E' ora: su la testa! Scarica il nostro programma dal sito.

ELEZIONI EUROPEE 2009 IL VOTO UTILE
www.unaltraeuropa.eu



Continuaz. dalla 22.a pagina

VENDO Volkswagen Touran 1.9 Tdi Conceptline, nero metallizzato, 2008, km 15.000, bollo pagato. Euro 17.400, 3478879812.

VOLKSWAGEN Polo Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 verde met. servo

sterzo CD clima C. lega cinghie nuove Concinnitas tel. 040307710.

(A00)
VW California Coach 2.4d, anno 1996, verde bosco, km 140.000, clima, riscald. Autonomo, euro 16.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

VW Golf 1.6 Comfortline 5p, anno 2005, argento met. km 35.600, clima, esp, bracciolo euro 11.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 1.6 Fsi Sportline 3p, anno 2004, nero, km 62500, clima, abs, esp. Euro 10.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)

VW Passat Var 2.0 tdi highline, anno 2006, argento metal, km 133.000, clima bi-zona, esp euro 14.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

Da martedì a sabato
 9 - 19,30
 domenica e lunedì
 15,30 - 19,30

In concomitanza con il Salone del Mobile di Milano

MD...ARREDAMENTI

presenta la

2ª FIERA DEL MOBILE

con le migliori marche del settore

fino al 16 maggio 2009

Sconti fino al 50% sui prodotti in mostra

Sconti fino al 30% sui nuovi ordini

VALCUCINE

Cesar

ernestomeda

Rimadesio

Poliform

FALCONE

LAGO

CIACCI

MAISTRI

Cucina

KRISTALIA.

BONTEMPI

TUMIDEISPA

VALENTINI LIVINGSPACE

moretticompact

Trieste Via Economo 5a - tel 040 307028 - www.mdarredamenti.it

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40 **7**

A Nova Gorica apertura nuovo salone massaggi professionali: classici, rilassanti. 00386 31840057 - 00386 70318380.

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557, 003865334528.

MERCATINO
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredi. Telefonare 040306226- 040305343

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

IL PICCOLO



Ogni giorno
 tutte le notizie
 del Friuli
 Venezia Giulia

Questi
 gli indirizzi
 dei nostri uffici
 in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
 Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA FINO AL 30 MAGGIO!

OLTRE 500
PRODOTTI DI MARCA
COSTANO MENO!

OLTRE 200
PRODOTTI SMA
COSTANO MENO!

SOLO DA



PER CONOSCERE INDIRIZZI E ORARI CHIAMA IL NUMERO VERDE **800-824039**

CINEMA

Giornata dedicata
al regista americano

CANNES «Niente nella storia mi è realmente accaduto, ma ogni cosa è vera», dice giocando con le parole Francis Ford Coppola, che a 70 anni, e dopo 30 anni di gloriosa e altalenante carriera dal Padrino a Dracula, due Palme d'oro (per "La conversazione" e "Apocalypse Now"), firma con "Tetro" incredibilmente la sua prima sceneggiatura originale. Accolto con applausi al Festival di Cannes, "Tetro" apre la Quinzaine des réalisateurs.

«È il mio film più personale, fatto in piena indipendenza, libertà creativa e senza il controllo degli studios o delle banche», dice Coppola, che ha adattato per lo schermo il best seller di Mario Puzo (la saga del "Padrino"), il classico di Bram Stoker sul vampiro, il best seller di John Grisham "The Rainmaker".

"Tetro", scritto, diretto e prodotto da Coppola, è un corposo (ridondante) melodramma familiare: parenti serpenti, morti, rivalità tra fratelli, padri padroni, amori cercati e amori ritrovati, il tutto con la musica d'opera sullo sfondo.

Coproduzione italiana



Coppola dopo la conferenza stampa ieri a Cannes

Coppola porta a Cannes il suo "Tetro"

"È il mio film più personale". E Lou Ye ritorna con "Spring Fever"



(la Bim distribuzione), la pellicola gioca sui contrasti anche visivi: il bianco e nero con inserti musicali a colori e un'ambientazione nel caratteristico quartiere di Buenos Aires La Boca che Coppola esalta da par suo.

Il giovane diciottenne Benjamin (Alden Ehrenreich, una bellezza che ricorda il Matt Dillon degli esordi e Leonardo DiCaprio) va alla ricerca del

fratello aspirante scrittore Angelo (Vincent Gallo) che da New York ha lasciato la famiglia dominata dal padre Carlo Tetrocini (Klaus Maria Brandauer, al solito mefistofelico), famoso direttore d'orchestra, genio che non ammette altri geni in casa. Lo trova alla Boca di Buenos Aires, depresso, non realizzato come scrittore, fidanzato con la positiva Miranda (Mariabel Verdu)...



A sinistra il regista Lou Ye e l'attrice Tan Zhuo; qui sopra Asia Argento, che fa parte della giuria di Cannes

Passiamo a Lou Ye. Tre anni dopo il contestato "Giovinezza Cinese", che gli valse la messa al bando dalla censura del suo paese, il regista cinese ha portato in apertura del concorso la sua nuova opera, "Spring Fever", di cui molto si è parlato per il tema scandaloso (un amore folle omosessuale con implicazione di terza incomoda) e che nei

fatti si è dimostrato più un melodramma romantico che un'esplicita provocazione sessuale.

Lou Ye confessa le relazioni tra i due film: «Nel 2006 raccontavo una giovinezza combattiva e impegnata a combattere lo stato delle cose nella Cina di Tienanmen. I protagonisti della mia nuova storia si sono invece riappropriati della propria individualità, appaiono più li-

beri e più liberati. Recuperano una tradizione di ricerca individuale che si era smarrita e che io ho voluto collegare al mondo degli anni '20 a cui il mio racconto si ispira una novella del grande scrittore Yu Dafu».

Intanto, il digitale invade il festival. Due anni fa erano appena una ventina, qualche anno prima fu un evento la prima proiezione digitale del nuovo "Star Wars": adesso quasi tutte le pellicole proposte dal festival sono realizzate e presentate in formato digitale. Delle 53 inserite quest'anno nella selezione ufficiale. Ben 50 usano il nuovo formato e per l'anno prossimo si annuncia un ulteriore sforzo tecnologico con sale in 3D.

Infine, parte oggi con una proiezione al Mercato, quasi in contemporanea con l'anteprima al Salone del libro di Torino, la corsa internazionale di "Uomini che odiano le donne", il primo film della celebre trilogia svedese tratta dai romanzi di Stieg Larsson. A firmare il primo film, campione d'incasso in patria, è Nils Oplev che ha già in post produzione gli altri due film della saga.

SOCIETÀ. IL 21 MAGGIO AL REVOLTELLA

Anteprima del Premio Luchetta con "Informazione da paura"

TRIESTE Paura. Agli albori dell'umanità era la paura della fame, del fuoco, del nemico. Una condizione eterna che da sempre ci ha dominato, una percezione che può essere manipolata con facilità. Oggi, dunque, la paura «vende» ed è merce preziosa anche in politica per ottenere migliori consensi. Per Franco Del Campo, ex presidente Corecom Fvg, una profonda riflessione su quel che i mezzi di comunicazione vendono attraverso la paura si nasconde dietro il gioco di parole del titolo «Informazione da paura», l'incontro che giovedì 21 maggio, all'Auditorium Revoltella, aprirà Antepremio 2009, l'anteprima del Premio Giornalistico Marco Luchetta, che culminerà sabato 18 luglio in piazza Unità nella serata «I Nostri Angeli», ripresa e trasmessa da Raiuno.

Antepremio 2009 è stato presentato ieri mattina nella Sala Gialla del Consiglio regionale da Del Campo e da Giovanni Marzini, nella doppia veste di caporedattore della sede regionale Rai e di rappresentante della Fondazione Luchetta. Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra, dal presidente di quest'ultima Enzo Angiolini e da Giovanni Lessio, responsabile delle relazioni istituzionali della Banca Friuladria Crédit Agricole.

I promotori della quarta edizione di Antepremio hanno poi illustrato i suoi appuntamenti (tutti con inizio alle ore 18), organizzati da Leonardo Servizi e Comunicazione, in sinergia con i Comuni di Trieste, Pordenone, Gorizia e Udi-

ne. Protagonisti dell'incontro del 21 maggio saranno Paolo Possamai, direttore del «Piccolo», il conduttore del Tg3 Giuliano Giubilei, il responsabile dell'Ansa per il Friuli Venezia Giulia Alfonso di Leva, l'economista Andrea Segre e Mauro Giacca, direttore dell'«Icgeb». Si confronteranno sull'approccio dei mass media alla cronaca di eventi drammatici, catastrofici o epidemiologici, come nei casi recentissimi dell'informazione sul terremoto in Abruzzo e sulla cosiddetta «febbre suina».

Riguardo agli altri tre incontri, invece, sono stati annunciati per ora soltanto alcuni dei nomi che li animeranno. Giovedì 11 giugno sarà l'ex Convento di San Francesco, a Pordenone, ad ospitare l'attuale direttore del Tg2 Mauro Mazza, mentre mercoledì 17 giugno all'Auditorium della Cultura Friulana di Gorizia dialogheranno Toni Capuozzo, vicedirettore Tg5, l'inviato del Tg1 Pino Scaccia e Maurizio Mannoni del Tg3. Infine, martedì 23 giugno, alla Sala Ajace di Udine, interverrà il corrispondente di Repubblica Daniele Mastrogio, che in una conversazione con il direttore del Messaggero Veneto Andrea Filippi racconterà la drammatica vicenda della sua cattura da parte di un gruppo di talebani in Afghanistan e il lungo periodo di prigionia.

Le terne finaliste del Premio Giornalistico Marco Luchetta 2009 saranno rese note sabato 23 maggio. Il giorno precedente le designerà la Giuria, presieduta dal direttore della Tgr Rai Angela Butti-



Franco Del Campo (foto Bruni)

glione e composta dal direttore del Tg2 Rai Mauro Mazza, dal vicedirettore del Tg1 Rai Fabrizio Ferragni, dal direttore di Sky Tg24 Emilio Carelli, dal vicedirettore del Tg5 Mediaset Toni Capuozzo, dai direttori del Piccolo Paolo Possamai, del Messaggero Veneto Andrea Filippi e del Primorski Dnevnik Dusan Udovic, dai giornalisti Francesco Carrassi e Pino Aprile, dal corrispondente Rai da Mosca Sergio Canciani, dal responsabile della rubrica del Tg3 Rai "Primo Piano" Onofrio Dispenza e dall'editorialista Fulvio Molinari.

Informazioni e aggiornamenti sul Premio Giornalistico Marco Luchetta 2009 sono consultabili sul nuovo sito www.premioluchetta.it e sul sito www.fondazioneilchuetta.org.

Maria Cristina Vilardo

I DIRITTI ACQUISITI DALLA UNIVERSAL PICTURE

Diventa un film la vita estrema di Frank Sinatra

Tra gli attori candidati a vestire i panni di "The Voice" c'è Leonardo DiCaprio

ROMA Dopo anni di estenuanti trattative l'accordo è fatto: ci sarà un film sulla vita di Frank Sinatra, il primo nella storia del cinema. La Universal Pictures si è infatti aggiudicata i diritti di Sinatra, una sceneggiatura di Phil Alden Robinson ed ha affidato la regia a Martin Scorsese. Non si sa ancora chi interpreterà il cantante.

Raggiungere l'accordo non è stata un'impresa facile: la vita del più famoso crooner d'America è stata quanto mai burrascosa e chiacchierata. Per anni i rotocalchi hanno riempito pagine di pettegolezzi sui suoi presunti rapporti con la mafia e sulle sue quattro mogli, tra cui Ava Gardner e Mia Farrow. Così, gli eredi di Sinatra hanno dovuto pensarci bene prima di dare il loro consenso ed hanno stabilito con la controparte non solo come raccontare la storia di Sinatra, ma soprattutto quali parti raccontare e quali invece mettere da parte. Inoltre non è stato facile per i produttori assicurarsi i diritti delle



Frank Sinatra. Accordo fatto dopo anni di estenuanti trattative con la famiglia per la cessione dei diritti alla Universal Picture che farà un film sulla vita del cantante e attore

canzoni, essenziali per la realizzazione del film.

Sicuramente il nome di Scorsese (nei cui confronti la figlia di Sinatra, Tina, ha espresso parole di stima) è stato una garanzia per tutti. E in fatto di biopic Scorsese ha un discreto curriculum: si è già occupato non solo del pugile Jake La Motta, ma anche del miliardario Howard Hughes e perfino di Gesù Cristo. E poi è di origine italiana ed ha una buona esperienza in fatto di italo americani.

Scorsese inoltre riuscirà finalmente a parlare, sia pure per vie tra-

verse, di Dean Martin, sulla cui vita da almeno un decennio pensava di realizzare un film intitolato Dino.

«Il film sarà come un collage» ha detto uno dei produttori, Cathy Schulman. E «come i dischi di Sinatra, che avevano ritmi diversi e ispiravano differenti stati d'animo, così il film non racconterà tutta la sua vita in perfetto ordine cronologico, ma metterà a fuoco solo alcuni momenti».

Il percorso di Sinatra si presta effettivamente ad un film avvincente: cresciuto durante la grande depressione, ha

provocato molti cambiamenti nella cultura popolare; ha vinto 31 dischi d'oro ed ha avuto successo anche come attore, guadagnandosi un Oscar nel 1953 con Da qui all'eternità. Ha registrato il suo primo disco nel '39 ed ha interpretato successi come Strangers in the Night e My Way (a modo mio), diventato la colonna sonora di una vita che lo ha visto bere e fumare senza remore insieme a un fedele gruppo di star di Hollywood, legarsi ad alcune delle donne più belle del mondo e ad alcuni degli uomini politici più influenti; per tutta la vita è stato in guerra con i media.

Mentre si aprono le scommesse su chi interpreterà Sinatra, Leonardo DiCaprio appare un ovvio candidato al ruolo perché negli ultimi dieci anni è stato l'attore preferito di Scorsese (Gangs of New York, The Aviator, The Departed e l'inedito Shutter Island). E siccome la colonna sonora del film sarà la voce originale di Sinatra, non c'è nemmeno bisogno che chi lo impersona sullo schermo sappia cantare.

MUSICA. IL 27 GIUGNO ALL'ARENA

L'estate di Lignano parte con Metro Station e Lost

UDINE I Metro Station e i Lost in concerto all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro: saranno le due rock band, rivelazioni del panorama musicale italiano e internazionale, a inaugurare sabato 27 giugno con inizio alle 19.30 la nuova stagione musicale estiva della località balneare.

I giovanissimi Metro Station affermatosi negli Stati Uniti sin dagli esordi con il brano "Shake it", doppio platino, che ha venduto due milioni di copie

on line negli Usa, stanno riscuotendo enorme successo anche in Italia, dove è stato lanciato la scorsa settimana il secondo singolo "Seventeen forever". Grande attesa anche per i Lost, la band vicentina che dopo l'esordio con "XD" (disco d'oro) e dopo "Lost live @ mtv.it" (dvd di platino), si appresta a pubblicare il nuovo lavoro discografico "Sospeso".

FUMETTI. DOMANI ALLA NEOPOLIS DI TRIESTE

The Fag Hag: un gay per amico

In Giappone esiste una categoria specifica di manga che si chiama Shonen ai (da shonen, "ragazzo", e ai, "amore"), fumetti incentrati su una relazione affettiva omosessuale tra adolescenti o ragazzi.

In Italia, dove il manga è ormai un genere letterario affermato, ci sono alcune case editrici specializzate nella pubblicazione di storie a fumetti sia giapponesi che italiane. Tra queste un posto d'onore senz'altro lo merita **Kappa Edizioni** di Bologna che punta su autori prolifici e di talento come **Massimiliano De Giovanni**, che alle spalle ha addirittura una collaborazione con il mitico Monkey Punch per cui ha scritto un episodio della serie "Lupin III".

L'ultima fatica di De Giovanni è "The Fag Hag", una divertente storia con al centro l'amicizia tra una donna e un gay (fag hag in inglese è il nome che viene ironicamente dato alle ragazze che amano uscire con ragazzi gay) illustrata con uno stile personale e convincente da **Giulio Macaione**, già disegnatore per "Mondo Nihil".

La protagonista è Sonia, una giovane donna innamorata del suo migliore amico, Thomas, gay dichiarato: Sonia sfugge la sua timidezza e la paura di affrontare un rapporto vero rincorrendo sogni impossibili. La loro amicizia viene messa alla prova durante un viaggio a Mykonos dove i due amici ritrovano vecchi amori e fanno

nuove conoscenze in una girandola di situazioni che alternano momenti leggeri, giocando con cliché e battute del caso, a sprazzi che rivelano intense riflessioni esistenziali. L'equilibrio della trama, che con una libertà maggiore rispetto a certi film o romanzi riesce a trattare un argomento ormai entrato nella quotidianità, e la bellezza dei disegni, che coniugano l'impronta del manga con l'illustrazione occidentale raggiungendo un risultato originale, fanno di "The Fag Hag" un racconto a fumetti interessante e godibile. I due autori presenteranno il libro a Trieste domenica 17 alla libreria Neopolis di piazza Vecchia.

Corrado Premuda



Un disegno di The Fag Hag

RASSEGNA. IL 21 E 22 MAGGIO

A Salerno il terzo Festival delle radio universitarie

SALERNO. Salerno e il suo Campus diventano la capitale delle radio universitarie italiane. Il 21 e il 22 maggio, infatti, va in scena il Fru 09, vero e proprio festival delle emittenti di ateneo. Un appuntamento che rappresenta un confronto sulla nuova comunicazione, durante il quale promuovere la cultura dell'incontro e della contaminazione.

Protagoniste 35 emittenti universitarie, le eccellenze della comunicazione pubblica e privata, centinaia di studenti, ricercatori, suoni e voci, esperienze e sperimentazioni: tutti insieme per creare un network senza precedenti. Le prime due edizioni del Fru si sono tenute a Padova (nel 2007) e a Catania (nel 2008) e sono state caratterizzate da un crescente successo sia in termini di partecipazione che di significative adesioni. L'anno scorso le adesioni furono 24 contro le 35 del 2009. Stavolta sotto i riflettori ci saranno le esperienze, tra le altre, delle radio universitarie di Pavia, Teramo, Catania, Padova, Verona, Perugia, Cagliari, Udine, Napoli, Roma, senza dimenticare Salerno ovviamente.

Tra la città e il campus di Fisciano, per il "Fru 09" scenderanno in pista trentacinque radio di ateneo, e nel ruolo di media partner, saranno presenti Radio Deejay, la Rai e La7. Questi sono solo alcuni dei protagonisti dell'evento promosso dalla webradio dell'ateneo di Salerno. La manifestazione si snoderà tra esibizioni artistiche, dibattiti e momenti di approfondimento sull'importanza delle nuove tecnologie e le nuove frontiere del web.

GORIZIA Dopo il concerto di ieri con l'australiano Tommy Emmanuel, chitarrista fra i più apprezzati degli ultimi 40 anni, la rassegna Jazz& Wine of Peace Collio giunge al secondo appuntamento ospitando, questa sera alle 21, un altro spettacolo di assoluto prestigio: infatti, salirà sul palco del Teatro Comunale di Cormons, la rossa cantante britannica Sarah Jane Morris, una delle voci più intense dell'odierno panorama musicale in fatto di rock, jazz e rhythm and blues. Ad accompagnarla ci saranno Kevin Armstrong (chitarra e voce), Tony Remy (chitarra e voce), Henry Thomas (basso) e Liam Genockey (batteria). Domani, sempre alle 21 al Teatro Comunale di Cormons, un'altra attesa performance: Maria Joao.

Signora Morris, cosa propprò stasera?
«Farò dei pezzi del mio repertorio ma mi concentrerò soprattutto su quelli del nuovo album. A Cormons non sarò sul palco con il mio gruppo abituale, che, per l'occasione, non ha potuto formarsi a causa di altri, precedenti impegni; sarò comunque accompagnata da ottimi musicisti che mi faranno vivere una nuova, interessante avventura».

Quindi c'è un nuovo album?

«Sì, sarà in distribuzione dalla prossima settimana col titolo "Where it hurts" e conterrà 13 nuovi pezzi: è stato registrato in studio con il mio gruppo e comprende pezzi acusti-



MUSICA. STASERA AL COMUNALE PER "JAZZ&WINE"

Sarah Jane Morris, la rossa a Cormons

«Presento le canzoni del mio nuovo album. E ritorno in tour quest'estate»

ci, rock, african, blues. Si tratta di un lavoro che ha a che fare con la sofferenza e che, in un certo modo, riguarda anche la mia di sofferenza, specie quella derivante dalla fine della storia con mio marito che durava da 25 anni. Nell'album vengono presi in considerazione vari tipi di sofferenza: da quella dei rifugiati a quella della madre per il figlio ucciso a quella di chi è stato imprigionato per un crimine non commesso: qui penso a mio padre, rinchiuso quando io avevo 7 anni. Ci sono poi delle canzoni sulle aspettati-

ve e sui cambiamenti riguardanti questo particolare momento storico ma direi che è proprio la sofferenza il filo rosso di "Where it hurts". Lo definirei un album con delle cose da dire; non si tratta di un album politico ma certamente di un album sociale: la cosa non è poi così scontata tanto che dalla stampa ha ricevuto molti apprezzamenti».

Lei è un'artista socialmente impegnata. Come giudica il periodo che stiamo attraversando?

«È certamente un momento storico molto difficile. Ad esempio, penso a

cosa sta succedendo nello Zimbabwe dove c'è un uomo al potere, Robert Mugabe, che sta compiendo dei crimini verso la sua gente ma che, nel giudicarlo, ci obbliga a studiarne pure la complessità dei sentimenti che si manifestano nell'amore per i suoi figli. Intendo dire che anche negli aspetti più deteriori degli esseri umani ci sono delle complessità che vanno analizzate a fondo e che nel mio album tento di indagare. Penso poi al problema della criminalità che pure in Inghilterra è molto diffuso. Certe piaghe van-

no raccontate, anche se, forse, il solo raccontarle non basta per sanarle. Non bisogna fomentare fanatismi ma l'importante, appunto, è dire le cose. Tutti noi, inoltre, abbiamo il dovere di esporci maggiormente e avere delle opinioni diverse è una cosa molto importante. Per quanto riguarda la musica, quella attuale la reputo di livello buono ma carente nei contenuti sociali».

I suoi concerti in Italia sono frequenti. Cosa pensa del nostro Paese?

«In Italia sono stata parecchie volte e conservo

ricordi molto belli come il cibo e i fiori di Sanremo dove sono stata ospite del festival. Poi ho molti amici che in Italia hanno comprato casa. Lo scorso fine settimana ero a Parma; dopo Cormons tornerò in Inghilterra ma questa estate sarò di nuovo da voi per un lungo tour».

Come può definire la sua musica in una parola?

«In una parola? È difficile (ci pensa qualche secondo - ndr). L'immagine che mi viene alla mente è quella delle montagne russe.

Alex Pessotto

MUSICA. ULTIME REPLICHE AL TEATRO VERDI

"La Fille" di Donizetti ora va a Udine

Applausi a scena aperta anche per gli artisti della seconda compagnia

TRIESTE

"La Fille du Régiment" di Gaetano Donizetti, penultima opera in cartellone al Teatro Verdi, sta per concludere il suo ciclo di rappresentazioni e sarà ripresa il 22 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Fin dalla prima replica sono scesi in campo gli interpreti alternati nei quattro ruoli principali ed il compito di mantenere in equilibrio l'offerta era qui molto delicato, l'opera esigendo non solo doti canore.

Il successo arriso alle repliche con frequenti applausi a scena aperta prova la bontà della scelta ma deriva anche dall'agilità dello spettacolo che alla prova dei fatti funziona, da un allestimento che prescrive sinuosità di movimenti, da una mano registica che



La seconda compagnia della "Figlia del reggimento"

asseconda la comicità inventandosi particolari gustosi, che chiede agli interpreti di divertire divertendosi.

Su questo terreno mostrano di essere d'accordo la più volte qui applaudita Silvia Dalla Benetta, una Maria dalla voce fresca, dalla vivacità scenica accentuata, a tratti maliziosa quando deve tener testa ad un inerte reggimento, Gianluca Terranova, tenore contraltino di stampo classi-

cheggiante, niente torrenti di voce ma accattivante e garbato. Ed ancora Dionisia Di Vico nel ruolo della simpatica nobildonna e Giovanni Guagliardo, affettuoso Sulpice.

A lungo dimenticata dai palcoscenici e frettolosamente giudicata gracile, "La fille du Régiment" sta riguadagnando posizioni acquistando in credibilità e c'è da scommettere che non ci vorranno altri vent'anni per

una ripresa.

Nella rennaissance di Donizetti non rientrano solo i drammoni desunti dalla storia. Fu sua peculiarità alternare la produzione tragica con quella giocosa, quasi avesse avuto bisogno di "riporsi" dalla tensione delle tragedie ed abbandonarsi, se non ad una schietta risata, ad un arguto sorriso.

Così come la sostanza dei suoi drammi inclina spesso al patetico ed i contrasti più cruenti sono attenuati da un cenno di compassione e bontà, così la musica che accompagna le vicende comiche sconfinano in un'atmosfera di "mezzo carattere".

Anche fra i tanti sorrisi di questa "Fille" spunta qualche lacrima, magari presto asciugata ma non per questo meno sinceramente versata.

Claudio Gherbitz

RASSEGNA. DAL 22 MAGGIO

Tomadin e Delle Vedove le stelle di Cororgano

UDINE Due organisti pluripremiati a livello nazionale e internazionale, il triestino Manuel Tomadin e il friulano Beppino Delle Vedove, e il Coro Polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro saranno i protagonisti dell'edizione 2009 di **Cororgano**, la più importante rassegna dedicata alla musica organistica in Friuli Venezia Giulia, nata da un progetto ideato vent'anni fa e promossa dallo stesso Polifonico di Ruda.

Filo rosso di questa edizione, che è stata presentata a Udine dall'assessore alla Cultura della Provincia, Elena Lizi, e dal presidente del Coro di Ruda, Matteo Gratton, alla presenza di Tomadin e Delle Vedove, sarà la riscoperta della musica organistica italiana e regionale dal Seicento ai giorni nostri, che si coniuga sapientemente con la riscoperta e la valorizzazione del ricco patrimonio degli organi del Friuli Venezia Giulia.

Si spazierà dal barocco alla contemporaneità nei programmi degli otto concerti in cartellone, a partire da quello

del friulano Beppino Delle Vedove nel Duomo di Latisana venerdì 22 maggio (ore 21.15), sul tema "L'arte organistica italiana nel '600 e nel '700", con diversi autori in scaletta, sia italiani, sia friulani.

Dopo il Concerto del Polifonico di Ruda nel duomo di Tarcento (sabato 6 giugno), una meditazione sul tema della Sacra Sindone, "Cororgano" proseguirà sempre con Delle Vedove a Nogaredo di Prato (12 giugno) e a Paluzza (26 giugno).

In luglio sarà di scena Manuel Tomadin, musicista nato a Gorizia e per cinque anni organista della Cattedrale di San Giusto a Trieste, oggi docente a Bari. Anche per lui "trittico" di concerti a cominciare dalla chiesa di Madonna di Buja (15 luglio) con Hasse e lo stile italiano di Vivaldi, per proseguire in quella di Perotele di Ruda (22 agosto) con le sonate da chiesa di Arcangelo Corelli, e nella Pieve di Santa Maria Assunta di Fagnana (18 settembre) con un omaggio a Haendel.

Alberto Rochira

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

ANGELI E DEMONI 16.30, 18.50, 21.15
di Ron Howard con Tom Hanks. Proiezione digitale (anche al Giotto alle 17.45, 20.00, 22.15).

■ **ARISTON D'ESSAI** www.aristontrieste.it

CHE - GUERRIGLIA 16.00, 21.00
di Steven Soderbergh, con Benicio Del Toro.

CHE - L'ARGENTINO 18.30

Solo mercoledì e giovedì TULPAN.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

ANGELI E DEMONI 16.00, 17.00, 18.00, 19.15, 20.00, 21.15, 22.00

Dal best seller di Dan Brown un film di Ron Howard, con Tom Hanks, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 16.00, 19.15, 22.00 (domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.15).

17 AGAIN RITORNO AL LICEO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Zac Efron (domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

SAN VALENTINO DI SANGUE IN 3D 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
Vivi il terrore del 1° horror in 3D! (Domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.10). Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.

STAR TREK 17.30, 20.00, 22.20
Dal creatore di Lost (domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00).

X-MEN LE ORIGINI: WOLVERINE 15.55, 18.00, 22.20
con Hugh Jackman (domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.50, 13.00).

STATE OF PLAY 20.00
con Russell Crowe e Ben Affleck.

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 16.05
con Miley Cyrus (domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.50).

Da mercoledì 20 maggio VINCERE 17.30, 20.00, 22.20 di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno e Filippo Timi, in concorso al Festival di Cannes.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL TOPINO DESPEREAUX 17.00
Animazione. A solo 4 €.

LEZIONI D'AMORE 18.30, 20.20, 22.00
Con i premi Oscar: Penelope Cruz, Ben Kingsley, Dennis Hopper.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

ANGELI E DEMONI 17.45, 20.00, 22.15
di Ron Howard con Tom Hanks (anche all'Ambasciatori alle 16.30, 18.50, 21.15).

STATE OF PL AY 18.00, 20.00, 22.00
con Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn.

IL SANGUE DEI VINTI 17.35, 19.50, 21.50
con Michele Placido, Barbora Bobulova, Alessandro Preziosi, Stefano Dionisi. Dal best-seller di Giampaolo Pansa.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

17 AGAIN, RITORNO AL LICEO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Zac Efron, Matthew Perry.

STAR TREK 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Il futuro ha inizio.

X-MEN. LE ORIGINI: WOLVERINE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Hugh Jackman, Ryan Reynolds, Liev Schreiber.

GENERAZIONE 1000 EURO 18.30, 20.30
con Carolina Crescentini, Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini. Dal successo letterario che ha conquistato il Web.

HANNAH MONTANA THE MOVIE 16.30
dalla Disney con la superstar Miley Cyrus.

GRAN TORINO 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ **SUPER**

LA BELLA ADDORMENTATA SUL PISELLO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

ANGELI E DEMONI 17.00, 18.00, 19.40, 20.30, 22.10

STAR TREK 20.00, 22.15

EARTH - LA NOSTRA TERRA 17.15
Straordinario documentario Disney

SAN VALENTINO DI SANGUE 18.00, 20.10, 22.10
V.m. 14

17 AGAIN - RITORNO AL LICEO 17.30, 20.00, 22.10

Lunedì 18 e martedì 19 maggio rassegna Kinemax d'autore: TUTTA COLPA DI GIUDA di Davide Ferrario.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

ANGELI E DEMONI 16.00, 18.30, 21.15

THE READER 19.45, 22.00

EARTH - LA NOSTRA TERRA 16.15, 18.00

STAR SYSTEM - SE NON CI SEI NON ESISTI 20.00, 22.00

HANNAH MONTANA: THE MOVIE 17.50

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. LA FILLE DU RÉGIMENT. Musica di G. Donizetti Teatro Verdi, ultima rappresentazione sabato 16 maggio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.irossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «RUMORI FUORI SCENA» di Michael Frayn. Regia di Attilio Corsini. Turno B. 2h30'.

■ **SALA BARTOLI.** 21.00 «TRITTICO» con Arearea, Sharon Fridman, Artefetto Danza. Nell'ambito del festival «Trieste per la danza 2009». 1h.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

SALOTTO CAMERISTICO 2009 - Integrale concerti di Beethoven per pianoforte e orchestra - Sala Tripovich ore 20.30.

Sabato 16 maggio - ELISSO VIRSALADZE con i VIRTUOSI ITALIANI.

Info: Ticket Point tel. 040-3498276 - Acm tel. 040-3480598 - www.acmtriodrieste.it.

■ **TEATRO MIELA**

«SERIA/MENTE DIVERTITI» per festeggiare il compleanno di Erik Satie - domenica, ore 21.15: «UN VIOLONCELLO PER SATIE» concerto di Giovanni Sollima, per la prima volta a Trieste, dedicherà ad Erik Satie pezzi inediti in prima assoluta. Ingresso € 18. Prevendita: biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

via Petronio 4 - tel. 040-632664, 632665, numero verde 800214302, info@teaterssog.it

«ART EXPORT» di Zanina, Mirčevska (tratto dalla commedia di Carlo Goldoni «L'impresario delle Smirne»), con la

compagnia del Teatro Stabile Sloveno, regia Eduard Miller. Repliche: venerdì 15 febbraio (turno A, sovratitolato in italiano) ore 20.30, giovedì 21 (turno K, sovratitolato in italiano) ore 19.30, venerdì 22 (turno T, sovratitolato in italiano) ore 20.30.

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

Premiazioni «14.a Rassegna nazionale un castello di... risate!» sabato 16 maggio, ore 20.45 «IL MATRIMONIO PUÒ ATTENDERE» di Mauro Fontanini - Terzo Teatro/Gorizia. Biglietti: interi € 10 - ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481-30212.

margerita
NIGHT CLUB
www.margerita.si

L'accoglienza e la simpatia delle splendide ragazze dello staff del Margherita Night Club ti aspettano ogni giorno e notte a Nova Gorica

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi

Locandine DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di immagini degli attori più amati

MOSTRE. FINO AL 2 GIUGNO NELLE SALE DI PALAZZO REALE A MILANO

La fragilità della vita nelle armature dei samurai

In esposizione novanta preziosi corredi da battaglia degli antichi guerrieri giapponesi

di PIETRO SPIRITO

MILANO "Chi si attacca alla vita la perde, chi non teme di perderla vivrà". È una delle massime degli antichi samurai, i guerrieri che per sette secoli governarono il Giappone, lasciando una traccia profonda nella cultura e nelle mentalità di quel Paese e alimentando allo stesso tempo un mito che arriva fino ai nostri giorni. Uomini abituati a convivere con la consapevolezza profonda della fragilità dell'esistenza, del rischio di perdere tutto in un solo istante, i *bushi* nell'arco di settecento anni furono in grado di perfezionare non solo le tecniche di combattimento ma, dopo la diffusione in Giappone del buddismo zen, anche un'educazione spirituale che da un lato aveva lo scopo di affinare capacità intuitive e conoscitive, dall'altro aiutava a superare paure ed esitazioni, a raggiungere l'autocontrollo accettando il corso degli avvenimenti senza tentare di opporsi con violenza al destino. Non a caso uno dei simboli dei samurai era il fiore di ciliegio, fragilissimo ed effimero ma in grado di sfidare i rigori della prima stagione, a ricordare quanto la vita sia meravigliosa e transitoria a un tempo, e che il suo valore primo sta nell'amare la vita stessa. E per un *bushi* riconoscere la propria fragilità era il primo passo per poterla superare, in un percorso spesso doloroso ma necessario.

Questa concezione dell'esistenza affrontata



Armatura Tokugawa, con l'elmo del periodo Nambokucho (1336-1392)



Armatura Kuroda della metà del periodo Edo

con "delicata forza" appare in tutta la sua evidenza vistando le armature esposte alla mostra **Samurai, al Palazzo Reale di Milano** fino al 2 giugno. In un allestimento forse troppo didascalico curato da Giuseppe Piva e dalla Fondazione Anto-

nio Mazzotta, nelle sale sono esposte circa novanta tra armature complete, elmi, forniture per spada e altri accessori realizzati tra i periodo *Azuchi Momoyama* (1575 - 1603) e *Edo* (1603 - 1867) provenienti in gran parte dalle collezioni di Lui-

gi Koelliker, mecenate milanese cultore delle arti figurative.

Le armature dei samurai non avevano solo uno scopo protettivo, ma erano, anche in periodo di pace, un importante segno di comando e condizione sociale (così come

le spade). Da qui la straordinaria bellezza delle corazze (*do*), degli elmi (*kabuto*), dei guanti (*kote*), insomma tutti gli elementi del corredo realizzati spesso con ampio sfarzo di lacche e legature colorate, con bordure e ornamenti cesellati e dorati e la continua ricerca di decorazioni a volte insolite, fantasiose, persino ironiche agli occhi del moderno visitatore. Tutto ciò trasmette il senso di una cultura complessa, fondata su una visione del mondo inteso come continua rappresentazione, come via di conoscenza in ogni sua manifestazione, anche quella della guerra.

Una sezione a parte della mostra è dedicata al *kabuto*, all'elmo, uno degli elementi più importanti del corredo armato, e in particolare ad alcuni *kawari kabuto*, elmi dagli ornamenti eccentrici o spettacolari, ispirati a tradizioni sacre o a elementi della natura e della letteratura come frutti, animali, draghi. Guccio protettivo della fragilità dell'uomo, equipaggiamento da battaglia, espressione di uno status sociale, l'armatura del samurai dava forma allo spirito del guerriero e alla sua attitudine a mettere in gioco la vita in ogni momento rispettandone, sempre, il valore assoluto.

Prezioso il catalogo della mostra a cura di Giuseppe Piva: "Samurai. Opere dalla collezione Koelliker e dalle Raccolte Extrauropee del Castello Sforzesco", con testi dello stesso Piva, Francesco Civita, Gianni Fodella (Ed. Mazzotta, pagg. 143, euro 30,00).

Appuntamenti

Trieste

Museo Sartorio

Domani, alle 17, visita guidata al Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII dal titolo "Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900" a cura di Anna Krekic.

Trasformazione

Fino al 15 maggio, al Bunker, collettiva di serigrafie "Trasformazione" a cura del laboratorio serigrafico Bunkalab. Da lunedì a venerdì dalle 12 alle 19.

Opere di Gmars

Alla trattoria sociale di Contovello mostra "I figli del disincanto" con opere di Gmars, prima iniziativa del progetto

"gbox" dedicato ai giovani artisti.

Gabriele Bonato

Alla galleria "La Colomba" di via Santa Caterina da Siena 8/a" mostra di Gabriele Bonato "Re-Bus". Da martedì a sabato 10.30-13 e 16-19.30.

Cividale

Visioni longobarde

Fino al 7 giugno, nella chiesa

di Santa Maria dei Battuti mostra di Mario Micossi "Visioni longobarde". Dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30.

Gorizia

Daniele Panebianco

Alla Biblioteca statale isontina in via Mameli 12 inaugurazione della mostra "C'era una volta in Italia", fumetti di Daniele Panebianco.

FILM NUOVO KOLOSSAL DI RON HOWARD Ecco "Angeli e demoni" thriller a sfondo mistico



Una scena di "Angeli e demoni", con Tom Hanks, girato all'ombra del Vaticano

Angeli e demoni

Regia di Ron Howard

con Tom Hanks, Ewan McGregor, Pierfrancesco Favino, Armin Mueller-Stahl

Il Papa è morto. Il Vaticano è in fermento e il camerlengo avvia il rituale per scegliere il nuovo capo della chiesa. Ma i quattro cardinali favoriti alla successione pontificia vengono rapiti per opera degli Illuminati, antica confraternita che rivendica il primato della scienza sulla religione e che piazza una bomba per polverizzare "con la vera luce" l'Eterno Nemico: la Chiesa di Roma. Toccherà, ancora una volta, a Robert Langdon, esperto di rogne clericali-esoteriche, risolvere l'ennesima grana.

Distribuito in 800 copie in tutta Italia (un terzo delle sale della penisola), forte del mastodontico battage pubblicitario che l'ha preceduto, "Angeli e Demoni" ha totalizzato nella sola giornata di uscita oltre un milione di euro. Più che un film, una corazzata, questo blockbuster che rispolvera la prima avventura dell'eroe danbrowniano protagonista di "Il Codice da Vinci", con Ron Howard ancora al ponte di comando per questo ennesimo action-thriller a sfondo mistico. Un mix a ba-

se di filosofia, fede, storia, archeologia innegabilmente incalzante e ritmato, con momenti spettacolari di ottimo intrattenimento ma schematico e ripetitivo nella ricerca degli indizi.

Langdon infatti, per salvare il Vaticano, deve seguire un percorso e comprendere ciò che rivelano le tracce ma l'iterazione pedissequa di segnali da interpretare fa presto a stancare lo spettatore. E l'ossatura strutturale è costruita tutta intorno a questo schema: indizio-scoperta-prossimo indizio. Avanti così per tutto il film. Indizi che ruotano attorno a opere artistiche: qui Howard rivela mano pesante, conferendo un tono pomposo e fastidiosamente didascalico (ogni volta che Langdon apre bocca è dottrina, divulgazione, frase celebre) che piacerà al pubblico oltreoceano ma a noi italiani fa sorridere per quanto sa di guida turistica, tra il pittoresco e il folkloristico.

Nonostante gli esterni girati nella capitale sono pochi gli interpreti stranieri coinvolti, tra cui un monodrone Favino a guidare Langdon negli enigmi della Città Eterna. E invece la mobilitazione della Chiesa, con gli esposti dei vescovi, il vero mistero di questo film: si stenta a capire come la Santa Sede possa essersi sentita oltraggiata da un film innocuo e di puro intrattenimento, che di graffiante e corrosivo non ha praticamente nulla.

Star Trek

Regia di J.J. Abrams

con Chris Pine, Zachary Quinto, Wino Ryder

Con Tutto quello che tocca diventa oro, J.J. Abrams. Dopo la magia dei "survivors" di "Lost", stavolta l'operazione di restyling intelligente e convincente coinvolge il mito dell'Enterprise e del suo valente equipaggio. Ci si appassiona (e si diverte) fin dalle prime sequenze, alle vicende di Kirk e Spock, giovani e dalle personalità (apparentemente) antitetiche. La matena, per il suo alone mitico, era incandescente e metteva paura: ma il fiuto di Abrams trova un espediente ingegnoso che mette d'accordo vecchi fans e ne crea dei nuovi. Il tutto senza prendersi mai troppo sul serio.



Un quarantenne ritorna a 17 anni: è la trama di "17 again"

Il sangue dei vinti

Regia di Michele Soavi

con Michele Placido, Barbara Bobulova

Anni fa ci aveva incantati con "Arrivederci amore, ciao", film bellissimo e spietato, poco "italiano" nell'estetica e nei contenuti. Dal romanzo di Massimo Carlotto al bestseller di Giampaolo Pansa, stavolta Soavi manca il colpo stravolgendo, in larga parte, il libro del giornalista e massacrando la vicenda - la lacerazione di una famiglia divisa tra figlio partigiano e figlia repubblicana - con il ritorno alla mediocrità di uno stile piatto e televisivo che lascia di sasso, ancor più per quel precedente così magnificamente riuscito.

San Valentino di sangue 3 D

Regia di Patrick Lussier

con Jensen Ackles, Jaime King, Kerr Smith, Kevin Tigue

A quanto pare il tanto strombazzato 3D sta degenerando, nel suo privilegiare sempre più gli effetti speciali a scapito di idee e sceneggiatura. Dopo "Mostri contro Alieni" per l'animazione, anche nella fiction sul picconatore folle assistiamo delusi a questo squilibrio. Altro che spaccarci il cuore, come recita la locandina del film: questo "bloody Valentine" fa paura come la fila alla posta. Zero tensione narrativa, dialoghi triti e stanchi, ripetitivi allo sfinimento, ridicolo involontario e soluzioni "telefonate": un San Valentino da dimenticare.

17 Again - Ritorno al liceo

Regia di Burr Steers

con Zac Efron, Matthew Perry, Leslie Mann

Chissà se anche stavolta vedremo le ragazzine in sala alzarsi e mandare baci a Zac Efron, star dei teenager. Qui un quarantenne deluso (Perry) ritorna diciassettenne (nei panni di Zac) cercando di aggiustare il suo destino. Teen movie che più classico non si può, è una commedia romantica cucita su misura sul fenomeno divistico Efron, che non va mai in profondità e scivola sulla complessità dell'adolescenza. Disagio, bullismo, emarginazione? Niente di tutto questo. Solo il vuoto pneumatico cui sembra abbonata la cinematografia rivolta ai giovanissimi.

State of play

Regia di Kevin Macdonald

con Russell Crowe, Ben Affleck, Rachel McAdams, Helen Mirren

"Il giornalista deve avere un unico padrone: il suo lettore", diceva Montanelli. Qui di padroni, se ne vedono diversi e un giornalista di cronaca (un imbolsito ma affascinante Russel Crowe) indaga per scoprire cosa sta dietro a strane morti. Nonostante di realmente nuovo ci sia poco (cospirazioni e collusioni tra affari e politica in cui il nostro si dibatte) Kevin Macdonald, regista del bel "L'ultimo re di Scozia", sa rendere avvincente la narrazione giocando su un buon ritmo e un ottimo script, e realizza un thriller che incolla alla poltrona.



In alto e qui sopra due opere di Ivan Bidoli. Espone alla Rettori Tribbio 2 e nelle sale del Consiglio regionale

È aperta fino al 22 maggio alla Galleria Rettori Tribbio 2 la personale del pittore Ivan Bidoli, curata da Marianna Accerboni (orario: feriali 11 - 13 / 17 - 19.30 · festivi 11 - 12.30 · lunedì chiuso). Artista di talento e di raffinata perizia tecnica, unico allievo del grande architetto Max Fabiani, Bidoli è presente fino al 22 maggio anche al Palazzo del Consiglio Regiona-

le (da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 / venerdì 9.30 - 12.30).

Tra ironia e metafora, sogno e bellezza, idioma ed epica popolari e fine inventiva tecnica - scrive Marianna Accerboni - si dipana il racconto serio e nel contempo un po' faceto, drammatico e giocoso di Ivan Bidoli, cantore della femminilità e delle miserie umane, dell'amore e degli emarginati.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Paolo Ferluga** Si inaugura martedì 19 maggio, al teatro Miela, "Qui Tsrt", mostra di un solo quadro di Paolo Ferluga, a cura di Sabrina Zannier.

■ **Museo Carà** Domani, alle 19, al Museo d'arte moderna Ugo Carà in via Roma 9 a Muggia, inaugurazione della mostra Sedia / Stoli / Chairs - Landscape, di Tina Cotic e Doman Slana. Orari: da martedì a sabato 17-19, giovedì 10-12 e 17-19, domenica 10-12.

■ **Carmelo Zotti** Fino al 24 maggio nella sala Umberto Veruda di Palazzo Costanzi in Piazza Piccola 2 è aperta la mostra "Nel segno di Carmelo Zotti. Arte e poesia". Orario: feriali e festivo 10-13/17-20.

■ **Ugo Giletta** Fino al 10 giugno alla galleria Lipanjepuntin di via Diaz 4, personale di Ugo Giletta "L'immagine come rivelazione". Orari da martedì a sabato 15.30-19.30.

■ **Nora Carella** Fino al 17 maggio prosegue alla sala Comunale d'arte in Piazza dell'Unità 4 la personale di Nora Carella.

Un dialogo interreligioso: Estovest va a Leopoli

Il dialogo interreligioso a Leopoli, capitale della Galizia asburgica fino al 1918, oggi centro dell'Ucraina del sud è il tema di apertura di Estovest in onda domani alle 10.45 su Raitre. Solo nel centro della città ci sono più di 80 chiese, ortodosse ucraine e russe, greco cattoliche, armena, e quel che rimane delle sinagoghe, testimonianza di come, fino a prima delle deportazioni naziste, circa un terzo degli abitanti fosse di fede ebraica. A Leopoli la religiosità è qualcosa di percepibile. «Il collante del nostro popolo è la fede perché attraversa tutte le religioni» dice il parroco della cattedrale greco cattolica a Enzo Ragone. Nonostante le guerre e le repressioni, Leopoli continua a trovare la sua identità di città di confine nella complessa dialettica tra religioni e culture diverse.

Estovest continua quindi con il filosofo ceco Vaclav Belohradsky la riflessione sui vent'anni che ci separano dal 1989, dalla caduta del muro di Berlino e dall'inizio della transizione democratica nei paesi dell'Europa orientale. Nell'analisi di Belohradsky i caratteri della "rivoluzione di vellu-

to" che portò alla Cecoslovacchia dei primi anni '90. Una storia italiana, una bella storia di integrazione, arriva poi da Terni. Giulia Monaldi ha seguito i corsi di rumeno che vengono organizzati per permettere ai figli degli immigrati di conservare e conoscere la propria lingua. Li frequentano bambini che in molti casi sono nati in Italia e rischiano di perdere le proprie radici.

In sommario infine un servizio curioso. In Polonia c'è chi cerca il tesoro degli Inca. Una parte di quella fortuna potrebbe essere nascosta nel castello di Niedzica, nella parte meridionale del Paese. Gian Paolo Girelli e Renato Orso ricostruiscono un'intricata vicenda

che parte dal 1700 quando uno dei signori di Niedzica si spostò in Perù, dove sposò una principessa. A causa della colonizzazione spagnola la coppia fuggì a Venezia, quindi definitivamente in Polonia. La dinastia si estinse, ma nel 1946 furono trovati documenti che indussero a cercare nei sotterranei del castello. Estovest è curato da Giovanni Marzini e Viviana Valente.



Vaclav Belohradsky

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 21.10
LEGGE E INTERCETTAZIONI

Lo stato dell'informazione in Italia e la legge sulle intercettazioni è il titolo di Tetrìs, conduce Luca Telesse su La7. Gli ospiti in studio sono Luigi De Magistris, ex magistrato candidato alle elezioni europee nelle liste dell'Italia dei Valori, Roberto Castelli, viceministro leghista alle Infrastrutture, Elvira Savino, deputata Pdl, Beatrice Borromeo.

RAIDUE ORE 22.55
VENTURA ALL'ERA GLACIALE

Nuovo appuntamento con L'Era Glaciale. Ospiti di Daria Bignardi sono l'onorevole Denis Verdini, coordinatore nazionale del Popolo della Libertà, la conduttrice Simona Ventura, l'imprenditore Mario Moretti Polegato, fondatore della Geox, e Federica Pellegrini, nuotatrice medaglia d'oro a Pechino.

RAITRE ORE 10.00
LA MUSICA DELLA VITA

Tutti abbiamo la colonna sonora della nostra vita, capace di accompagnare e trasmettere ogni volta nel tempo la stessa identica emozione. Se ne parlerà a «Cominciamo Bene». Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati ne approfitteranno per ascoltare tanta musica di ieri e di oggi...

RAITRE ORE 9.20
E PRIMA C'E' FERRERO

Mario Ferrero sarà l'ospite della puntata di «Prima», la trasmissione condotta da Pino Strabioli. Il celebre regista ricorderà le principali tappe della sua carriera e parlerà della celebre Accademia teatrale Silvio D'Amico. In studio anche Paola Pessot e Roberto Calabrese.

IL SEGRETO DELLA PIRAMIDE D'ORO di Ken Swapis con Peter Falk, Jeff Goldblum, Cindy Lauper.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1988)

LA 7 14.00

Un medico e un gruppo di allievi con facoltà paranormali organizzano una spedizione tra le montagne dell'Ecuador per trovare una piramide di luce che emette energia psichica. Poco riuscito tentativo di fondere l'avventura, la commedia e la storia d'amore.

INSTINCT - INSTINTO PRIMORDIALE di Jon Turteltaub con Donald Sutherland, Anthony Hopkins, George Dzundza.

GENERE: PSICOLOGICO (Usa, 1998)

RETE 4 23.30

Quasi un B movie di "Il silenzio degli innocenti". Con un cast di tutto rispetto e C a n a b a l Hopkins in manicomio criminale.

BLUE CRUSH di John Stockwell con Kate Bosworth, Matthew Davis, Michelle Rodriguez.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 2002)

ITALIA 1 15.00

Sull'isola hawaiana di Maui Anne Marie lavora con scarso entusiasmo come cameriera. L'unica sua passione è il surf. Insieme ad un gruppo di amiche affitta un capanno sul mare e decide di prepararsi ad una gara importante. L'arrivo di Matt, un giocatore di calcio, la distrae dal suo intento.



LOCANDA DELLA SESTA FELICITÀ di Mark Robson con Robert Donat, Curd Jürgens, Ingrid Bergman.

GENERE: GUERRA (Usa, 1958)

RETE 4 15.30

La missionaria laica inglese Gladys Aylward si trova in Cina quando comincia l'invasione giapponese. Salva molti bambini.



THE CHRONICLES OF RIDDICK di David Twohy con Vin Diesel, Colm Feore, Thandie Newton, Judi Dench.

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2004)

ITALIA 1 23.35

Richard B. Riddick ha passato gli ultimi cinque anni spostandosi nella galassia da un pianeta remoto all'altro cercando di evitare cacciatori mercenari pronti a tutto pur di intascare la taglia sulla sua testa. Ora si trova sul pianeta Helion, dove una progredita società multiculturale è stata invasa da Lord Marshal.

LA SPOSA FANTASMA di Jeff Lowell con Eva Longoria, Paul Rudd, Lake Bell, Lindsay Sloane.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 13.30

Due donne lottano per lo stesso uomo. Solo che una è viva e l'altra no. Variazioni d'intreccio sulla favola di un amante morta.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg 1 Le idee
09.00 Visita di Sua Santità Benedetto XVI al Santo Sepolcro Unomattina.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto Finale.
15.00 Festa italiana.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta.
18.50 L'Eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

20.30 SHOW
> Affari tuoi - Speciale per due Con Max Giusti. Una puntata speciale dedicata alle coppie di sposi.

22.45 Tg 1
22.50 TV 7
23.50 L'appuntamento scrittori in TV.
Con Gigi Marzullo.
00.25 Tg 1 - Notte
00.55 Che tempo fa
01.00 Appuntamento al cinema
01.05 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
01.35 Rai Educational.
Con Daniela Melandri.
02.05 Appuntamento al cinema

RAIDUE

06.00 Focus.
06.05 Sussidiario TV...
06.25 Italian Academy 2.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR - Montagne
09.45 TGR & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due.
Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare
14.00 Italian Academy 2.
Con Lucilla Agosti.
15.00 Italia allo specchio.
Con Francesca Senette.
16.15 Rincomincio da qui
17.20 Presa diretta - Academy
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 1
19.00 Piloti.
Con Enrico Bertolino, Max Tortora.
19.30 Squadra Speciale Lipsia.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> E.R. Medici in prima linea.
Con Scott Grimes. Morris avverte un forte desiderio di metter su famiglia.

22.40 Tg 2
22.55 L'era Glaciale.
Con Daria Bignardi.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Italian Academy 2.
Con Lucilla Agosti.
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Ombre. Film Tv.
Di Cinzia Th Torrini.
Con Stefania Rocca.
02.30 Cronaca nera
bianca e rosa.

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.00 Cult Book
10.00 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.30 92° Giro d'Italia: Si gira
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 92° Giro d'Italia
7a tappa: Innsbruck - Chiavenna
15.15 Tg 3 Flash LIS
18.10 Cose dell'altro Geo.
Con Sveva Sagromola.
18.15 Geo & Geo.
Con Sveva Sagromola.
18.20 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
Con Alberto Rossi.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> Mi manda Raitre
Con Andrea Vianello. Un altro viaggio nell'Italia delle truffe e dei traneli per difendere i cittadini.

23.10 Parla con me.
Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Giro notte
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
Pesem mladhi
20.30 TGR segue
TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Mediashopping
07.00 Quincy.
07.50 Hunter.
08.35 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore.
10.30 Ultimo dal cielo.
Con Kyle Chandler
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
Con Dick Van Dyke
12.25 Distretto di polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.30 La locanda della sesta felicità.
Film (drammatico '58).
Di Mark Robson.
Con Ingrid Bergman, Curd Jürgens, Robert Donat.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> Don't say a word.
Di G. Feder. Con M. Douglas. Uno psichiatra si trova invischiato in un ricatto.

23.30 Instinct - Instinto primordiale.
Film (thriller '98).
Di Jon Turteltaub.
Con Anthony Hopkins, Donald Sutherland.
01.45 Tg 4 Rassegna stampa
02.05 Clip Parade 14
02.40 La prigioniera.
Film (drammatico '68).
Di Henri - Georges Clouzot.
Robert Menégoz.
Con Elisabeth Wiener.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
14.20 Tg 3
14.50 92° Giro d'Italia
7a tappa: Innsbruck - Chiavenna
15.15 Tg 3 Flash LIS
18.10 Cose dell'altro Geo.
Con Sveva Sagromola.
18.15 Geo & Geo.
Con Sveva Sagromola.
18.20 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
Con Alberto Rossi.
21.05 Tg 3

21.10 MINISERIE
> Piper
Di F. Vicario. Con T. Mammucari. Sole, una cameriera, e la cantante perfetta per i "Demoni".

23.30 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg 5 Notte
01.55 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplezza.
Con Ficarra e Picone.
02.30 Mediashopping
02.45 The Guardian.
Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Robert Menégoz.
03.30 Mediashopping

ITALIA1

06.50 Fragolina
07.05 Doraemon
07.35 Pippi calzelunghe
07.50 L'isola della piccola Flo
08.15 Bentornato Topo Gigio
08.30 Gadget e gadgettini
08.45 Cattivik
09.00 Piper. Miniserie.
Con Teo Mammucari, Anna Falchi
11.15 Supercar.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Detective Conan
14.30 Simpson
15.00 Blue Crush.
Film (azione '02).
Con Kate Bosworth.
16.55 Hannah Montana
17.30 Bakugan / Gormiti
18.05 Spongebob
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio Sport
19.30 Simpson
19.50 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 SHOW
> Le Iene Show
Con Luca e Paolo. Reportage e inchieste "cattive" da un'Italia che sembra incredibile.

23.00 Le Iene.it
23.35 The Chronicles of Riddick.
Film (fantascienza '04).
Di David Twohy.
Con Vin Diesel, Colm Feore, Thandie Newton.
00.45 Pokermania
01.40 Studio Sport
01.50 Grand Prix
02.45 Studio Aperto - La giornata
03.00 Talent 1 Player

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Il tocco di un angelo.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs.
14.00 Il segreto della piramide d'oro.
Film (avventura '88).
Di Ken Kwapis.
Con Cyndi Lauper, Jeff Goldblum, Peter Falk.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 RUBRICA
> Tetrìs
Conduce Luca Telesse. Il gioco che mette i politici a confronto con i cittadini.

23.30 V - ictory.
Con Cristina Fantoni.
00.35 Tg La7
00.55 Movie Flash
01.10 La 25° ora - Il cinema espanso
03.00 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
03.40 Alla corte di Alice.
Con Cara Piffo, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.

SKY 1

06.25 Shoot'em Up - Spara o muori.
Film (azione '07).
Con Clive Owen.
07.55 Water Horse - La leggenda degli abissi.
Film (fantastico '07).
Con Alex Eitel.
09.50 Next. Film (azione '07).
Con Nicolas Cage.
11.30 Questa notte è ancora nostra.
Film (commedia '08).
Con Nicolas Vaporidis.
13.30 La sposa fantasma.
Film (commedia '08).
Con Eva Longoria.
15.10 Tornare a vivere.
Film (drammatico '98).
Con Mark Keller.
16.50 Water Horse - La leggenda degli abissi.
Film (fantastico '07).
Con Alex Eitel.
18.45 Caos calmo.
Film (drammatico '08).
Con Nanni Moretti, Alessandro Gassman.

21.00 FILM
> War, inc.
Di J. Seftel. Con J. Cusack. Una società americana organizza un falso attentato.

22.55 Questa notte è ancora nostra.
Film (commedia '08).
Con Nicolas Vaporidis.
00.45 Human Trafficking. Le schiave.
Con Mira Sorvino.
02.15 Tornare a vivere.
Film (drammatico '98).
Con Mark Keller.
03.55 Il depressivo innamorato.
Film (commedia '07).
Con Matthew Perry.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultima da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.10: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.30: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.25: Musiculture; 17.30: GR 1 Tiroli - Affari Borsa; 17.40: Tomando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: RadioUno Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.10: Demo; 23.42: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camioni; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di RadioEuropa; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.50: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabbro e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 15.00: Concor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: I concerti di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tablidi; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.00: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Uomini in fuga; 20.15: Cidici; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: La stanza della musica; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.45: Notiziario; 16.00: Sconfinito. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinito. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino; La faba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali; Parliamo d'arte; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto; Boris Kolar; Iqbali Ball - 12.a pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - Invito al cinema - Appuntamenti del weekend; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi - Mala Cecijanka 2008; segue Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Café di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Café della sera; 20.00: Five; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao bella; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everday); 18.00: Pinochet; 20.00: DeeJay; 22.00: DeeJay Time; 0.00: House Nation; 1.00: My destination; 2.00: Benny Bernassi; 3.00: Delay 4 DeeJay; 5.00: DeeJay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno on line). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata; radiodanza; 07.00: Antiprimer; Gr. il meteo e la visibilità; 07.15: il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la visibilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Calabria calcistica; 09.00: Speciale economia; 09.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 9.35: Froyt (Performance, eventi e spettacoli); 10.00: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 12.10: Anticipazioni Gr. in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: il meteo e la visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiachieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; il meteo e la visibilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.10: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la visibilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: il meteo e la visibilità; 19.30: il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30 Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: Anima e corpo (replica); Magazzeno bis; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Bb; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.



14.00 - Raitre: più: aspettando il Giro, 7.a tappa
17.00 - Raitre: Giro d'Italia. Processo alla tappa



20.45 - Sky 1: calcio, serie B. Pisa-Piacenza
22.00 - Sky 3: tennis, torneo Atp Madrid,

17.45 - Eurosport: calcio, Europeo u17. Semifinali
20.00 - Sky 3: tennis, torneo Atp Madrid, quarti di finale

quarti di finale
22.30 - Raitre: più: boxe, Europeo pesi piuma.

LA TRIESTINA ASPETTA L'ANCONA DOMANI AL ROCCO

Testini non ce la fa, spazio a Stankovic

L'allenatore Maran restio a cambiare formazione, specie dopo una vittoria

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Squadra che vince, soprattutto su un campo come quello di Livorno, non si cambia. A meno di avvicendamenti forzati dovuti a problemi fisici. E' per questo che con ogni probabilità domani pomeriggio al Rocco contro l'Ancona (inizio ore 16), rivedremo la stessa formazione che è scesa in campo al Picchi, ma con una sola novità. Testini non ce la fa: il perugino, che proprio a Livorno aveva dovuto dare forfait a fine primo tempo causa un risentimento muscolare, si è allenato tutta la settimana a parte e anche nella seduta di ieri allo stadio è rimasto a lavorare a bordo campo. Il fastidio è ora diminuito e anche l'ecografia non ha evidenziato nulla di rilevante, ma a questo punto meglio non rischiare.

Testini salterà quindi l'impegno di domani, ma quasi certamente sarà pronto per la trasferta di Empoli. Il maggior candidato per rimpiazzarlo in attacco è Marko Stankovic, che del resto ha fatto bene nel secondo tempo di Livorno. L'austriaco sembra aver trovato una buona gamba dopo l'infortunio e un periodo di ambientamento, e anche questa settimana è sempre stato impiegato in coppia con Della Rocca. Sembra destinato ancora alla panchina invece Granoche.

Per quanto riguarda gli altri, ieri Cottafava ha chiuso anzitempo l'allenamento ma solo per precauzione a causa dei soliti piccoli risentimenti muscolari, ma non sembra nulla che possa pregiudicarne l'impiego. A



Marko Stankovic potrebbe sostituire Testini accanto a Della Rocca nell'attacco della Triestina contro l'Ancona

proposito di Cottafava, il difensore ha saputo casualmente che una parte della tifoseria ha notato un suo gestaccio nei confronti della tribuna durante la partita interna contro il Piacenza, e per

questo ci tiene a precisare: «Sia ben chiaro, sono gesti che non andrebbero fatti in ogni caso, ma vorrei chiarire che erano indirizzati a un terzetto di tifosi piacentini che erano seduti in tribuna e

che già da tempo ci rivolgevano parole pesanti, non certo ai tifosi della Triestina. Mi dispiace che qualcuno abbia creduto questo. E in ogni caso ripeto, sono gesti che un giocatore dovrebbe evitare».

Davanti ad Agazzi, quindi, dovremmo vedere Rullo a sinistra, Cacciatore a destra e la coppia Minelli-Cottafava in mezzo. A centrocampo Maran con ogni probabilità darà fiducia alla coppia Gorgone-Pani, con Princivalli che nonostante il rientro dalla squalifica partirà dalla panchina. Gli esterni saranno Tabbiani a sinistra e Antonelli a destra. Quest'ultimo è stato curiosamente provato da Maran per qualche minuto anche da attaccante, con tanto di spiegazioni dettagliate sui movimenti da adottare in campo. Chissà, magari è una mossa che potrebbe venir buona in qualche momento particolare, a partita in corso.

Allegretti invece può consolarsi solo con la nascita della figlia, perché dal punto di vista sportivo è un periodaccio, ieri il centrocampista aveva cominciato a lavorare col gruppo dopo il problema muscolare della scorsa settimana, ma durante la partita calciando ha preso violentemente il terreno con la punta del piede, uscendo poi dolente dal campo. Gli esami accelleranno l'entità del nuovo problema.

Ancora oggi intanto è possibile usufruire al Ticket Point e al centro di coordinamento dei Triestina club delle promozioni sui biglietti, compresa l'iniziativa «Porta un amico» per gli abbonati. Domani invece sarà applicato il consueto tariffario.

IL DIFENSORE FINALMENTE STA BENE

Milani: «Ci siamo scrollati quel momento negativo»

TRIESTE Non è il nuovo che avanza, come l'austriaco Stankovic, ma un gradito ritorno senz'altro. Andrea Milani ha finalmente ritrovato il campo, la gara e lo ha fatto in una partita chiave come quella di Livorno. Messi alle spalle i problemi fisici ora l'esterno difensivo può riprendere il discorso sostanzialmente interrotto dopo l'eurogol segnato a Cittadella.

Fermo restando la verifica delle condizioni di Rullo, anche al "Picchi" apparso in difficoltà soprattutto nella ripresa, il giocatore con i dorici potrebbe essere sfruttato non solo per la miglior condizione ma anche in virtù dei tanti diffidati della Triestina.

Milani a Livorno è stato decisivo l'ingresso di forze fresche quali lei, Pani e Stankovic, sarà così anche con l'Ancona? «In una partita in cui si è speso moltissimo anche a livello mentale penso che sicuramente il nostro apporto si sia rivelato utile, anche se questo vale per qualsiasi partita del campionato».

A punto è la tua condizione fisica? «Sono a posto, sono rientrato, l'infortunio è alle spalle grazie anche al lavoro del preparatore atletico Belle».

Quella di Livorno è stata una bella iniezione

di fiducia. «Sono d'accordo, adesso penso che ci siamo scrollati di dosso quel momento negativo, creando i presupposti giusti per centrare il nostro obiettivo. Riuscire a farcela poi è un'altro discorso, ma l'importante è continuare a crederci».

La sfida di Livorno dice anche che è più facile giocare in trasferta che in casa, vero? «E' tutto il campionato che questo avviene. Quasi tutte le formazioni in casa hanno incontrato difficoltà, in quanto costrette a fare gol per prime o a creare belle trame di gioco. Fuori casa invece ormai tutti si rivelano abili a chiudersi e ripartire».

Caccia all'Ancona adesso, che avversaria è? «Credo che poche squadre oggi possano considerarsi prive di obiettivi in questo finale, forse il Vicenza dopo la vittoria di lunedì può sentirsi al sicuro. Tutte si giocano qualcosa e questo è il caso dell'Ancona. Direi che rispetto agli anni scorsi quello di quest'anno si sta rivelando un campionato decisamente più difficile».

Puntante a vendicare quella brutta sconfitta dell'andata? «Fu brutta sotto il profilo morale perché puntavamo a continuare la striscia positiva prima del Natale».

Giuliano Riccio



Maurizio Trombetta nella scorsa estate appena arrivato a Cluj

Trombetta, dal Sevegliano alla Champions League

«Bella esperienza allenare in Romania, con buoni talenti ma scarsa organizzazione»

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Guidava il Cluj terzo in classifica nella serie A rumena ma il presidente l'ha esonerato pur dopo quel po' po' di Champions League disputata. Un girone davvero equilibrato e la formazione allenata da Maurizio Trombetta non è stata ammessa nemmeno alla Coppa Uefa pur avendo battuto la Roma e pareggiato col Chelsea, non c'era nessuna squadra ammazzagironi e dunque i punti si sono sparpagliati. Il presidente Muresan (un nome molto comune in Transilvania) teneva molto al campionato per poter giocare di nuovo o la Champions League o la Coppa Uefa - si tratta di qualche milione di euro - e non era soddisfatto del piazzamento del club. Ma adesso, dopo che Trombetta se n'è andato, il destino ha fatto che il Cluj viaggi al sesto posto.

In ogni modo l'esperienza nel club della Transilvania, la zona più industrializzata della Romania, popolata da un forte minoranza magiara, è stata molto positiva. «Gente seria, lavoratori, i giocatori non si tirano mai indietro se c'è da faticare. E anche gli stranieri che arrivano - africani, argentini, portoghesi - assumono presto la mentalità del posto. Magari dal punto di vista organizzativo in Romania non sono certo all'altezza dell'Italia o degli altri campionati che vanno per la maggiore. Per questo mi è stata di enorme utilità l'aver lavorato da allenatore capo col Sevegliano, ho capito cosa vuol dire avere la responsabilità totale della squadra senza mezzi illimitati che hanno i grandi club. Prima, da secondo, ho avuto tempo di studiare giocatori e situazioni, tensioni e fatiche. Ma sempre con una parte soltanto di responsabilità. Con Galeone siamo stati insieme cinque campionati, persona tutta particolare, amante dello spettacolo. Con lui lavoravo molto perché delegava. Bene mi sono trovato anche con Guidolin, allenatore pignolo, gran studioso di movimenti tattici. Ho imparato da entrambi, ma in Romania ho camminato con le mie gambe e sono soddisfatto di quello che abbiamo fatto».

Beh, soddisfatto è di re poco. Al cospetto di una Roma molto considerata in ambito europeo, lo sconosciuto Cluj ha vinto con una doppietta di Culio. Poi ha costretto il magno Chelsea a impattare senza gol. Sfortuna col Bordeaux e anche al ritorno coi giallorossi. «Abbiamo perso ma abbiamo giocato sempre alla pari. Non ci siamo mai rinatati nella nostra area. Vuol dire che i giocatori hanno un buon tasso di classe. In Romania manca forse l'abitudine alla concentrazione per tutti i 90' di gioco. Forse è questa la pecca del calcio rumeno».

«Allenavo un mediano, poteva fare anche il difensore centrale, che sarebbe pronto per campionati din alto livello. Si chiama Muresan come il presidente ma non sono parenti. Sa fare di tutto, tatticamente è pronto, ha 25 anni - ricorda Trombetta - poi Culio l'avete conosciuto per i gol realizzati. Lui cresce molto in questi mesi. Fino a 19 anni giocava per i campetti di amatori, lavorava come muratore. Ha mezzi tecnici interessanti e adesso spera di finire in Russia dove lo pagherebbero molto bene. In Romania gli ingaggi sono a livello della nostra serie B, non di più, a parte i campioni. Ma c'è un altro nome da farci una scommessa, è argentino, Dubarber, 22 anni e tecnica da fuoriclasse. Deve aspirare a palcoscenici di prima grandezza perché ha mezzi fuori dal comune ma la testa ancora non è quella che deve avere un campione. Però migliora in fretta».

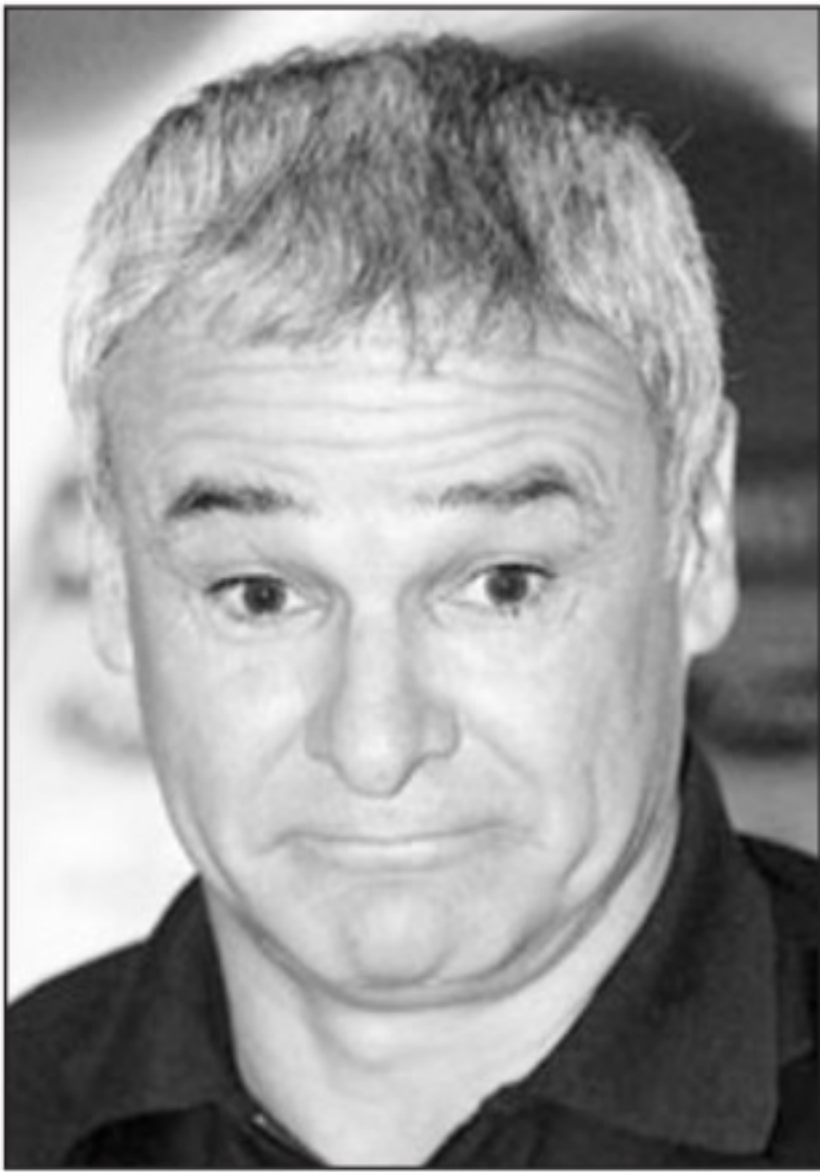
E adesso? Adesso Maurizio Trombetta vuole proseguire da responsabile primo, in panchina da solo, forte di esperienze in serie A e B lungo dieci anni in Italia e all'estero. Qualcuno si è segnato il suo nome già quest'inverno dopo l'exploit del Cluj in Champions. Trombetta presentava la sua squadra e se medesimo con serenità, senza proclami inutili ma con realismo, raccontava dei suoi giocatori e ricordava il valore degli avversari. «Se sono rose, fioriranno» - dice Trombetta. Lui si sente pronto a misurarsi con questo calcio, in Italia o fuori del Belpaese. «Lontani da casa propria è sempre un'esperienza da fare, si migliora come uomini, si apre il cervello. Per intanto: in bocca al lupo.

ALLENATORI

Spalletti e Gasperini stanno alla finestra

TORINO Ranieri giù, Ranieri su: nella scoppiettante Juventus di questo periodo può succedere anche questo, che il borsino di un allenatore in disgrazia risalga improvvisamente. Ecco il presidente Giovanni Cobolli: «Il cda ha apprezzato il suo lavoro. Vedremo al termine della stagione. Vogliamo realizzare i nove punti che ancora ci potrebbero fare sperare nel secondo posto. Poi faremo le valutazioni».

Che cosa c'è dietro questa posizione? Semplice, un milione che balla nelle esangui casse bianconere. Il milione che il club dovrebbe elargire al



Claudio Ranieri succede a se stesso sulla panca Juve

tecnico, con un anno ancora di contratto, per la prossima stagione, in caso di esonero. Di qui l'indicazione perentoria delle tre vittorie, conditio sine qua non per una conferma che comunque, anche così, non sarebbe sicura al cento per cento.

La Juventus pensa che quel milione potrebbe essere speso più proficuamente sul mercato (ne ha

già persi circa dieci con la mancata conquista della Coppa Italia) e non sembra preoccupata dallo scarso gradimento nei confronti del tecnico romano da parte di spogliatoio bianconero e curve.

Il consigliere d'amministrazione Giampaolo Montali spiega: «In tutte le squadre in cui sono stato e ho vinto, si è sempre passati da situazioni

drammatiche dal punto di vista sportivo. Stiamo valutando tutti i difetti di questa gestione e non solo la questione tecnica, l'allenatore è solo uno degli aspetti».

Cobolli tranquillizza tutti su Diego: «Il brasiliano arriverà. Mancano solo le firme. Ranieri è d'accordo, occorrerà cambiare modulo e lui lo sa». E si spinge ancora più avanti: «Faremo anche altri acquisti». C'è anche un messaggio per Del Piero: «E la nostra colonna portante. L'anno prossimo discuteremo del suo rinnovo».

Buffon, dal proprio sito, ribadisce quanto ave-

va già espresso a San Siro, dopo Milan-Juventus: «Resto anche la prossima stagione, lo confermo in via ufficiale. Ho parlato con Elkan e Blanc e mi hanno convinto sul progetto della squadra».

Sembra quindi perdere peso, per motivi finanziari, l'ipotesi Spalletti e da Genova il presidente rossoblu, Enrico Preziosi, conferma Gasperini mettendosi la mano sul cuore.

Insomma, si prende tempo, in casa Juve, preparandosi a un ventaglio molto ampio di soluzioni. Nel frattempo, c'è anche una Champions diretta da conquistare, per evita-

re lo spauracchio dei preliminari. La squadra sembra aver rialzato la testa a Milano, ma nessuno si fida ancora: battere l'Atalanta non sarà una passeggiata, tenendo conto che la Fiorentina ben difficilmente si lascerà sfuggire l'occasione di fare i tre punti con la stanca Sampdoria.

Camoranesi è realista: «Con la prova di San Siro abbiamo interrotto il periodo nero. Possiamo ancora arrivare secondi, ma attenzione alle innumerevoli difficoltà, perché si potrebbe anche arrivare quarti».

Evidentemente, la Juventus, lui la conosce bene.

TESA LA SITUAZIONE AL MILAN SUL FUTURO DEL TECNICO

Berlusconi: «Ancelotti al Chelsea? Non me ne occupo»

L'attacco non chiaramente smentito dal proprietario lascia aperta qualsiasi soluzione

MILANO In Inghilterra ormai sono più che certi: l'attacco di Berlusconi a Carlo Ancelotti ha spianato la strada del tecnico verso la panchina del Chelsea. I tabloid britannici già stilano la lista dei suoi desideri, ma tutta la vicenda avrà presto una conclusione. Se sabato sera il Milan conquisterà a Udine la qualificazione per la Champions League, il destino di Ancelotti potrebbe essere chiaro già la prossima settimana.

Dopo due giorni di silenzio, è tornato a parlare il padrone rossone-

ro. Da Montecitorio, a chi gli faceva notare che Ancelotti sembra ormai vicinissimo al club di Abramovic, Berlusconi ha risposto in maniera secca: «Non me ne sono interessato mai. Sento che mi sono attribuite dichiarazioni a destra e a sinistra, ma io casco dalle nuvole». In pratica, la stessa tesi già espressa con un certo imbarazzo da Galliani negli ultimi due giorni.

Ma se voleva essere una smentita a quanto pubblicato da 'Repubblica', il presidente del consiglio non è riuscito a cancellare tutti i

dubbi. Nemmeno nella testa dello stesso Ancelotti, che ha mal digerito l'accusa di aver compromesso la corsa scudetto. I due, però, si incontreranno molto presto per una faccia a faccia. Ancelotti, in cuor suo, fino a pochi giorni fa sperava di ottenere la conferma, per inseguire il record di panchine di Nereo Rocco. Galliani lo aveva confortato riuscendo a convincerlo ad attendere un anno ancora prima di lanciarsi in nuove esperienze. Ma l'uscita di Berlusconi rischia di aver mandato all'aria tutto.

Costituita la Lega di serie A

Beretta è il nuovo presidente

MILANO Maurizio Beretta è stato eletto presidente della neocostituita Lega nazionale professionisti di serie A. La votazione unanime ha sancito il ruolo formale del legale rappresentante dei club di A, che sarà quindi, insieme all'assemblea, l'unico organismo di questa nuova Lega. La gestazione è durata due settimane appena. Dopo lo strappo con la serie B del 30 aprile e la contestuale manifestazione di volontà della nascita della Lega di serie A, è stata ufficialmente costituita l'associazione che darà vita alla Lega di serie A. Dopo le anticipazioni del presidente della Juventus, cobolli, e dell'ad rossonero, galliani, che avevano parlato di «giornata storica» è arrivata la conferma del primo presidente della lega di serie A, Maurizio Beretta, che rifiuta però l'appellativo «storica».



di VALENTINO BECCARI

MAYRHOFEN Dal file a lui collegato nel computer del medico-stregone Fuentes al successo di Mayrhofen.

Michele Scarponi fugge dall'ombra dell'Operacion Puerto e fugge dal gruppo a 200 chilometri dal traguardo: prima in compagnia e negli ultimi chilometri da solo. È il primo sigillo al Giro d'Italia per lo scalatore marchigiano, corridore dal profilo basso e che come Basso è stato squalificato in seguito al suo coinvolgimento nel sistema di doping di massa del medico catalano.

Non sappiamo se questo Giro è il trionfo del ciclismo pulito, ma sicuramente è l'apoteosi di quello pentito. Scarponi ha preso le distanze dal peccato di gioventù, Basso ha fatto «inversione a U» dopo aver dimenticato una sacca di sangue nel frigorifero di Fuentes, Di Luca ha deciso di cambiare medico di famiglia dopo le ambigue frequentazioni e Petacchi ha scelto di curare l'allergia con prodotti omeopatici. Insomma, tutti i protagonisti di questo Giro non hanno la fedina immacolata ma così è. Del resto bisogna concedere a tutti una seconda opportunità.

E allora raccontiamo questa fuga d'altri tempi dando un'altra chance a un ciclista pentito e collaboratore di giustizia.

Una fuga che parte sui tornanti della Pusteria, sconfina in Austria con una decina di minuti di vantaggio ma che poi tende a esaurirsi chilometro dopo chilometro. Ma Scarponi è un duro e non molla anche quando sente il rumore dei raggi del gruppo. Il marchigiano è



L'esultanza di Michele Scarponi per la vittoria di tappa

Le classifiche		
ORDINE D'ARRIVO		Tempo/Abbono
1	Michele Scarponi (Ita)	1h 44' 53" 20"
2	Edvald Hagen Bressanone (Nor)	a 32"
3	Alain Elie (Can)	a 51"
4	Filippo Pozzato (Ita)	a 51"
5	Matthew Harley Goss (Aen)	a 51"
6	Philippe Gilbert (Bel)	a 51"
7	Enrico Gasparotto (Ita)	a 51"
8	Michael Rogers (Aen)	a 51"
9	Danilo Di Luca (Ita)	a 51"
10	Tadej Valjavec (Slo)	a 51"

CLASSIFICA GENERALE	Tempo
1	Danilo Di Luca (Ita)
2	Thomas Lovkvist (Sue)
3	Michael Rogers (Aen)
4	Levi Leipheimer (Usa)
5	Denis Menchov (Rus)
6	Ivan Basso (Ita)
7	Carlos Sastre Candé (Spa)
8	Christopher Horner (Usa)
9	Franco Pellizotti (Ita)
10	David Corrao Arroyo (Spa)



Lance Armstrong durante la tappa Bressanone-Mayrhofen

IL GIRO IN AUSTRIA

Scarponi, un'impresa d'altri tempi

Arrivo solitario dopo 200 km di fuga mentre Di Luca conserva la maglia rosa

PARLA IL VINCITORE DI TAPPA

«Ho dato il massimo, è andata bene»



Michele Scarponi festeggia sul podio la vittoria di tappa

MAYRHOFEN «Mercoledì sarei voluto andare meglio ma avevo visto che non avevo le gambe per essere con i migliori: avevo voglia di rifarmi e mi è andata bene».

Dopo la lunga fuga Michele Scarponi si gode il successo. Una vittoria cercata e voluta quella del corridore della Diquigiovanni-Androni anche se a un certo punto, quando il compagno di fuga Kiryienka ha forato, il timore di non farcela c'è stato. «Non me n'ero nemmeno accorto - ammette - pensavo che avessi sbagliato una curva». La fuga di Scarponi è partita da lontanissimo «e quando mancavano 200 chilometri all'arrivo non sape-

vo che pensare - racconta - non mi sono però mai perso d'animo e ho dato il massimo per arrivare qui solo. E la mia prima vittoria al giro, mi ci voleva proprio».

Intanto, Danilo Di Luca non nasconde la stanchezza al termine della sesta tappa che lo vede però ancora in maglia rosa. «Non è stata una tappa facile, siamo andati forte tutto il giorno. Dovremmo controllare la corsa fino alla cronometro, sono tutte tappe adatte a fughe ma attacchi di uomini di classifica credo che ce ne saranno pochi» spiega il corridore abruzzese, che teme molto la crono delle Cinque Terre.



La maglia rosa Danilo Di Luca si è piazzata al nono posto

(Sastre) e un americano (Leipheimer). Non c'è però l'altro americano, quel Lance Armstrong che anche ieri si è staccato e non su una rampa dolomitica ma su un cavalcavia nei pressi del traguardo finale. «Sono stati i 30 chilometri finali

più pazzi della mia carriera di corridore, con la discesa affrontata a oltre i cento orari», dirà a fine corsa. L'extraterrestre si è definitivamente umanizzato e il mezzo minuto che ha lasciato sull'asfalto austriaco è addirittura più pesante dei tre minuti pagati sull'Alpe di Siusi. Una sorta di dichiarazione di resa: il texano ora farà il gregario a Leipheimer e magari cercherà di vincere almeno una tappa. Lui, nonostante le insinuazioni e i 27 controlli antidoping ai quali è stato sottoposto dal rientro alle corse, non è mai stato pizzicato. E allora cosa ci fa al Giro dei pentiti?

LA TAPPA DI OGGI. Il Giro d'Italia torna in Italia: partenza da Innsbruck e arrivo, dopo 244 chilometri, a Chiavenna, in Lombardia, passando anche per la Svizzera. Il percorso è quasi tutto in salita, costante ma dolce, fino al gran premio della montagna di passo Maloja. Quindi, la pichiatina finale verso Chiavenna, con i corridori che dovranno stare attenti ad alcune strettoie piazzate poco prima dell'arrivo.



ROMA La Formula 1 non può fare a meno della Ferrari, di Max Mosley sì. E il messaggio che il direttore della Renault, Flavio Briatore, ha mandato al presidente della Fia. «Credo che la Formula 1 senza Ferrari non sarebbe più una Formula 1, sarebbe un'altra formula» - sottolinea il numero 1 della Renault.

Dopo la Ferrari, anche il marchio francese ha annunciato l'addio al Mondiale dal 2010, a meno che non venga ritirata la proposta di limitazione al budget. Per cercare una mediazione, oggi a Londra è previsto un incontro tra Fia e Fota (l'as-



sociazione dei team), alla presenza di Bernie Ecclestone.

I costruttori, ha ribadito Briatore, non si oppongono alla riduzione dei costi voluta da Mosley, «anche sotto i 40 milioni. Però deve arrivare in base a dei regolamenti, non

Flavio Briatore osserva la gara dal box

zionale è anche la classifica generale, con Di Luca che custodisce le chiavi di casa ma alla riunione di condominio partecipano presenti, oltre a Basso, anche uno svedese (Lovkvist), un austriaco (Rogers), un russo (Menchov), uno spagnolo

IL RESPONSABILE DELLA RENAULT CONTRO MOSLEY

Briatore: «Senza Ferrari non è F1»

I costruttori vogliono discutere le nuove regole. Roma lancia il suo Gp

a un esercizio finanziario». E il taglio deve essere graduale.

Due le contestazioni maggiori: «Non vogliamo che la Federazione indaghi nei nostri conti, non vogliamo una Formula 1 con regolamenti diversi in base ai team».

Briatore ha sottolineato anche un altro aspetto: «Alla Renault diamo lavoro a 700-800 persone. Quando parliamo di budget esagerati dobbiamo pensare che il 70% se ne va in stipendi e salari per i dipendenti. Non Fernando Alonso o Raikkonen, ma gente che deve pagare il mutuo e mandare i figli a scuola. Quindi è vero che vanno

diminuiti i posti di lavoro, ma gradualmente, trovando delle alternative per le persone che vanno spostate dalla Formula 1 ad altri settori. Non si fa in un anno o sei mesi».

«La Formula 1 siamo noi costruttori - ha aggiunto Briatore - Ferrari, Renault, Mercedes, Bmw. Vogliamo rimanere nelle corse, ma con regolamenti trasparenti, nei quali siamo partecipanti. Sono i team che devono dettare le regole».

Dalla spaccatura tra Fia e Fota, ha sottolineato Briatore, tutti hanno da perdere, «ma loro più di noi». E spazi di mediazione ce ne sono pochi: «Siamo irrimovibili su questa posizione, non ci

muoviamo di un millimetro perché abbiamo il diritto-dovere di proteggere i nostri team. Sono ottimista e spero che una soluzione si trovi. In questo caso ci sarà una Formula 1 targata Mosley, ma può darsi che ci sia un'altra serie con un'altra targa». «Non è un sogno ma una realtà». Così il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha commentato lo studio di pre-fattibilità del Gp di Formula 1 di Roma, presentato in Campidoglio alla presenza del coordinatore del progetto, il senatore Andrea Angelillo, e del promotore Maurizio Flamini, presidente di Federlazio e della FGgroup. Il circuito dovrebbe occupare la zo-

na Nord dell'Eur, snodandosi per 4669 metri tra il palazzo della Civiltà, del lavoro, la chiesa di S. Pietro e Paolo, il palazzo dei Congressi, piazza Marconi, il Palasport e la nuova Nuvoletta di Fuksas. «Ho già parlato con i presidenti Marrazzo e Zingaretti e, visto che ci sono tutte le condizioni tecniche ed economiche per portare la Formula 1 a Roma, dobbiamo costituire subito un comitato promotore che coinvolga tutti». Solo Montecarlo è circuito cittadino, tutti gli altri si sono spostati fuori dalle città. Roma va controcorrente e porta i bolidi nel centro urbano. Macché sogno, solo una botta di dabbennaggine.

» IN BREVE

MOTO. «VALE» A PARIGI

Rossi: futuro sulle rosse? Un sogno irrealizzabile

PARIGI «Girare a Parigi con la mia moto è stato fantastico, anche se sono dovuto andare piano, pioveva ed ero circondato dalla polizia. E la prima volta che vengo alla Torre Eiffel: la Ville Lumière l'ha accolto con la pioggia, Valentino Rossi se la scrolla di dosso e per domenica al Gran Premio di Le Mans, quarta prova del motomondiale promette: «Sono in buona forma, fisica e mentale».

Sotto la Tour Eiffel, che compie 120 anni in questi giorni, Vale riceve i giornalisti per promuovere un ennesimo marchio, un label americano di energy drink. Lo fa dopo aver sfrecciato con la sua moto dalla Torre Eiffel all'Arco di Trionfo e per le vie parigine. Il video dal titolo "Valentino Rossi burn-out in Paris" sarà in rete su YouTube.

Non gli viene risparmiata la domanda d'obbligo: le piacerebbe fare il terzo pilota della Rossa, se dovesse andare in porto l'idea di un campionato alternativo alla Formula 1? «Passare alla Ferrari è un'idea coraggiosa, eccitante. Ma oggi direi che si tratta di un'ipotesi impossibile. Il problema è che io ho un contratto già firmato con la Yamaha fino al 2010 e sono felice di gareggiare in MotoGP, quindi continuo in moto».

Domenica prossima si corre a Le Mans, dove l'anno scorso Valentino Rossi precedette Jorge Lorenzo e Colin Edwards: «Fu una vittoria memorabile», dice il pilota. Inoltre quest'anno vincendo in Spagna, Rossi si è portato in testa alla classifica (con 65 punti), davanti a Casey Stoner (54) ed alla coppia di spagnoli Lorenzo-Pedrosa (41).

I suoi progetti: «Le Mans, Mugello, Barcellona, sono buone piste per me e per la Yamaha», ha detto. Dopo Barcellona comincia la seconda parte della stagione che «è più difficile per noi - ha aggiunto - Ci dobbiamo concentrare in particolar modo per essere competitivi. Da lì comincerà un nuovo campionato. Sono fiducioso anche se siamo solo all'inizio».

GOLF PER PRINCIPIANTI

Domenica si impara gratis sul green di Padriciano

TRIESTE Si aprono le porte ai neofiti al Golf Trieste di Padriciano. Domenica 17 maggio si celebra il Pga day. I maestri saranno a disposizione per far conoscere i segreti e il fascino di questo sport. L'orario della giornata va dalle 10 alle 12.30. A disposizione i maestri Ezio Pavan e Andrea Kistoris. L'iniziativa è gratuita, gratuite le palline, gratuiti i bastoni, forniti dai maestri, gratuita la lezione. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del circolo, al numero di telefono 040.22 61 59.

TENNIS IN VIALE MIRAMARE

Il Cmm ricorda Pison con un torneo di doppio

TRIESTE Sergio Pison, calciatore e allenatore della Triestina, ma anche appassionato di tennis e praticante a buon livello amatoriale, sarà ricordato dal Circolo marina mercantile, club che lui frequentava dopo avere cessato l'attività professionistica. Per il terzo anno consecutivo in sua memoria viene organizzato un torneo di tennis a coppie, per invito, che si svolgerà sui campi di viale Miramare. Le prime edizioni sono state vinte rispettivamente dalla coppia Orlando-Del Mistro e Tucci Poli-Olivo, ex cestisti.

Fino al 1 giugno aperti i week end

*chiuso il martedì

per prenotazioni: 040 / 92 79 385 . 348 / 74 94 004

Ampia sala e ampio giardino

*Cucina di pesce e carne...

... e anche Pizzeria!

*su prenotazione cucina gluten free

Ristorante

“Al Porto”

strada per lazaretto n°2

porto San Rocco . Muggia (TS)

Adatto a banchetti, comunioni e matrimoni



BASKET

Verso il big-match per la promozione

Il tecnico dell'Acegas Massimo Bernardi. A destra, Simone Lenardon in azione

Lenardon: «Le sconfitte con Riva non contano, Acegas pronta per la finale»

«Nelle ultime gare ho sbagliato troppo ma sono sicuro che prima o poi i tiri entreranno»

TRIESTE La fiducia nei suoi mezzi non è mai venuta meno. Neppure nelle ultime settimane quando le percentuali di tiro, solitamente alte, sono calate all'improvviso. Eppure Simone Lenardon sta vivendo questo periodo di leggero appannamento con grande serenità, confortato dai risultati di una squadra che tra le difficoltà ha saputo stringere i denti e centrare la finale promozione. Questione di carattere, lo stesso che ha dimostrato il giocatore di scuola Montepaschi che da un po' di tempo a questa parte gioca con un dolore alla coscia che non gli permette di rendere al massimo.

Allora Lenardon come arriva a questa finale play-off?

«Non mi pongo la domanda, gioco e basta. Non ho neppure vo-

luto fare gli esami che di solito si fanno in questi casi tanto non mi sarei fermato in ogni caso. Ci tengo troppo a esserci in queste partite che decidono la stagione».

Dopo due partite in sordina la speranza è quella di ritrovare la via del canestro.

«Io spero nella legge dei grandi numeri: prima o poi i tiri entreranno. La mia prestazione, comunque, non ha importanza almeno fino a quando la squadra continua a giocare e vincere come ha fatto nelle ultime settimane. A Trento, in gara-uno, ho sbagliato molto ma ho scelto tiri che dovevo prendere, a Pordenone in gara-due ci hanno pensato i miei compagni a segnare i canestri che ci hanno portato in finale. Mettere la firma per continuare così».

Ci conferma l'impressione che in finale sia arrivata un'Acegas in buone condizioni di forma?

«Conviviamo dall'inizio della stagione con tanti piccoli problemi. Ieri (mercoledì ndr) nell'amichevole con Monfalcone, Bocchini ha sentito un fastidio al polpaccio che si era strappato e in più, non dimentichiamolo, stiamo giocando questi play-off senza un uomo importante come Cigliani. Evidentemente deve andare così, il giorno che saremo al completo dovremo cominciare a preoccuparci».

Dall'altra parte della barricata vi aspetta un'avversaria carica e desiderosa di riscattare il 2-0 della stagione regolare. Peseranno i precedenti?

«Per noi non contano nulla, per loro è un ricordo che servirà

a fornire delle motivazioni in più. Hanno vinto la stagione regolare, devono confermare di essere i più forti per meritarsi la promozione».

Ha letto dei diritti di B1 già acquistati da Trieste?

«Ho letto la notizia ma lo sapevo già. Il normale tam tam tra gli addetti ai lavori ci aveva già messo al corrente della cosa».

Vi disturba che se ne parli proprio alla vigilia delle finali?

«Francamente è una cosa che non disturba né condiziona proprio nessuno. Siamo in palestra da tanti mesi, vogliamo concludere al meglio il lavoro che abbiamo cominciato in agosto. Per noi e per il nostro orgoglio e per regalare alla città e ai tifosi la promozione sul campo».

Lorenzo Gatto

CALCIO DILETTANTI

Al torneo «Il Giulia» la corazzata Kras travolge con otto gol la rimaneggiata Esperia

TRIESTE Il Kras conferma la sua caratura di corazzata della stagione anche alla prima apparizione al trofeo il Giulia, nella Supercoppa Città di Trieste, in programma sul terreno di San Giovanni.

La neo promossa in Eccellenza ha sepolto per 8-0 l'Esperia Hantares, compagine puntellata da alcuni prestiti, tra cui l'esperto Cok del Costalunga, ma priva di buona parte dei titolari, rimasti a riposo in vista del play off di Terza. Il Kras ha gittato in scioltezza e ha mandato in rete persino Contente, il portiere titolare, schierato per l'occasione in attacco nelle ultime battute, ma trovando prima le stocche vincenti con Batti, Bernabei, Cipraccia, Tomizza, Orlando e da Metulio, quest'ultimo autore di una doppietta. Il San Giovanni della categoria Esordienti (girone A) ha invece debuttato ieri sera con un successo, ottenuto contro il Ponzianna per 1-0. Il giustiziere rossonero del derby è Del Bello, in gol in avvio di ripresa. Stasera il cartellone del trofeo «Il Giulia» propone il consueto antipasto giovanile, alle 17.30, con la gara San Giovanni-Ponzianna, sfida valida per il torneo Giovanissimi '95 (girone A), seguita dalla partita di Supercoppa per dilettanti, Domio-Chiarbola, sempre in inizio alle 20.30.

Francesco Cardella

CANOTTAGGIO

«Tutti nella stessa barca», lo sport al servizio del sociale

Al Saturnia atleti esperti e diversamente abili in gara con i remoergometri

TRIESTE «E' stata una scommessa con noi stessi la manifestazione di oggi», a parlare è Jael Kopciowski, psicologa e psicoterapeuta, che mercoledì mattina, nella sede del Circolo Canottieri Saturnia ha coordinato «Tutti nella stessa barca», il pool associativo per il canottaggio adattato, impegnato per la prima volta in un «Vogliamo Insieme» dedicato ad un gruppo entusiasta di una cinquantina di ragazzi disabili, provenienti oltre che dalla nostra città anche dalla vicina Slovenia. Il piazzale del noto club barcolano pavesato a festa, ha accolto con i remoergometri, sia i ragazzi esperti che quelli che per la prima volta salivano su un simulatore di voga. Presenti oltre ai massimi dirigenti dei tre sodalizi coinvolti anche il vicepresidente federale Giovanni Miccoli ed il Presidente del Comitato regionale Federacanottaggio, Dario Crozzoli. Com'è nato questo pool? Risponde la Kopciowski lei stessa praticante: «Capofila dell'iniziativa, è stata alcuni anni fa la Canottieri Adria, che assieme all'Istituto per lo sviluppo e l'integrazione «Una chiave per la mente», della quale sono Presidente, si è impegnata a dedicare tempi e spazi ai ragazzi e ragazze con abilità diverse, grazie all'intervento esperto di una seria professionista come Luciana Sardo, ma a seguire ha aderito la Canottieri Trieste, impegnata nell'iniziativa con la Valentina Mariola, ex azzurra di canottaggio, laureata in scienze motorie. A questo gruppo di club e di persone, si è accostata la Canottieri Saturnia che oggi ci ospita, mentre fondamentale è stata la collaborazione dei volontari, in genere

atleti o ex atleti canottieri delle tre società, che hanno dato un grande sostegno al nostro Progetto, due tra tutti, gli azzurri e pluricampioni italiani Caterina Pellizzari e Giulio Borgino».

Dopo una breve presentazione al folto pubblico presente, c'è stata una dimostrazione da parte degli atleti esperti, alla quale è seguita una prova da parte di coloro i quali non avevano mai provato, a questa sono seguite delle gare simulate sui 250 metri per gli esperti e di 100 metri per gli altri, sostenuti dal tifo dei presenti. Il tocco di internazionalità dato dai ragazzi sloveni di Postumia, è stato un caso?

«No davvero, risponde ancora la Kopciowski, l'integrazione tra coetanei con abilità diverse ci ha portato a riflettere sul concetto stesso di integrazione, stimolando il nostro desiderio di rivolgerci ai paesi confinanti. Abbiamo pertanto invitato ragazzi della Slovenia e della Croazia, creando opportunità di scambi culturali e di metodologie d'intervento che ci auguriamo siano l'inizio di una futura più ampia collaborazione». «Vogliamo insieme», che si è potuto realizzare anche grazie al Progetto Trieste Abile (Regione Fvg, Fondazione Crt, Azienda S.S. n.1 Triestina e Comune di Trieste), ed ha avuto mercoledì mattina un gioioso epilogo, al termine delle gare simulate, con un pranzo che ha contribuito a cementare ancor meglio i rapporti tra ragazzi, operatori e volontari, ed il pool «Tutti nella stessa barca», per il quale «Vogliamo Insieme» rappresenta un punto di partenza verso altre iniziative a favore dei ragazzi disabili.

LA STORIA. L'AVVENTURA DEL CALCIATORE QUATTORDICENNE NIPOTE DELL'EX ALABARDATO

Petagna junior, dal Domio a Milanello

TRIESTE Andrea Petagna non ha ancora compiuto quattordici anni ma ha già realizzato due veri e propri sogni che accomuna ogni ragazzo della sua età: indossare la maglia della nazionale azzurra di calcio ed essere stato ingaggiato per giocare la prossima stagione con le giovanili del Milan. Nato a Trieste il 30 giugno 1995, attaccante della squadra dei Giovanissimi regionali del Donatello, Andrea è un nipote d'arte. Suo nonno era Francesco Petagna, una delle bandiere della Triestina degli anni 50' e 60' con ben 274 presenze all'attivo con la maglia rossoalabardata. «E' stato lui a mettermi tra i piedi il primo pallone da calcio: purtroppo avevo solo quattro anni quando è scomparso ma me lo ricordo bene e spero che da lassù lui possa essere contento per me», spiega Andrea. Iscritto alla III B della scuola media Campi Elisi, Petagna jr è cresciuto calcisticamente nelle file del Domio e proprio ad un torneo organizzato dalla stessa società di Mattonaia Andrea si mette in luce tan-



Andrea Petagna

to da essere chiamato dall'Italia San Marco che lo porta a Gradisca. Anche qui non tarda a primeggiare e in un torneo organizzato a Misano Adriatico alcuni osservatori del Milan posano gli occhi su di lui invitando il giovane a trasferirsi alla Virtus Corno.

Il sodalizio friulano è una «costola» del Dona-

tello, e proprio in quest'ultima squadra Andrea ha avuto negli ultimi mesi la sua consacrazione. «Il primo contatto diretto con il Milan era avvenuto già nella stagione passata - spiega Andrea - quando una volta al mese andavo alla Visnara (la Milanello dei giovani ndr) ad allenarmi con alcuni coetanei». Quest'anno invece il triestino ha fatto un provino a Mestre assieme ad altri ragazzi del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Da lì la chiamata ufficiale a vestire la maglia rossonera. Peccato che Andrea sia di fede... juventina... «Partirò per Milano in agosto e andrò a vivere in un convitto con altri ragazzi, studierò in un liceo pedagogico privato e so già che ci alleremo quattro volte alla settimana. Sicuramente avrò nostalgia della mia famiglia e dei miei amici - ammette - ma allo stesso tempo credo che questa sia un'opportunità da cogliere al volo». Attualmente Andrea si allena tre volte alla settimana a Udine, una faticaccia per lo studente che quest'anno avrà l'esame di

terza media: «Finisco scuola alle 13, poi alle 16 prendo il treno per Udine e sono di ritorno a Trieste alle 21. Una volta a casa mangio qualcosa e poi faccio subito i compiti». Pochi giorni or sono Petagna jr è tornato da Coverciano, dopo essere stato convocato per un raduno con la nazionale italiana under 15, un altro tassello fondamentale nel suo curriculum. Nel mentre anche la famiglia della giovane promessa si sta preparando a questo importante passo: «Sarà dura, cercherò di fare la spola con il treno tra Trieste e Milano il più possibile - spiega mamma Sandra - ma so che questo era il suo sogno e io e mio marito non ci siamo sentiti di mettere un freno a questa opportunità. E' vero che Andrea ha anche solo quattordici anni e c'è il rischio di un'illusione ma nonostante l'età nostro figlio ha già dimostrato di avere un carattere positivo e di essere cosciente di quello che sta succedendo: comunque vada sarà un'esperienza di vita che conserverà per sempre con sé».

Riccardo Tosques

Hockey in line: i giovani dell'Edera secondi a Pisa

TRIESTE Buoni risultati sono giunti dalla final eight del campionato italiano under 15 di hockey inline disputatosi a Molino di Quosa. Nella cittadina sita in provincia di Pisa l'Edera, fresca vincitrice del titolo Triveneto, è riuscita a cogliere un bel secondo posto al termine di un torneo disputato sempre ad alti livelli. I giovani triestini hanno superato inizialmente 9-2 il Latina (Degano 6, De Vonderweid 2 e Fracarossi) e quindi i Canguri Brebbia 10-4 (De Vonderweid e Valcareggi 3, Degano e Fracarossi 2). Ormai qualificati per le semifinali, i giovani rossoneri hanno perso poi lo scontro con la Molinese 8-1 (gol di De Vonderweid).

Nella gara di semifinale l'Edera ha affrontato il valido Modena. Alla fine dei tempi regolamentari il risultato è fermo sull'1-1 (gol di Fracarossi). Si va dunque ai rigori. Segnano De Vonderweid, Fracarossi e Valcareggi. Prodigioso il portiere Dudine che esalta la squadra con due parate fondamentali. L'Edera approda dunque alla finale contro la corazzata Molinese. La partita viene sbloccata da Podda che porta in vantaggio i toscani ma De Vonderweid pareggia poco dopo. Il match è molto equilibrato eppure è ancora la Molinese a tornare in vantaggio con Ricci. Degano e De Vonderweid sfiorano il pareggio ma al suono della sirena a esultare sono i giovani della Molinese neocampioni italiani.

Presente a Pisa anche la squadra del Polet. I neoranciano hanno perso contro Milano Quanta (3-2, Zol doppietta), Modena (4-0) e Vicenza (6-1, rete di Giovanna Speranza). «Ci siamo presentati come la squadra più giovane e in qualità di ripescati ma abbiamo saputo difenderci con coraggio» - spiega il vice presidente Samo Kokorovec. (r. l.)

Bocce: le muggesane Crevatin-Penco al primo posto nella gara interregionale

TRIESTE Gara femminile interregionale di bocce organizzata dalla Ponzianina diretta da Paolo Ulcigrai e su tutte primeggia per la seconda volta la forte coppia del Muggia 1981-2007, Nella Crevatin e Adriana Penco. In finale hanno superato le avversarie di sempre, le friulane Cisterna e Cazzotti della Vitis Rauscedo, club che ha piazzato al terzo posto Martina e Tramontina assieme a Lazar e Milic della Ponzianina.

A Villarspa, presenti 82 formazioni, gara di categoria C vinta da Crivellari e Ulian della Fiumicellese, ma ancora un risultato per Zdravsko Skuppek (Portuale) che, in coppia con Franco Schillani, ha conquistato un'altra medaglia di bronzo.

Turno negativo per le squadre di casa nella quarta giornata del campionato di società provinciale, il solo Monopolio ha sfruttato il fattore campo vincendo 6-4 sulla Ponzianina. Altri incontri: Muggia-Ferrovieri Trieste 6-4, Zarja-Duinese 6-4, Cral Ts Trasporti-San Giovanni 6-4.

Da segnalare i 22 punti ottenuti da Lonzaric del Cral Ts Trasporti nella prova del Pto.



HYUNDAI

elleauto srl

1939
2009

Da settant'anni al Vostro Servizio!

LUTMAN: CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER GORIZIA E PROVINCIA

GORIZIA VIA III ARMATA, 99-101

TEL. 0481/520632 - 522957



TI ASPETTIAMO CON LA NUOVA i30 E TUTTI GLI ALTRI MODELLI A PREZZI ECCEZIONALI!
anche sabato e domenica (9.30-12.30 e 15.30-18.00)

Speciale

EVENTI SONTINO

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

La Pro Loco di Fogliano Redipuglia ripropone la consolidata iniziativa

Tutto è pronto per la nuova edizione di Ritorno sul Carso

Domenica 17 maggio l'atteso appuntamento con la rievocazione storica di Sentieri di Pace

La macchina organizzativa di Sentieri di Pace è pronta per una nuova edizione dell'evento Ritorno sul Carso. Evento che si presenterà ancora una volta arricchito da una serie di manifestazioni che sarebbe riduttivo chiamare semplicemente "di contorno". Sabato 16 maggio a partire dalle 10 del mattino presso il ristorante Ai Cacciatori si svolgerà il primo meeting sul tema della Rievocazione Storica. Tema scottante quando si "mette in scena" la grande guerra anche per

le varie sensibilità che si vanno a toccare. Sentieri di Pace, basandosi sulla propria ormai decennale esperienza, intende fare un punto della situazione, invitando anche le altre associazioni italiane ed essere interessate al tema a dire la loro sul tema proposto, che ha come titolo "Capire la storia, il ruolo del rievocatore della Grande Guerra, funzioni didattiche, metodologie, creatività". Al pomeriggio, dalle 17, ci si sposterà nella dolina dei Bersaglieri, assieme ai cori Sant'Ignazio di Gorizia e



delle doline circostanti quella dei Bersaglieri. L'immane rancio del soldato all'ora di pranzo segnerà il momento dell'inizio delle escursioni guidate gratuite lungo i sentieri del campo di battaglia, in compagnia degli accompagnatori specializzati di Sentieri di Pace. Verso la fine della giornata, poco dopo le 17, ci si radunerà tutti nella Dolina dei Bersaglieri per la cerimonia del saluto tra i rievocatori: un'occasione per ricordare ai convenuti che questa bella giornata all'aperto è, al di là di escursioni e momenti conviviali, principalmente una giornata del ricordo di ciò che novant'anni orsono avveniva in questi luoghi. Un momento per riflette-

re sull'insensatezza delle guerre. Verrà suonato il "Silenzio" e "Avevo un camerata", in ricordo dei caduti di tutte le parti in allora in lotta. Saranno presenti delegazioni estere di Rievocatori provenienti da Francia, Germania, Ungheria, Slovenia, Germania e Repubblica Ceca. **Da ricordare: Domenica 17 maggio parcheggio obbligatorio al Sacrario di Redipuglia con trasporto gratuito BUS NAVETTA A.P.T.**

Ricostruzione del rancio tipico dei due eserciti

Lo studioso Roberto Toderò ha ricostruito "il rancio tipico" dei due eserciti che si fronteggiavano in zona nel corso della Prima Guerra mondiale. Fra gli alimenti c'erano pasta, riso, formaggio; sul fronte italiano la carne era distribuita solo se e quando le mandrie venivano condotte in prossimità del fronte in appositi macelli da campo (la mancanza di celle frigorifere impediva ovviamente la possibilità di conservare fresca la carne). Carne cucinata



sotto forma di stufato veniva invece distribuita con una certa frequenza, sempre secondo Toderò, ai soldati asburgici; per la Prima Guerra mondiale. I soldati quando e come potevano, provvedevano a cuocere da soli in modo sommario tutte le erbe che trovavano in zona trasformandole in "minestre di guerra".



Ritorno sul CARSO

rievocazione storica sulla Grande Guerra

Sabato 16 Maggio 2009

Ore 10.00 Hotel "Ai Cacciatori" - Redipuglia
Convegno Internazionale "Capire la Storia"
Il ruolo del rievocatore della Grande Guerra
funzioni didattiche, metodologie, creatività

Ore 17.00 Comprensorio Dolina dei Bersaglieri
Monte Sei Busi/Redipuglia - Ronchi dei Leg.
con l'animazione dei rievocatori "Sentieri di Pace"
"Racconto dei canti della Grande Guerra"
Coro S. Ignazio di Gorizia
Coro Costumi Tradizionali Bisiachi di Turriaco

Domenica 17 Maggio 2009
(la rappresentazione si svolgerà anche in caso di cattivo tempo)
Comprensorio Dolina dei Bersaglieri
Monte Sei Busi/Redipuglia - Ronchi dei Leg.

Ore 10.00/12.00 Comprensorio Dolina dei Bersaglieri
ed aree limitofe - rievocazione storica
Ore 12.00 Rancio del soldato
Ore 15.00/17.00 Dolina dei Bersaglieri ed area difensiva
animazioni didattiche e visite guidate

P Parcheggio Sacrario di Redipuglia
Bus Navetta gratuito con servizio continuativo

i I.A.T. Redipuglia
tel./fax 0481.489139
cell. 346.1761913
335.1444109

www.prolocofoglianoredipuglia.it
pifoglia@tiscali.it

7 Novembre 2009
Treno storico
Redipuglia - Caporetto
Iscrizioni aperte
I.A.T. Redipuglia
Tel. 0481 489139



ITINERARI DI PACE

Gli "Itinerari di Pace sul Carso della Grande Guerra" sono stati ideati per promuovere e rendere sempre più accessibili al pubblico i luoghi di un passato ricco di ricordi. Il "Progetto Sentieri di Pace" è gestito dalla Pro Loco di Fogliano Redipuglia in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Gorizia, vari comuni e associazioni locali. Il progetto si configura come una proposta turistica "di nicchia", per quelle persone - e sono in numero crescente - Interessate a conoscere e a capire ciò che la storia ci ha lasciato e che ancor oggi ci racconta. Dal 2000 il Progetto Sentieri di Pace si occupa del recupero, del ripristino e della promozione dei siti carsici che furono teatro dei

combattimenti del conflitto che si sviluppò tra il 1915 ed il 1918. Grazie all'attività appassionata di numerosi volontari ed esperti, vi è oggi la concreta possibilità di visitare, scoprire, ammirare e rivalutare i "Campi di battaglia". L'Ufficio di Informazione ed Assistenza Turistica che si trova in via Terza Armata a Fogliano Redipuglia, proprio di fronte alla stazione ferroviaria, sulla linea Trieste-Udine, funge ottimamente ed in maniera professionale da centro visite, organizzando i gruppi di visitatori e offrendo loro un adeguato supporto anche sotto il profilo logistico, mentre non mancano le opportunità per un approfondimento didattico ed editoriale.

sentieri di
pace

Convegno Internazionale Capire la Storia

Approfondimenti sul ruolo dei Rievocatori



Sabato 16 maggio a partire dalle ore 10.00 all'Hotel "Ai Cacciatori" di Redipuglia. Si svolgerà un Convegno Internazionale dal titolo Capire la storia: funzioni didattiche, metodologie e creatività dei Rievocatori. Tra i relatori:

Roberto Toderò, Coordinatore storico; Marino Catto, Capogruppo rievocatori Sentieri di Pace; Alessio Belotto, Presidente Pro Loco Fogliano - Redipuglia. Coordinatore dell'incontro Franco Visintin.

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Turriaco

- SERVIZI e OPERAZIONI DI BANCA
- SERVIZI ASSICURATIVI

Differente per forza

Sportello: FOGLIANO REDIPUGLIA Via Redipuglia, 33 Tel. 0481 477555 Fax 0481 488010

Sede di TURRIACO Via Roma, 1

Sportello: RONCHI DEI LEGIONARI
Via Aquileia, 8

www.bccturriaco.it

segreteria@bccturriaco.it

Come dire
convenienza
in italiano.dico
DISCOUNT ITALIANOFOGLIANO
Via III Armata, 26

altri punti vendita:

MONFALCONE via Grado, 50

BAGNARIA ARSA Via dei Banduzzi, 69

RONCHI DEI LEGIONARI Via Pietro Micca
Centro Comm. Sorelle Ramonda (GO)MAZZONI
RacingCENTRO
REVISIONI

autorizzata

UN SERVIZIO A 360°
OFFICINA MECCANICA
ELETTRAUTODIAGNOSTICA COMPUTERIZZATA,
SERVIZIO CLIMATIZZATORI,
GOMME CON CONVERGENZA
COMPUTERIZZATA, VENDITA AUTOVETTURE

Fogliano, via dell'Artigianato, 6 (Z.A.) - tel. 0481 488054



SVERZUT

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO - LEGNO
LAVORI IN
FERRO BATTUTO
E CARPENTERIA
LEGGERAFogliano Redipuglia Via dell'Artigianato, 46
Tel. Fax 0481 489616

LA MECCANICA

di Dattoli dott. Patrizia

MACCHINE
UTENSILI

Fogliano (Go)

Via Redipuglia 40

Tel. e fax 0481.489136

C
CARLI
ABBIGLIAMENTO
dal 1937Vi aspetta
con i nuovi arrivi
primavera estate

Via Redipuglia 5 - Fogliano Redipuglia (Go) - tel./fax 0481 489256

OGGI IN ITALIA



NORD: coperto con precipitazioni sparse inizialmente sul settore centro-occidentale, in estensione alle altre aree dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto con precipitazioni a carattere sparso sulle regioni del versante tirrenico, localmente intense sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni isolate, più frequenti su Campania e Basilicata.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, in attenuazione nella seconda parte della giornata, con schiarite a partire dal settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso con isolati rovesci ma in miglioramento. **SUD E SICILIA:** coperto su Sicilia e Calabria con rovesci e temporali sparsi. Irregolarmente nuvoloso con isolati rovesci altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

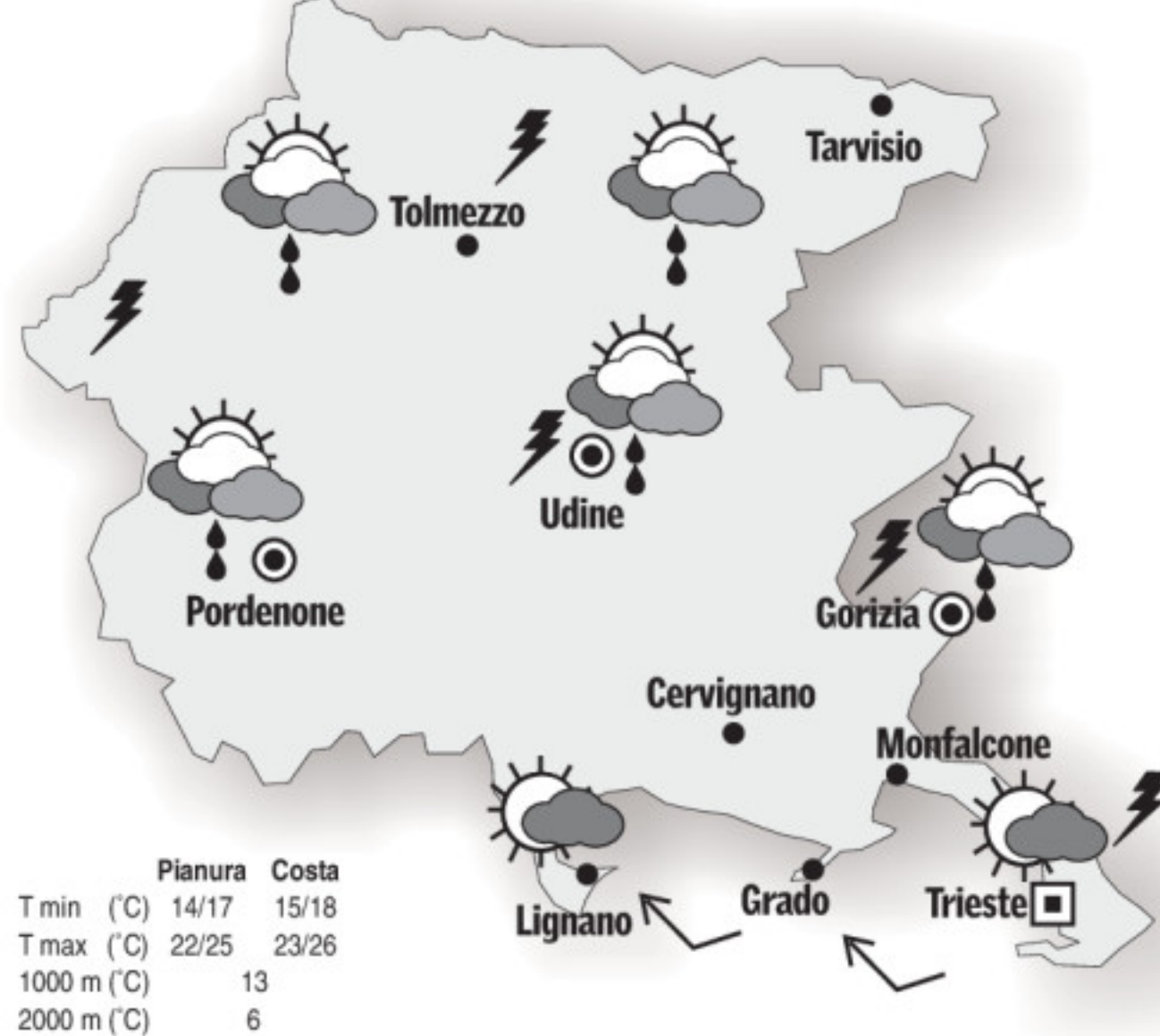
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	17	21,8
Umidità	63%	
Vento	14 km/h da N-O	
Pressione	in diminuzione	1011,3
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	14,1	23,3
Umidità	69%	
Vento	9,4 km/h da X	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	14,9	25,8
Umidità	45%	
Vento	13 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	16,5	21,5
Umidità	72%	
Vento	14 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	13,4	22,5
Umidità	70%	
Vento	11,5 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	14,2	25,1
Umidità	30%	
Vento	14 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	16	25,3
Umidità	37%	
Vento	10 km/h da S	

IN ITALIA

ALGERO	14	23
ANCONA	14	23
AOSTA	12	17
BARI	15	29
BOLOGNA	13	26
BOLZANO	15	24
BRESCIA	15	24
CAGLIARI	18	22
CAMPOTASSO	17	23
CATANIA	10	23
FIRENZE	11	25
GENOVA	15	20
IMPERIA	18	20
L'AQUILA	8	23
MESSINA	17	22
MILANO	13	24
NAPOLI	14	25
PALERMO	15	22
PERUGIA	10	25
PESCARA	12	23
PISA	11	24
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	25
ROMA	11	26
TORINO	14	19
TREVISO	17	25
VENEZIA	15	22
VERONA	15	25
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata nuvolosità variabile con probabili temporali, specie su pianura e zona montana, maggiore presenza di sole invece sulla costa, dove soffierà scirocco moderato.

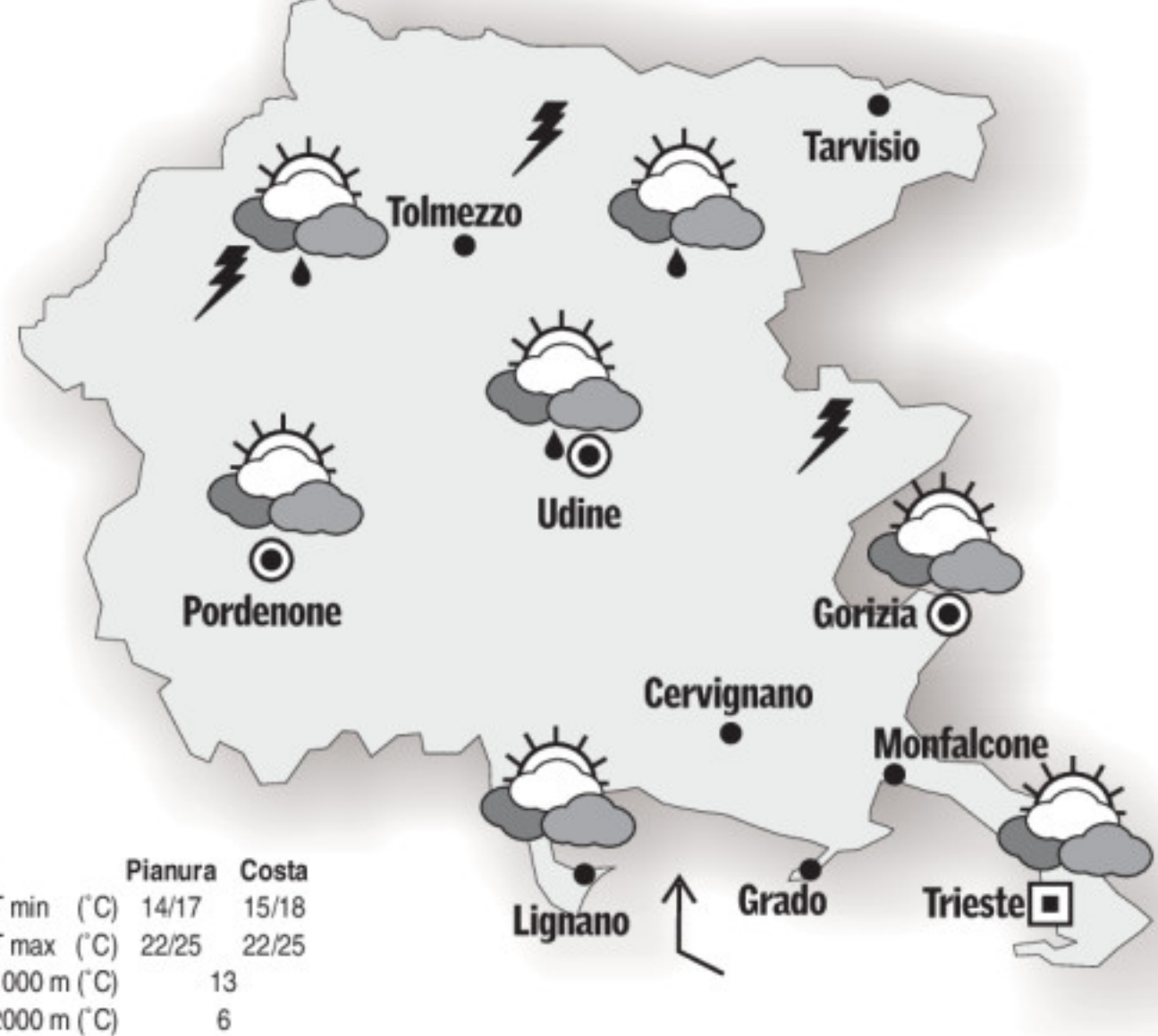
OGGI IN EUROPA



Il calo della pressione atmosferica in queste ore in corrispondenza dei settori centrali del continente e del Mediterraneo centro-occidentale è determinato dall'arrivo di un sistema frontale atlantico piuttosto attivo, collegato a un corridoio di bassa pressione che dal Regno Unito si allungherà fino all'Italia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Evoluzione piuttosto incerta, con nuvolosità variabile, possibili rovesci e temporali, vento da Sud moderato sulla costa.

TENDENZA. Domenica probabile cielo da poco nuvoloso a variabile, ma con bassa probabilità di pioggia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	18,6	8 nodi S	16,09 +19	7,42 -35
MONFALCONE	quasi calmo	18,2	5 nodi S	16,14 +19	7,47 -35
GRADO	mosso	18,3	9 nodi S	16,34 +17	8,07 -32
PIRANO	mosso	18,8	10 nodi S	16,04 +19	7,37 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	13	25	LUBIANA	13	20
AMSTERDAM	11	21	MADRID	11	24
ATENE	16	26	MALTA	16	24
BARCELONA	16	24	MONACO	11	19
BELGRADO	13	19	MOSCA	7	20
BERLINO	7	18	NEW YORK	15	17
BONN	13	20	NIZZA	15	21
BRUXELLES	13	20	OSLO	7	15
BUCAREST	7	15	PARIGI	13	23
COPENHAGEN	5	16	PRAGA	6	16
FRANCOFORTE	13	20	SALISBURGO	10	22
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	11	23
HELSINKI	6	16	STOCOLMA	6	15
IL CAIRO	17	30	TUNISI	19	26
ISTANBUL	14	24	VARSAVIA	2	15
KLAGENFURT	12	25	VIENNA	8	16
LISBONA	13	20	ZAGABRIA	12	19
LONDRA	12	14	ZURIGO	14	22

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Per gran parte della giornata sarete molto dinamici e le varie iniziative procederanno molto bene, ma in amore dovrete essere molto prudenti. Accettate un invito per la sera.



TORO
21/4 - 20/5

Lavorare in équipe vi darà molta sicurezza. I rapporti con i collaboratori infatti saranno cordiali e affettuosi per tutta la giornata. Sta per nascere un nuovo amore...



LEONE
23/7 - 22/8

Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro naturale pessimismo. Cercate di essere più obiettivi. Un invito.



VERGINE
23/8 - 22/9

Fate tutto con molta calma e riflessione. Sappiate puntare sempre un tantino più in alto. Coinidenze fortunate. Cercate di non essere dispersivi negli affetti. Incontrate.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Molti gli impegni di lavoro, ma parlatene poco e in particolare con i familiari. Non avete bisogno di consigli, ma di riflettere. In amore cercate di essere meno sospettosi.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago in serata.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale. Piccole incomprensioni.



CANCRO
21/6 - 22/7

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale a una sconfitta. In amore tensioni dovute a malintesi.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino con la precisione di calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere. Fate più movimento.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Tenete sotto controllo l'ottimismo e l'espansività. Un'eccessiva esuberanza negli affetti e nel lavoro potrebbe essere fraintesa e considerata superficialità. Un invito.



PESCI
19/2 - 20/3

Comportatevi in modo da non deludere chi ha avuto fiducia in voi. Il momento è delicato e occorre essere molto prudenti. Non lasciatevi andare ad acquisti incauti.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4		5	6	7	8	9	
10					11					12
13				14					15	
16			17					18		
		19					20			
	21					22				
23						24				
25						26			27	
28				29					30	
31			32						33	
34		35					36			
	37						38			

INDOVINELLO
Il collegiale bulimico
Ha la bocca vorace e per giunta la pancia assai capace. E mentre il dispensiere lo trascura, d'impinzarlo l'economista si cura.

Marac

LUCCHETTO (4/5=5)
Dopo le Olimpiadi
Per te non mancò mai il sostentamento, per te gridammo il nostro incanto. Or sei caduta in basso, Nazionale, di te si va dicendo: «Nulla vale!».

Il Mandarin

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Non sempre è corretto - 5 Si rifà alla matita - 10 Tempo insufficiente - 11 Fu capitale d'Italia - 13 Si ricorda con il Secam - 14 Si pone per bloccare - 15 Il cuore di Annibale - 16 Luogo con celle - 18 Bagna Geronza e Ripoli - 19 Formano la gerarchia - 20 Si spezza in tozzi - 21 Monti eurasiatici - 22 Impossibilitato a udire - 23 Filo dell'ordito - 24 L'isola con La Valletta - 25 Fu retta dal Ming - 26 La stanza del detenuto - 28 Simbologia il volo - 29 Albero delle rosacee - 31 Il 51 d'un tempo - 32 Si consumano mangiando - 33 Agisce... con Cgil e Cisl - 34 Non lo è la distratta - 36 Diventerà ieri domani - 37 Locale d'accesso - 38 Biblico profeta.

VERTICALI: 1 Raccoglie il fumo nel camino - 2 Partori Ismaele - 3 Si vede in trasparenza - 4 Poco fortunato - 5 Lo sono gli otri gonfi - 6 Contenitori... per votare - 7 Se è piccolo dona - 8 Trento - 9 Nasce per creare profitto - 11 Truffe - 12 Un connazionale di Mosè - 14 Le svuotano le siringhe - 17 Misera, infelice - 18 Animale fornito di robusto carapace - 20 Si cuoc allo spiedo - 21 La caratteristica di ciò che serve - 22 Ci sono quelli di fine stagione - 23 E fatta di rampe - 24 Bibita di colore verde - 26 Illibato, puro - 27 Biblico gigante - 29 Le fanno alzare i banditi - 30 Attaccati al dovere - 32 Segno moltiplicativo - 35 limiti di travet - 36 In posa.

LE SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
CAUSA, LINGUA = CASALINGA

Zeppa:
LEONE, LENONE



DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Clicca su www.ururusarara.it e scegli di rispettare la natura con Daikin e LifeGate

Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI

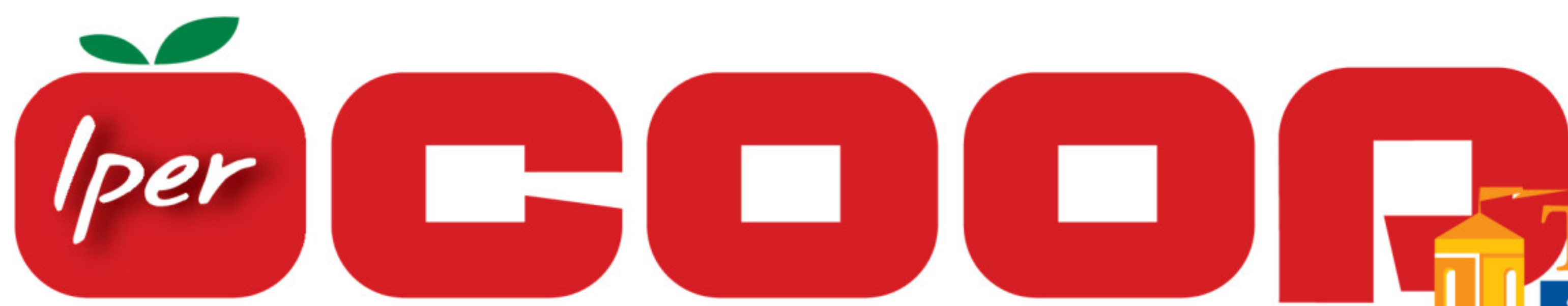
URURU SARARA, UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.

NUMERO VERDE 800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE
Tel. 0432 543202
P. VALLE DEL BUT, 6 - LOC. RIZZI
www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

da oggi, **venerdì 15**, a **domenica 17** maggio 2009

Mele Golden
Melinda

Prima categoria
calibro 80/85

€

0,39 al kg



Disponibili 10 tonnellate. Offerta destinata solo al consumo familiare, fino a esaurimento scorte.



COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

